



FRANKLIN TEMPLETON
INVESTMENTS

**Prospetto
Informativo**
Luglio 2014

Franklin Templeton Investment Funds

SOCIÉTÉ D'INVESTISSEMENT À CAPITAL VARIABLE
COSTITUITA IN LUSSEMBURGO



FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS

Société d'investissement à capital variable
Sede legale: 8A, rue Albert Borschette, L-1246 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 35 177

OFFERTA

di differenti classi di azioni senza valore nominale di Franklin Templeton Investment Funds (la “Società”), ciascuna collegata a uno dei seguenti comparti (i “Comparti”) della Società, al prezzo di offerta pubblicato per le Azioni del Comparto pertinente:

Franklin Asian Flex Cap Fund	Franklin Strategic Income Fund
Franklin Biotechnology Discovery Fund	Franklin Technology Fund
Franklin Brazil Opportunities Fund	Franklin U.S. Dollar Liquid Reserve Fund
Franklin Euro Government Bond Fund	Franklin U.S. Equity Fund
Franklin Euro High Yield Fund	Franklin U.S. Focus Fund
Franklin Euro Short Duration Bond Fund	Franklin U.S. Government Fund
Franklin Euroland Core Fund	Franklin U.S. Low Duration Fund
Franklin European Core Fund	Franklin U.S. Opportunities Fund
Franklin European Corporate Bond Fund	Franklin U.S. Small-Mid Cap Growth Fund
Franklin European Dividend Fund	Franklin U.S. Total Return Fund
Franklin European Growth Fund	Franklin World Perspectives Fund
Franklin European Small-Mid Cap Growth Fund	Templeton Africa Fund
Franklin GCC Bond Fund	Templeton Asian Bond Fund
Franklin Global Aggregate Bond Fund	Templeton Asian Dividend Fund
Franklin Global Aggregate Investment Grade Bond Fund	Templeton Asian Growth Fund
Franklin Global Allocation Fund	Templeton Asian Smaller Companies Fund
Franklin Global Convertible Securities Fund	Templeton BRIC Fund
Franklin Global Corporate High Yield Fund	Templeton China Fund
Franklin Global Equity Strategies Fund	Templeton Constrained Bond Fund
Franklin Global Fundamental Strategies Fund	Templeton Eastern Europe Fund
Franklin Global Government Bond Fund	Templeton Emerging Markets Balanced Fund
Franklin Global Growth and Value Fund	Templeton Emerging Markets Bond Fund
Franklin Global Growth Fund	Templeton Emerging Markets Fund
Franklin Global High Income Bond Fund	Templeton Emerging Markets Smaller Companies Fund
Franklin Global Listed Infrastructure Fund	Templeton Euro Liquid Reserve Fund
Franklin Global Real Estate Fund	Templeton Euro Short-Term Money Market Fund
Franklin Global Small-Mid Cap Growth Fund	Templeton Euroland Fund
Franklin Gold and Precious Metals Fund	Templeton European Fund
Franklin High Yield Fund	Templeton European Total Return Fund
Franklin Income Fund	Templeton Frontier Markets Fund
Franklin India Fund	Templeton Global (Euro) Fund
Franklin Japan Fund	Templeton Global Balanced Fund
Franklin K2 Alternative Strategies Fund	Templeton Global Bond (Euro) Fund
Franklin MENA Fund	Templeton Global Bond Fund
Franklin Multi-Asset Income Fund	Templeton Global Equity Income Fund
Franklin Mutual Beacon Fund	Templeton Global Fund
Franklin Mutual Euroland Fund	Templeton Global High Yield Fund
Franklin Mutual European Fund	Templeton Global Income Fund
Franklin Mutual Global Discovery Fund	Templeton Global Smaller Companies Fund
Franklin Natural Resources Fund	Templeton Global Total Return Fund
Franklin Real Return Fund	Templeton Growth (Euro) Fund
Franklin Strategic Balanced Fund	Templeton Korea Fund
Franklin Strategic Conservative Fund	Templeton Latin America Fund
Franklin Strategic Dynamic Fund	Templeton Thailand Fund

FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS – INFORMAZIONI IMPORTANTI

In caso di dubbi circa il contenuto del presente Prospetto informativo (il “**Prospetto informativo**”), rivolgersi alla propria banca, al proprio agente di borsa, consulente legale, commercialista o altro consulente finanziario. Nessuno è autorizzato a fornire informazioni diverse da quelle contenute nel presente Prospetto informativo o nei documenti in esso citati.

La Società

La Società è costituita in Lussemburgo ai sensi delle leggi del Granducato di Lussemburgo come *société anonyme* (società per azioni) e si qualifica come *société d'investissement à capital variable* (“SICAV”, società d’investimento a capitale variabile).

La Società è iscritta nel listino ufficiale degli organismi d’investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi della Parte I della Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d’investimento collettivo, come di volta in volta modificata (la “Legge del 17 dicembre 2010”). La Società si qualifica come Organismo d’Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (“OICVM”) ai sensi della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 e successive modifiche.

La Società ha nominato Franklin Templeton International Services S.à r.l., *société à responsabilité limitée* con sede legale in 8A, rue Albert Borschette, L-1246 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo quale Società di Gestione incaricandola di fornirle servizi di gestione degli investimenti, amministrazione e marketing, con la possibilità di delegare tutti o alcuni di tali servizi a terzi.

La Società ha ottenuto l’autorizzazione alla commercializzazione delle proprie Azioni in vari paesi europei (oltre al Granducato di Lussemburgo): Austria, Belgio, Repubblica di Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gibilterra, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Regno Unito. La registrazione delle Azioni della Società in tali giurisdizioni non richiede l’approvazione di alcuna autorità in merito all’adeguatezza e all’accuratezza del presente Prospetto informativo o dei portafogli di strumenti finanziari detenuti dalla Società stessa. Qualsiasi dichiarazione contraria non è autorizzata né legittima.

La distribuzione del presente Prospetto informativo e l’offerta delle Azioni potranno essere soggette a limitazioni in alcune altre giurisdizioni. Spetta ai soggetti che intendono presentare richiesta di sottoscrizione di Azioni ai sensi del presente Prospetto informativo informarsi e rispettare tutte le leggi e le normative applicabili nelle giurisdizioni pertinenti. Si richiama inoltre l’attenzione degli Investitori sull’onere fisso che può essere applicato da Distributori, agenti di pagamento locali e Banche corrispondenti in alcune giurisdizioni, come per esempio l’Italia. I potenziali sottoscrittori di Azioni devono informarsi in merito ai requisiti legali concernenti tale richiesta di sottoscrizione e alle imposte eventualmente applicabili nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio.

La Società è un organismo d’investimento collettivo riconosciuto ai sensi della Sezione 264 della legge Financial Services Markets Act del 2000 del Regno Unito.

La Società può presentare domanda di registrazione delle proprie Azioni in varie altre giurisdizioni legali di tutto il mondo.

La Società non ha obbligazioni, prestiti, indebitamenti o esposizioni sotto forma di passività per accettazioni o crediti di accettazione, ipoteche, impegni di acquisti rateali, garanzie o altre sopravvenienze passive significative.

La Società non è registrata negli Stati Uniti d’America ai sensi della Legge Investment Company Act del 1940. Le Azioni della Società non sono state registrate negli Stati Uniti d’America conformemente alla Legge Securities Act del 1933. Le Azioni offerte nel quadro della presente offerta non possono essere offerte o vendute - direttamente o indirettamente - negli Stati Uniti d’America né in territori o possedimenti o aree soggetti a giurisdizione statunitense né a favore di cittadini o residenti statunitensi, salvo in conformità a un’esenzione dai requisiti di registrazione ammessa dal diritto statunitense, da qualunque legge, norma o interpretazione applicabile. I Soggetti statunitensi non sono idonei all’investimento nella Società. I potenziali Investitori saranno tenuti a dichiarare di non essere Soggetti statunitensi e di non sottoscrivere Azioni per conto di un Soggetto statunitense. In assenza di contraria comunicazione scritta alla Società, qualora sul modulo di sottoscrizione degli investimenti della Società un potenziale investitore fornisca un indirizzo non statunitense, si riterrà che l’investitore in questione così dichiara e garantisca di non essere un Soggetto statunitense e che detto investitore continuerà a rimanere Soggetto non statunitense salvo ove e fino a quando la Società sia altrimenti informata di una modifica nello status di Soggetto statunitense dell’investitore medesimo.

Per “Soggetto statunitense” si intende un soggetto considerato tale ai sensi del Regulation S della Legge United States Securities Act del 1933 oppure così definito dalla US Commodity Futures Trading Commission a questo scopo, ove la definizione di tale termine può essere di volta in volta modificata da legislazione, norme, regolamenti o interpretazioni di autorità giudiziarie o amministrative.

La Società non è registrata in alcuna giurisdizione provinciale o territoriale in Canada e le Azioni della Società non sono state qualificate per la vendita in giurisdizioni canadesi ai sensi delle leggi applicabili in materia di valori mobiliari. Le Azioni rese disponibili ai sensi della presente offerta non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, in alcuna giurisdizione provinciale o territoriale del Canada né a beneficio di residenti canadesi. I potenziali Investitori potrebbero essere tenuti a dichiarare di non essere residenti canadesi e di non sottoscrivere Azioni per conto di un residente canadese. Qualora divenisse residente canadese dopo l’acquisto di Azioni della Società, un Investitore non potrà acquistare altre Azioni della Società.

Le dichiarazioni espresse nel presente Prospetto informativo si basano sulle leggi e sulla prassi attualmente in vigore nel Granducato di Lussemburgo e sono soggette alle modifiche di dette leggi e prassi.

Il presente Prospetto informativo non costituisce offerta ad alcuno o sollecitazione da parte di alcuno in giurisdizioni in cui detta offerta o sollecitazione non sia legale o in cui il proponente di tale offerta o sollecitazione non sia a tal fine autorizzato.

Il prezzo delle Azioni della Società e il relativo rendimento sono soggetti a fluttuazioni al ribasso e al rialzo e gli investitori potrebbero non recuperare l'importo originariamente investito. In particolare, si richiama l'attenzione degli Investitori sul fatto che gli investimenti operati dalla Società, come di seguito definiti, possono comportare una serie di rischi specifici, più dettagliatamente descritti nella sezione "Considerazioni sui rischi".

Le più recenti relazioni annuali certificate e relazioni semestrali non certificate della Società, disponibili gratuitamente e su richiesta presso la sede legale della Società e della Società di Gestione, costituiscono parte integrante del presente Prospetto informativo.

Gli Investitori che desiderano ricevere ulteriori informazioni in merito alla Società (incluse le procedure relative alla gestione dei reclami, alla strategia seguita per l'esercizio dei diritti di voto della Società, alla politica di inoltro degli ordini di negoziazione per conto della Società ad altre entità, alla politica di esecuzione alle condizioni migliori nonché agli accordi concernenti commissioni, incentivi o benefici non monetari in riferimento alla gestione degli investimenti e amministrazione della Società) o che intendono presentare un reclamo avente per oggetto l'attività della Società, devono rivolgersi all'ufficio di assistenza ai clienti della Società di Gestione, 8A, rue Albert Borschette, L-1246 Lussemburgo o alla rispettiva sede locale.

La Società e la Società di Gestione richiamano l'attenzione degli Investitori sul fatto che un Investitore potrà esercitare interamente i propri diritti di Investitore direttamente nei confronti della Società, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli Azionisti, soltanto se l'Investitore in questione è iscritto personalmente e con il proprio nominativo nel registro degli Azionisti della Società stessa.

Se un Investitore investe nella Società tramite un intermediario che a sua volta investe nella Società a proprio nome, ma per conto dell'Investitore, l'Investitore non avrà sempre la facoltà di esercitare taluni diritti degli Azionisti direttamente nei confronti della Società. Si consiglia agli Investitori di informarsi in merito ai loro diritti. La Società di Gestione, in veste di distributore principale della Società (il "Distributore Principale"), organizzerà e sovrintenderà inoltre alla commercializzazione e alla distribuzione delle Azioni. Il Distributore Principale potrà fare ricorso a sub-distributori, intermediari, broker e/o investitori professionali (i quali potranno essere affiliate di Franklin Templeton Investments e ricevere parte delle commissioni di mantenimento, commissioni di servizio o altre commissioni simili).

La Società di Gestione ha inoltre deciso che, ove richiesto dal quadro legale, normativo e/o fiscale applicabile in alcuni particolari paesi in cui le Azioni della Società sono o saranno offerte, le mansioni di organizzazione e supervisione delle attività di commercializzazione e di distribuzione delle Azioni, o la distribuzione stessa delle Azioni, al momento affidate su scala mondiale al Distributore Principale,

potranno essere assegnate ad altre entità (che potranno essere affiliate di Franklin Templeton Investments) nominate direttamente dalla Società di Gestione caso per caso.

Subordinatamente alle disposizioni dei contratti in essere con la Società di Gestione, dette altre parti potranno a loro volta incaricare sub-distributori, intermediari, broker e/o investitori professionali (che potranno essere affiliate di Franklin Templeton Investments). Fermo restando quanto anzidetto, nell'ambito della propria attività di Distributore Principale, la Società di Gestione monitorerà anche la nomina e le attività dei sub-distributori, degli intermediari, dei broker e/o degli investitori professionali.

A titolo di ulteriore chiarimento e onde evitare ogni dubbio, gli Investitori che acquistano Azioni tramite dette altre parti (o tramite sub-distributori, intermediari, broker/dealer e/o investitori professionali nominati dalle stesse) non saranno soggetti a ulteriori commissioni e spese applicate dalla Società ovvero della Società di Gestione.

Ogniquale volta applicabile, tutti i riferimenti nel presente Prospetto informativo relativi al Distributore Principale devono pertanto intendersi diretti anche a dette altre parti nominate dalla Società di Gestione.

Gli Amministratori della Società, i cui nominativi figurano nella sezione "Informazioni di carattere amministrativo", sono responsabili delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni fuorvianti. Il Consiglio d'Amministrazione se ne assume di conseguenza la responsabilità.

Poteri del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione è responsabile della gestione e dell'amministrazione della Società e ha delegato le proprie attività di gestione e amministrazione ordinarie alla Società di Gestione in conformità allo Statuto e al contratto di servizi stipulato con la Società di Gestione.

Il Consiglio d'Amministrazione è complessivamente responsabile della politica e degli obiettivi d'investimento nonché della gestione della Società e dei relativi Comparti. Il Consiglio d'Amministrazione potrà autorizzare in futuro la creazione di altri Comparti, con obiettivi d'investimento differenti, subordinatamente alla modifica del presente Prospetto informativo.

Il Consiglio d'Amministrazione può decidere di offrire o emettere in qualsiasi Comparto una qualunque delle Classi di Azioni esistenti i cui termini e le cui condizioni sono più precisamente descritti nella sezione "Classi di Azioni" e "Commissioni di gestione degli investimenti", incluse Classe di Azioni con Valuta Alternativa, Classi di Azioni Coperte e Classi di Azioni con politiche diverse riguardo alla distribuzione di dividendi. Gli Investitori verranno informati dell'emissione di tali Azioni alla pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni in questione come meglio precisato nella sezione "Pubblicazione del Prezzo delle Azioni".

Qualora in qualunque momento il valore totale delle Azioni di un Comparto scendesse al di sotto di USD 20.000.000, o dell'importo equivalente nella valuta del Comparto pertinente, il Consiglio d'Amministrazione potrà decidere di rimborsare tutte le Azioni in circolazione di detto Comparto oppure di procedere alla fusione del Comparto mediante incorporazione in un Comparto idoneo. L'avviso di tale rimborso o fusione sarà inviato per corrispondenza a tutti gli Investitori iscritti nel libro dei soci e, in caso di Azioni al portatore in circolazione, sarà pubblicato in alcuni quotidiani internazionali. Il prezzo di rimborso delle Azioni si baserà sul Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto in questione, stabilito in seguito al realizzo di tutte le attività attribuibili a detto Comparto. Maggiori dettagli sono riportati nell'Appendice D.

Il Consiglio d'Amministrazione si riserva il diritto di interrompere in qualunque momento, senza preavviso, l'emissione o la vendita di Azioni ai sensi del presente Prospetto informativo.

Le Azioni offerte o emesse per i vari Comparti, Classi e valute sono descritte con maggiori dettagli nella sezione "Classi di Azioni".

Le attività dei singoli Comparti sono disponibili esclusivamente per soddisfare i diritti di Azionisti e creditori associati alla creazione, all'attività o alla liquidazione del Comparto in questione. Ai fini dei rapporti tra Azionisti, ogni Comparto sarà considerato un'entità separata.

La determinazione dei prezzi delle Azioni di ogni Comparto potrà essere sospesa in periodi in cui la negoziazione in una borsa valori pertinente sia sostanzialmente limitata o in caso di altre specifiche circostanze che rendessero impossibile la cessione o la valorizzazione di qualsiasi investimento della Società (vedere Appendice D). Nei periodi di sospensione non saranno effettuabili le operazioni di emissione, rimborso o conversione di Azioni. L'avviso di un'eventuale sospensione dovrà essere pubblicato, se appropriato, sui quotidiani di volta in volta stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione e/o dalla Società di Gestione.

Ai fini della distribuzione in alcune giurisdizioni, potrebbe essere necessaria la traduzione del presente Prospetto informativo nelle lingue specificate dalle autorità di vigilanza di tali giurisdizioni. In caso di incongruenze tra il testo tradotto e la versione inglese del presente Prospetto informativo, farà fede la versione inglese.

Il presente Prospetto informativo dovrà essere costantemente aggiornato e sarà consultabile sul sito Internet: <http://www.franklintempleton.lu>; potrà inoltre essere reperito nel sito Internet dei Distributori di Franklin Templeton Investments e ottenuto gratuitamente e su richiesta presso la sede legale della Società e della Società di Gestione.

INDICE

DEFINIZIONI	2
INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO	5
INFORMAZIONI SUI COMPARTI, OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO	9
CONSIDERAZIONI SUI RISCHI	70
SOCIETÀ DI GESTIONE	87
GESTORI DEL PORTAFOGLIO	87
BANCA DEPOSITARIA	87
PUBBLICAZIONE DEL PREZZO DELLE AZIONI	88
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE PER GLI INVESTITORI	88
CLASSI DI AZIONI	93
ACQUISTO DELLE AZIONI	98
VENDITA DELLE AZIONI	100
CONVERSIONE DELLE AZIONI	101
TRASFERIMENTO DELLE AZIONI	104
POLITICA RELATIVA AI DIVIDENDI	105
RETRIBUZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE	106
COMMISSIONI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI	106
ALTRI ONERI E SPESE DELLA SOCIETÀ	107
COMMISSIONI DI MANTENIMENTO E SERVIZIO	107
TASSAZIONE DELLA SOCIETÀ	108
RITENUTA ALLA FONTE	108
TASSAZIONE DEGLI INVESTITORI	109
FATCA	110
ASSEMBLEE E RELAZIONI	110
DIRITTI DI VOTO DEGLI INVESTITORI	111
DOCUMENTI DISPONIBILI PER CONSULTAZIONE	111
APPENDICE A ORARI ULTIMI DI NEGOZIAZIONE STANDARD	112
APPENDICE B RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI	113
APPENDICE C ULTERIORI INFORMAZIONI	122
APPENDICE D DETERMINAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO DELLE AZIONI	123
APPENDICE E ONERI, COMMISSIONI E SPESE DI FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	127

DEFINIZIONI

“Agente Principale di Pagamento” J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A, in qualità di agente principale di pagamento incaricato dell’effettuazione e dell’incasso dei pagamenti per conto dei Comparti

“Amministratori” i membri del Consiglio d’Amministrazione

“Approccio Fondato sugli Impegni” un approccio alla misurazione del rischio, o “Esposizione Globale”, che tiene conto del rischio di mercato degli investimenti detenuti in un comparto OICVM, incluso il rischio associato agli eventuali strumenti finanziari derivati detenuti, convertendo i derivati finanziari in posizioni equivalenti nelle attività sottostanti dei derivati stessi (talvolta definite “esposizione nozionale”), dopo aver applicato meccanismi di compensazione e copertura, ove il valore di mercato delle posizioni in valori mobiliari sottostanti può essere compensato da altri impegni correlati alle posizioni sottostanti stesse. L’Esposizione Globale basata sull’Approccio Fondato sugli Impegni è espressa come percentuale assoluta del patrimonio netto totale. Ai sensi della Legge lussemburghese, l’Esposizione Globale correlata unicamente a strumenti finanziari derivati non può superare il 100% del patrimonio netto totale, mentre l’Esposizione Globale complessiva (incluso il rischio di mercato associato agli investimenti sottostanti del comparto, che per definizione costituiscono il 100% del patrimonio netto totale) non può superare il 200% del patrimonio netto totale (escluso il 10% che l’OICVM può assumere in prestito in via temporanea a fini di liquidità a breve termine)

“Approccio Value-at-Risk (VaR)” un approccio alla misurazione del rischio, o “Esposizione Globale”, basato sul Value-at-Risk o VaR (Valore a Rischio), che è una misura delle perdite potenziali massime che possono riscontrarsi con un determinato livello di confidenza in un arco di tempo specifico in normali condizioni di mercato. Il VaR può essere espresso in termini assoluti come un importo monetario specifico per un portafoglio oppure come percentuale, laddove l’importo monetario è diviso per il patrimonio netto totale. Il VaR può anche essere espresso in termini relativi, ove il VaR del Comparto (espresso in termini percentuali) viene diviso per il VaR del benchmark pertinente (anch’esso espresso in termini percentuali), generando in tal modo un rapporto conosciuto come VaR relativo. Ai sensi della Legge lussemburghese, i limiti del VaR assoluto sono attualmente pari al 20% del patrimonio netto totale, mentre quelli del VaR relativo sono pari al doppio ovvero al 200% del VaR del benchmark

“Assemblea Generale Annuale” l’assemblea generale annuale degli Azionisti della Società

“Azione a Distribuzione” un’Azione che di norma distribuisce il reddito netto da investimenti

“Azione ad Accumulazione” un’Azione che accumula il reddito netto a essa attribuibile in modo da rifletterlo nell’incremento del proprio valore

“Azione” un’Azione di qualunque Classe di Azioni del capitale della Società

“Azioni al Portatore con Certificato Fisico” Azioni storicamente emesse in forma non nominativa dalla Società. La titolarità di tali Azioni è attribuita al detentore del certificato fisico dell’Azione al Portatore. La Società non emette più Azioni al portatore con certificato fisico

“Azionista” un detentore di Azioni della Società

“Banca Corrispondente” una banca che, nel proprio paese, gestisce l’attività per conto di una banca situata in un altro paese

“Banca Depositaria” J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A, una banca avente sede in Lussemburgo, nominata dalla Società quale propria banca depositaria

“Broker/Dealer” consulente o intermediario finanziario

“Classe con Valuta Alternativa” una Classe di Azioni con una valuta diversa dalla valuta base del Comparto

“Classe di Azioni” una Classe di Azioni con una struttura di commissioni e una valuta di denominazione specifiche o altre caratteristiche particolari

“Codice ISIN” International Securities Identification Number, ossia numero internazionale di identificazione di un titolo, che identifica in modo univoco un Comparto / Classe di Azioni

“Comparto a Reddito Fisso” le attività di un Comparto a Reddito Fisso sono investite essenzialmente o esclusivamente, ovvero esposte a, titoli di debito (incluse, in via non limitativa, obbligazioni) che pagano un tasso d’interesse fisso o variabile e possono essere emessi da società, governi nazionali o locali e/o organizzazioni internazionali supportate da vari governi (come per esempio la Banca Mondiale). I Comparti a Reddito Fisso possono investire in tutto il mondo oppure concentrarsi su una regione geografica o un paese e investire in obbligazioni emesse da tipi diversi di emittente ovvero focalizzarsi su uno soltanto (come per esempio titoli di stato)

“Comparto Alternativo” le attività di un Comparto Alternativo sono distribuite tra strategie alternative che generalmente si riferiscono a investimenti in classi di attività non tradizionali o strategie d’investimento non tradizionali, quali long short equity, event driven, relative value e global macro

“Comparto Azionario” le attività di un Comparto Azionario sono investite essenzialmente o esclusivamente in, ovvero esposte a, titoli azionari emessi da società quotate e negoziate su borse valori (azioni). I Comparti Azionari possono investire in tutto il mondo (Comparti azionari globali) oppure essere concentrati specificamente su paesi (Comparti che investono in un paese specifico), regioni geografiche (Comparti regionali) o settori (Comparti che investono in settori specifici)

“Comparto Bilanciato” un Comparto Bilanciato (conosciuto anche come comparto misto o multi-asset) investe di norma in più di una tipologia di attività, come per esempio azioni o titoli di debito (incluse, in via non limitativa, obbligazioni). La percentuale di un Comparto Bilanciato investita in ogni tipologia di attività (l’asset allocation) può essere fissa per alcuni Comparti e flessibile per altri. Laddove l’asset allocation è flessibile, il Gestore del Portafoglio apporterà rettifiche all’importo investito in ciascuna tipologia di attività in funzione delle sue valutazioni in merito alle prospettive delle attività in oggetto. Se consentito dalla propria politica d’investimento,

un Comparto Bilanciato può di volta in volta assumere un'esposizione a un solo tipo di attività in funzione delle opportunità di mercato.

“Comparto Liquidità” un Comparto Liquidità investe unicamente in titoli di debito a brevissimo termine conosciuti come strumenti del mercato monetario, liquidità e depositi. I Comparti Liquidità investono di norma in titoli emessi in una singola valuta, come per esempio il dollaro statunitense o l'euro, allo scopo di garantire che il rischio sia tenuto a un livello minimo. I Comparti Liquidità vengono generalmente classificati come ordinari o a breve termine. Questi ultimi investono soltanto in titoli a brevissimo termine e della massima qualità e come tali comportano un rischio estremamente basso, mentre i Comparti Liquidità Ordinari hanno maggiore flessibilità in quanto possono investire in titoli a rendimento superiore, ma sono verosimilmente più esposti a modeste fluttuazioni di valore

“Comparto Monetario” un Comparto Liquidità conforme alle linee guida del CESR CESR/10-049 datate 19 maggio 2010

“Comparto” un pool distinto di attività e passività all'interno della Società che si differenzia essenzialmente per la politica e l'obiettivo d'investimento specifici di volta in volta stabiliti

“Consiglio d'Amministrazione” il Consiglio d'amministrazione della Società

“CSSF” *Commission de Surveillance du Secteur Financier* – L'autorità di regolamentazione e vigilanza della Società in Lussemburgo

“Direttiva Europea sul Risparmio” la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 3 giugno 2003 e successive modifiche

“Distributore” un'entità o un soggetto debitamente incaricato dalla Società di Gestione, in veste di Distributore Principale, di distribuire o predisporre la distribuzione di Azioni

“Distributore Principale” la Società di Gestione in veste di distributore principale della Società

“Esposizione Globale” si riferisce a una misura dell'esposizione al rischio di un comparto OICVM che tiene conto dell'esposizione al rischio di mercato degli investimenti sottostanti, incluse l'esposizione al rischio di mercato e la leva finanziaria implicita associata agli strumenti finanziari derivati eventualmente detenuti in portafoglio. Ai sensi della normativa lussemburghese, gli OICVM sono tenuti a misurare tale esposizione al rischio usando l'“Approccio Fondato sugli Impegni” o l'“Approccio Value-at-Risk (VaR, Valore a Rischio)”, per i quali si rimanda alle rispettive definizioni

“essenzialmente” si rimanda alla definizione “prevalentemente” più avanti

“Eventuale Commissione di Vendita Differita” o

“ECVD” una commissione applicata al momento della vendita delle azioni, solitamente durante i primi anni di detenzione

“FATCA” la Legge Foreign Account Tax Compliance Act

“FCM” *Futures Commission Merchant*, una persona fisica o un'organizzazione che opera in entrambi gli ambiti seguenti: 1) sollecita o accetta offerte di acquisto o vendita di contratti future, opzioni su future, swap o contratti di cambio fuori borsa e 2) accetta denaro o altre attività da clienti a copertura di tali ordini

“FFI” un'istituzione finanziaria estera (Foreign Financial Institution) come definita nella legge FATCA

“Fondo(i) d'Investimento” un OICVM o altro OIC in cui i Comparti possono investire, secondo quanto stabilito nelle restrizioni agli investimenti descritte nell'Appendice B

“Franklin Templeton Investments” FRI e le relative controllate e affiliate in tutto il mondo

“FRI” Franklin Resources Inc, One Franklin Parkway, San Mateo, California, Stati Uniti, capogruppo di varie controllate che sono nel complesso definite Franklin Templeton Investments

“Gestori del Portafoglio” società nominate dalla Società di Gestione e che si occupano delle attività di gestione ordinaria relative all'investimento e al reinvestimento delle attività dei Comparti

“Giorno di Negoziazione” qualunque Giorno di Valutazione che sia anche un Giorno Lavorativo. Le restrizioni ai Giorni di Negoziazione in qualunque giurisdizione possono essere ottenute su richiesta

“Giorno di Valutazione” o “Giorno di Determinazione del Prezzo” qualunque giorno di apertura della Borsa di New York (“NYSE”) oppure qualsiasi giorno di regolare apertura completa delle banche in Lussemburgo (eccettuati i periodi di sospensione della normale negoziazione)

“Giorno Lavorativo” un giorno di regolare apertura delle banche nella(e) giurisdizione(i) pertinente(i)

“Intestatario” un'istituzione che acquista e detiene le Azioni a proprio nome e per conto di un Investitore

“Investitore” un acquirente di Azioni della Società, direttamente oppure per il tramite di un Intestatario

“Investitore Istituzionale” come di volta in volta definito dalle linee guida o raccomandazioni dell'autorità di vigilanza finanziaria lussemburghese competente ai sensi dell'articolo 174 della Legge del 17 dicembre 2010. Per l'elenco di Investitori Istituzionali qualificati, si rimanda alla sezione “Classi di Azioni”

“KIID” un Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ai sensi dell'articolo 159 della Legge del 17 dicembre 2010

“Legge del 17 dicembre 2010” la Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo, come di volta in volta modificata

“Livello Atteso di Leva Finanziaria” i Comparti che misurano l'Esposizione Globale adottando l'approccio Value-at-Risk (VaR) indicano il loro Livello Atteso di Leva Finanziaria. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria non è un limite normativo e deve essere utilizzato a titolo puramente indicativo. Il livello di leva finanziaria del Comparto può essere in qualsiasi momento superiore o inferiore a tale livello atteso purché il Comparto si mantenga allineato al

proprio profilo di rischio e rispetti il proprio limite VaR relativo. La relazione annuale indicherà il livello effettivo di leva finanziaria nel corso dell'ultimo periodo di riferimento e fornirà ulteriori spiegazioni su tale dato. La leva finanziaria è una misura dell'impiego complessivo di strumenti derivati e pertanto non tiene conto di altre attività fisiche direttamente detenute nel portafoglio dei Comparti pertinenti. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria è misurato come Somma dei Nozionali.

“Nota di Eseguito” si rimanda alla voce “Nota di Eseguito” nella sezione Informazioni di carattere generale per gli Investitori

“Numero del Portafoglio dell’Investitore” numero personale attribuito al Portafoglio di un Investitore all'accettazione di una richiesta di sottoscrizione

“OCSE” Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

“OIC” o “altro OIC” Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ai sensi dell'Articolo 1, paragrafo (2), comma a) e b) della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 e successive modifiche

“OICVM” Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari autorizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 e successive modifiche

“Omnibus” un'istituzione che detiene attività in un Portafoglio o deposito per una pluralità di Investitori sottostanti

“Orario Ultimo di Negoziazione” la scadenza entro la quale devono essere ricevute le istruzioni per un'operazione affinché questa sia evasa al NAV del giorno corrente, come più dettagliatamente descritto nell'Appendice A del presente Prospetto informativo

“Pagamento a/da Terzi” pagamenti ricevuti da, oppure effettuati da/a, una parte diversa dall'Investitore iscritto nel libro dei soci

“Partecipazione” le Azioni di una singola Classe di Azioni detenute nel Portafoglio dell'Investitore

“Portafoglio dell’Investitore”, talvolta definito

“Portafoglio” un portafoglio di Partecipazioni a nome dell'Investitore/degli Investitori iscritto/i nel libro soci

“Prevalentemente”, “principalmente” o

“essenzialmente” quando la politica d'investimento di un Comparto stabilisce che gli investimenti saranno effettuati “prevalentemente”, “principalmente” o “essenzialmente” in un particolare tipo di titolo, oppure in un particolare paese, regione o settore, in generale almeno due terzi del patrimonio netto del Comparto in questione (senza tener conto delle attività liquide accessorie) saranno investiti in tale titolo, paese, regione o settore

“RMB” la valuta ufficiale della Repubblica Popolare Cinese (PRC), da intendersi con riferimento al Renminbi onshore (CNY) e/o al Renminbi offshore (CNH) a seconda del contesto

“SICAV” *Société d'Investissement à Capital Variable* (società d'investimento a capitale variabile)

“Società” Franklin Templeton Investment Funds

“Società di Gestione” Franklin Templeton International Services S.à r.l. oppure, ove pertinente, i membri del consiglio d'amministrazione della Società di Gestione

“Somma dei Nozionali” il livello di leva finanziaria è misurato come somma dei nozionali di tutti i contratti finanziari derivati perfezionati dal Comparto espressi in percentuale del Valore Patrimoniale Netto del Comparto stesso.

Tale metodologia non:

- effettua alcuna distinzione tra gli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini d'investimento o di copertura. Le strategie miranti a ridurre il rischio contribuiranno pertanto ad accrescere il livello di leva finanziaria del Comparto.
- consente la compensazione delle posizioni in derivati. Di conseguenza, i roll-over su derivati e le strategie che si basano su una combinazione di posizioni long e short possono contribuire a un aumento rilevante della leva finanziaria nel momento in cui essi non incrementano oppure comportano soltanto un aumento modesto del rischio complessivo per il Comparto.
- prende in considerazione la volatilità delle attività derivate sottostanti né effettua alcuna distinzione tra le attività a breve o lungo termine.
- considera il delta dei contratti di opzione e pertanto non viene effettuata alcuna rettifica per la probabilità di esercizio di eventuali contratti di opzione. Di conseguenza, un Comparto detenente contratti di opzione out-of-the-money (OTM, a valore intrinseco negativo) che non hanno probabilità di essere esercitati, avrà apparentemente una leva finanziaria identica a quella di un Comparto con dati analoghi in termini di somma dei nozionali, ma avente contratti di opzione in-the-money (ITM, a valore intrinseco positivo) e con probabilità di essere esercitati, anche se il potenziale effetto di leva finanziaria delle opzioni out-of-the-money tende ad aumentare a mano a mano che il prezzo dell'attività sottostante si avvicina al prezzo di esercizio, quindi tende a estinguersi a mano a mano che il prezzo del sottostante sale ulteriormente e il contratto diviene deep-into-the-money (DITM, a valore intrinseco altamente positivo)

“Statuto” lo statuto della Società come di volta in volta modificato

“UE” Unione Europea

“UME” Unione Monetaria ed Economica

“USA” o “U.S.A.” Stati Uniti d'America

“Valore Patrimoniale Netto per Azione” o “NAV” il valore per Azione di una Classe di Azioni determinato in conformità alle disposizioni pertinenti descritte nella sezione “Determinazione del Valore patrimoniale netto delle Azioni” riportata nell'Appendice D

Tutti i riferimenti ad orari nel presente documento si intendono nell'ora dell'Europa centrale (CET) salvo altrimenti indicato.

I termini usati al singolare sottintendono, ove consentito dal contesto, quelli usati al plurale e viceversa.

INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

PRESIDENTE:

The Honorable Nicholas F. Brady
Chairman & Chief Executive Officer (Presidente e CEO)
CHOPTANK PARTNERS, INC.
6967 Cooke's Hope Road,
Easton MD 21601
U.S.A.

AMMINISTRATORI:

Duca di Abercorn, KG
Amministratore
TITANIC QUARTER
Barons Court
Omagh BT78 4EZ, Irlanda del Nord
Regno Unito

Vijay C. Advani
Vicepresidente Esecutivo Global Advisory Services
FRANKLIN RESOURCES, INC.
One Franklin Parkway
San Mateo, CA 94403-1906
U.S.A.

Richard H. Frank
Chief Executive Officer (CEO)
DARBY OVERSEAS INVESTMENTS, LTD.
1133 Connecticut Avenue NW, Suite 400
Washington, DC 20036
U.S.A.

Mark G. Holowesko
Presidente
HOLOWESKO PARTNERS LTD.
Shipston House
P.O. Box N-7776
West Bay Street, Lyford Cay
Nassau
Bahamas

James J.K. Hung
President & Chief Executive Officer (Presidente e CEO)
ASIA SECURITIES GLOBAL LTD.
Room 63, 21st floor, New World Tower 1
18 Queen's Road Central
Hong Kong

Gregory E. Johnson
President & Chief Executive Officer (Presidente e CEO)
FRANKLIN RESOURCES, INC.
One Franklin Parkway
San Mateo, CA 94403-1906
U.S.A.

Geoffrey A. Langlands
Managing Partner
LANGLANDS CONSULTORIA Ltda
Avenida Lucio Costa 3600
Bloco 1, Apto. 2102
Barra da Tijuca
Rio de Janeiro - RJ
CEP 22630-010
Brasile

Gregory E. McGowan
Vicepresidente esecutivo e Consigliere generale
TEMPLETON WORLDWIDE, INC.
300 S.E. 2nd Street, 11th Floor
Fort Lauderdale, FL 33301-1923
U.S.A.

Dr. J. B. Mark Mobius
Presidente Esecutivo
TEMPLETON EMERGING MARKETS GROUP
7 Temasek Boulevard
38- 03 Suntec Tower One
Singapore 038987

David E. Smart
Amministratore e Co-amministratore delegato
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT MANAGEMENT
LIMITED
The Adelphi Building
1-11 John Adam Street
Londra WC2N 6HT
Regno Unito

The Honourable Trevor G. Trefgarne
Presidente
ENTERPRISE GROUP LIMITED
11 High Street
Accra
Ghana

SOCIETÀ DI GESTIONE:

FRANKLIN TEMPLETON INTERNATIONAL SERVICES
S.à r.l.
8A, rue Albert Borschette
L-1246 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE:

Paul J. Brady
Amministratore
FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL INVESTORS LIMITED
The Adelphi Building
1-11 John Adam Street
Londra WC2N 6HT
Regno Unito

Kathleen M. Davidson
Direttore Amministrativo
FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL INVESTORS LIMITED
5 Morrison Street
Edimburgo, EH3 8BH
Regno Unito

Gregory S. Kok
Gestore
FRANKLIN TEMPLETON INTERNATIONAL SERVICES
S.à r.l.
8A, rue Albert Borschette
L-1246 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Julie Moret
Amministratore, Investment Risk - ESG
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT MANAGEMENT
LIMITED
The Adelphi Building
1-11 John Adam Street
Londra WC2N 6HT
Regno Unito

Alok Sethi
Presidente
FRANKLIN TEMPLETON SERVICES, LLC
100 Fountain Parkway
Building 160/2nd floor,
Saint Petersburg, FL 33716
Stati Uniti d'America

Gwen Shaneyfelt
Vicepresidente Senior, Global Accounting and Taxation
FRANKLIN TEMPLETON COMPANIES, LLC
One Franklin Parkway
San Mateo
CA 94403-1906
Stati Uniti d'America

David E. Smart
Amministratore e Co-amministratore delegato
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT MANAGEMENT
LIMITED
The Adelphi Building
1-11 John Adam Street
Londra WC2N 6HT
Regno Unito

Harold C. Nash
Direttore Generale
FRANKLIN TEMPLETON INTERNATIONAL SERVICES
S.à r.l.
8A, rue Albert Borschette
L-1246 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

William Lockwood
Direttore Generale
FRANKLIN TEMPLETON INTERNATIONAL SERVICES
S.à r.l.
8A, rue Albert Borschette
L-1246 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Denise Voss
Direttore Generale
FRANKLIN TEMPLETON INTERNATIONAL SERVICES
S.à r.l.
8A, rue Albert Borschette
L-1246 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

GESTORI DEL PORTAFOGLIO:

FIDUCIARY TRUST COMPANY OF CANADA
200 King Street West
Suite 1500
Toronto, Ontario
M5H 3T4
Canada

FRANKLIN ADVISERS, INC.
One Franklin Parkway
San Mateo, CA 94403-1906
U.S.A.

FRANKLIN ALTERNATIVE STRATEGIES ADVISERS,
LLC
One International Place, 25th Floor
Boston, MA 02110
U.S.A.

FRANKLIN MUTUAL ADVISERS, LLC
101 John F. Kennedy Parkway
Short Hills, NJ 07078-2789
U.S.A.

FRANKLIN TEMPLETON INSTITUTIONAL, LLC
600 Fifth Avenue,
New York, NY 10020
U.S.A.

FRANKLIN TEMPLETON INVESTIMENTOS (Brasil) Ltda.
Avenue Brigadeiro Faria Lima 3311, 5o andar,
San Paolo 04538-133,
Brasile

FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENTS (ME) LIMITED
The Gate, East Wing, Level 2
Dubai International Financial Centre
P.O. Box 506613, Dubai
Emirati Arabi Uniti

FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT MANAGEMENT
LIMITED
The Adelphi Building
1-11 John Adam Street
Londra WC2N 6HT
Regno Unito

FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENTS CORP.
200 King Street West, Suite 1500,
Toronto, Ontario M5H 3T4
Canada

K2/D&S MANAGEMENT CO., L.L.C.
300 Atlantic Street, 12th Floor
Stamford, CT 06901
U.S.A.

SUMITOMO MITSUI ASSET MANAGEMENT COMPANY
LIMITED
2-5-1 Atago Minato-ku
Tokyo 105-6228
Giappone

TEMPLETON ASSET MANAGEMENT LTD.
7 Temasek Boulevard
#38-03 Suntec Tower One
Singapore 038987

TEMPLETON GLOBAL ADVISORS LIMITED
P.O. Box N-7759
Lyford Cay
Nassau
Bahamas

DISTRIBUTORE PRINCIPALE:

FRANKLIN TEMPLETON INTERNATIONAL SERVICES
S.à r.l.
8A, rue Albert Borschette
L-1246 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

DISTRIBUTORI, RAPPRESENTANTI E CONSULENTI:

FRANKLIN TEMPLETON FRANCE S.A.
20, rue de la Paix
F-75002 Parigi
Francia

FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT MANAGEMENT
LIMITED
The Adelphi Building
1-11 John Adam Street
Londra WC2N 6HT
Regno Unito

FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT SERVICES
GmbH
Mainzer Landstraße 16
D-60325 Francoforte sul Meno
Germania

FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT TRUST
MANAGEMENT CO, LTD.
3rd Floor, CCMM Building
12 Youido-Dong, Youngdungpo-Gu
Seul
Corea 150-968

FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENTS (ASIA)
LIMITED
17/F, Chater House
8 Connaught Road Central
Hong Kong

FRANKLIN TEMPLETON ITALIA SIM S.P.A.
Corso Italia, 1
I-20122 Milano
Italia

FRANKLIN/TEMPLETON SECURITIES INVESTMENT
CONSULTING (SINOAM) INC. (CONSULTANT)
9F, #87, Sec. 4
Chung Hsiao E. Road
Taipei
Taiwan, R.O.C.

FRANKLIN TEMPLETON SWITZERLAND LTD.
Stockerstrasse 38
CH-8002 Zurigo
Svizzera

TEMPLETON ASSET MANAGEMENT LTD.
7 Temasek Boulevard
#38-03 Suntec Tower One
038987 Singapore

TEMPLETON GLOBAL ADVISORS LIMITED
P.O. Box N7759
Lyford Cay
Nassau
Bahamas

BANCA DEPOSITARIA:

J.P. MORGAN BANK LUXEMBOURG S.A.
European Bank & Business Centre
6 route de Trèves
L-2633 Senningerberg
Granducato di Lussemburgo

REVISORI:

PRICEWATERHOUSECOOPERS, Société coopérative
400, route d'Esch
B.P. 1443
L-1014 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

CONSULENTI LEGALI:

ELVINGER, HOSS & PRUSSEN
2, Place Winston Churchill
B.P 425
L-2014 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

AGENTE DI QUOTAZIONE:

J.P. MORGAN BANK LUXEMBOURG S.A.
European Bank & Business Centre
6 route de Trèves
L-2633 Senningerberg
Granducato di Lussemburgo

AGENTE PRINCIPALE DI PAGAMENTO:

J.P. MORGAN BANK LUXEMBOURG S.A.
European Bank & Business Centre
6 route de Trèves
L-2633 Senningerberg
Granducato di Lussemburgo

AGENTI DI PAGAMENTO LOCALI:

in Austria:
UniCredit Bank Austria AG
Schottengasse 6-8
A-1010 Vienna

in Belgio:
JPMorgan Chase Bank, N.A.
1, Boulevard du Roi Albert II
B-1120 Bruxelles

a Cipro:
Bank of Cyprus Public Company Limited
4, Evrou Street,
2003 Strovolos, Nicosia

Cyprus Development Bank Public Company Ltd.
50, Arch. Makarios III Avenue,
CY-1065 Nicosia

e

Eurobank Cyprus Ltd
Banking Institution
41, Arch. Makarios III Avenue,
P.C. 1065 Nicosia, Cipro

nella Repubblica Ceca:
Citibank Europe plc
Evropska 178
CZ-16640 Praga 6

in Danimarca:
Skandinaviska Enskilda Banken AB
GTS Custody Services
SEB Merchant Banking
Bernstorffsgade 50
DK-1577 Copenhagen V

in Francia:
CACEIS Bank
1-3, place Valhubert
F-75013 Parigi

in Germania:
J.P. Morgan AG
Junghofstraße 14
D-60311 Francoforte sul Meno

e

Marcard, Stein & CO AG
Ballindamm 36
D-20095 Amburgo

in Grecia:

Citibank International plc
8 Othonos Street
GR-105 57 Atene

Eurobank Ergasias S.A.
10, Stadiou Street
GR-105 64 Atene

Piraeus Bank S.A.
4, Amerikis Street
GR-105 64 Atene

e

Alpha Bank S.A.
40 Stadiou Street
GR-102 52 Atene

in Ungheria:

Raiffeisen Bank Zrt
Akadémia u.6.
1054 Budapest

in Italia:

Allfunds Bank S.p.A.
Via Santa Margherita, 7
I-20121 Milano

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Piazza Salimbeni n.3
I-73100 Siena

Banca Sella Holding S.p.A.
Piazza Gaudenzio Sella, 1
I-13900 Biella

BNP Paribas Securities Services S.A.
Filiale di Milano
Via Ansperto, 5
I-20123 Milano

Iccrea Banca S.p.A.
Via Lucrezia Romana,
41/47
I-00178, Roma

RBC Investor Services Bank S.A. Milan Branch
Via Vittor Pisani, 26
I-20124 Milano

Societe Generale Securities Services S.p.A.
Via Benigno Crespi 19/A, MAC2
I-20159 Milano

e

State Street Bank S.p.A.
Via Ferrante Aporti 10
I-20125 Milano

in Polonia:

Citibank Handlowy
Bank Handlowy w Warszawie Spółka Akcyjna
ul. Senatorska 16
PL-00-923 Varsavia

in Portogallo:

Banco Comercial Português SA
Praça D.João I, 28
4000-295 Oporto

in Slovenia:

Banka Koper D.D.
Pristanska Ulica 14
SL – 6000 Koper Capodistria

in Svizzera:

JPMorgan Chase Bank
Filiale di Zurigo
Dreikönigstrasse 21
CH-8022 Zurigo

AGENTI LOCALI DI SERVIZI FINANZIARI:

in Irlanda:

J.P. Morgan Administration Services (Ireland) Limited
J.P. Morgan House
International Financial Services Centre
Dublino 1

nei Paesi Bassi:

ING (Nederland) Trust
P.O. Box 2838
Prinses Irenestraat 61
1000 CV Amsterdam Zuid

in Svezia:

SE Banken
Sergels Torg 2
10640 Stoccolma

SEDE LEGALE:

8A, rue Albert Borschette
L-1246 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Dati di Contatto:

Tel.: +352 46 66 67 212 Fax: +352 46 66 76
E-mail: lucs@franklintempleton.com
Sito Internet: <http://www.franklintempleton.lu>

INFORMAZIONI SUI COMPARTI, OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

La Società mira ad offrire agli Investitori una serie di Comparti che investono in una vasta gamma di valori mobiliari e altre attività idonee su scala internazionale e presentano un ventaglio di obiettivi d'investimento diversificati, tra cui crescita del capitale e reddito. L'obiettivo generale della Società è cercare di minimizzare l'esposizione al rischio d'investimento tramite la diversificazione, e fornire agli Investitori il vantaggio di un portafoglio gestito da organismi di Franklin Templeton Investments sulla base dei propri metodi di selezione degli investimenti comprovati dai successi registrati nel tempo.

Come più ampiamente descritto nell'Appendice D, un Comparto è responsabile esclusivamente delle proprie attività e passività.

Ogni Comparto può investire in strumenti finanziari "when-issued", concedere in prestito i propri titoli in portafoglio e assumere prestiti, sempre entro i limiti previsti dalle restrizioni agli investimenti della Società (come più dettagliatamente descritto nell'Appendice B). Entro gli stessi limiti, ogni Comparto può, allo scopo di generare capitale o reddito supplementare ovvero al fine di ridurre costi o i rischi (i) perfezionare, in qualità di acquirente o venditore, operazioni di riacquisto opzionali e non opzionali e (ii) procedere a operazioni di prestito titoli.

Subordinatamente ai limiti previsti dalle restrizioni agli investimenti, con riferimento a ogni Comparto la Società può inoltre investire in strumenti finanziari derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e/o per coprirsi contro rischi di mercato o di cambio.

La Società può altresì cercare di proteggere e accrescere il valore patrimoniale dei propri diversi Comparti adottando strategie di copertura compatibili con gli obiettivi d'investimento dei Comparti, ricorrendo ad esempio a opzioni su valute, contratti a termine e future.

Quando la politica d'investimento di un Comparto stabilisce che gli investimenti saranno effettuati "prevalentemente", "principalmente" o "essenzialmente" in un particolare tipo di titolo, oppure in un particolare paese, regione o settore, in generale almeno due terzi del patrimonio netto del Comparto in questione (senza tener conto delle attività liquide accessorie) saranno investiti in tale titolo, paese, regione o settore.

In via accessoria, ciascun Comparto può detenere attività liquide quando queste, a giudizio del Gestore del Portafoglio, offrano opportunità più allettanti o come misura difensiva temporanea in risposta a condizioni sfavorevoli di mercato, economiche, politiche o di altra natura o per far fronte a esigenze di liquidità, riscatti e investimenti a breve termine. In condizioni di mercato straordinarie e solo su base temporanea, un Comparto può investire il 100% del proprio patrimonio in attività liquide, tenendo debito conto del principio della ripartizione del rischio. Tale liquidità potrà essere mantenuta sotto forma di depositi in contanti o strumenti del mercato monetario.

Laddove un Comparto possa investire in total return swap o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili, le sottostanti attività e strategie d'investimento cui viene acquisita esposizione sono descritte nella politica d'investimento del Comparto pertinente.

Gli obiettivi e le politiche d'investimento descritti di seguito sono vincolanti per la Società di Gestione e i Gestori del Portafoglio dei rispettivi Comparti.

FRANKLIN ASIAN FLEX CAP FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto investe principalmente in titoli azionari, compresi azioni ordinarie, privilegiate e titoli convertibili, nonché in warrant, titoli di partecipazione e ricevute di deposito di (i) società registrate nella Regione asiatica (escluso il Giappone), (ii) società che svolgano una parte prevalente delle loro attività nella Regione asiatica (escluso il Giappone), e (iii) holding che detengano una percentuale predominante delle loro partecipazioni in società citate nei punti (i) e (ii), tutte nell'intero spettro di capitalizzazione di mercato dalle piccole alle grandi imprese. La Regione asiatica (escluso il Giappone) comprende, tra l'altro, i paesi/le aree seguenti: Hong Kong, India, Indonesia, Corea, Malesia, Repubblica Popolare Cinese, Pakistan, Filippine, Singapore, Sri Lanka, Taiwan e Thailandia. Il Comparto può inoltre investire in tutti gli altri tipi di valori mobiliari, inclusi titoli azionari e a reddito fisso di emittenti di tutto il mondo.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari di società in Asia
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio dei titoli "growth"
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei Titoli di Partecipazione
- Rischio dei mercati regionali

- Rischio delle piccole e medie imprese
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc. e Templeton Asset Management Ltd.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN BIOTECHNOLOGY DISCOVERY FUND¹

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto investe principalmente in titoli azionari di società biotecnologiche e aziende di ricerca (incluse piccole e medie imprese) aventi sede negli Stati Uniti e in altri paesi e, in misura minore, in titoli di debito di qualsiasi tipo di emittenti di tutto il mondo.

Ai fini degli investimenti del Comparto, per società biotecnologica si intende una società che tragga almeno il 50% degli utili da attività biotecnologiche oppure che destini almeno il 50% del patrimonio netto a tali attività sulla base dell'ultimo esercizio finanziario. Le attività biotecnologiche consistono in ricerca, sviluppo, produzione e distribuzione di svariati prodotti, servizi e processi biotecnologici o biomedici. Possono essere incluse anche società che si occupano di genomica, ingegneria genetica e terapia genica. Sono anche comprese società impegnate nella applicazione e nello sviluppo della biotecnologia in campi quali la sanità, la farmaceutica e l'agricoltura.

Ove il Comparto investa in titoli di debito, acquista di norma strumenti finanziari aventi rating investment grade ovvero strumenti privi di rating ma a suo giudizio di qualità comparabile. I titoli di debito investment grade sono classificati nelle prime quattro categorie di rating da società indipendenti di valutazione del credito quali Standard & Poor's Corporation o Moody's Investors Service, Inc.

In condizioni normali, il Comparto prevede di investire una percentuale maggiore del proprio patrimonio netto in titoli statunitensi rispetto a titoli di altri singoli paesi, pur potendo investire oltre il 50% del proprio patrimonio netto in titoli non statunitensi.

Il Gestore del Portafoglio può assumere una posizione a pronti difensiva e temporanea nel caso in cui ritenga che i mercati mobiliari o le economie dei paesi in cui il Comparto investe stiano attraversando un periodo di eccessiva volatilità o di costante generale declino o altre condizioni sfavorevoli.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari
- un investimento di tipo growth nel settore biotecnologico negli Stati Uniti e in tutto il mondo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei settori biotecnologico, delle comunicazioni e tecnologico
- Rischio di controparte
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio dei titoli "growth"
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio delle piccole e medie imprese

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN BRAZIL OPPORTUNITIES FUND

Classe di attività Comparto Bilanciato

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti, è quello di massimizzare il rendimento totale, costituito da una combinazione di rivalutazione del capitale, reddito e profitti valutari, investendo nell'intera gamma di opportunità d'investimento disponibili legate al Brasile.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo direttamente o indirettamente in un portafoglio diversificato di valori mobiliari legati al Brasile consistenti in titoli azionari e legati ad azioni di società di qualsiasi dimensione nonché titoli di debito (inclusi titoli non-investment grade) e titoli obbligazionari emessi o garantiti da governi o enti parastatali. Il Comparto può inoltre investire in titoli di debito (inclusi titoli non-investment grade) di emittenti societari. Il Comparto ha facoltà di acquisire esposizione al Brasile investendo in titoli emessi da emittenti non brasiliani. Il Comparto può altresì investire in commercial paper, depositi vincolati, liquidità, strumenti del mercato monetario e perfezionare accordi di riacquisto. Il Comparto può investire in liquidità laddove il Gestore del Portafoglio ritenga che la liquidità offra un valore relativo migliore rispetto alle attività brasiliane, il mercato o l'economia brasiliana attraversino un periodo di eccessiva volatilità o di costante generale declino e/o nell'ottica di adeguare la propria esposizione a classi di attività, valute e/o settori di mercato. La percentuale di

¹ Dall'8 luglio 2014 e fino a nuova decisione del Consiglio d'Amministrazione, questo Comparto è chiuso alle sottoscrizioni in esso effettuate da nuovi investitori.

patrimonio netto del Comparto allocata a titoli azionari o di debito potrà variare nel tempo in funzione del modo in cui il Gestore del Portafoglio valuta l'attrattività relativa di ogni classe di attività e può dare luogo a un'esposizione prevalente a titoli azionari o di debito. **Il Gestore del Portafoglio può decidere di investire sino al 100% del patrimonio netto del Comparto in titoli obbligazionari emessi o garantiti dal governo brasiliano e da suoi enti locali in conformità ai requisiti di diversificazione del rischio applicabili contemplati nell'Appendice B "Restrizioni agli investimenti".**

Il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio swap indicizzati all'inflazione e total return swap legati a titoli a reddito fisso o azionari), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future nonché opzioni. L'uso di detti strumenti finanziari derivati può portare a un'esposizione negativa in una determinata classe di attività, curva di rendimento/durata o valuta.

Il Comparto può inoltre investire in titoli legati al credito o altri prodotti strutturati che traggono il loro valore da un altro indice, titolo o valuta europea avente un legame con il Brasile.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale, reddito e profitti valutari investendo nell'intera gamma di opportunità d'investimento disponibili legate al Brasile
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio di un solo paese
- Rischio del debito sovrano
- Rischio delle piccole e medie imprese
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'approccio Value-at-Risk (VaR relativo).

Il benchmark di riferimento per il VaR relativo è un benchmark misto composto dagli Indici MSCI Brazil Index (20%), J.P.Morgan EMBI Brazil Plus Index (40%) e IRF-M - Índice de Renda Fixa de Mercado (40%).

Il Livello Atteso di Leva Finanziaria per il Comparto è destinato a non superare il 400%. Il metodo di calcolo della leva finanziaria è la Somma dei Nozionali. Comprende l'esposizione nozionale associata agli strumenti finanziari derivati, ma esclude gli investimenti sottostanti del Comparto che costituiscono il 100% del patrimonio netto totale.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investimentos (Brasil) Ltda.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN EURO GOVERNMENT BOND FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti, è la massimizzazione del rendimento totale dell'investimento, mediante la combinazione di reddito da interessi e rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto investe principalmente in obbligazioni investment grade emesse da governi, enti parastatali e sovranazionali con sede in tutta l'Unione Monetaria Europea ("UME").

Conformemente alle restrizioni agli investimenti, il Comparto può inoltre investire in titoli obbligazionari emessi da governi, enti sovranazionali e parastatali del mondo intero (compresi titoli non-investment grade) con un limite massimo combinato del 15% per investimenti in titoli emessi da (i) emittenti non aderenti all'UME ed (ii) emittenti con rating pari o inferiore a BB+ oppure pari o inferiore a Ba1.

Questi titoli obbligazionari dovranno essere denominati o coperti in euro.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la massimizzazione del rendimento totale dell'investimento costituito da reddito da interessi e rivalutazione del capitale investendo in titoli di debito emessi da governi e/o enti parastatali di paesi membri dell'Unione Monetaria Europea
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio del debito sovrano

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN EURO HIGH YIELD FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento principale del Comparto è il conseguimento di un livello elevato di reddito corrente. Come obiettivo secondario il Comparto persegue la rivalutazione del capitale, purché compatibile con l'obiettivo principale.

Politica d'investimento Il Comparto cerca di conseguire tali obiettivi investendo principalmente - direttamente o tramite l'uso di strumenti finanziari derivati - in titoli di debito a reddito fisso di emittenti europei e non europei. Tali strumenti finanziari derivati possono tra l'altro includere swap, come per esempio credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso, contratti a termine, contratti future nonché opzioni su tali contratti negoziate su mercati regolamentati od over-the-counter. Il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Il Comparto investe principalmente in titoli di debito a reddito fisso, denominati in euro o in altre valute coperte in euro, con rating non-investment grade oppure, se privi di rating, di qualità equivalenti. I Gestori del Portafoglio cercano di limitare un rischio eccessivo conducendo un'analisi indipendente del merito creditizio degli emittenti e diversificando gli investimenti del Comparto tra emittenti diversi.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può anche - in via temporanea e/o accessoria - cercare opportunità d'investimento in altri tipi di strumenti finanziari denominati in euro quali titoli di stato, azioni privilegiate e ordinarie e altri titoli legati ad azioni, warrant nonché titoli e obbligazioni convertibili in azioni ordinarie. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli legati al credito utilizzabili dai Gestori del Portafoglio come mezzo per investire in modo più rapido ed efficace in alcuni segmenti dei mercati

del debito investment grade, ad alto rendimento e dei prestiti bancari. Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli in default.

Il nome del Comparto ne riflette la valuta base, che è l'euro e non implica necessariamente che una particolare percentuale del patrimonio netto del Comparto sia investita in euro.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- un livello elevato di reddito e, in misura minore, un certo grado di rivalutazione del capitale in un Comparto avente l'euro come valuta base e che investe in titoli a reddito fisso ad alto rendimento denominati in euro
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio di ristrutturazione societaria
- Rischio dei contratti swap
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited e Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN EURO SHORT DURATION BOND FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la conservazione di un grado di tutela del capitale e liquidità, massimizzando al contempo il rendimento totale e il reddito.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo principalmente in titoli di debito a breve termine a tasso fisso o variabile e titoli obbligazionari emessi da organismi sovrani e società con sede in Europa e che abbiano un rating investment grade ovvero, se privi di rating, siano di qualità comparabile. Il Comparto può detenere un massimo del 10% di titoli di debito con basso rating, non-investment grade e/o in default oppure, se privi di rating, di qualità comparabile.

Il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio swap su tassi d'interesse, swap su valute e credit default swap), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future nonché opzioni su detti strumenti.

Il Comparto intende acquistare titoli a tasso fisso e variabile, con titoli obbligazionari denominati in euro e un massimo del 10% in valute diverse dall'euro.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la conservazione della liquidità, massimizzando al contempo il rendimento totale e il reddito
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio del debito sovrano

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN EUROLAND CORE FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto cerca di realizzare il proprio obiettivo investendo principalmente in titoli azionari di società con qualsiasi capitalizzazione di mercato, con sede nei paesi di Eurolandia. In sede di selezione degli investimenti azionari, il Gestore del Portafoglio adotta un processo di ricerca fondamentale attivo bottom-up inteso a individuare singoli titoli ritenuti dotati di caratteristiche superiori di rischio-rendimento, tenendo conto sia del potenziale di crescita futura sia dei fattori di valutazione.

Il Comparto investe il proprio patrimonio netto principalmente nei titoli di emittenti costituiti o che svolgono le loro principali attività commerciali nei paesi di Eurolandia (ovvero paesi che hanno adottato l'euro come propria valuta nazionale, gli stati membri dell'Unione Monetaria Europea).

Per garantire l'idoneità al *Pian d'Epargne en Actions* (PEA) francese, il Comparto investe almeno il 75% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nell'Unione Europea.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può anche cercare opportunità d'investimento in altri tipi di valori mobiliari non conformi ai requisiti sopra descritti.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari di società con sede in stati membri dell'Unione Monetaria Europea
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di controparte
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio delle operazioni di prestito titoli

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN EUROPEAN CORE FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale a lungo termine.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo principalmente in titoli azionari e/o legati ad azioni (compresi warrant e titoli convertibili) di società con qualsiasi capitalizzazione di mercato costituite o che svolgono le loro principali attività commerciali in paesi europei.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può anche, in via accessoria, cercare opportunità d'investimento in titoli indicizzati ad azioni delle società suddette nonché in azioni, titoli legati e/o indicizzati ad azioni di società non conformi ai requisiti sopra descritti.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari di società con sede in un paese europeo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN EUROPEAN CORPORATE BOND FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti, è la massimizzazione del rendimento totale dell'investimento, mediante la combinazione di reddito da interessi e rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto cerca di conseguire tale obiettivo investendo principalmente in titoli di debito investment grade a tasso fisso o variabile di emittenti societari europei e/o non europei aventi una presenza operativa nella regione europea. Il Comparto potrà inoltre impiegare determinati strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future nonché opzioni. L'uso di detti strumenti finanziari derivati può portare a esposizioni negative in una determinata curva di rendimento/durata o valuta. Il Comparto può inoltre investire, nel rispetto delle restrizioni agli investimenti, in titoli legati al credito o altri prodotti strutturati che traggono il loro valore da un altro indice, titolo o valuta della regione europea. Il Comparto investe principalmente in titoli di debito a reddito fisso denominati in euro o coperti sull'euro, se denominati in altra valuta.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può anche - in via difensiva e/o accessoria - cercare opportunità d'investimento in altri tipi di strumenti finanziari quali, a titolo non limitativo, titoli di stato, organismi sovranazionali costituiti o promossi da vari governi nazionali, titoli di debito non-investment grade, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- il rendimento totale dell'investimento mediante la combinazione di reddito da interessi e rivalutazione del capitale
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited, Franklin Advisers, Inc. and Franklin Templeton Institutional, LLC

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN EUROPEAN DIVIDEND FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la generazione di una combinazione di reddito corrente e rivalutazione a lungo termine del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo principalmente in titoli azionari e/o legati ad azioni (compresi warrant e titoli convertibili) di società con qualsiasi capitalizzazione di mercato costituite o che svolgono le loro principali attività commerciali in paesi europei. In particolare, il Comparto si propone di generare reddito investendo in azioni che a giudizio del Gestore del Portafoglio offrono rendimenti da dividendi interessanti al momento dell'acquisto e/o prospettive di rendimenti da dividendi interessanti in futuro.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può anche, in via accessoria, cercare opportunità d'investimento in titoli indicizzati ad azioni delle società suddette nonché in azioni, titoli legati e/o indicizzati ad azioni di società non conformi ai requisiti sopra descritti. Il Comparto può distribuire reddito al lordo delle spese.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- reddito e rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari di società con sede in un paese europeo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN EUROPEAN GROWTH FUND²

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo principalmente in titoli azionari e/o titoli azionari affini (compresi warrant e titoli convertibili) di società con qualsiasi capitalizzazione di mercato. In sede di selezione degli investimenti azionari, il Gestore del Portafoglio adotta un processo di ricerca fondamentale attivo bottom-up inteso a individuare singoli titoli ritenuti dotati di caratteristiche superiori di rischio-rendimento.

Il Comparto investe il proprio patrimonio netto principalmente in titoli di emittenti costituiti o che svolgono le loro principali attività commerciali nei paesi europei.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può anche cercare opportunità d'investimento in altri tipi di valori mobiliari non conformi ai requisiti sopra descritti.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari di società con sede in un paese europeo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio dei titoli "growth"
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio warrant

² Dall'8 luglio 2014 e fino a nuova decisione del Consiglio d'Amministrazione, questo Comparto è chiuso alle sottoscrizioni in esso effettuate da nuovi investitori.

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN EUROPEAN SMALL-MID CAP GROWTH FUND³

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo principalmente in titoli azionari e/o legati ad azioni (compresi warrant e titoli convertibili) di società europee a bassa e media capitalizzazione. In sede di selezione degli investimenti azionari, il Gestore del Portafoglio adotta un processo di ricerca fondamentale attivo bottom-up inteso a individuare singoli titoli ritenuti dotati di caratteristiche superiori di rischio-rendimento.

Il Comparto investe il proprio patrimonio netto principalmente nei titoli di emittenti costituiti o che svolgono le loro principali attività commerciali nei paesi europei e hanno una capitalizzazione di mercato superiore a 100 milioni di euro e inferiore a 8 miliardi di euro o importo equivalente in valute locali al momento dell'acquisto.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può anche cercare opportunità d'investimento in altri tipi di valori mobiliari non conformi ai requisiti sopra descritti.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari di società a bassa o media capitalizzazione di qualsiasi paese europeo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio dei titoli "growth"

- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio delle piccole e medie imprese
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Institutional, LLC

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN GCC BOND FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti, è la massimizzazione del rendimento totale dell'investimento, mediante la combinazione di reddito da interessi, rivalutazione del capitale e profitti valutari a lungo termine.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo prevalentemente in titoli di debito a tasso fisso o variabile e obbligazioni emessi da governi, enti parastatali o società di paesi membri del Consiglio di cooperazione del Golfo (GCC). Il Comparto potrà anche acquistare titoli di debito a tasso fisso o variabile e obbligazioni emessi da entità con sede nelle regioni del Medio Oriente e nordafricane in senso più ampio nonché da entità sovranazionali costituite da vari governi nazionali, come per esempio la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo.

Il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future (compresi quelli su titoli di stato) nonché opzioni. L'uso di strumenti finanziari derivati può portare a esposizioni negative in una determinata curva di rendimento/durata, valuta o titolo di credito.

Nel rispetto delle restrizioni agli investimenti, Il Comparto può inoltre investire in titoli o prodotti strutturati in cui il titolo sia collegato a, o derivi il suo valore da, un altro titolo, collegato ad attività o valute di qualsiasi nazione. Il Comparto può acquistare inoltre titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS) e obbligazioni convertibili.

Il Comparto può investire in titoli di debito investment grade e non-investment grade di emittenti di paesi GCC, compresi titoli in default. I titoli a reddito fisso e i titoli obbligazionari acquistati dal Comparto possono essere denominati in qualsiasi valuta; il Comparto può inoltre detenere titoli azionari ove tali titoli derivino dalla conversione o dallo scambio di un'azione privilegiata o un titolo obbligazionario.

³ Questo Comparto è attualmente chiuso alle sottoscrizioni da parte di nuovi investitori, fino a nuova decisione del Consiglio d'Amministrazione.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- il rendimento totale dell'investimento costituito da reddito da interessi, rivalutazione del capitale e profitti valutari investendo in titoli di debito di emittenti del GCC, di paesi di Medio Oriente e Nord Africa e
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli garantiti da ipoteca e attività
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio del debito sovrano
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investments (ME) Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN GLOBAL AGGREGATE BOND FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento principale del Comparto, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti, è la massimizzazione del rendimento totale dell'investimento, mediante la combinazione di reddito da interessi e rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto cerca di conseguire tale obiettivo investendo principalmente in titoli di debito a tasso fisso o variabile emessi da governi, enti parastatali (incluse organizzazioni sovranazionali supportate da vari governi nazionali) e società in tutto il mondo. Il Comparto investe essenzialmente in titoli investment grade, ma può investire fino al 10% in titoli non-investment grade e ha facoltà di operare investimenti anche in titoli di debito dei Mercati Emergenti. Il Comparto può inoltre investire, nel rispetto delle restrizioni agli investimenti, in titoli legati al credito o altri prodotti strutturati che traggono il loro valore da un indice, titolo o valuta ovvero acquistare titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS).

Il Comparto potrà inoltre impiegare determinati strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future nonché opzioni. Il ricorso a strumenti finanziari derivati non dovrà superare il 40% del patrimonio netto del Comparto.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può anche cercare opportunità d'investimento in altri tipi di strumenti finanziari quali, a titolo non limitativo, OIC, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- reddito da interessi e rivalutazione del capitale investendo in un prodotto globale diversificato a reddito fisso
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio CDO (obbligazioni di debito collateralizzate)
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità

- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli garantiti da ipoteca e attività
- Rischio del debito sovrano
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei contratti swap
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'approccio Value-at-Risk (VaR relativo).

Il benchmark di riferimento per il VaR relativo è il Barclays Capital Global Aggregate Index (100%).

Il Livello Atteso di Leva Finanziaria per il Comparto dovrebbe ammontare all'30%. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria è puramente una stima e potrebbero riscontrarsi livelli di leva finanziaria superiori. Il metodo di calcolo della leva finanziaria è la Somma dei Nozionali. Comprende l'esposizione nozionale associata agli strumenti finanziari derivati, ma esclude gli investimenti sottostanti del Comparto che costituiscono il 100% del patrimonio netto totale.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN GLOBAL AGGREGATE INVESTMENT GRADE BOND FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento principale del Comparto, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti, è la massimizzazione del rendimento totale dell'investimento, mediante la combinazione di reddito da interessi e rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto cerca di conseguire tale obiettivo investendo principalmente in titoli di debito a tasso fisso o variabile emessi da governi, enti parastatali (incluse organizzazioni sovranazionali supportate da vari governi nazionali) e società in tutto il mondo. Il Comparto investe essenzialmente in titoli investment grade e può investire anche in titoli di debito dei Mercati Emergenti investment grade. Il Comparto può inoltre acquistare, nel rispetto delle restrizioni agli investimenti, titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS).

Il Comparto potrà inoltre impiegare taluni strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future nonché opzioni. Il ricorso a strumenti finanziari derivati non dovrà superare il 40% del patrimonio netto del Comparto.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può anche cercare opportunità d'investimento in altri tipi di strumenti finanziari quali, a titolo non limitativo, organismi d'investimento collettivo, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate e warrant.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- reddito da interessi e rivalutazione del capitale investendo in un prodotto globale investment grade diversificato a reddito fisso
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio CDO (obbligazioni di debito collateralizzate)
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli garantiti da ipoteca e attività
- Rischio delle transazioni ipotecarie dollar roll
- Rischio del debito sovrano
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei contratti swap
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN GLOBAL ALLOCATION FUND

Classe di attività Comparto Bilanciato

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è realizzare il massimo rendimento totale in termini di rivalutazione del capitale e reddito.

Politica d'investimento In normali condizioni di mercato, il Comparto persegue tale obiettivo investendo in un portafoglio diversificato di titoli azionari e a reddito fisso in combinazione con una strategia d'investimento di natura tattica che può comprendere prodotti strutturati, liquidità e strumenti finanziari derivati nell'ottica di adeguare la propria esposizione a classi di attività, regioni geografiche, valute e settori di mercato.

Il Comparto è strutturato come un fondo multigestore. Il Gestore del Portafoglio è responsabile del monitoraggio della performance generale degli investimenti e del ribilanciamento dell'allocation del portafoglio del Comparto. Il Gestore del Portafoglio effettua l'allocation del patrimonio netto alle strategie d'investimento gestite indipendentemente dai Cogestori del Portafoglio di Franklin Templeton Investments da esso selezionati. L'allocation a classi di attività e strategie di investimento è a discrezione del Gestore del Portafoglio e può variare nel tempo.

Il Comparto investe prevalentemente in azioni di società con qualsiasi capitalizzazione di mercato situate in qualunque parte del mondo, compresi i Mercati Emergenti, come pure in titoli di debito emessi da governi, enti parastatali e/o società del mondo intero, nonché titoli obbligazionari emessi da enti sovranazionali costituiti o promossi da diversi governi nazionali, quali la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo o la Banca Europea per gli Investimenti.

Il Comparto cercherà di investire in strumenti finanziari di società oggetto di fusioni, consolidamenti, liquidazioni e riorganizzazioni od oggetto di offerta pubblica di acquisto o di scambio, e potrà partecipare a tali operazioni. Il Comparto potrà anche investire in titoli di debito con basso rating, non-investment grade e in default di differenti emittenti, in titoli a tasso fisso o variabile, sia direttamente che per il tramite di fondi d'investimento regolamentati (fatte salve le limitazioni indicate infra).

Il Comparto potrà utilizzare vari strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento al fine di acquisire esposizione a diversi settori di mercato, particolari tassi d'interesse, valute o titoli. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap su indici azionari), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future (compresi future su indici e quelli su titoli di stato) nonché opzioni.

Il Comparto può inoltre investire in strumenti finanziari o prodotti strutturati (come per esempio titoli di partecipazione) in cui il titolo sia collegato a, o derivi il suo valore da, un altro titolo ovvero valute di qualsiasi nazione. Il Comparto può acquisire esposizione a materie prime tramite l'utilizzo di titoli negoziati in borsa e prodotti strutturati regolati per contanti. Il Comparto può altresì

acquistare titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS) e investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e altri OIC.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- rivalutazione del capitale e reddito investendo in un portafoglio diversificato di titoli azionari e di debito in ogni parte del mondo e in combinazione con una strategia d'investimento di natura tattica
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dell'asset allocation
- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio CDO (obbligazioni di debito collateralizzate)
- Rischio dell'esposizione legata a materie prime
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dell'approccio multigestore
- Rischio dei Titoli di Partecipazione
- Rischio di ristrutturazione societaria
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'approccio Value-at-Risk (VaR relativo).

Il benchmark di riferimento per il VaR relativo è un benchmark misto composto dagli Indici MSCI All Country World Index (50%), Citigroup World Government Bond Index (35%), Payden & Rygel 90-day US T-Bill Index (10%) e Dow Jones-UBS Commodity Index (5%).

Il Livello Atteso di Leva Finanziaria per il Comparto dovrebbe ammontare all'110%. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria è puramente una stima e potrebbero riscontrarsi livelli di leva finanziaria superiori. Il metodo di calcolo della leva finanziaria è la Somma dei Nozionali. Comprende l'esposizione nozionale associata agli strumenti

finanziari derivati, ma esclude gli investimenti sottostanti del Comparto che costituiscono il 100% del patrimonio netto totale.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Alternative Strategies Advisers, LLC

Il Comparto mira a conseguire i propri obiettivi d'investimento tramite l'attenta selezione di due o più cogestori del Portafoglio (i "Cogestori del Portafoglio") da parte del Gestore del Portafoglio (Franklin Alternative Strategies Advisers, LLC). Questi Cogestori del Portafoglio non devono necessariamente far parte di Franklin Templeton Investments. Il Gestore del Portafoglio può altresì partecipare alla gestione delle attività del Comparto, oltre alla selezione e all'assegnazione ai Cogestori del Portafoglio.

Il Gestore del Portafoglio sarà responsabile della selezione e della nomina di due o più Cogestori per il Comparto, onde delegare tutta o una parte dell'organizzazione quotidiana delle proprie responsabilità di gestione e servizi di consulenza del portafoglio in riferimento ad alcune o a tutte le attività del Comparto. Il Gestore del Portafoglio deve ripartire le attività del Comparto tra i Cogestori nelle proporzioni che, a sua discrezione, considererà opportune per realizzare l'obiettivo del Comparto.

Il Gestore del Portafoglio controllerà la performance dei Cogestori del Comparto onde valutare l'eventuale necessità di procedere a cambiamenti/sostituzioni. Il Gestore del Portafoglio può nominare o sostituire i Cogestori del Comparto in qualsiasi momento conformemente al regolamento o ai periodi di notifica applicabili.

Il Gestore del Portafoglio è responsabile della selezione dei Cogestori, del controllo della loro performance e della sorveglianza del quadro di gestione del rischio attuato a livello di ogni Cogestore. I Cogestori del Portafoglio possono essere sostituiti senza preavviso agli Azionisti. L'elenco dei Cogestori del Portafoglio che hanno operato per il Comparto nel periodo in rassegna figura nelle relazioni semestrali e annuali della Società. L'elenco dei Cogestori del Portafoglio che gestiscono effettivamente il Comparto sarà messo a disposizione su richiesta e gratuitamente presso la sede legale della Società.

I Cogestori del Portafoglio possono chiedere pareri ad altre società di consulenza degli investimenti affiliate a Franklin Templeton Investments. I Cogestori del Portafoglio saranno retribuiti dal Gestore del Portafoglio a valere sulla commissione di gestione degli investimenti percepita dalla Società di Gestione.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN GLOBAL CONVERTIBLE SECURITIES FUND

Classe di attività Comparto Bilanciato

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti, è la massimizzazione del rendimento

totale dell'investimento, mediante l'ottimizzazione di rivalutazione del capitale e reddito corrente in condizioni di mercato diverse.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tali obiettivi investendo prevalentemente in titoli convertibili (inclusi titoli investment grade, non-investment grade, con basso rating e/o privi di rating) di emittenti societari in tutto il mondo. Il Comparto può anche investire in altri titoli, come per esempio azioni ordinarie o privilegiate e titoli di debito non convertibili (inclusi titoli investment grade, non-investment grade, con basso rating e/o privi di rating). Il Comparto può continuare a detenere titoli dopo il default dell'emittente. I titoli convertibili sono generalmente titoli di debito o azioni privilegiate che possono essere convertiti entro un periodo di tempo prestabilito in azioni ordinarie dello stesso emittente o di un emittente diverso. Investendo in titoli convertibili, il Comparto cerca l'opportunità di beneficiare della rivalutazione del capitale dei titoli sottostanti, usufruendo al contempo delle proprietà di reddito fisso di tali titoli allo scopo di offrire reddito corrente e minore volatilità di prezzo. Il Comparto potrà inoltre impiegare determinati strumenti finanziari derivati a scopo di copertura valutaria, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere contratti a termine e contratti incrociati a termine nonché opzioni. Il Comparto può, ricorrendo all'uso di strumenti finanziari derivati, detenere posizioni corte coperte a condizione che le posizioni lunghe da esso detenute siano sufficientemente liquide per coprire, in qualsiasi momento, gli obblighi assunti in relazione alle posizioni corte. Il Comparto può inoltre investire in strumenti finanziari o prodotti strutturati (come per esempio titoli legati ad azioni) in cui il titolo sia collegato a, o derivi il suo valore da, un altro titolo ovvero sia collegato ad attività o valute di qualsiasi nazione. Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli in default e fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e altri OIC.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- rivalutazione del capitale e reddito corrente investendo in titoli convertibili di emittenti societari di tutto il mondo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati

- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli strutturati

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN GLOBAL CORPORATE HIGH YIELD FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è il conseguimento di reddito e rivalutazione del capitale a lungo termine.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo prevalentemente in titoli di debito a reddito fisso e variabile a rendimento più elevato e titoli obbligazionari emessi da società di ogni parte del mondo, inclusi i paesi dei mercati emergenti. Il Comparto può detenere una percentuale significativa del proprio portafoglio in titoli non-investment grade nonché detenere titoli in default.

Il Comparto potrà inoltre impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio swap su tassi d'interesse, swap su valute e credit default swap), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future nonché opzioni su detti strumenti. Il Comparto può inoltre investire, nel rispetto delle restrizioni agli investimenti, in azioni privilegiate, in titoli o prodotti strutturati in cui il titolo sia collegato a, o derivi il suo valore da, un altro titolo, collegato ad attività o valute di qualsiasi paese in via di sviluppo o emergente.

Il Comparto può acquistare titoli a reddito fisso o variabile e titoli obbligazionari denominati in qualsiasi valuta e può detenere titoli azionari (compresi warrant) nella misura in cui derivino dalla conversione o dallo scambio di un'azione privilegiata o un titolo obbligazionario.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- un livello elevato di reddito e la rivalutazione del capitale accedendo a un portafoglio di titoli a reddito fisso ad alto rendimento emessi da società di tutto il mondo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di ristrutturazione societaria
- Rischio dei contratti swap
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'approccio Value-at-Risk (VaR relativo).

Il benchmark di riferimento per il VaR relativo è il Bank of America Merrill Lynch Global High Yield Constrained Index.

Il Livello Atteso di Leva Finanziaria per il Comparto dovrebbe ammontare all'20%. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria è puramente una stima e potrebbero riscontrarsi livelli di leva finanziaria superiori. Il metodo di calcolo della leva finanziaria è la Somma dei Nozionali. Comprende l'esposizione nozionale associata agli strumenti finanziari derivati, ma esclude gli investimenti sottostanti del Comparto che costituiscono il 100% del patrimonio netto totale.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN GLOBAL EQUITY STRATEGIES FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale tramite un approccio diversificato orientato al valore.

Politica d'investimento Il Comparto investe generalmente in titoli azionari di società con qualsiasi capitalizzazione di mercato situate in qualunque parte del mondo, compresi

i Mercati Emergenti. Il Comparto cerca di investire anche in strumenti finanziari di società oggetto di fusioni, consolidamenti, liquidazioni e riorganizzazioni od oggetto di offerta pubblica di acquisto o di scambio, e potrà partecipare a tali operazioni. Potrà inoltre investire in titoli legati ad azioni come per esempio titoli di partecipazione, in titoli di debito di emittenti societari di tutto il mondo, titoli di debito con basso rating e non-investment grade di differenti emittenti, titoli a tasso fisso o variabile e strumenti finanziari derivati. Il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Questi strumenti finanziari derivati possono tra l'altro comprendere contratti a termine e contratti future, opzioni su tali contratti, inclusi quelli su titoli di stato negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter, swap, come per esempio total return swap su indici azionari o credit default swap.

Il Comparto procede a un'allocazione del proprio patrimonio netto fra tre diverse strategie d'investimento, che i gruppi di gestione Templeton Global, Templeton Emerging Markets e Mutual Series seguono in modo indipendente, allo scopo di mantenere un'uguale esposizione a due strategie azionarie globali e a una strategia azionaria per i Mercati Emergenti, subordinatamente a controlli e ribilanciamenti appropriati. Queste strategie d'investimento, già largamente seguite da Franklin Templeton Investments in relazione ad alcuni comparti registrati negli USA, si concentrano rispettivamente su titoli azionari internazionali venduti a prezzi insolitamente bassi rispetto alla valutazione effettuata dai Gestori del Portafoglio e su azioni considerate sottovalutate dal Gestore del Portafoglio oppure titoli di debito convertibili, compresi quelli di società oggetto di fusioni, consolidamenti, liquidazioni o altre forme di riorganizzazione.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari di tutto il mondo e beneficiando di tre strategie d'investimento
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse

- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei Titoli di Partecipazione
- Rischio di ristrutturazione societaria
- Rischio dei contratti swap
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc., Templeton Asset Management Ltd., Franklin Mutual Advisers, LLC, Templeton Global Advisers Limited e Franklin Templeton Investment Management Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN GLOBAL FUNDAMENTAL STRATEGIES FUND

Classe di attività Comparto Bilanciato

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale tramite un approccio diversificato orientato al valore. L'obiettivo secondario è il rendimento.

Politica d'investimento Il Comparto investe generalmente in azioni di società con qualsiasi capitalizzazione di mercato situate in qualunque parte del mondo, compresi i Mercati Emergenti, come pure in titoli di debito a tasso fisso e variabile e obbligazioni emessi da governi, enti parastatali e/o società del mondo intero, nonché titoli obbligazionari emesse da enti sovranazionali costituiti o promossi da diversi governi nazionali, quali la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo o la Banca Europea per gli Investimenti. Il Comparto cercherà di investire anche in strumenti finanziari di società oggetto di fusioni, consolidamenti, liquidazioni e riorganizzazioni od oggetto di offerta pubblica di acquisto o di scambio, e potrà partecipare a tali operazioni. Il Comparto potrà anche investire in titoli di debito con basso rating, non-investment grade e in default di differenti emittenti, in titoli a tasso fisso o variabile, sia direttamente che per il tramite di fondi d'investimento regolamentati (fatti salvi i limiti indicati infra). Il Comparto potrà inoltre impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso e/o azionari), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future (compresi quelli su titoli di stato) nonché opzioni. L'uso di strumenti finanziari derivati può portare a esposizioni negative in una determinata curva di rendimento/durata, valuta o titolo di credito. Il Comparto può inoltre investire in strumenti finanziari o prodotti strutturati in cui il titolo sia collegato a, o derivi il suo valore da, un altro titolo ovvero sia collegato ad attività o valute di

qualsiasi nazione. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM o altri OIC, ma non può investire più del 10% del proprio patrimonio netto in titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS).

Il Comparto procede a un'allocazione del proprio patrimonio netto fra tre diverse strategie d'investimento, che i gruppi di gestione Franklin, Templeton e Mutual Series seguono in modo indipendente, allo scopo di mantenere un'uguale esposizione a due strategie azionarie globali e a una strategia globale per il reddito fisso, subordinatamente a controlli e ribilanciamenti appropriati. Queste strategie d'investimento, già largamente seguite da Franklin Templeton Investments in relazione ad alcuni comparti registrati negli USA, si concentrano rispettivamente su titoli di debito a tasso fisso e variabile emessi da governi, enti parastatali o società di tutto il mondo, su titoli azionari internazionali venduti a prezzi insolitamente bassi rispetto alla valutazione del valore effettuata dai Gestori del Portafoglio e su azioni considerate sottovalutate dal Gestore del Portafoglio o titoli di debito convertibili, compresi quelli di società oggetto di fusioni, consolidamenti, liquidazioni ed altre forme di riorganizzazione.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- rivalutazione del capitale e reddito corrente investendo in un portafoglio diversificato di titoli azionari e di debito in ogni parte del mondo e beneficiando di tre strategie d'investimento
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio di ristrutturazione societaria
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei contratti swap
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc., Franklin Mutual Advisers, LLC, Templeton Global Advisers Limited e Franklin Templeton Investment Management Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN GLOBAL GOVERNMENT BOND FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti, è la massimizzazione del rendimento totale dell'investimento, mediante la combinazione di reddito da interessi e rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto investe principalmente in obbligazioni investment grade emesse da governi, enti parastatali e sovranazionali di tutto il mondo. Gli investimenti in obbligazioni non governative e di agenzie non governative, come per esempio i titoli di debito societari e ipotecari, di norma non rappresentano oltre il 20% del portafoglio complessivo. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli di debito di qualità inferiore a investment grade. Il Comparto può investire in titoli di debito investment grade dei mercati emergenti.

Il Comparto potrà inoltre acquistare titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS) e impiegare determinati strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future nonché opzioni.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la massimizzazione del rendimento totale dell'investimento costituito da reddito da interessi e rivalutazione del capitale investendo in titoli di debito emessi da governi ed enti parastatali di tutto il mondo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di tasso d'interesse

- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio del debito sovrano

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'approccio Value-at-Risk (VaR relativo).

Il benchmark di riferimento per il VaR relativo è il Citigroup World Government Bond ex Japan Index.

Il Livello Atteso di Leva Finanziaria per il Comparto dovrebbe ammontare all'80%. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria è puramente una stima e potrebbero riscontrarsi livelli di leva finanziaria superiori. Il metodo di calcolo della leva finanziaria è la Somma dei Nozionali. Comprende l'esposizione nozionale associata agli strumenti finanziari derivati, ma esclude gli investimenti sottostanti del Comparto che costituiscono il 100% del patrimonio netto totale.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN GLOBAL GROWTH AND VALUE FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto investe in titoli azionari e titoli di debito convertibili o destinati a essere convertiti in azioni ordinarie o privilegiate di società con qualsiasi capitalizzazione di mercato situate in qualunque parte del mondo, compresi i Mercati Emergenti. Almeno metà del patrimonio netto del Comparto, senza tener conto delle attività liquide accessorie, sarà costituito da titoli azionari o strumenti simili. Il Comparto può inoltre investire in Ricevute di Deposito Americane (ADR), Europee (EDR) e Globali (GDR). Il Comparto investe in titoli di tipo "value" e "growth" e l'allocazione del patrimonio netto a ogni tipo viene controllata e ribilanciata a intervalli regolari.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in un portafoglio che combina titoli azionari di tipo growth e value di ogni parte del mondo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio azionario

- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio dei titoli "growth"
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dell'approccio multigestore
- Rischio delle operazioni di prestito titoli
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Il Comparto mira a conseguire i propri obiettivi d'investimento tramite l'attenta selezione di due o più cogestori del Portafoglio (i "Cogestori del Portafoglio") da parte del Gestore del Portafoglio (Franklin Advisers, Inc.). Questi Cogestori del Portafoglio non devono necessariamente far parte di Franklin Templeton Investments. Il Gestore del Portafoglio può altresì partecipare alla gestione delle attività del Comparto, oltre alla selezione e all'assegnazione ai Cogestori del Portafoglio.

Il Gestore del Portafoglio sarà responsabile della selezione e della nomina di due o più Cogestori per il Comparto, onde delegare tutta o una parte dell'organizzazione quotidiana delle proprie responsabilità di gestione e servizi di consulenza del portafoglio in riferimento ad alcune o a tutte le attività del Comparto. Il Gestore del Portafoglio deve ripartire le attività del Comparto tra i Cogestori nelle proporzioni che, a sua discrezione, considererà opportune per realizzare l'obiettivo del Comparto.

Il Gestore del Portafoglio controllerà la performance dei Cogestori del Comparto onde valutare l'eventuale necessità di procedere a cambiamenti/sostituzioni. Il Gestore del Portafoglio può nominare o sostituire i Cogestori del Comparto in qualsiasi momento conformemente al regolamento o ai periodi di notifica applicabili.

Il Gestore del Portafoglio è responsabile della selezione dei Cogestori, del controllo della loro performance e della sorveglianza del quadro di gestione del rischio attuato a livello di ogni Cogestore. I Cogestori del Portafoglio possono essere sostituiti senza preavviso agli Azionisti. L'elenco dei Cogestori del Portafoglio che hanno operato per il Comparto nel periodo in rassegna figura nelle relazioni semestrali e annuali della Società. L'elenco dei Cogestori del Portafoglio che gestiscono effettivamente il Comparto sarà messo a disposizione su richiesta e gratuitamente presso la sede legale della Società.

I Cogestori del Portafoglio possono chiedere pareri ad altre società di consulenza degli investimenti affiliate a Franklin Templeton Investments. I Cogestori del Portafoglio saranno retribuiti dal Gestore del Portafoglio a valere sulla commissione di gestione degli investimenti percepita dalla Società di Gestione.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN GLOBAL GROWTH FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo principalmente in un portafoglio di titoli azionari e/o legali ad azioni (compresi warrant e titoli convertibili) di società con qualsiasi capitalizzazione di mercato. In sede di selezione degli investimenti azionari, il Gestore del Portafoglio adotta un processo di ricerca fondamentale bottom-up mirato a società ritenute dotate di caratteristiche di crescita sostenibili e che soddisfano criteri di crescita, qualità e valutazione.

Il patrimonio netto del Comparto è investito nei titoli di emittenti di tutto il mondo, sia nei Mercati sviluppati che in quelli Emergenti. L'esposizione del Comparto alle varie regioni e ai vari mercati varia di volta in volta in base al parere del Gestore del Portafoglio in merito alle condizioni e alle prospettive prevalenti dei titoli in detti mercati.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può anche cercare opportunità d'investimento in altri tipi di valori mobiliari non conformi ai requisiti sopra descritti.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari
- un investimento di tipo growth in società in ogni parte del mondo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio dei titoli "growth"
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Institutional, LLC

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN GLOBAL HIGH INCOME BOND FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento principale del Comparto è il conseguimento di un livello elevato costante di reddito corrente. Come obiettivo secondario, il Comparto persegue la rivalutazione del capitale, compatibilmente con l'obiettivo principale.

Politica d'investimento Il Comparto investe principalmente in un portafoglio diversificato di titoli di debito a rendimento superiore (inclusi titoli investment grade, non-investment grade e/o privi di rating di emittenti societari e/o sovrani) di tutto il mondo, compresi quelli dei Mercati Emergenti. Ai fini dell'obiettivo d'investimento di questo Comparto, i titoli di debito comprenderanno tutte le varietà di titoli a reddito fisso e variabile, obbligazioni, titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da altre attività (ABS), titoli convertibili, obbligazioni di prestiti collateralizzati ("CLO") e titoli strutturati (inclusi titoli legati al credito). Il Comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio in titoli di debito con basso rating, non-investment grade e/o privi di rating di emittenti societari e/o sovrani di tutto il mondo.

Il Comparto potrà inoltre impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future (compresi quelli su titoli di stato) nonché opzioni. L'uso di strumenti finanziari derivati può generare rendimenti negativi in una determinata curva di rendimento/durata, valuta o titolo di credito in quanto il prezzo degli strumenti derivati dipende tra l'altro da quello dei rispettivi strumenti sottostanti e tali prezzi sono soggetti a rialzi o ribassi.

Il Comparto può inoltre investire - in via temporanea e/o accessoria - sino al 10% del proprio patrimonio netto per classe di attività in titoli azionari (inclusi azioni privilegiate, azioni ordinarie, warrant e altri titoli legati ad azioni), fondi d'investimento immobiliare ("REIT"), strumenti del mercato monetario, quote di OICVM e altri OIC nonché titoli in default e sino al 5% del proprio patrimonio netto in accordi di riacquisto. I "REIT" sono società i cui titoli sono quotati su un mercato azionario e che investono una parte considerevole del loro patrimonio netto direttamente nel settore immobiliare, traendo profitto da un regime fiscale speciale e vantaggioso.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- un livello elevato di reddito e prospettive di rivalutazione del capitale accedendo a un portafoglio di titoli di debito a rendimento superiore di emittenti di tutto il mondo
- un investimento a medio-lungo termine con elevata propensione al rischio

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione “Considerazione sui rischi”.

- Rischio CDO (obbligazioni di debito collateralizzate)
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli garantiti da ipoteca e attività
- Rischio delle operazioni di riacquisto
- Rischio di ristrutturazione societaria
- Rischio del debito sovrano
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei contratti swap
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è realizzare il massimo rendimento totale dell'investimento in termini di reddito e rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Gestore del Portafoglio persegue tale obiettivo investendo in titoli azionari di società legate all'area delle infrastrutture, la cui attività principale sia la proprietà, la gestione, la costruzione, il funzionamento, l'utilizzo o il finanziamento di attività infrastrutturali, in ogni parte del mondo, compresi i Mercati Emergenti. Il Comparto cerca di investire in società in un ampio spettro di settori legati alle infrastrutture e paesi.

Il Comparto può distribuire reddito al lordo delle spese.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- reddito da interessi e rivalutazione del capitale investendo in società attive in un ampio spettro di settori legati alle infrastrutture e paesi
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione “Considerazione sui rischi”.

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio dei titoli legati alle infrastrutture
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio delle piccole e medie imprese

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Institutional, LLC

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN GLOBAL REAL ESTATE FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è realizzare il massimo rendimento totale dell'investimento in termini di reddito e rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Gestore del Portafoglio persegue tale obiettivo investendo in fondi d'investimento immobiliare (“Real Estate Investment Trusts” o “REIT”) e in altre società (incluse piccole e medie imprese) la cui attività principale sia il finanziamento, la commercializzazione, la detenzione, lo sviluppo e la gestione di immobili in ogni parte del mondo, compresi i Mercati Emergenti. I “REIT” sono società i cui titoli sono quotati su un mercato azionario

e che investono una parte considerevole del loro patrimonio netto direttamente nel settore immobiliare, traendo profitto da un regime fiscale speciale e vantaggioso. Tali investimenti del Comparto si qualificheranno come valori mobiliari. Il Comparto cerca di investire in società in un ampio spettro di settori immobiliari e paesi.

Il Comparto può distribuire reddito al lordo delle spese.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- reddito da interessi e rivalutazione del capitale investendo in società attive in un ampio spettro di settori immobiliari e paesi
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio di controparte
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli immobiliari
- Rischio delle piccole e medie imprese

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Institutional, LLC

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN GLOBAL SMALL-MID CAP GROWTH FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo principalmente in titoli azionari e/o legati ad azioni (compresi warrant e titoli convertibili) di società europee a bassa e media capitalizzazione del mondo intero. In sede di selezione degli investimenti azionari, il Gestore del Portafoglio adotta un processo di ricerca fondamentale attivo bottom-up inteso a individuare singoli titoli ritenuti dotati di caratteristiche superiori di rischio-rendimento.

Il Comparto investe il proprio patrimonio netto principalmente nei titoli di emittenti costituiti o che svolgono le loro principali attività commerciali in qualsiasi paese sviluppato del mondo e hanno una capitalizzazione di mercato superiore a 100 milioni di dollari statunitensi e inferiore a 8 miliardi di dollari statunitensi o importo equivalente in valute locali al momento dell'acquisto. L'esposizione del Comparto alle varie regioni e ai vari mercati varia di volta in volta in base al parere del Gestore del Portafoglio in merito alle condizioni e alle prospettive prevalenti dei titoli in detti mercati.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può anche cercare opportunità d'investimento in altri tipi di valori mobiliari non conformi ai requisiti sopra descritti.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari
- un investimento di tipo growth in società a bassa o media capitalizzazione in ogni parte del mondo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio dei titoli "growth"
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio delle piccole e medie imprese
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Institutional, LLC

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN GOLD AND PRECIOUS METALS FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento principale del Comparto è la rivalutazione del capitale. Obiettivo secondario è il rendimento.

Politica d'investimento In normali condizioni di mercato, il Comparto investe il proprio patrimonio netto principalmente in titoli emessi da società che operano nel settore dell'oro e dei metalli preziosi. Tra tali società rientrano quelle che estraggono, lavorano o commercializzano oro o altri metalli preziosi quali argento, platino e palladio, incluse anche società che si occupano di esplorazione e finanziamento di ricerche minerarie oltre ad aziende minerarie che sfruttano giacimenti con vita lunga, media o breve.

Il Comparto investe principalmente in titoli azionari e/o legati ad azioni, quali azioni ordinarie e privilegiate, warrant e titoli convertibili emessi da società operanti nell'industria dell'oro e dei metalli preziosi situate in qualunque parte nel mondo (compresi i Mercati Emergenti) e nell'intero spettro di capitalizzazione di mercato, incluse società a bassa e media capitalizzazione, oltre a investire in Ricevute di Deposito Americane (ADR), Globali (GDR) ed Europee (EDR).

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli di società attive nel settore dell'oro e dei metalli preziosi in tutto il mondo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio del settore dell'oro e dei metalli preziosi
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio del settore delle risorse naturali
- Rischio delle piccole e medie imprese
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN HIGH YIELD FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento principale del Comparto è il conseguimento di un livello elevato di reddito corrente. Come obiettivo secondario il Comparto persegue la rivalutazione del capitale, purché compatibile con l'obiettivo principale.

Politica d'investimento Il Comparto cerca di conseguire tali obiettivi investendo principalmente, direttamente o mediante il ricorso a strumenti finanziari derivati, in titoli di debito a reddito fisso di emittenti statunitensi e di altri paesi. Il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono tra l'altro includere swap, come per esempio credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso, contratti a termine, contratti future nonché opzioni su tali contratti negoziate su mercati regolamentati od over-the-counter. Il Comparto di norma investe in titoli di debito a reddito fisso di qualità pari o inferiore a investment grade (inclusi titoli non-investment grade), se l'emittente è statunitense oppure, in caso di emittenti di altri paesi o titoli privi di rating, in obbligazioni equivalenti. Il Gestore del Portafoglio cerca di evitare rischi eccessivi conducendo analisi indipendenti del merito creditizio degli emittenti e diversificando gli investimenti del Comparto tra emittenti differenti.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può anche - in via temporanea e/o accessoria - cercare opportunità d'investimento in altri tipi di strumenti finanziari quali titoli di stato, azioni privilegiate e ordinarie e altri titoli legati ad azioni, warrant nonché titoli e obbligazioni convertibili in azioni ordinarie. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli legati al credito utilizzabili dal Gestore del Portafoglio come mezzo per investire in modo più rapido ed efficace in alcuni segmenti dei mercati del debito investment grade, ad alto rendimento e dei prestiti bancari. Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli in default.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- un livello elevato di reddito e, in misura minore, un certo grado di rivalutazione del capitale investendo titoli a reddito fisso ad alto rendimento di emittenti statunitensi e non statunitensi
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio dei titoli di debito in default

- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di ristrutturazione societaria
- Rischio dei contratti swap
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN INCOME FUND

Classe di attività Comparto Bilanciato

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la massimizzazione del reddito mantenendo tuttavia attenzione alla rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto investe in un portafoglio diversificato di valori mobiliari consistenti in titoli azionari e titoli di debito a lunga e breve scadenza. I titoli azionari conferiscono generalmente al detentore il diritto di partecipare ai risultati operativi generali di una società. Tali strumenti includono azioni ordinarie, azioni privilegiate e titoli convertibili. I titoli di debito rappresentano un'obbligazione dell'emittente di rimborsare un prestito di denaro al detentore degli stessi e prevedono di norma il pagamento di interessi. Tra di essi rientrano obbligazioni, effetti e altri titoli di debito.

Nell'ambito della ricerca di opportunità di crescita, il Comparto investe in azioni ordinarie di società attive in diversi settori come servizi di utilità pubblica, petrolio, gas, immobili e beni di consumo. Il Comparto si propone di generare reddito selezionando gli investimenti tra obbligazioni societarie, buoni del Tesoro statunitensi o di altri paesi, nonché azioni con rendimenti da dividendi interessanti. Il Comparto può investire in titoli di debito aventi un rating inferiore a investment grade. I titoli di debito investment grade sono classificati nelle prime quattro categorie di rating da società indipendenti di valutazione del credito quali Standard & Poor's Corporation ("S&P") e Moody's Investors Service, Inc. ("Moody's"). Il Comparto investe di norma in strumenti finanziari aventi almeno un rating CAA secondo Moody's o CCC secondo S&P, ovvero in strumenti finanziari privi di rating giudicati di qualità comparabile dal Gestore del Portafoglio. Gli strumenti finanziari di rating inferiore offrono generalmente un rendimento più elevato rispetto agli strumenti finanziari di rating superiore, per compensare gli investitori del rischio maggiore. Ulteriori informazioni sono riportate nella sezione "Considerazioni sui rischi".

Il Comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio netto in titoli non statunitensi. Esso acquista solitamente titoli non statunitensi negoziati negli Stati Uniti o Ricevute di Deposito Americane (ADR), che sono certificati solitamente emessi da una banca o da una società fiduciaria che conferiscono al detentore il diritto di ricevere titoli emessi da una società statunitense o non statunitense.

Il Gestore del Portafoglio ricerca strumenti finanziari sottovalutati o che non incontrano il favore del mercato che a suo giudizio offrono opportunità di reddito al momento e di crescita significativa nel futuro. Conduce un'analisi indipendente degli strumenti finanziari presi in considerazione per il portafoglio del Comparto, anziché fare principalmente affidamento sui rating assegnati dalle società di valutazione del credito. In sede di analisi, il Gestore del Portafoglio considera diversi fattori, tra i quali:

- l'esperienza e la capacità manageriale della società;
- reattività alle variazioni degli interessi e delle condizioni di mercato;
- date di scadenza dei debiti e fabbisogni di finanziamento;
- evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria della società e riconoscimento del mercato di tale evoluzione; e
- valore relativo di uno strumento finanziario basato su fattori quali il flusso finanziario previsto, copertura di interessi o dividendi, copertura del patrimonio e prospettive di utili.

Il Gestore del Portafoglio può assumere una posizione a pronti difensiva e temporanea nel caso in cui ritenga che i mercati o le economie stiano attraversando un periodo di eccessiva volatilità o di costante generale declino oppure in presenza di altre condizioni sfavorevoli. In tali circostanze il Comparto potrebbe non essere in grado di perseguire i propri obiettivi d'investimento.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- un livello elevato di reddito e prospettive di rivalutazione del capitale accedendo a un portafoglio di titoli azionari e a reddito fisso tramite un unico comparto
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse

- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN INDIA FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto investe principalmente in titoli azionari, comprese azioni ordinarie, azioni privilegiate e titoli convertibili, così come in warrant, titoli di partecipazione e ricevute di deposito di (i) società registrate in India, (ii) società che svolgono una parte predominante dei propri affari in India, e (iii) holding che detengono una quota predominante delle loro partecipazioni in società menzionate ai punti (i) e (ii), tutte nello spettro dell'intera capitalizzazione di mercato dalle piccole alle grandi imprese.

Il Comparto può inoltre cercare opportunità d'investimento in titoli a reddito fisso emessi da qualunque entità suddetta nonché in strumenti del mercato monetario.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari di società in India
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio dei titoli "growth"
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei Titoli di Partecipazione
- Rischio di un solo paese
- Rischio delle piccole e medie imprese
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc. e Templeton Asset Management Ltd.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN JAPAN FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base yen giapponese (JPY)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo adottando una politica d'investimento prevalentemente in titoli azionari di emittenti costituiti o aventi le proprie attività principali in Giappone.

Il Comparto può inoltre cercare opportunità d'investimento in altri tipi di strumenti finanziari quali azioni privilegiate, titoli convertibili in azioni ordinarie e titoli obbligazionari societari e di stato denominati in yen giapponesi e in una valuta diversa dallo yen giapponese.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale operando investimenti di tipo growth concentrati in titoli azionari giapponesi
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio di un solo paese

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers Inc.

Il Gestore del Portafoglio ha affidato, sotto la propria responsabilità e a propri costi e spese, la gestione ordinaria in riferimento agli investimenti e reinvestimenti del patrimonio netto del Comparto a Sumitomo Mitsui Asset Management Company Limited, che funge da sub-gestore del portafoglio.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN K2 ALTERNATIVE STRATEGIES FUND

Classe di attività Comparto Alternative

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale con un livello di volatilità inferiore rispetto ai mercati azionari in generale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo distribuendo il proprio patrimonio netto in molteplici strategie non tradizionali o "alternative" incluse, a titolo non limitativo, alcune delle o tutte le seguenti: long short equity, relative value, event driven e global macro. Di seguito è fornita una descrizione di ciascuna di queste strategie.

- **Strategie long short equity** – Le strategie long short equity mirano solitamente a generare rendimenti da investimenti sui mercati azionari globali operati assumendo posizioni lunghe (long) e corte (short) in azioni e titoli azionari e indici di azioni ordinarie. Queste strategie sono di norma focalizzate sui rendimenti rettificati per il rischio e si basano sulle opinioni e prospettive dei Cogestori del Portafoglio in materia di specifici mercati azionari, regioni, settori e titoli. Tra gli esempi di strategie long short equity figurano (i) strategie focalizzate sulla crescita, (ii) strategie focalizzate sul valore, (iii) strategie market-neutral (es. mantenenti esposizioni nette comprese tra 20% short e 20% long), (iv) strategie focalizzate su un settore (es. tecnologia, salute, finanza) e (v) strategie focalizzate su una regione (es. Europa, Asia).
- **Strategie relative value** – Le strategie relative value comprendono un'ampia gamma di tecniche d'investimento intese a sfruttare le inefficienze di prezzo. Queste strategie comportano solitamente l'assunzione di una posizione in uno strumento finanziario e la contemporanea adozione di una posizione di compensazione in uno strumento correlato, nell'ottica di trarre profitto da variazioni incrementali del differenziale di prezzo. Tra gli esempi di strategie relative value figurano: (i) strategie credit long short; (ii) arbitraggio su titoli di credito; (iii) arbitraggio su titoli convertibili e (iv) arbitraggio su volatilità.
- **Strategie event driven** – Le strategie event driven implicano generalmente l'investimento in titoli di aziende interessate da eventi societari. Queste strategie sono generalmente focalizzate sull'analisi degli impatti esercitati da eventi specifici per una determinata società o una particolare operazione sulle valutazioni dei titoli, come per esempio fusioni, acquisizioni, trasferimenti di attività, offerte pubbliche d'acquisto, offerte di scambio, ricapitalizzazioni, liquidazioni, disinvestimenti, scorpori, ristrutturazioni di capitale e riorganizzazioni.
- **Strategie global macro** – Le strategie global macro generalmente si focalizzano su opportunità macroeconomiche (fenomeni che riguardano l'intero contesto economico, come per esempio variazioni in termini di disoccupazione, reddito nazionale, tasso di crescita, prodotto interno lordo, inflazione e livelli dei prezzi) in numerosi mercati e investimenti. Gli investimenti possono essere long o short e si basano sul valore relativo o la direzione di un mercato, una valuta, un tasso d'interesse, una materia prima oppure una variabile macroeconomica. Gli esempi di strategie

global macro comprendono strategie macro discrezionali (miranti a generare profitti investendo in classi di attività, mercati e opportunità d'investimento differenti mediante una combinazione di analisi fondamentale di mercato e modellazione quantitativa) e sistematiche (tese a trarre profitto dall'utilizzo di modelli quantitativi per identificare opportunità d'investimento su mercati e classi di attività differenti allo scopo di costruire un portafoglio di investimenti).

Il Comparto intende investire in un'ampia gamma di valori mobiliari, strumenti finanziari derivati e altri titoli idonei, i quali possono comprendere, in via non limitativa, titoli azionari e legati ad azioni (inclusi anche azioni ordinarie, azioni privilegiate, titoli di partecipazione, certificati legati ad azioni e titoli convertibili) e titoli di debito (compresi anche obbligazioni, effetti, altri titoli di debito, accettazioni bancarie e commercial paper).

Il Comparto investe in titoli azionari e legati ad azioni di società situate in qualunque parte del mondo e di ogni capitalizzazione di mercato. I titoli di debito acquisibili dal Comparto comprendono tutte le varietà di titoli a reddito fisso e variabile di qualsiasi scadenza o rating creditizio (inclusi titoli investment grade, non-investment grade, con basso rating, privi di rating e/o in default) di emittenti societari e/o sovrani di tutto il mondo e possono tra l'altro comprendere obbligazioni ad alto rendimento ("junk") e titoli di debito in difficoltà (titoli di società che sono o stanno per essere coinvolte in operazioni di riorganizzazione, ristrutturazione finanziaria o procedure fallimentari). Nell'ambito delle proprie strategie d'investimento, il Comparto può condurre negoziazioni attive e frequenti.

Il Comparto impiega strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere (i) contratti future, compresi future basati su titoli azionari o a reddito fisso e indici, future su tassi d'interesse e valute e relative opzioni; (ii) swap, inclusi swap su azioni, valute, tassi d'interesse, total return swap legati a titoli azionari, a reddito fisso e/o materie prime nonché credit default swap e relative opzioni; (iii) opzioni, comprese opzioni call e put su indici, singoli titoli o valute; e (iv) contratti di cambio a termine. L'uso di strumenti finanziari derivati può portare a un'esposizione negativa in una determinata classe di attività, curva di rendimento/durata o valuta.

Il Comparto adotta prassi d'investimento che comportano strategie di leva finanziaria e può assumere posizioni lunghe e/o corte sintetiche in un'ampia gamma di attività, inclusi tra gli altri titoli azionari, a reddito fisso e valute. Le posizioni lunghe beneficiano dell'aumento del prezzo dello strumento o classe di attività sottostante, mentre quelle corte traggono profitto da una diminuzione di tale prezzo. L'esposizione a posizioni corte sintetiche sarà messa in atto utilizzando strumenti finanziari derivati.

Il Comparto può inoltre acquisire esposizione a materie prime tramite l'utilizzo di prodotti strutturati regolati per contanti o titoli negoziati in borsa (come per esempio titoli di partecipazione) su materie prime o strumenti finanziari derivati su indici di materie prime.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e altri OIC e fino al 10% del proprio patrimonio netto in prestiti bancari che si qualificano come strumenti del mercato monetario.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può acquistare, nel rispetto delle restrizioni agli investimenti, titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS) (incluse obbligazioni di debito collateralizzate) e investire in strumenti finanziari o prodotti strutturati in cui il titolo sia collegato a, od ottenga il suo valore da, un'altra attività di riferimento.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in un'ampia gamma di titoli idonei e strumenti finanziari derivati traendo profitto da varie strategie "alternative"
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dell'asset allocation
- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio CDO (obbligazioni di debito collateralizzate)
- Rischio dell'esposizione legata a materie prime
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio azionario
- Rischio degli investimenti societari a tasso variabile
- Rischio delle strategie di copertura
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli garantiti da ipoteca e attività
- Rischio dell'approccio multigestore
- Rischio di rotazione del portafoglio
- Rischio di ristrutturazione societaria
- Rischio delle piccole e medie imprese
- Rischio del debito sovrano
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'approccio Value-at-Risk (VaR assoluto).

Il Livello Atteso di Leva Finanziaria per il Comparto dovrebbe ammontare all'300%. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria è puramente una stima e potrebbero riscontrarsi livelli di leva finanziaria superiori. Il metodo di calcolo della leva finanziaria è la Somma dei Nozionali. Comprende l'esposizione nozionale associata agli strumenti finanziari derivati, ma esclude gli investimenti sottostanti del Comparto che costituiscono il 100% del patrimonio netto totale.

Gestore(i) del Portafoglio K2/D&S Management Co., L.L.C.

Il Comparto mira a conseguire i propri obiettivi d'investimento tramite la selezione di vari cogestori del portafoglio (i "Cogestori del Portafoglio") da parte del Gestore del Portafoglio (K2/D&S Management Co., L.L.C.). In generale, questi Cogestori del Portafoglio, ciascuno dei quali adotta una strategia d'investimento alternativa per investire la propria quota, non devono necessariamente far parte di Franklin Templeton Investments. Il Gestore del Portafoglio può altresì partecipare alla gestione delle attività del Comparto, oltre alla selezione e all'assegnazione ai Cogestori del Portafoglio. La performance complessiva del Comparto deriverà dalla performance espressa dalle diverse strategie interessate e dalla percentuale di patrimonio netto del Comparto assegnata a ciascuna di esse.

Il Gestore del Portafoglio sarà responsabile della selezione e della nomina dei Cogestori per il Comparto, onde delegare tutta o una parte dell'organizzazione quotidiana delle proprie responsabilità di gestione e servizi di consulenza del portafoglio in riferimento ad alcune o a tutte le attività del Comparto. Il Gestore del Portafoglio deve ripartire le attività del Comparto tra i Cogestori nelle proporzioni che, a sua discrezione, considererà opportune per realizzare l'obiettivo del Comparto.

Il Gestore del Portafoglio sarà inoltre responsabile del monitoraggio del quadro di gestione del rischio adottato a livello di ogni Cogestore del Portafoglio. Il Gestore del Portafoglio controllerà altresì la performance dei Cogestori del Comparto onde valutare l'eventuale necessità di procedere a cambiamenti/sostituzioni. Il Gestore del Portafoglio può nominare o sostituire i Cogestori del Comparto in qualsiasi momento conformemente al regolamento o ai periodi di notifica applicabili.

I Cogestori del Portafoglio possono essere sostituiti senza preavviso agli Azionisti. L'elenco dei Cogestori del Portafoglio che hanno operato per il Comparto nel periodo in rassegna figura nelle relazioni semestrali e annuali della Società. L'elenco dei Cogestori del Portafoglio che gestiscono effettivamente il Comparto sarà messo a disposizione su richiesta e gratuitamente presso la sede legale della Società.

I Cogestori del Portafoglio saranno retribuiti dal Gestore del Portafoglio a valere sulla commissione di gestione degli investimenti percepita dalla Società di Gestione.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN MENA FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento principale del Comparto è la rivalutazione del capitale a lungo termine.

Politica d'investimento Il Comparto investe prevalentemente in valori mobiliari quali titoli azionari di società (i) costituite in Medio Oriente e nei paesi del Nord Africa ("paesi MENA") ivi compresi, a titolo non limitativo, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Qatar, Bahrain, Oman, Egitto, Giordania e Marocco e/o (ii) che svolgano le loro principali attività commerciali nei paesi MENA, nell'ambito dell'intero spettro di capitalizzazione di mercato (incluse piccole e medie imprese), nonché in strumenti finanziari derivati. Il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono tra l'altro includere contratti a termine e future finanziari oppure opzioni su tali contratti, titoli legati ad azioni negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può anche investire in titoli di partecipazione e altri tipi di valori mobiliari quali titoli azionari, legati ad azioni e a reddito fisso di emittenti di tutto il mondo. Il Comparto può altresì investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e altri OIC.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli di società in Medio Oriente e nella regione nordafricana
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio di controparte
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio dei Mercati Frontiera
- Rischio dei titoli "growth"
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati non regolamentati
- Rischio dei Titoli di Partecipazione

- Rischio dei mercati regionali
- Rischio delle piccole e medie imprese

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN MULTI-ASSET INCOME FUND

Classe di attività Comparto Bilanciato

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è fornire agli investitori un livello sostenibile di reddito, oltre a plusvalenze a medio-lungo termine, per restare al passo con l'inflazione.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo direttamente in, e acquisendo esposizione indiretta a, un ampio spettro di classi di attività e regioni geografiche. Tali classi di attività possono comprendere titoli di debito a tasso fisso e variabile, titoli azionari e classi di attività "alternative", come per esempio immobili, infrastrutture e materie prime.

Il Comparto è strutturato come un fondo multigestore. Il Gestore del Portafoglio è responsabile del monitoraggio della performance generale degli investimenti e del ribilanciamento dell'allocazione del portafoglio del Comparto. Il Gestore del Portafoglio effettua l'allocazione del patrimonio netto alle strategie d'investimento gestite indipendentemente dai Cogestori del Portafoglio di Franklin Templeton Investments da esso selezionati. L'allocazione a classi di attività e strategie di investimento è a discrezione del Gestore del Portafoglio e può variare nel tempo.

Il Comparto investe prevalentemente in azioni di società con qualsiasi capitalizzazione di mercato situate in qualunque parte del mondo, compresi i Mercati Emergenti, come pure in titoli di debito emessi da governi, enti parastatali e/o società del mondo intero, nonché titoli obbligazionari emessi da enti sovranazionali costituiti o promossi da diversi governi nazionali, quali la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo o la Banca Europea per gli Investimenti.

Il Comparto cercherà di investire in strumenti finanziari di società oggetto di fusioni, consolidamenti, liquidazioni e riorganizzazioni od oggetto di offerta pubblica di acquisto o di scambio, e potrà partecipare a tali operazioni. Il Comparto potrà anche investire in titoli di debito con basso rating, non-investment grade e in default di differenti emittenti, in titoli a tasso fisso o variabile, sia direttamente che per il tramite di fondi d'investimento regolamentati (fatte salve le limitazioni indicate infra).

Il Comparto può inoltre investire fino al 40% del patrimonio netto in quote di OICVM e altri OIC di tipo aperto e chiuso (che possono includere altri Comparti di Franklin Templeton Investment Funds). Il Comparto può investire in prodotti strutturati, liquidità e strumenti finanziari derivati nell'ottica di adeguare la propria esposizione a classi di attività, regioni

geografiche e settori di mercato. Gli strumenti finanziari derivati, utilizzabili a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento, possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap, come per esempio credit default swap o total return swap legati ad azioni e/o materie prime, contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future (compresi future su indici e quelli su titoli di stato) nonché opzioni (incluse call coperte).

Il Comparto può inoltre investire in strumenti finanziari o prodotti strutturati in cui il titolo sia collegato a, o derivi il suo valore da, un altro titolo ovvero valute di qualsiasi nazione. Il Comparto può acquisire esposizione a materie prime tramite l'utilizzo di titoli negoziati in borsa e prodotti strutturati regolati per contanti (come per esempio titoli di partecipazione). Il Comparto può acquistare inoltre titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS).

Il Comparto può distribuire reddito al lordo delle spese.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- rivalutazione del capitale e reddito investendo in un portafoglio diversificato di titoli azionari e di debito in ogni parte del mondo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dell'asset allocation
- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio CDO (obbligazioni di debito collateralizzate)
- Rischio dell'esposizione legata a materie prime
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dell'approccio multigestore
- Rischio dei Titoli di Partecipazione
- Rischio dei titoli immobiliari
- Rischio di ristrutturazione societaria
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'approccio Value-at-Risk (VaR relativo).

Il benchmark di riferimento per il VaR relativo è un benchmark misto composto dagli Indici Barclays Capital Multiverse (55%), MSCI World (40%) e Dow Jones Commodities Total Return Index (5%).

Il Livello Atteso di Leva Finanziaria per il Comparto dovrebbe ammontare all'25%. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria è puramente una stima e potrebbero riscontrarsi livelli di leva finanziaria superiori. Il metodo di calcolo della leva finanziaria è la Somma dei Nozionali. Comprende l'esposizione nozionale associata agli strumenti finanziari derivati, ma esclude gli investimenti sottostanti del Comparto che costituiscono il 100% del patrimonio netto totale.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Il Comparto mira a conseguire i propri obiettivi d'investimento tramite l'attenta selezione di due o più cogestori del Portafoglio (i "Cogestori del Portafoglio") da parte del Gestore del Portafoglio (Franklin Advisers, Inc.). Questi Cogestori del Portafoglio faranno parte di Franklin Templeton Investments. Il Gestore del Portafoglio può altresì partecipare alla gestione delle attività del Comparto, oltre alla selezione e all'assegnazione ai Cogestori del Portafoglio.

Il Gestore del Portafoglio sarà responsabile della selezione e della nomina di due o più Cogestori per il Comparto, onde delegare tutta o una parte dell'organizzazione quotidiana delle proprie responsabilità di gestione e servizi di consulenza del portafoglio in riferimento ad alcune o a tutte le attività del Comparto. Il Gestore del Portafoglio deve ripartire le attività del Comparto tra i Cogestori nelle proporzioni che, a sua discrezione, considererà opportune per realizzare l'obiettivo del Comparto.

Il Gestore del Portafoglio controllerà la performance dei Cogestori del Comparto onde valutare l'eventuale necessità di procedere a cambiamenti/sostituzioni. Il Gestore del Portafoglio può nominare o sostituire i Cogestori del Comparto in qualsiasi momento conformemente al regolamento o ai periodi di notifica applicabili.

Il Gestore del Portafoglio è responsabile della selezione dei Cogestori, del controllo della loro performance e della sorveglianza del quadro di gestione del rischio attuato a livello di ogni Cogestore. I Cogestori del Portafoglio possono essere sostituiti senza preavviso agli Azionisti. L'elenco dei Cogestori del Portafoglio che hanno operato per il Comparto nel periodo in rassegna figura nelle relazioni semestrali e annuali della Società. L'elenco dei Cogestori del Portafoglio che gestiscono effettivamente il Comparto sarà messo a disposizione su richiesta e gratuitamente presso la sede legale della Società.

I Cogestori del Portafoglio possono chiedere pareri ad altre società di consulenza degli investimenti affiliate a Franklin Templeton Investments. I Cogestori del Portafoglio saranno retribuiti dal Gestore del Portafoglio a valere sulla commissione di gestione degli investimenti percepita dalla Società di Gestione.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN MUTUAL BEACON FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo primario d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale. Un obiettivo secondario è il rendimento.

Politica d'investimento Il Comparto persegue i propri obiettivi investendo principalmente in azioni ordinarie, privilegiate e titoli di debito convertibili o destinati a essere convertibili in azioni ordinarie o privilegiate. Non oltre il 20% del patrimonio netto del Comparto sarà generalmente investito in titoli di emittenti non statunitensi. Il Gestore del Portafoglio elabora valutazioni basate su analisi e ricerche, considerando diversi fattori, tra i quali il rapporto tra valore contabile (in funzione delle differenze contabili tra paesi) e valore di mercato, flusso finanziario, multipli di utili di strumenti finanziari comparabili, merito creditizio degli emittenti, nonché il valore della garanzia collaterale di obbligazioni, con l'obiettivo di acquistare azioni e titoli di debito al di sotto del loro valore intrinseco.

Il Comparto cercherà di investire anche in strumenti finanziari di società oggetto di fusioni, consolidamenti, liquidazioni e riorganizzazioni od oggetto di offerta pubblica di acquisto o di scambio, e potrà partecipare a tali operazioni. In misura minore il Comparto potrà acquistare anche titoli di debito - garantiti e non garantiti - di società in corso di riorganizzazione o ristrutturazione finanziaria, inclusi titoli di debito con basso rating o non-investment grade.

Il Gestore del Portafoglio può assumere una posizione a pronti difensiva e temporanea nel caso in cui ritenga che i mercati mobiliari o le economie dei paesi in cui il Comparto investe stiano attraversando un periodo di eccessiva volatilità o di costante generale declino o altre condizioni sfavorevoli.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati, che possono comprendere, senza limitazione alcuna, future, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti, swap quali credit default swap o synthetic equity swap. Il Comparto può, ricorrendo all'uso di strumenti finanziari derivati, detenere posizioni corte coperte a condizione che le posizioni lunghe da esso detenute siano sufficientemente liquide per coprire, in qualsiasi momento, gli obblighi assunti in relazione alle posizioni corte.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale e, in misura minore, il reddito investendo in società sottovalutate con sede soprattutto negli Stati Uniti
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio di ristrutturazione societaria
- Rischio delle operazioni di prestito titoli
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Mutual Advisers, LLC

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN MUTUAL EUROLAND FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento principale del Comparto è la rivalutazione del capitale, che può essere, in via occasionale, a breve termine. Obiettivo secondario è il rendimento.

Politica d'investimento Il Comparto investe principalmente in valori mobiliari quali titoli azionari e titoli di debito convertibili o destinati a essere convertibili in azioni ordinarie o privilegiate di società costituite o che svolgono le loro principali attività nei paesi di Eurolandia (ovvero paesi che hanno adottato l'euro come propria valuta nazionale, gli stati membri dell'Unione Monetaria Europea). Il Comparto può inoltre investire in titoli azionari (azioni ordinarie, privilegiate e titoli convertibili) o titoli di debito di altri emittenti che a giudizio del Gestore del Portafoglio siano disponibili a prezzi inferiori al loro valore effettivo sulla base di determinati criteri riconosciuti od obiettivi (valore intrinseco). Per garantire l'idoneità al *Pian d'Epargne en Actions* (PEA) francese, il Comparto investe almeno il 75% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nell'Unione Europea. Attualmente il Comparto intende investire principalmente in titoli di emittenti dell'Europa occidentale. Il Comparto investe di norma in titoli di almeno cinque paesi diversi, sebbene possa di volta in volta investire tutto il proprio patrimonio netto in un unico paese.

Il Comparto cercherà di investire anche in strumenti finanziari di società oggetto di fusioni, consolidamenti, liquidazioni e riorganizzazioni od oggetto di offerta pubblica di acquisto o di scambio, e potrà partecipare a tali operazioni. In misura minore il Comparto potrà acquistare anche titoli di debito - garantiti e non garantiti - di società in corso di riorganizzazione o ristrutturazione finanziaria, inclusi titoli di debito con basso rating o non-investment grade.

Il Gestore del Portafoglio può assumere una posizione a pronti difensiva e temporanea nel caso in cui ritenga che i mercati mobiliari o le economie dei paesi in cui il Comparto investe stiano attraversando un periodo di eccessiva volatilità o di costante generale declino o altre condizioni sfavorevoli.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati, che possono comprendere, senza limitazione alcuna, future, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti, swap quali credit default swap o synthetic equity swap. Il Comparto può, ricorrendo all'uso di strumenti finanziari derivati, detenere posizioni corte coperte a condizione che le posizioni lunghe da esso detenute siano sufficientemente liquide per coprire, in qualsiasi momento, gli obblighi assunti in relazione alle posizioni corte.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale che, in via occasionale, può essere a breve termine e, in misura minore, il reddito, investendo in società sottovalutate con sede in paesi membri dell'Unione Monetaria Europea
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio di ristrutturazione societaria
- Rischio delle operazioni di prestito titoli
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Mutual Advisers, LLC

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN MUTUAL EUROPEAN FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento principale del Comparto è la rivalutazione del capitale, che può essere, in via occasionale, a breve termine. Obiettivo secondario è il rendimento.

Politica d'investimento Il Comparto investe principalmente in titoli azionari e titoli di debito convertibili o destinati a essere convertibili in azioni ordinarie o privilegiate, di società costituite o che svolgono le loro principali attività nei paesi europei, che a giudizio del Gestore del Portafoglio siano disponibili a prezzi inferiori al loro valore effettivo sulla base di determinati criteri riconosciuti od obiettivi (valore intrinseco). Tali strumenti includono azioni ordinarie, azioni privilegiate e titoli convertibili. In normali condizioni di mercato, il Comparto investe il proprio patrimonio netto prevalentemente in titoli di emittenti costituiti ai sensi delle leggi vigenti nei paesi europei o che svolgono in questi la principale attività. Ai fini degli investimenti del Comparto, per paesi europei si intendono tutti i paesi membri dell'Unione europea, l'Europa orientale e occidentale e le regioni della Russia e dell'ex Unione Sovietica considerate parte dell'Europa. Attualmente il Comparto intende investire principalmente in titoli di emittenti dell'Europa occidentale. Il Comparto investe di norma in titoli di almeno cinque paesi diversi, sebbene possa di volta in volta investire tutto il proprio patrimonio netto in un unico paese. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli di emittenti non europei.

Il Comparto cercherà di investire anche in strumenti finanziari di società oggetto di fusioni, consolidamenti, liquidazioni e riorganizzazioni od oggetto di offerta pubblica di acquisto o di scambio, e potrà partecipare a tali operazioni. In misura minore il Comparto potrà acquistare anche titoli di debito - garantiti e non garantiti - di società in corso di riorganizzazione o ristrutturazione finanziaria, inclusi titoli di debito con basso rating o non-investment grade.

Il Gestore del Portafoglio può assumere una posizione a pronti difensiva e temporanea nel caso in cui ritenga che i mercati mobiliari o le economie dei paesi in cui il Comparto investe stiano attraversando un periodo di eccessiva volatilità o di costante generale declino o altre condizioni sfavorevoli.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati, che possono comprendere, senza limitazione alcuna, future, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti, swap quali credit default swap o synthetic equity swap. Il Comparto può, ricorrendo all'uso di strumenti finanziari derivati, detenere posizioni corte coperte a condizione che le

posizioni lunghe da esso detenute siano sufficientemente liquide per coprire, in qualsiasi momento, gli obblighi assunti in relazione alle posizioni corte.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale che, in via occasionale, può essere a breve termine e, in misura minore, il reddito, investendo in società sottovalutate di qualunque paese europeo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio di ristrutturazione societaria
- Rischio dei mercati russo e dell'Europa orientale
- Rischio delle operazioni di prestito titoli
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Mutual Advisers, LLC

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN MUTUAL GLOBAL DISCOVERY FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue il suo obiettivo investendo principalmente in azioni ordinarie, azioni privilegiate e titoli di debito convertibili o destinati a

essere convertibili in azioni ordinarie o privilegiate di società di qualsiasi paese, nonché in titoli di debito di organismi sovrani e partecipazioni in titoli di debito di governi esteri che a giudizio del Gestore del Portafoglio siano disponibili a prezzi di mercato inferiori al loro valore sulla base di determinati criteri riconosciuti od obiettivi (valore intrinseco). Il Comparto investe prevalentemente in società medio-grandi con capitalizzazione di mercato intorno o superiore a 1,5 miliardi di dollari statunitensi.

Il Comparto cercherà di investire anche in strumenti finanziari di società oggetto di fusioni, consolidamenti, liquidazioni e riorganizzazioni od oggetto di offerta pubblica di acquisto o di scambio, e potrà partecipare a tali operazioni. In misura minore il Comparto potrà acquistare anche titoli di debito - garantiti e non garantiti - di società in corso di riorganizzazione o ristrutturazione finanziaria, inclusi titoli di debito con basso rating o non-investment grade.

Il Gestore del Portafoglio può assumere una posizione a pronti difensiva e temporanea nel caso in cui ritenga che i mercati mobiliari o le economie dei paesi in cui il Comparto investe stiano attraversando un periodo di eccessiva volatilità, di costante generale declino o altre condizioni sfavorevoli.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati, che possono comprendere, senza limitazione alcuna, future, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti, swap quali credit default swap o synthetic equity swap. Il Comparto può, ricorrendo all'uso di strumenti finanziari derivati, detenere posizioni corte coperte a condizione che le posizioni lunghe da esso detenute siano sufficientemente liquide per coprire, in qualsiasi momento, gli obblighi assunti in relazione alle posizioni corte.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in società sottovalutate in ogni parte del mondo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse

- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio di ristrutturazione societaria
- Rischio delle operazioni di prestito titoli
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Mutual Advisers, LLC

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN NATURAL RESOURCES FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste in rivalutazione del capitale e reddito corrente.

Politica d'investimento Il Comparto investe prevalentemente in titoli azionari e in ricevute di deposito di (i) società che svolgano una parte consistente della loro attività nel settore delle risorse naturali e (ii) società che detengano una parte consistente delle loro partecipazioni in società di cui al punto (i), comprese piccole e medie imprese. Ai fini dell'obiettivo d'investimento del Comparto, il settore delle risorse naturali comprende società che possiedono, producono, raffinano, trattano, trasportano e commercializzano risorse naturali e aziende che forniscono servizi correlati. Questo settore può per esempio includere le seguenti industrie: petrolio integrato, esplorazione e produzione di petrolio e gas, servizi e tecnologia energetici, fonti alternative di energia e servizi relativi all'ambiente, prodotti forestali, agricoli, cartacei e chimici. In via accessoria, il Comparto può investire anche in titoli azionari o di debito di qualsiasi tipo di emittenti statunitensi o non statunitensi. Il Comparto prevede di investire il proprio patrimonio netto più in titoli statunitensi che in titoli di qualunque altro singolo paese (compresi i Mercati Emergenti).

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- un livello elevato di reddito in dollari statunitensi investendo in titoli azionari e di debito nel settore delle risorse naturali
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio di controparte

- Rischio dei Mercati Emergenti

- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio dei titoli "growth"
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio del settore delle risorse naturali
- Rischio delle piccole e medie imprese

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN REAL RETURN FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti, è il conseguimento di un rendimento totale superiore al tasso d'inflazione durante un ciclo economico.

Politica d'investimento Al fine di conseguire il massimo livello di rendimento reale (rendimento totale meno costo d'inflazione stimato), in normali condizioni di mercato il Comparto cerca di investire il proprio patrimonio netto in titoli indicizzati all'inflazione di qualsiasi tipo, come per esempio titoli indicizzati all'inflazione USA e di altri paesi, titoli a reddito fisso investment grade e ad alto rendimento emessi da governi, società ed enti municipali.

Titoli indicizzati all'inflazione sono titoli a reddito fisso strutturati per fornire protezione contro l'inflazione. Il valore del capitale del titolo o il reddito da interessi pagati sul titolo è adeguato per seguire le variazioni di una misura ufficiale dell'inflazione. La misura dell'inflazione utilizzata dal Tesoro americano è il Consumer Price Index for Urban Consumers (indice dei prezzi al consumo per il consumo urbano). I titoli indicizzati all'inflazione emessi da un governo non statunitense sono generalmente adeguati per rispecchiare un indice d'inflazione equiparabile, calcolato dal governo in questione.

Il Comparto persegue il proprio obiettivo investendo anche in titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS), in titoli a reddito fisso a breve termine e in titoli azionari aventi una correlazione elevata con misure più ampie dell'inflazione, comprese le quote di fondi d'investimento immobiliare (REIT) e/o società operanti nel settore delle risorse naturali.

Il Comparto potrà inoltre impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso e/o

materie prime), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future (compresi quelli su titoli di stato) nonché opzioni.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- un rendimento totale superiore al tasso d'inflazione durante un ciclo economico
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio dei titoli indicizzati all'inflazione
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli garantiti da ipoteca e attività
- Rischio del settore delle risorse naturali
- Rischio dei titoli immobiliari
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN STRATEGIC BALANCED FUND

Classe di attività Comparto Bilanciato

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale a lungo termine con un livello moderato di volatilità.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo sottoscrivendo principalmente Fondi d'Investimento gestiti da entità Franklin Templeton Investments e da altri gestori patrimoniali che investono in titoli azionari e di debito di ogni parte del mondo. Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto potrà utilizzare in via accessoria vari strumenti finanziari derivati, inclusi strumenti derivati basati su indici e credit default swap.

I Fondi d'Investimento in cui il Comparto potrà investire consisteranno principalmente di Fondi d'Investimento domiciliati UE.

Subordinatamente alle leggi e ai regolamenti statunitensi applicabili, il Comparto potrà investire sino al 30% del proprio patrimonio netto in Fondi d'Investimento domiciliati negli USA.

Di norma, il Comparto investirà direttamente o indirettamente tra il 25% e il 75% del proprio patrimonio netto in titoli azionari e legati ad azioni (inclusi titoli di partecipazione); il patrimonio netto rimanente sarà a sua volta normalmente investito, in via diretta o indiretta, in titoli di debito nell'ottica di offrire un'esposizione equilibrata tra titoli azionari e di debito nel lungo termine. Il Comparto può distribuire reddito al lordo delle spese.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale a lungo termine con un livello moderato di volatilità
- un approccio relativamente prudente alle opportunità di crescita offerte tramite l'investimento in titoli azionari, di debito e liquidità
- la diversificazione del rischio tramite investimenti in un'ampia gamma di quote di Fondi d'Investimento

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di credito
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio dei Fondi d'Investimento
- Rischio di mercato
- Rischio dei Titoli di Partecipazione

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited (operante tramite la propria filiale tedesca) e Fiduciary Trust Company of Canada.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN STRATEGIC CONSERVATIVE FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale a medio termine con un basso livello di volatilità.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo sottoscrivendo principalmente Fondi d'Investimento gestiti da entità Franklin Templeton Investments e da altri gestori patrimoniali che investono in titoli azionari e di debito di ogni parte del mondo. Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto potrà utilizzare in via accessoria vari strumenti finanziari derivati, inclusi strumenti derivati basati su indici e credit default swap.

I Fondi d'Investimento in cui il Comparto potrà investire consisteranno principalmente di Fondi d'Investimento domiciliati UE; subordinatamente alle leggi e ai regolamenti statunitensi applicabili, il Comparto potrà inoltre investire sino al 30% del proprio patrimonio netto in Fondi d'Investimento domiciliati negli USA. Di norma, il Comparto investirà direttamente o indirettamente fino al 40% del proprio patrimonio netto in titoli azionari o legati ad azioni (inclusi titoli di partecipazione); il patrimonio netto rimanente sarà a sua volta normalmente investito, in via diretta o indiretta, in titoli di debito. Il Comparto può distribuire reddito al lordo delle spese.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale a medio termine con un basso livello di volatilità
- un'esposizione limitata alle opportunità di crescita offerte tramite l'investimento in titoli azionari
- la diversificazione del rischio tramite investimenti in un'ampia gamma di quote di Fondi d'Investimento

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di credito
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio dei Fondi d'Investimento
- Rischio di mercato
- Rischio dei Titoli di Partecipazione

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited (operante tramite la propria filiale tedesca) e Fiduciary Trust Company of Canada.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN STRATEGIC DYNAMIC FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale a lungo termine.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo sottoscrivendo principalmente Fondi d'Investimento gestiti da entità Franklin Templeton Investments e da altri gestori patrimoniali che investono in titoli azionari e di debito di ogni parte del mondo. Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto potrà utilizzare in via accessoria vari strumenti finanziari derivati, inclusi strumenti derivati basati su indici e credit default swap.

Di norma, il Comparto investirà direttamente o indirettamente tra il 50% e il 100% del proprio patrimonio netto in titoli azionari o legati ad azioni (inclusi titoli di partecipazione); il patrimonio netto rimanente sarà a sua volta normalmente investito, in via diretta o indiretta, in titoli di debito.

Subordinatamente alle leggi e ai regolamenti statunitensi applicabili, il Comparto potrà investire sino al 30% del proprio patrimonio netto in Fondi d'Investimento domiciliati negli USA. Il Comparto può distribuire reddito al lordo delle spese.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale a lungo termine
- un livello più elevato di volatilità nell'ottica di massimizzare i rendimenti a lungo termine
- la diversificazione del rischio tramite investimenti in un'ampia gamma di quote di Fondi d'Investimento

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di credito
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio dei Fondi d'Investimento
- Rischio di mercato
- Rischio dei Titoli di Partecipazione

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited (operante tramite la propria filiale tedesca) e Fiduciary Trust Company of Canada.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN STRATEGIC INCOME FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo primario d'investimento del Comparto è il conseguimento di un livello elevato di reddito corrente. Come obiettivo d'investimento secondario, il Comparto persegue la rivalutazione del capitale a lungo termine.

Politica d'investimento Il Comparto investe principalmente in titoli di debito di tutto il mondo, compresi quelli dei Mercati Emergenti. Ai fini dell'obiettivo d'investimento di questo Comparto, i titoli di debito comprenderanno tutte le varietà di titoli a reddito fisso e variabile, compresi prestiti bancari (attraverso fondi d'investimento regolamentati), obbligazioni, titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS) e titoli convertibili. Il Comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con basso rating e non-investment grade di emittenti di tutto il mondo. Al fine di conseguire il proprio obiettivo, il Comparto può fare uso di vari strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento, subordinatamente alle restrizioni agli investimenti più dettagliatamente descritte nell'Appendice B. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso), contratti a termine e contratti incrociati a termine (ognuno dei quali può risultare in esposizioni valutarie negative), contratti future (compresi quelli su titoli governativi) e opzioni. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e altri OIC, fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli legati al credito e fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli in default e partecipare a transazioni ipotecarie dollar roll. In via temporanea e/o accessoria, il Comparto potrà anche cercare opportunità d'investimento in altri tipi di valori mobiliari quali azioni privilegiate, azioni ordinarie e altri titoli legati ad azioni, warrant, titoli e obbligazioni convertibili in azioni ordinarie.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- un livello elevato di reddito corrente e prospettive di rivalutazione del capitale in dollari statunitensi investendo in titoli di debito e strumenti finanziari derivati in tutto il mondo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio CDO (obbligazioni di debito collateralizzate)
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito

- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio dei titoli garantiti da ipoteca e attività
- Rischio delle transazioni ipotecarie dollar roll
- Rischio di rimborso anticipato
- Rischio di ristrutturazione societaria
- Rischio dei contratti swap
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'approccio Value-at-Risk (VaR relativo).

Il benchmark di riferimento per il VaR relativo è un benchmark misto composto dai seguenti Indici Barclays Capital: US High Yield (10%), US Mortgage-Backed (10%), US Government (10%), US Credit (Corporates) (10%), US Commercial Mortgage-Backed (5%), Global Treasury ex-US (10%), US Dollar Emerging Markets Sovereign (10%), Emerging Market Local Currency Government (10%) e Global High Yield (25%).

Il Livello Atteso di Leva Finanziaria per il Comparto dovrebbe ammontare all'30%. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria è puramente una stima e potrebbero riscontrarsi livelli di leva finanziaria superiori. Il metodo di calcolo della leva finanziaria è la Somma dei Nozionali. Comprende l'esposizione nozionale associata agli strumenti finanziari derivati, ma esclude gli investimenti sottostanti del Comparto che costituiscono il 100% del patrimonio netto totale.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN TECHNOLOGY FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio netto investito in titoli azionari di società statunitensi e non statunitensi che si ritiene beneficeranno dello sviluppo, del progresso e

dell'uso della tecnologia e di apparecchiature e servizi per le comunicazioni. Queste possono includere, a titolo esemplificativo, società operanti nei seguenti settori:

- servizi di esternalizzazione informatici e per le telecomunicazioni;
- servizi tecnologici, inclusi software per computer, trattamento dei dati e servizi collegati a Internet;
- elettronica, inclusi computer, prodotti per computer e componenti elettronici;
- telecomunicazioni, inclusi sistemi di networking, apparecchiature e servizi wireline e wireless;
- mezzi di comunicazione e servizi informativi, quali distribuzione di informazioni e fornitori di contenuti;
- semiconduttori e apparecchiature con semiconduttori; e
- strumenti di precisione.

Il Comparto investe in titoli di grandi società affermate statunitensi e non statunitensi nonché in piccole o medie imprese, che a giudizio del Gestore del Portafoglio hanno buone opportunità emergenti di crescita.

Il Comparto potrà altresì investire in titoli azionari o di debito di qualsiasi tipo di emittenti statunitensi o di altri paesi nonché in Ricevute di Deposito Americane (ADR), Globali (GDR) o Europee (EDR).

Il Comparto adotta un approccio di tipo growth che si avvale di approfondite ricerche fondamentali bottom-up sulle società. In sede di selezione degli investimenti, il Gestore del Portafoglio tiene conto anche delle tendenze generali. Il Gestore del Portafoglio cerca generalmente di individuare società che a suo parere presentino, o possano in futuro presentare, alcune delle seguenti caratteristiche, tra le altre: amministrazione di qualità; prospettive di crescita robusta; forte posizionamento sul mercato; margini di profitto elevati o in rialzo e buoni rendimenti degli investimenti di capitale.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari
- un investimento di tipo growth nel settore tecnologico negli Stati Uniti e in tutto il mondo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei settori biotecnologico, delle comunicazioni e tecnologico
- Rischio di controparte
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio dei titoli "growth"
- Rischio di liquidità

- Rischio di mercato
- Rischio delle piccole e medie imprese

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN U.S. DOLLAR LIQUID RESERVE FUND

Classe di attività Comparto Liquidità

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è offrire agli azionisti l'opportunità di investire in un portafoglio di strumenti finanziari di alta qualità principalmente denominati in dollari statunitensi o coperti sul dollaro statunitense per evitare esposizioni valutarie.

Politica d'investimento Il Comparto si compone principalmente di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti dai governi di qualsiasi nazione del mondo e titoli idonei di emittenti societari di qualunque nazione. Il portafoglio è investito in modo tale che la scadenza media residua di tutti i titoli e gli strumenti nel portafoglio del Comparto non sia superiore a dodici mesi. Ai fini del calcolo della scadenza residua dei singoli titoli o strumenti, saranno considerati gli strumenti finanziari connessi. Per i titoli o gli strumenti i cui termini di emissione prevedano l'adeguamento del tasso d'interesse in riferimento a condizioni di mercato, verrà considerata la scadenza residua fino alla data d'adeguamento del tasso.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- tutela del capitale e reddito corrente investendo in titoli della massima qualità denominati prevalentemente in dollari statunitensi o con copertura in dollari statunitensi
- un investimento a breve termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di mercato
- Rischio di un solo paese

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN U.S. EQUITY FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo primario d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento La strategia d'investimento del Comparto consiste nell'investire principalmente in titoli azionari statunitensi, comprese azioni ordinarie e privilegiate, o in titoli convertibili in azioni ordinarie, nonché in Ricevute di Deposito Americane (ADR) e Azioni di Deposito Americane (ADS) che siano quotate nelle principali borse valori statunitensi. Il Gestore del Portafoglio adotta un processo di ricerca fondamentale attivo bottom-up inteso a individuare singoli titoli ritenuti dotati di caratteristiche superiori di rischio-rendimento, tenendo conto sia del potenziale di crescita futura sia dei fattori di valutazione, nonché di fattori macroeconomici e settoriali. Questa strategia viene applicata in maniera diversificata consentendo al Gestore del Portafoglio di esplorare tutte le aree del mercato azionario statunitense, incluso ogni genere di industria, settore e capitalizzazione di mercato. In via accessoria, il Comparto può di volta in volta avvalersi di tecniche di copertura e detenere riserve liquide.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale tramite un investimento di stile blend in un fondo azionario USA ben diversificato
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio di un solo paese

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN U.S. FOCUS FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo primario d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento La strategia d'investimento del Comparto consiste nell'investire principalmente in un portafoglio diversificato composto da titoli azionari di società a grande capitalizzazione simili per dimensioni a quelle comprese nell'Indice S&P 500, incluse azioni ordinarie e privilegiate, che (i) abbiano sede legale negli Stati Uniti e/o (ii) operino principalmente negli Stati Uniti e/o (iii) siano controllanti che detengono partecipazioni in società costituite negli Stati Uniti. Il Comparto ha facoltà di investire anche in titoli convertibili in azioni ordinarie, titoli azionari di società a grande capitalizzazione non statunitensi nonché in Ricevute di Deposito Americane (ADR) e Azioni di Deposito Americane (ADS) che siano quotate nelle principali borse valori statunitensi. Il Comparto cerca in genere di mantenere un portafoglio composto da titoli emessi da circa 30-40 società. Il Gestore del Portafoglio adotta un processo di ricerca fondamentale attivo bottom-up inteso a individuare singoli titoli ritenuti dotati di caratteristiche superiori di rischio-rendimento, tenendo conto sia del potenziale di crescita futura sia dei fattori di valutazioni. Questa strategia viene applicata in maniera diversificata consentendo al Gestore del Portafoglio di esplorare tutte le aree del mercato azionario statunitense, incluso ogni tipo di settore e industria. Il Gestore del Portafoglio applica una prospettiva a lungo termine nell'arco dei cicli economici e di mercato. A fini di copertura del rischio di mercato o di cambio e/o di gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può perfezionare operazioni in derivati, quali contratti a termine e future, opzioni su tali contratti o credit default swap.

Il Comparto può inoltre cercare opportunità d'investimento in altri tipi di valori mobiliari, inclusi titoli di debito e a reddito fisso e strumenti del mercato monetario.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in un portafoglio diversificato di titoli azionari statunitensi di società a larga capitalizzazione
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio di un solo paese
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN U.S. GOVERNMENT FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la generazione di reddito e la tutela del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo adottando una politica d'investimento prevalentemente in obbligazioni emesse o garantite dal governo statunitense e da sue agenzie, inclusi titoli garantiti da ipoteca e da attività.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- un grado di sicurezza dell'investimento iniziale unitamente al reddito investendo prevalentemente in titoli di debito del governo statunitense e delle sue agenzie
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio di controparte
- Rischio di credito (garantito dal governo degli Stati Uniti)
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli garantiti da ipoteca e attività
- Rischio di rimborso anticipato
- Rischio di un solo paese

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN U.S. LOW DURATION FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è generare un livello elevato di reddito corrente compatibilmente con una politica d'investimento prudente, perseguendo al contempo la tutela del capitale degli azionisti.

Politica d'investimento Il Comparto utilizza un ampio spettro di investimenti per gestire il portafoglio in maniera efficace, riducendo i costi d'investimento e gestendo i rischi del portafoglio. Questi investimenti, aventi una durata media prevista inferiore a tre (3) anni, includono prevalentemente diversi valori mobiliari quali titoli di stato e obbligazioni societarie, titoli di debito convertibili nonché titoli di debito garantiti da ipoteca (MBS) a tasso fisso e variabile (inclusi titoli garantiti da ipoteche commerciali e obbligazioni ipotecarie collateralizzate) e titoli di debito garantiti da attività (ABS). Il Comparto potrà investire in strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Questi strumenti finanziari derivati potranno tra l'altro comprendere contratti a termine e future, opzioni su tali contratti, inclusi quelli su titoli di stato, derivati finanziari indicizzati e swap quali swap su tassi d'interesse, total return swap legati a titoli a reddito fisso, credit default swap nonché credit default swap su singolo nome, negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter.

Il Comparto investe prevalentemente in emittenti statunitensi, ma può investire fino al 25% del proprio patrimonio netto (senza tener conto delle attività liquide accessorie) in emittenti di altri paesi e fino al 20% del proprio patrimonio netto in esposizioni denominate in valute diverse dal dollaro statunitense. Il Comparto può inoltre investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con basso rating o non-investment grade.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- un livello elevato di reddito compatibile con la tutela del capitale investendo in titoli a reddito fisso di emittenti statunitensi con una durata inferiore a 3 anni
- un investimento a medio termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio CDO (obbligazioni di debito collateralizzate)
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli garantiti da ipoteca (MBS) e attività (ABS)
- Rischio di mercato
- Rischio di rimborso anticipato
- Rischio di un solo paese
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'approccio Value-at-Risk (VaR relativo).

Il benchmark di riferimento per il VaR relativo è il Barclays US Government/Credit 1-3Y Index.

Il Livello Atteso di Leva Finanziaria per il Comparto dovrebbe ammontare all'45%. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria è puramente una stima e potrebbero riscontrarsi livelli di leva finanziaria superiori. Il metodo di calcolo della leva finanziaria è la Somma dei Nozionali. Comprende l'esposizione nozionale associata agli strumenti finanziari derivati, ma esclude gli investimenti sottostanti del Comparto che costituiscono il 100% del patrimonio netto totale.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN U.S. OPPORTUNITIES FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto investe principalmente in titoli azionari di società statunitensi che evidenziano crescita in accelerazione, redditività in aumento oppure crescita o potenziale di crescita superiore alla media rispetto all'economia nel suo complesso. I titoli azionari conferiscono generalmente al detentore il diritto di partecipare ai risultati operativi generali di una società. Essi includono le azioni ordinarie, i titoli convertibili e i warrant su titoli.

Il Comparto investe principalmente in società a bassa, media e grande capitalizzazione con potenziale di crescita notevole in un ampio spettro di settori. In sede di selezione degli investimenti azionari, il Gestore del Portafoglio adotta un processo di ricerca fondamentale bottom-up mirato a società ritenute dotate di caratteristiche di crescita sostenibili e che soddisfano criteri di crescita, qualità e valutazione. Il Gestore del Portafoglio si concentra su settori dotati di eccezionale potenziale di crescita e imprese innovative in rapida crescita all'interno di questi settori. Tra i fattori considerati dal Gestore del Portafoglio, vi sono inoltre una gestione solida e una buona situazione finanziaria. Sebbene il Gestore del Portafoglio ricerchi gli investimenti in un ampio spettro di settori, il Comparto può di volta in volta detenere posizioni di rilievo in particolari settori quali la tecnologia (compresa tecnologia elettronica, servizi tecnologici, biotecnologie e tecnologia sanitaria).

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale mediante l'investimento in titoli azionari (concentrato in titoli azionari di emittenti statunitensi)
- un investimento di tipo growth in settori che evidenziano una crescita effettiva o potenziale superiore alla media rispetto all'economia generale
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio azionario
- Rischio dei titoli "growth"
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio di un solo paese
- Rischio delle piccole e medie imprese
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

FRANKLIN U.S. SMALL-MID CAP GROWTH FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto investe il proprio patrimonio netto principalmente in titoli azionari di società statunitensi a bassa e media capitalizzazione. In sede di selezione degli investimenti azionari, il Gestore del Portafoglio adotta un processo di ricerca fondamentale bottom-up mirato a società ritenute dotate di caratteristiche di crescita sostenibili e che soddisfano criteri di crescita, qualità e valutazione. Nel caso di questo Comparto, per società a bassa capitalizzazione si intendono quelle comprese nella fascia di capitalizzazione di mercato del Russell 2500™ Index, al momento dell'acquisto, mentre per società a media capitalizzazione si intendono quelle rientranti nella fascia di capitalizzazione di mercato del Russell Midcap® Index, al momento dell'acquisto. Il Comparto può inoltre investire in titoli azionari di società maggiori.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in società statunitensi di tipo growth a bassa-media capitalizzazione
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione “Considerazione sui rischi”.

- Rischio di controparte
- Rischio azionario
- Rischio dei titoli “growth”
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio di un solo paese
- Rischio delle piccole e medie imprese

Esposizione Globale Al fine di calcolare l’Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l’Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all’Appendice E.

FRANKLIN U.S. TOTAL RETURN FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d’investimento L’obiettivo d’investimento principale del Comparto è generare un livello elevato di reddito compatibilmente con la tutela del capitale. L’obiettivo d’investimento secondario è la rivalutazione del capitale a lungo termine.

Politica d’investimento Il Comparto utilizza un ampio spettro d’investimenti per gestire il portafoglio in maniera efficiente, riducendo i costi d’investimento e gestendo i rischi del portafoglio. Questi investimenti includono prevalentemente diversi valori mobiliari come per esempio titoli di stato, societari e garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS) nonché titoli convertibili. Il Comparto può utilizzare vari strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d’investimento quali tra l’altro contratti a termine e future, opzioni su tali contratti, inclusi quelli su titoli di stato, derivati finanziari indicizzati e swap quali swap su tassi d’interesse, total return swap legati a titoli a reddito fisso, credit default swap nonché credit default swap su singolo nome, negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter.

Il Comparto investe prevalentemente in emittenti statunitensi, ma può investire fino al 25% del proprio patrimonio netto (senza tener conto delle attività liquide accessorie) in emittenti di altri paesi e fino al 20% del proprio patrimonio netto in esposizioni denominate in valute diverse dal dollaro statunitense. Può inoltre investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con basso rating o non-investment grade e fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e altri OIC.

Profilo dell’Investitore In considerazione degli obiettivi d’investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- un livello elevato di reddito e tutela del capitale e, in misura minore, la crescita del capitale investendo in titoli a reddito fisso del governo o di emittenti societari statunitensi
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione “Considerazione sui rischi”.

- Rischio CDO (obbligazioni di debito collateralizzate)
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio di tasso d’interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli garantiti da ipoteca e attività
- Rischio delle transazioni ipotecarie dollar roll
- Rischio di rimborso anticipato
- Rischio di un solo paese
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l’Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l’approccio Value-at-Risk (VaR relativo).

Il benchmark di riferimento per il VaR relativo è il Barclays Capital US Aggregate Index (100%).

Il Livello Atteso di Leva Finanziaria per il Comparto dovrebbe ammontare all’25%. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria è puramente una stima e potrebbero riscontrarsi livelli di leva finanziaria superiori. Il metodo di calcolo della leva finanziaria è la Somma dei Nozionali. Comprende l’esposizione nozionale associata agli strumenti finanziari derivati, ma esclude gli investimenti sottostanti del Comparto che costituiscono il 100% del patrimonio netto totale.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all’Appendice E.

FRANKLIN WORLD PERSPECTIVES FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d’investimento L’obiettivo d’investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo in titoli azionari e valori mobiliari legati ad azioni (inclusi titoli di partecipazione) in tutto il mondo. Il Gestore e i Cogestori del Portafoglio, ubicati in diversi paesi del mondo, sviluppano portafogli locali di titoli nell'intento di sovraperformare il relativo mercato di ogni regione. L'esposizione del Comparto alle varie regioni e ai vari mercati può di volta in volta variare in base al parere del Gestore del Portafoglio in merito alle condizioni e alle prospettive prevalenti per detti mercati. A scopo di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può inoltre investire in strumenti finanziari derivati i quali possono tra l'altro includere swap, come per esempio credit default swap, contratti a termine, contratti future nonché opzioni su tali contratti negoziate su mercati regolamentati od over-the-counter.

In sede di scelta degli investimenti azionari, il Gestore del Portafoglio concentra la propria attenzione sul prezzo di mercato dei titoli di una società in rapporto alle valutazioni che esso elabora in merito al potenziale di flussi finanziari, valore delle attività e utili a lungo termine della società.

Il Comparto investe in titoli azionari di Mercati sviluppati, Emergenti e Frontiera nell'intero spettro della capitalizzazione di mercato e in società quotate sui mercati azionari di regioni / paesi che possono includere, ma non a titolo limitativo, Africa, Australia e Nord America: Stati Uniti, Canada; America Latina: Brasile; Europa; Asia: Giappone, Corea, Cina, India e Medio Oriente, con il vantaggio della conoscenza locale e di uno stile d'investimento orientato alla crescita. I paesi con Mercati Frontiera sono più piccoli, meno sviluppati e meno accessibili dei paesi dei Mercati Emergenti, ma con mercati azionari "investibili" e comprendono quelli definiti Mercati Frontiera dalla International Finance Corporation e inclusi nei relativi indici dei Mercati Frontiera, come per esempio Bahrein, Bulgaria, Kazakistan, Nigeria, Pakistan, Vietnam, ecc. Il Comparto può altresì investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e altri OIC.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli compresi nell'intero spettro di settori o capitalizzazioni di mercato, in grado di sovraperformare i mercati nei diversi cicli economici in tutti i mercati "investibili" a livello mondiale
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di controparte
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio

- Rischio dei Mercati Frontiera
- Rischio dei titoli "growth"
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dell'approccio multigestore
- Rischio dei mercati non regolamentati
- Rischio dei Titoli di Partecipazione
- Rischio delle piccole e medie imprese
- Rischio dei contratti swap
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Il Comparto mira a conseguire i propri obiettivi d'investimento tramite l'attenta selezione di due o più cogestori del Portafoglio (i "Cogestori del Portafoglio") da parte del Gestore del Portafoglio (Franklin Advisers, Inc.). Questi Cogestori del Portafoglio non devono necessariamente far parte di Franklin Templeton Investments. Il Gestore del Portafoglio può altresì partecipare alla gestione delle attività del Comparto, oltre alla selezione e all'assegnazione ai Cogestori del Portafoglio.

Il Gestore del Portafoglio sarà responsabile della selezione e della nomina di due o più Cogestori per Il Comparto, onde delegare tutta o una parte dell'organizzazione quotidiana delle proprie responsabilità di gestione e servizi di consulenza del portafoglio in riferimento ad alcune o a tutte le attività del Comparto. Il Gestore del Portafoglio deve ripartire le attività del Comparto tra i Cogestori nelle proporzioni che, a sua discrezione, considererà opportune per realizzare l'obiettivo del Comparto.

Il Gestore del Portafoglio controllerà la performance dei Cogestori del Comparto onde valutare l'eventuale necessità di procedere a cambiamenti/sostituzioni. Il Gestore del Portafoglio può nominare o sostituire i Cogestori del Comparto in qualsiasi momento conformemente al regolamento o ai periodi di notifica applicabili.

Il Gestore del Portafoglio è responsabile della selezione dei Cogestori, del controllo della loro performance e della sorveglianza del quadro di gestione del rischio attuato a livello di ogni Cogestore. I Cogestori del Portafoglio possono essere sostituiti senza preavviso agli Azionisti. L'elenco dei Cogestori del Portafoglio che hanno operato per Il Comparto nel periodo in rassegna figura nelle relazioni semestrali e annuali della Società. L'elenco dei Cogestori del Portafoglio che gestiscono effettivamente Il Comparto sarà messo a disposizione su richiesta e gratuitamente presso la sede legale della Società.

I Cogestori del Portafoglio possono chiedere pareri ad altre società di consulenza degli investimenti affiliate a Franklin Templeton Investments. I Cogestori del Portafoglio

saranno retribuiti dal Gestore del Portafoglio a valere sulla commissione di gestione degli investimenti percepita dalla Società di Gestione.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON AFRICA FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento principale del Comparto è la rivalutazione del capitale a lungo termine.

Politica d'investimento Il Comparto investe principalmente in titoli azionari e legati ad azioni di società nell'ambito dell'intero spettro di capitalizzazione di mercato che siano costituite o quotate in paesi africani e/o (ii) quotate o costituite in altre parti del mondo, ma svolgano le loro principali attività commerciali in Africa.

I paesi africani comprendono, in via non limitativa, i seguenti paesi: Botswana, Repubblica Democratica del Congo, Egitto, Gabon, Ghana, Kenya, Lesotho, Malawi, Mauritius, Marocco, Mozambico, Namibia, Nigeria, Ruanda, Senegal, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Togo, Tunisia, Uganda, Zambia, Zimbabwe e gli stati membri dell'Unione Economica e Monetaria dell'Africa Occidentale (WAEMU).

A causa dei vincoli di liquidità e/o delle caratteristiche normative o tecniche, alcune delle borse valori e/o dei mercati ubicati in taluni paesi africani sopra citati potrebbero non qualificarsi come mercati regolamentati, regolarmente operanti, riconosciuti e aperti al pubblico, come indicato nel paragrafo 1.a) (iii) dell'Appendice B "Restrizioni agli investimenti". Gli investimenti in titoli quotati o negoziati su tali mercati sono limitati al 10% del patrimonio netto del Comparto (in combinazione con qualsiasi altro investimento del Comparto rientrante nel paragrafo 1.b) della suddetta Appendice B). Oltre tale limite e in via generale, l'esposizione azionaria può essere acquisita indirettamente tramite ricevute di deposito e altri diritti partecipativi che soddisfino le condizioni del paragrafo 1.a) della suddetta Appendice B.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una strategia d'investimento flessibile e agile, il Comparto potrà anche investire in titoli di partecipazione e altri tipi di valori mobiliari, compresi titoli azionari, legati ad azioni e a reddito fisso di emittenti di tutto il mondo, nonché in strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio. Tali strumenti finanziari derivati possono tra l'altro includere contratti a termine e future finanziari oppure opzioni su tali contratti, titoli legati ad azioni negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari di emittenti situati in paesi africani
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei Mercati Africani
- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio dei Mercati Frontiera
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati non regolamentati
- Rischio dei Titoli di Partecipazione
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Templeton Asset Management Ltd.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON ASIAN BOND FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento principale del Comparto, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti, è la massimizzazione del rendimento totale dell'investimento, mediante la combinazione di reddito da interessi, rivalutazione del capitale e profitti valutari.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo principalmente in un portafoglio di titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli obbligazionari emessi da governi, enti parastatali e/o società di tutta l'Asia. Il Comparto potrà anche acquistare obbligazioni emesse da entità sovranazionali costituite o promosse da vari governi nazionali, come la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo o la Banca Europea degli Investimenti. Il Comparto potrà inoltre impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap legati a titoli

a reddito fisso), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future (compresi quelli su titoli di stato) nonché opzioni. L'uso di strumenti finanziari derivati può portare a esposizioni negative in una determinata curva di rendimento/durata, valuta o titolo di credito. Il Comparto può inoltre investire, nel rispetto delle restrizioni agli investimenti, in strumenti finanziari o prodotti strutturati in cui il titolo sia collegato a, o derivi il suo valore da, un altro titolo ovvero sia collegato ad attività o valute di qualsiasi nazione asiatica. Il Comparto può acquistare inoltre titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS) e obbligazioni convertibili. Il Comparto può investire in titoli di debito investment grade e non-investment grade di emittenti asiatici, compresi titoli in default. Il Comparto può acquistare titoli a reddito fisso e titoli obbligazionari denominati in qualsiasi valuta e può detenere titoli azionari nella misura in cui derivino dalla conversione o dallo scambio di un'azione privilegiata o un titolo obbligazionario. Il Comparto può inoltre partecipare a transazioni ipotecarie dollar roll.

Il Comparto può investire fino al 33% del proprio patrimonio netto - direttamente o facendo uso di strumenti finanziari derivati - in titoli di debito a tasso fisso e variabile e titoli obbligazionari emessi da governi, enti parastatali o società con sede al di fuori dell'Asia che sono influenzati dalla dinamica economica o finanziaria in atto in quella regione.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- il rendimento totale dell'investimento costituito da reddito da interessi, rivalutazione del capitale e profitti valutari investendo in titoli di debito di emittenti di tutta l'Asia
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli garantiti da ipoteca e attività
- Rischio dei mercati regionali

- Rischio del debito sovrano
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'approccio Value-at-Risk (VaR relativo).

Il benchmark di riferimento per il VaR relativo è l'HSBC Asian Local Bond Index (ALBI) (100%).

Il Livello Atteso di Leva Finanziaria per il Comparto dovrebbe ammontare all'40%. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria è puramente una stima e potrebbero riscontrarsi livelli di leva finanziaria superiori. Il metodo di calcolo della leva finanziaria è la Somma dei Nozionali. Comprende l'esposizione nozionale associata agli strumenti finanziari derivati, ma esclude gli investimenti sottostanti del Comparto che costituiscono il 100% del patrimonio netto totale.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON ASIAN DIVIDEND FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la generazione di una combinazione di reddito corrente e rivalutazione a lungo termine del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo principalmente in titoli azionari di società nell'ambito dell'intero spettro di capitalizzazione di mercato che siano (i) costituite o quotate nella regione asiatica e/o (ii) quotate o costituite in altre parti del mondo, ma svolgano le loro principali attività commerciali nella regione asiatica. La regione asiatica comprende, tra l'altro, i seguenti paesi: Bangladesh, Cambogia, Corea, Filippine, Hong Kong, India, Indonesia, Malesia, Pakistan, Repubblica Popolare Cinese, Singapore, Sri Lanka, Thailandia, Taiwan e Vietnam.

Il Comparto applica il tradizionale metodo d'investimento Templeton, ma si propone di generare un rendimento più elevato dando particolare rilievo ai titoli che a giudizio del Gestore del Portafoglio offrono rendimenti da dividendi interessanti al momento dell'acquisto e/o prospettive di rendimenti da dividendi interessanti in futuro. L'approccio alla selezione dei titoli è di tipo bottom up, orientato al valore sul lungo termine, con grande rilievo dato alla diligenza e alla disciplina.

Il Comparto potrà inoltre impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap su indici azionari), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future (compresi quelli su titoli di stato) nonché opzioni. L'uso di strumenti finanziari derivati può generare rendimenti negativi in una determinata curva di rendimento/durata, valuta o titolo di credito in quanto il prezzo degli

strumenti derivati dipende tra l'altro da quello dei rispettivi strumenti sottostanti e tali prezzi sono soggetti a rialzi o ribassi.

Inoltre, poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può anche – in via accessoria – investire in titoli di partecipazione, altri tipi di valori mobiliari, inclusi titoli azionari e a reddito fisso di emittenti di tutto il mondo (investment grade, non-investment grade e privi di rating) nonché altri strumenti (compresi titoli convertibili, strumenti del mercato monetario e attività liquide) compatibili con il proprio obiettivo d'investimento.

Il Comparto può distribuire reddito al lordo delle spese.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- reddito corrente e rivalutazione del capitale investendo in titoli di società situate in Asia, inclusi i Mercati Emergenti
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione “Considerazione sui rischi”.

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio di controparte
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio dei Mercati Frontiera
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio dei titoli “value”

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Templeton Asset Management Ltd.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON ASIAN GROWTH FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale a lungo termine.

Politica d'investimento Il Comparto applica il tradizionale metodo d'investimento Templeton. L'approccio alla selezione dei titoli è di tipo bottom up, orientato al valore sul

lungo termine, con grande rilievo dato alla diligenza e alla disciplina. Il Comparto persegue tale obiettivo investendo prevalentemente in titoli azionari quotati in Asia.

Il Comparto può inoltre investire in titoli azionari quotati in borse valori riconosciute nei mercati finanziari della regione asiatica (a esclusione di Australia, Nuova Zelanda e Giappone). La regione asiatica comprende, tra l'altro, i seguenti paesi: Hong Kong, India, Indonesia, Corea, Malesia, Repubblica Popolare Cinese, Pakistan, Filippine, Singapore, Sri Lanka, Taiwan e Thailandia. In normali condizioni di mercato il Comparto investe prevalentemente in azioni ordinarie.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può cercare opportunità d'investimento in altri tipi di valori mobiliari, compresi titoli a reddito fisso.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli di società situate in Asia, inclusi i Mercati Emergenti
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione “Considerazione sui rischi”.

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio dei Mercati Frontiera
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio dei titoli “value”

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Templeton Asset Management Ltd.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON ASIAN SMALLER COMPANIES FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento principale del Comparto è la rivalutazione del capitale a lungo termine.

Politica d'investimento Il Comparto investe prevalentemente in titoli azionari trasferibili nonché ricevute di deposito di società a bassa capitalizzazione (i) costituite nella regione asiatica e/o (ii) che svolgano le loro principali attività commerciali nella regione asiatica. La regione asiatica comprende, tra l'altro, i seguenti paesi: Bangladesh, Cambogia, Corea, Filippine, Hong Kong, India, Indonesia, Malesia, Pakistan, Repubblica Popolare Cinese, Singapore, Sri Lanka, Thailandia, Taiwan e Vietnam. Si ricorda altresì che ai fini dell'obiettivo d'investimento del Comparto, per società asiatiche a bassa capitalizzazione si intendono quelle con una capitalizzazione di mercato rientrante, al momento dell'acquisto iniziale, nella fascia di capitalizzazioni di mercato delle società incluse nell'MSCI AC Asia ex-Japan Small Cap Index (Indice). Una volta che un titolo abbia i requisiti per l'acquisto iniziale, continua ad avere i requisiti per ulteriori acquisti finché è detenuto dal Comparto; tuttavia, qualora le capitalizzazioni di mercato massime delle società consentite dall'Indice scendano al di sotto di 2 miliardi di dollari statunitensi, il titolo avrà i requisiti per ulteriori acquisti soltanto se la sua capitalizzazione di mercato non supera 2 miliardi di dollari statunitensi.

Inoltre, poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può anche investire in titoli di partecipazione e altri tipi di valori mobiliari, inclusi titoli azionari e a reddito fisso di emittenti di tutto il mondo.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari di società a bassa capitalizzazione con sede nella regione asiatica
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio dei Mercati Frontiera
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei Titoli di Partecipazione
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio delle piccole e medie imprese
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Templeton Asset Management Ltd.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON BRIC FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto investe principalmente in titoli azionari di società (i) costituite ai sensi delle leggi di Brasile, Russia, India e Cina (comprese Hong Kong e Taiwan) ("BRIC") o ivi aventi sede centrale oppure (ii) che traggano la percentuale maggiore dei rispettivi ricavi o redditi da economie BRIC oppure ivi detenenti la componente principale delle loro attività.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può cercare opportunità d'investimento in altri tipi di valori mobiliari, compresi titoli di debito e a reddito fisso e strumenti del mercato monetario.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli di società di Brasile, Russia, India e Cina, compresi Hong Kong e Taiwan
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati non regolamentati
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio dei mercati russo e dell'Europa orientale
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Templeton Asset Management Ltd.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON CHINA FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo adottando una politica d'investimento prevalentemente in titoli azionari di società (i) costituite ai sensi delle leggi della Repubblica Popolare Cinese ("Cina"), di Hong Kong o Taiwan o ivi aventi sede centrale oppure (ii) che traggano la percentuale maggiore dei rispettivi ricavi da beni o servizi venduti o prodotti in Cina, Hong Kong o Taiwan oppure ivi detenenti la componente principale delle loro attività.

Il Comparto potrà anche investire in titoli azionari di società (i) le cui azioni siano scambiate principalmente nei mercati di Cina, Hong Kong, Taiwan o (ii) che siano collegate ad attività o a valute in Cina, Hong Kong o Taiwan.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può anche cercare opportunità d'investimento in altri tipi di strumenti finanziari, quali azioni privilegiate, titoli convertibili in azioni ordinarie e titoli obbligazionari societari e di stato denominati sia in dollari statunitensi che in altre valute.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari cinesi
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio QFII in Cina
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio di un solo paese
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Templeton Asset Management Ltd.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON CONSTRAINED BOND FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste in rivalutazione del capitale e reddito corrente.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo principalmente in un portafoglio di titoli di debito a tasso fisso e variabile (inclusi titoli non-investment grade) e titoli obbligazionari emessi da governi o enti parastatali del mondo intero. Il Comparto potrà anche acquistare obbligazioni emesse da entità sovranazionali costituite o promosse da vari governi nazionali, come la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo o la Banca Europea degli Investimenti. Sebbene il Comparto intenda investire principalmente in titoli di debito investment grade, può anche investire fino al 15% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con basso rating o non-investment grade. Il Comparto cercherà di gestire l'esposizione del portafoglio ai rischi di cambio, credito e tasso d'interesse investendo in titoli di credito di qualità superiore e inferiore, con e senza copertura e titoli a reddito fisso con scadenze diverse, nonché in liquidità e mezzi equivalenti.

Il Comparto potrà di norma mantenere una percentuale significativa del proprio patrimonio netto in esposizioni a strumenti finanziari derivati legati a valute, come per esempio contratti di cambio a termine e contratti future su indici valutari, al fine di attuare tecniche di copertura o a scopo d'investimento come strategia d'investimento in valute. Il Comparto potrà inoltre perfezionare varie altre operazioni che interessano strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio swap su tassi d'interesse, credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future (compresi quelli su titoli di stato) nonché opzioni. L'uso di strumenti finanziari derivati può generare esposizioni negative in una determinata curva di rendimento/durata, valuta o titolo di credito in quanto il prezzo degli strumenti derivati dipende tra l'altro da quello dei rispettivi strumenti sottostanti e tali prezzi sono soggetti a rialzi o ribassi. L'uso di dette operazioni in derivati può consentire al Comparto di acquisire un'esposizione netta lunga o negativa netta (corta) a determinate valute. Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli in default. Il Comparto può acquistare titoli a reddito fisso e titoli obbligazionari denominati in qualsiasi valuta e può detenere titoli azionari nella misura in cui derivino dalla conversione o dallo scambio di un'azione privilegiata o un titolo obbligazionario.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- il rendimento totale dell'investimento mediante la combinazione di reddito da interessi e rivalutazione del capitale
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione “Considerazione sui rischi”.

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio del debito sovrano
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'approccio Value-at-Risk (VaR relativo).

Il benchmark di riferimento per il VaR relativo è un benchmark misto composto dagli JP Morgan Government Bond Index (Broad) (25%), the JP Morgan Emerging Market Bond Index Global (EMBIG) (12,5%), the JP Morgan Government Bond Index – Emerging Markets (GBI-EM) (12,5%) e Citigroup World Government Bond 1-3 Year Index (Hedged to USD) (50%).

Il Livello Atteso di Leva Finanziaria per il Comparto dovrebbe ammontare all'100%. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria è puramente una stima e potrebbero riscontrarsi livelli di leva finanziaria superiori. Il metodo di calcolo della leva finanziaria è la Somma dei Nozionali. Comprende l'esposizione nozionale associata agli strumenti finanziari derivati, ma esclude gli investimenti sottostanti del Comparto che costituiscono il 100% del patrimonio netto totale.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON EASTERN EUROPE FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo prevalentemente in titoli azionari quotati di emittenti costituiti ai sensi delle leggi di, o che svolgono la principale attività nei paesi dell'Europa orientale nonché nei Nuovi Stati Indipendenti, per es. i paesi in Europa e Asia un tempo facenti parte, o sotto l'influenza, dell'Unione Sovietica (la “Regione”).

Il Comparto può inoltre investire in titoli emessi dai governi dei paesi suddetti e in certificati di privatizzazione di società che hanno sede, o svolgono le principali attività, nella Regione. L'Europa Orientale comprende i seguenti paesi: Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Grecia, Ungheria, Repubblica di Macedonia, Malta, Montenegro, Polonia, Romania, Russia, Serbia, Repubblica Slovacca, Slovenia e Turchia. I Nuovi Stati Indipendenti un tempo facenti parte dell'Unione Sovietica, a parte la Russia, sono: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Estonia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Lettonia, Lituania, Moldavia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina e Uzbekistan. Il Gestore del Portafoglio prevede che il Comparto investirà prevalentemente in società (i) il cui principale mercato azionario, se quotato, sia nella Regione; o (ii) che traggano almeno il 50% dei rispettivi ricavi o utili da beni prodotti o venduti, investimenti operati o servizi prestati, nella Regione o che (iii) detengano almeno il 50% delle loro attività nella Regione. Il Comparto investe prevalentemente in titoli azionari di società quotate in borsa. Si privilegiano i paesi con mercati azionari affidabili dove sono permessi investimenti esteri ed esistono sistemi di custodia appropriati.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo nell'Europa orientale, inclusi i Mercati Emergenti
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione “Considerazione sui rischi”.

- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio dei Mercati Frontiera
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati non regolamentati
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio dei mercati russo e dell'Europa orientale
- Rischio dei titoli “value”

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Templeton Asset Management Ltd.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON EMERGING MARKETS BALANCED FUND

Classe di attività Comparto Bilanciato

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti, è la massimizzazione di una combinazione di rivalutazione del capitale e reddito da interessi.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo principalmente in un portafoglio diversificato di titoli azionari, titoli di debito a tasso fisso e variabile, inclusi titoli di debito con basso rating e non-investment grade, e titoli obbligazionari emessi da governi, enti parastatali e società che hanno sede, sono stati costituiti o svolgono le principali attività commerciali in paesi in via di sviluppo o dei Mercati Emergenti. Tali paesi includono, in via non limitativa, Brasile, Cile, Colombia, Messico, Perù, Repubblica Ceca, Egitto, Ungheria, Marocco, Polonia, Russia, Sudafrica, Turchia, Cina, India, Indonesia, Corea, Malesia, Filippine, Taiwan e Thailandia.

Il Comparto investirà di norma almeno il 25% del proprio patrimonio netto in titoli azionari dei Mercati Emergenti e almeno il 25% del proprio patrimonio netto in titoli di debito dei Mercati Emergenti; la percentuale di patrimonio netto allocato a ciascuna tipologia potrà tuttavia variare nel tempo in funzione del modo in cui i Gestori del Portafoglio valuteranno l'attrattività relativa di ogni classe di attività.

Il Comparto potrà inoltre impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere usati al fine di ottenere maggiore liquidità, assicurare rendimenti più elevati o attuare posizioni valutarie e su tassi d'interesse volte ad acquisire un'esposizione economica in alternativa alle operazioni nei mercati fisici. Il Comparto non intende investire in modo intensivo in strumenti finanziari derivati. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future (compresi quelli su titoli di stato) nonché opzioni. L'uso di strumenti finanziari derivati può portare a esposizioni negative in una determinata curva di rendimento/durata, valuta o titolo di credito. Il Comparto può inoltre acquistare, nel rispetto delle restrizioni agli investimenti, titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS) e investire in strumenti finanziari o prodotti strutturati (come per esempio titoli di partecipazione o titoli legati ad azioni) in cui il titolo sia collegato a, o derivi il suo valore da, un altro titolo ovvero sia collegato ad attività o valute di un paese in via di sviluppo o dei Mercati Emergenti. Inoltre, il Comparto può acquistare azioni privilegiate, azioni ordinarie e altri titoli legati ad azioni, warrant e titoli di debito scambiabili o convertibili in azioni ordinarie e denominati in qualunque altra valuta. Il Comparto può acquistare titoli a reddito fisso,

obbligazionari e azionari denominati in qualunque valuta. Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e altri OIC e fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli in default.

Il Comparto può inoltre investire in titoli emessi da governi, enti parastatali o società con sede al di fuori di paesi in via di sviluppo o dei Mercati Emergenti, ma che traggono una percentuale significativa dei loro ricavi o utili da paesi in via di sviluppo o dei Mercati Emergenti oppure sono influenzati dalla dinamica economica / finanziaria in atto in tali nazioni o ivi detengono gran parte delle loro attività.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la massimizzazione di una combinazione di rivalutazione del capitale e reddito da interessi investendo nei Mercati Emergenti
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli garantiti da ipoteca e attività
- Rischio dei mercati non regolamentati
- Rischio dei Titoli di Partecipazione
- Rischio del debito sovrano
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei contratti swap
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc. e Templeton Asset Management Ltd.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON EMERGING MARKETS BOND FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti, è la massimizzazione del rendimento totale dell'investimento, mediante la combinazione di reddito da interessi, rivalutazione del capitale e profitti valutari.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo principalmente in un portafoglio di titoli di debito a tasso fisso o variabile (inclusi titoli non-investment grade) e titoli obbligazionari emessi da governi, enti parastatali o società di paesi in via di sviluppo o dei Mercati Emergenti. Il Comparto potrà anche acquistare obbligazioni emesse da entità sovranazionali costituite o promosse da vari governi nazionali, come la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo o la Banca Europea degli Investimenti. Il Comparto potrà inoltre impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future (compresi quelli su titoli di stato) nonché opzioni. L'uso di strumenti finanziari derivati può portare a esposizioni negative in una determinata curva di rendimento/durata, valuta o titolo di credito. Il Comparto può inoltre acquistare, nel rispetto delle restrizioni agli investimenti, titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS) e investire in strumenti finanziari o prodotti strutturati in cui il titolo sia collegato a, o derivi il suo valore da, un altro titolo ovvero sia collegato ad attività o valute di un paese in via di sviluppo o dei Mercati Emergenti. Inoltre, il Comparto può acquistare azioni privilegiate, azioni ordinarie e altri titoli legati ad azioni, warrant e titoli di debito scambiabili o convertibili in azioni ordinarie e denominati in qualunque altra valuta. Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli in default. Il Comparto può acquistare titoli a reddito fisso, obbligazionari e azionari denominati in qualunque valuta.

Il Comparto può investire fino al 33% del proprio patrimonio netto - direttamente o facendo uso di strumenti finanziari derivati - in titoli di debito a tasso fisso e variabile e titoli obbligazionari emessi da governi, enti parastatali o società con sede al di fuori di paesi in via di sviluppo o dei Mercati Emergenti che sono influenzati dalla dinamica economica o finanziaria in atto in quella regione.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- livelli di reddito potenzialmente superiori alla media, rivalutazione del capitale e profitti valutari investendo in titoli a reddito fisso di Mercati Emergenti
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli garantiti da ipoteca e attività
- Rischio dei mercati non regolamentati
- Rischio del debito sovrano
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei contratti swap
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'approccio Value-at-Risk (VaR relativo).

Il benchmark di riferimento per il VaR relativo è un benchmark misto composto dagli Indici J.P. Morgan Emerging Markets Bond Index Global (EMBIG) (50%) e J.P. Morgan Government Bond Index-Emerging Markets (GBI-EM) (50%).

Il Livello Atteso di Leva Finanziaria per il Comparto dovrebbe ammontare all'70%. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria è puramente una stima e potrebbero riscontrarsi livelli di leva finanziaria superiori. Il metodo di calcolo della leva finanziaria è la Somma dei Nozionali. Comprende l'esposizione nozionale associata agli strumenti finanziari derivati, ma esclude gli investimenti sottostanti del Comparto che costituiscono il 100% del patrimonio netto totale.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON EMERGING MARKETS FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo adottando una politica d'investimento prevalentemente in titoli azionari e, in via accessoria, in obbligazioni emesse da società costituite o aventi le loro principali attività in paesi emergenti o in via di sviluppo e da governi di paesi emergenti o in via di sviluppo.

Il Comparto può inoltre investire in società che traggano una percentuale significativa dei loro ricavi o utili da economie emergenti o detengono gran parte delle loro attività nelle economie emergenti. Il Comparto può altresì investire in titoli azionari e di debito di emittenti collegati ad attività o valute dei paesi emergenti. Il Comparto investe prevalentemente in azioni ordinarie.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può cercare opportunità d'investimento in altri tipi di strumenti finanziari, quali azioni privilegiate, titoli di partecipazione, titoli convertibili in azioni ordinarie e titoli obbligazionari societari e di stato.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo nei Mercati Emergenti
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio dei Mercati Frontiera
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati non regolamentati
- Rischio dei Titoli di Partecipazione
- Rischio dei mercati russo e dell'Europa orientale
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Templeton Asset Management Ltd.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON EMERGING MARKETS SMALLER COMPANIES FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale a lungo termine.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo adottando una politica d'investimento prevalentemente in titoli azionari e ricevute di deposito di (i) società a bassa capitalizzazione registrate nei Mercati Emergenti, (ii) società a bassa capitalizzazione che svolgano una parte consistente della loro attività nei Mercati Emergenti e (iii) società a bassa capitalizzazione che detengano una parte consistente delle loro partecipazioni in società di cui al punto (i). Si ricorda altresì che ai fini dell'obiettivo d'investimento del Comparto, per società a bassa capitalizzazione dei Mercati Emergenti si intendono di norma quelle con una capitalizzazione di mercato rientrante, al momento dell'acquisto iniziale, nella fascia di capitalizzazioni di mercato delle società incluse nell'MSCI Emerging Markets Small Cap Index (Indice). Una volta che un titolo abbia i requisiti per l'acquisto iniziale, continua ad avere i requisiti per ulteriori acquisti finché è detenuto dal Comparto; tuttavia, qualora le capitalizzazioni di mercato massime delle società consentite dall'Indice scendano al di sotto di 2 miliardi di dollari statunitensi, il titolo avrà i requisiti per ulteriori acquisti soltanto se la sua capitalizzazione di mercato non supera 2 miliardi di dollari statunitensi.

In via accessoria, Il Comparto può anche investire in titoli di partecipazione, titoli di debito di paesi dei Mercati Emergenti, che possono avere basso rating o nessun rating, nonché in valori mobiliari di emittenti con sede in paesi sviluppati.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli small cap dei Mercati Emergenti
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio dei Mercati Frontiera
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei Titoli di Partecipazione
- Rischio delle piccole e medie imprese
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Templeton Asset Management Ltd.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON EURO LIQUID RESERVE FUND⁴

Classe di attività Comparto Liquidità

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è offrire agli azionisti l'opportunità di investire in un portafoglio di titoli di alta qualità e strumenti del mercato monetario prevalentemente denominati o coperti in euro per evitare esposizioni valutarie.

Politica d'investimento Il Comparto si compone principalmente di valori mobiliari emessi o garantiti dai governi di ogni paese del mondo e da titoli idonei di emittenti societari di qualsiasi paese. Il portafoglio è investito in modo tale che la scadenza media residua di tutti i titoli e gli strumenti nel portafoglio del Comparto non sia superiore a dodici mesi. Ai fini del calcolo della scadenza residua dei singoli titoli o strumenti, saranno considerati gli strumenti finanziari connessi. Per i titoli o gli strumenti i cui termini di emissione prevedano l'adeguamento del tasso d'interesse in riferimento a condizioni di mercato, verrà considerata la scadenza residua fino alla data d'adeguamento del tasso.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- reddito corrente e tutela del capitale investendo in titoli a reddito fisso della massima qualità denominati prevalentemente in euro o con copertura in euro
- un investimento a breve termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON EURO SHORT-TERM MONEY MARKET FUND⁵

Classe di attività Comparto Monetario

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la conservazione di un grado elevato di tutela del capitale e liquidità, massimizzando al contempo i rendimenti in euro.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo in un portafoglio di titoli di debito e affini di massima qualità denominati in euro, titoli del mercato monetario e liquidità denominati in euro. Il Comparto si qualifica come fondo monetario a breve termine ai sensi delle Linee guida del CESR CESR/10-049 datate 19 maggio 2010 per una definizione armonizzata dei fondi monetari europei (le "Linee guida").

Il Comparto investe in strumenti monetari di alta qualità conformi ai criteri di strumenti monetari definiti nella Direttiva 2009/65/CE. Tali strumenti consistono prevalentemente di titoli obbligazionari a breve termine a tasso fisso e variabile, titoli del mercato monetario e legati al debito inclusi (in via non limitativa) commercial paper emessa da società di prim'ordine, obbligazioni a tasso variabile, certificati di deposito di primarie banche, pronti contro termine, obbligazioni (debenture e bond), liquidità e depositi, tutti conformi alle Linee guida.

Questi investimenti devono essere denominati in euro e fino al 100% possono essere emessi o garantiti da governi sovrani e/o enti affini, sovranazionali, società ed istituti finanziari. Al momento dell'acquisto tutti gli investimenti.

Il Comparto detiene solo titoli che, al momento dell'acquisto, hanno una scadenza media iniziale o residua non superiore a 397 giorni, considerando eventuali strumenti finanziari connessi e/o i termini e le condizioni che regolano tali titoli. A tale scopo, per scadenza residua si intende in via di principio la scadenza legale dello strumento.

Il portafoglio del Comparto ha una scadenza media ponderata non superiore a 60 giorni e una vita media ponderata non superiore a 120 giorni.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- un reddito corrente e un grado elevato di tutela del capitale investendo in un portafoglio di titoli di debito e affini di massima qualità denominati in euro, titoli del mercato monetario e liquidità denominati in euro
- un investimento a breve termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

⁴ Questo Comparto sarà ridenominato Franklin Euro Liquid Reserve Fund a una data futura determinata dal Consiglio d'Amministrazione.

⁵ Questo Comparto sarà ridenominato Franklin Euro Short-Term Money Market Fund a una data futura determinata dal Consiglio d'Amministrazione.

- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di mercato

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON EUROLAND FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo adottando una politica d'investimento prevalentemente in titoli azionari e obbligazionari - di qualunque emittente di un paese membro dell'Unione Monetaria Europea, inclusi governi e società - denominati in euro o nella relativa valuta nazionale nonché in azioni od obbligazioni denominate in euro di qualsiasi altro emittente.

Per garantire l'idoneità al *Pian d'Epargne en Actions* (PEA) francese, il Comparto investe almeno il 75% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nell'Unione Europea.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può cercare opportunità d'investimento in altri tipi di valori mobiliari, quali azioni privilegiate e titoli convertibili in azioni ordinarie degli emittenti sopra indicati.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari sottovalutati emessi da paesi membri dell'Unione Monetaria Europea
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato

- Rischio dei mercati regionali
- Rischio delle operazioni di prestito titoli
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Templeton Global Advisors Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON EUROPEAN FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo adottando una politica d'investimento in titoli azionari e obbligazionari emessi da società e governi europei. Il Comparto investe prevalentemente in azioni ordinarie.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può cercare opportunità d'investimento in altri tipi di strumenti finanziari, quali azioni privilegiate, titoli convertibili in azioni ordinarie e titoli a reddito fisso, inclusi titoli obbligazionari emessi da governi europei.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli sottovalutati di qualsiasi paese europeo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio delle operazioni di prestito titoli
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Templeton Global Advisors Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON EUROPEAN TOTAL RETURN FUND⁶

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti, è la massimizzazione del rendimento totale dell'investimento, mediante la combinazione di reddito da interessi, rivalutazione del capitale e profitti valutari.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo in un portafoglio di titoli di debito a reddito fisso e variabile e obbligazioni emesse da governi, enti parastatali o società con sede legale in Europa.

Il Comparto può inoltre investire, nel rispetto delle restrizioni agli investimenti, in strumenti finanziari o prodotti strutturati in cui il titolo sia collegato a, o derivi il suo valore da, un altro titolo ovvero sia collegato ad attività o valute di qualsiasi nazione europea. In particolare, il Comparto può acquistare titoli obbligazionari emessi da governi ed enti sovranazionali costituiti o promossi da diversi governi nazionali.

Il Comparto può acquistare inoltre titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS) e obbligazioni convertibili. Il Comparto potrà inoltre impiegare taluni strumenti finanziari derivati a scopi di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono includere derivati finanziari basati su indici, credit default swap, contratti a termine o future, oppure opzioni su detti contratti, inclusi quelli su titoli di stato europei. Le attività del Comparto dovranno essere investite prevalentemente (per es. almeno due terzi del patrimonio netto, senza tenere conto delle attività liquide accessorie) in titoli o strumenti finanziari derivati basati su titoli di emittenti europei.

Il Comparto può investire in titoli di debito investment grade e non-investment grade, compresi titoli di debito societari ad alto rendimento, collocamenti privati, obbligazioni globali e valute dei paesi dei Mercati Emergenti, di cui fino al 10% del patrimonio netto del Comparto potrà essere in titoli in default.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- un livello elevato di reddito e tutela del capitale e, in misura minore, la crescita del capitale investendo in titoli a reddito fisso e strumenti derivati di governi o emittenti societari europei
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli garantiti da ipoteca e attività
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio del debito sovrano
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON FRONTIER MARKETS FUND⁷

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento principale del Comparto è la rivalutazione del capitale a lungo termine.

Politica d'investimento Il Comparto investe prevalentemente in titoli azionari trasferibili di società, (i) costituite nei paesi con Mercati Frontiera e/o (ii) che svolgano le loro principali attività commerciali in paesi con Mercati Frontiera, nell'ambito dell'intero spettro di capitalizzazione di mercato. I paesi con Mercati Frontiera sono più piccoli, meno sviluppati e meno accessibili dei paesi dei Mercati Emergenti, ma con mercati azionari "investibili" e comprendono quelli definiti come Mercati Frontiera dall'International Finance Corporation e inseriti nei relativi indici dei Mercati Frontiera (inclusi, ma a titolo non limitativo, gli indici MSCI Frontier Markets Index, Merrill Lynch Frontier Index, S&P Frontier Broad Market Index), come per esempio Bahrein, Bulgaria, Egitto, Kazakistan, Nigeria, Pakistan, Qatar, Vietnam, ecc.

⁶ Questo Comparto sarà ridenominato Franklin European Total Return Fund a una data futura determinata dal Consiglio d'Amministrazione.

⁷ Questo Comparto è attualmente chiuso alle sottoscrizioni in esso effettuate da nuovi investitori, fino a nuova decisione del Consiglio d'Amministrazione.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una strategia d'investimento flessibile e agile, il Comparto potrà anche investire in titoli di partecipazione e altri tipi di valori mobiliari, compresi titoli azionari, legati ad azioni e a reddito fisso di emittenti di tutto il mondo, nonché in strumenti finanziari derivati a scopi di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio. Tali strumenti finanziari derivati possono tra l'altro includere contratti a termine e future finanziari oppure opzioni su tali contratti, titoli legati ad azioni negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari di società con sede nei paesi definiti Mercati Frontiera
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio di controparte
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio dei Mercati Frontiera
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei Titoli di Partecipazione
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Templeton Asset Management Ltd.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON GLOBAL (EURO) FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo adottando una politica d'investimento in titoli azionari di società di tutto il mondo. Il Comparto investe prevalentemente in azioni ordinarie.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può cercare opportunità d'investimento in altri tipi di strumenti finanziari, quali azioni privilegiate, titoli convertibili in azioni ordinarie e titoli a reddito fisso denominati sia in euro che in altre valute.

Il nome del Comparto ne riflette la valuta base, che è l'euro e non implica necessariamente che una particolare percentuale del patrimonio netto del Comparto sia investita in euro.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli sottovalutati in un comparto azionario globale ben diversificato avente l'euro come valuta base
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio delle operazioni di prestito titoli
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON GLOBAL BALANCED FUND

Classe di attività Comparto Bilanciato

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste in rivalutazione del capitale e reddito corrente, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo principalmente in titoli azionari e titoli di debito statali emessi da enti del mondo intero, compresi i Mercati Emergenti.

Il Gestore del Portafoglio prevede che gran parte del portafoglio del Comparto sia investita di norma in titoli azionari o affini, incluse obbligazioni e azioni privilegiate convertibili o scambiabili con titoli azionari, selezionati principalmente sulla base della rispettiva potenzialità di crescita del capitale. Il Comparto si propone di generare reddito investendo in titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli obbligazionari emessi da governi, enti parastatali o società di paesi del mondo intero. Il Comparto potrà anche acquistare obbligazioni emesse da entità sovranazionali costituite o promosse da vari governi nazionali, come la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo o la Banca Europea degli Investimenti. Il Comparto può acquistare titoli azionari, a reddito fisso e obbligazionari. Fermo restando quanto anzi detto, il Gestore del Portafoglio non potrà in alcun caso investire oltre il 40% del patrimonio netto del Comparto in titoli a reddito fisso.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- rivalutazione del capitale e un livello di reddito accedendo a un portafoglio di titoli azionari e a reddito fisso tramite un unico comparto
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione “Considerazione sui rischi”.

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio delle operazioni di prestito titoli
- Rischio dei titoli “value”

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited e Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON GLOBAL BOND (EURO) FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento principale del Comparto, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti, è la massimizzazione del rendimento totale dell'investimento, mediante la combinazione di reddito da interessi, rivalutazione del capitale e profitti valutari.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo principalmente in un portafoglio di titoli di debito a tasso fisso e variabile (inclusi titoli non-investment grade) e titoli obbligazionari emessi da governi o enti parastatali del mondo intero. Il Comparto può inoltre investire, nel rispetto delle restrizioni agli investimenti, in titoli di debito (inclusi titoli non-investment grade) di emittenti societari. Il Comparto potrà anche acquistare obbligazioni emesse da entità sovranazionali costituite o promosse da vari governi nazionali, come la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo o la Banca Europea degli Investimenti. Il Comparto potrà inoltre impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future (compresi quelli su titoli di stato) nonché opzioni. L'uso di strumenti finanziari derivati può portare a esposizioni negative in una determinata curva di rendimento/durata, valuta o titolo di credito. Il Comparto può inoltre investire in strumenti finanziari o prodotti strutturati in cui il titolo sia collegato a, o derivi il suo valore da, un altro titolo ovvero sia collegato ad attività o valute di qualsiasi nazione. Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli in default. Il Comparto può acquistare titoli a reddito fisso e titoli obbligazionari denominati in qualsiasi valuta e può detenere titoli azionari nella misura in cui derivino dalla conversione o dallo scambio di un'azione privilegiata o un titolo obbligazionario. La componente non-euro del portafoglio potrà essere coperta in euro.

Il nome del Comparto ne riflette la valuta base, che è l'euro, e non implica necessariamente che una particolare parte del patrimonio netto del Comparto sia denominata in euro.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la massimizzazione del rendimento totale dell'investimento mediante la combinazione di reddito da interessi, rivalutazione del capitale e profitti valutari
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione “Considerazione sui rischi”.

- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio del debito sovrano
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON GLOBAL BOND FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento principale del Comparto, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti, è la massimizzazione del rendimento totale dell'investimento, mediante la combinazione di reddito da interessi, rivalutazione del capitale e profitti valutari.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo principalmente in un portafoglio di titoli di debito a tasso fisso e variabile (inclusi titoli non-investment grade) e titoli obbligazionari emessi da governi o enti parastatali del mondo intero. Il Comparto può inoltre investire, nel rispetto delle restrizioni agli investimenti, in titoli di debito (inclusi titoli non-investment grade) di emittenti societari. Il Comparto potrà anche acquistare obbligazioni emesse da entità sovranazionali costituite o promosse da vari governi nazionali, come la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo o la Banca Europea degli Investimenti. Il Comparto potrà inoltre impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future (compresi quelli su titoli di stato) nonché opzioni. L'uso di strumenti finanziari derivati può portare a esposizioni negative in una determinata curva di rendimento/durata, valuta o titolo di credito. Il Comparto

può inoltre investire in strumenti finanziari o prodotti strutturati in cui il titolo sia collegato a, o derivi il suo valore da, un altro titolo ovvero sia collegato ad attività o valute di qualsiasi nazione. Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli in default. Il Comparto può acquistare titoli a reddito fisso e titoli obbligazionari denominati in qualsiasi valuta e può detenere titoli azionari nella misura in cui derivino dalla conversione o dallo scambio di un'azione privilegiata o un titolo obbligazionario.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la massimizzazione del rendimento totale dell'investimento mediante la combinazione di reddito da interessi, rivalutazione del capitale e profitti valutari
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio del debito sovrano
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'approccio Value-at-Risk (VaR relativo).

Il benchmark di riferimento per il VaR relativo è un benchmark misto composto dagli Indici J.P. Morgan Government Bond Index Broad (JGBI Broad) (50%), J.P. Morgan Emerging Markets Bond Index Global (EMBIG) (25%) e J.P. Morgan Government Bond Index-Emerging Markets (GBI-EM) (25%).

Il Livello Atteso di Leva Finanziaria per il Comparto dovrebbe ammontare all'90%. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria è puramente una stima e potrebbero riscontrarsi livelli di leva finanziaria superiori. Il metodo di calcolo della leva finanziaria è la Somma dei Nozionali. Comprende l'esposizione nozionale associata agli strumenti finanziari

derivati, ma esclude gli investimenti sottostanti del Comparto che costituiscono il 100% del patrimonio netto totale.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON GLOBAL EQUITY INCOME FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la generazione di una combinazione di reddito corrente e rivalutazione a lungo termine del capitale.

Politica d'investimento In normali condizioni di mercato, il Comparto investe in un portafoglio diversificato di titoli azionari del mondo intero. Il Comparto si propone di generare reddito investendo in azioni che a giudizio del Gestore del Portafoglio offrono rendimenti da dividendi interessanti. Il Gestore del Portafoglio persegue la rivalutazione del capitale cercando titoli sottovalutati o ignorati dal mercato che offrano reddito corrente e/o opportunità di futura rivalutazione del capitale. La rivalutazione del capitale è perseguita investendo in titoli azionari di società operanti in svariati settori e situate in ogni parte del mondo, compresi i Mercati Emergenti.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può anche cercare opportunità d'investimento in altri tipi di valori mobiliari quali i titoli di debito e a reddito fisso.

Il Comparto potrà inoltre impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap su indici azionari), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future (compresi quelli su titoli di stato) nonché opzioni (incluse call coperte). Il Comparto può inoltre acquistare titoli di partecipazione, titoli legati ad azioni o altri prodotti strutturati in cui il titolo sia collegato a, o derivi il suo valore da, un altro titolo ovvero sia collegato ad attività o valute di qualsiasi nazione.

Il Gestore del Portafoglio può assumere una posizione a pronti difensiva e temporanea nel caso in cui ritenga che i mercati mobiliari o le economie dei paesi in cui il Comparto investe stiano attraversando un periodo di eccessiva volatilità o di costante generale declino o altre condizioni sfavorevoli.

Il Comparto può distribuire reddito al lordo delle spese.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- rivalutazione del capitale e reddito corrente da investimenti azionari
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di controparte
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei Titoli di Partecipazione
- Rischio delle operazioni di prestito titoli
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei contratti swap
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investment Management Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON GLOBAL FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo adottando una politica d'investimento in titoli azionari di società di tutto il mondo, compresi i Mercati Emergenti. Il Comparto investe principalmente in azioni ordinarie.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può cercare opportunità d'investimento in altri tipi di strumenti finanziari, quali azioni privilegiate, titoli convertibili in azioni ordinarie e titoli a reddito fisso denominati sia in dollari statunitensi che in altre valute.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli sottovalutati in un comparto azionario globale ben diversificato
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione “Considerazione sui rischi”.

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio delle operazioni di prestito titoli
- Rischio dei titoli “value”

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Templeton Global Advisors Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON GLOBAL HIGH YIELD FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento principale del Comparto è il conseguimento di un livello elevato di reddito corrente. Come obiettivo secondario il Comparto persegue la rivalutazione del capitale, purché compatibile con l'obiettivo principale.

Politica d'investimento Il Comparto investe principalmente in titoli di debito (inclusi titoli non-investment grade) di emittenti di tutto il mondo, compresi quelli dei Mercati Emergenti. Ai fini dell'obiettivo d'investimento di questo Comparto, i titoli di debito comprenderanno tutte le varietà di titoli a reddito fisso e variabile, compresi prestiti bancari (attraverso fondi d'investimento regolamentati, subordinatamente ai limiti di seguito indicati), obbligazioni, titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da altre attività (ABS) e titoli convertibili. Il Comparto potrà inoltre impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future (compresi quelli su titoli di stato) nonché opzioni. L'uso di strumenti finanziari derivati può portare a esposizioni negative in una determinata curva di rendimento/durata, valuta o titolo di credito. Inoltre, il Comparto può investire in titoli azionari, titoli legati al credito e strumenti del mercato monetario e può cercare esposizione a prestiti a tasso variabile tramite fondi d'investimento regolamentati. Il Comparto

può investire fino al 10% del patrimonio netto in quote di OICVM e altri OIC e fino al 10% del patrimonio netto in titoli in default.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- un livello elevato di reddito e prospettive di rivalutazione del capitale accedendo a un portafoglio di titoli di debito ad alto rendimento di emittenti di tutto il mondo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione “Considerazione sui rischi”.

- Rischio CDO (obbligazioni di debito collateralizzate)
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli garantiti da ipoteca e attività
- Rischio di ristrutturazione societaria
- Rischio del debito sovrano
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'approccio Value-at-Risk (VaR relativo).

Il benchmark di riferimento per il VaR relativo è un benchmark misto composto dagli Indici J.P. Morgan Global High Yield Index (50%), J.P. Morgan Emerging Markets Bond Index Global (EMBIG) (25%) e J.P. Morgan Government Bond Index-Emerging Markets (GBI-EM) (25%).

Il Livello Atteso di Leva Finanziaria per il Comparto dovrebbe ammontare all'20%. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria è puramente una stima e potrebbero riscontrarsi livelli di leva finanziaria superiori. Il metodo di calcolo della leva finanziaria è la Somma dei Nozionali. Comprende l'esposizione nozionale associata agli strumenti finanziari derivati, ma esclude gli investimenti sottostanti del Comparto che costituiscono il 100% del patrimonio netto totale.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON GLOBAL INCOME FUND

Classe di attività Comparto Bilanciato

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la massimizzazione del reddito corrente mantenendo tuttavia attenzione alla rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento In normali condizioni di mercato il Comparto investe in un portafoglio diversificato di titoli di debito e azionari di tutto il mondo. Il Comparto si propone di generare reddito investendo in un portafoglio di titoli di debito e titoli obbligazionari a reddito fisso e variabile emessi da governi, enti parastatali o società di ogni parte del mondo, compresi i Mercati Emergenti, nonché in azioni che a giudizio del Gestore del Portafoglio offrono rendimenti da dividendi interessanti. Il Comparto potrà anche acquistare obbligazioni emesse da entità sovranazionali costituite o promosse da vari governi nazionali, come la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo o la Banca Europea degli Investimenti. Il Comparto può investire in titoli di debito investment grade e non-investment grade di emittenti statunitensi e non statunitensi, compresi titoli in default. Il Comparto potrà inoltre impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future (compresi quelli su titoli di stato) nonché opzioni. L'uso di strumenti finanziari derivati può portare a esposizioni negative in una determinata curva di rendimento/durata, valuta o titolo di credito. Il Comparto potrà altresì investire fino al 10% del proprio patrimonio totale in quote di OICVM e altri OIC. Il Comparto può investire in titoli di debito a tasso fisso o variabile sia direttamente sia tramite fondi d'investimento regolamentati (subordinatamente ai limiti sopraindicati). Il Gestore del Portafoglio può assumere una posizione a pronti difensiva e temporanea nel caso in cui ritenga che i mercati mobiliari o le economie dei paesi in cui il Comparto investe stiano attraversando un periodo di eccessiva volatilità o di costante generale declino o altre condizioni sfavorevoli.

Il Comparto può distribuire reddito al lordo delle spese.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- una combinazione di reddito corrente e rivalutazione del capitale accedendo a un portafoglio di titoli azionari e a reddito fisso tramite un unico comparto
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio del debito sovrano
- Rischio dei contratti swap
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'approccio Value-at-Risk (VaR relativo).

Il benchmark di riferimento per il VaR relativo è un benchmark misto composto dagli Indici MSCI All Country World Index (50%), Barclays Capital Multiverse Index (25%), Barclays Capital Global High-Yield Index (12,5%), J.P. Morgan Emerging Markets Bond Index Global (EMBIG) (6,25%) e J.P. Morgan Government Bond Index-Emerging Markets (GBI-EM) (6,25%).

Il Livello Atteso di Leva Finanziaria per il Comparto dovrebbe ammontare all'30%. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria è puramente una stima e potrebbero riscontrarsi livelli di leva finanziaria superiori. Il metodo di calcolo della leva finanziaria è la Somma dei Nozionali. Comprende l'esposizione nozionale associata agli strumenti finanziari derivati, ma esclude gli investimenti sottostanti del Comparto che costituiscono il 100% del patrimonio netto totale.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc. e Templeton Global Advisors Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo adottando una politica d'investimento in titoli azionari e obbligazionari di società a bassa capitalizzazione del mondo intero, compresi i Mercati Emergenti. Il Comparto investe principalmente in azioni ordinarie di tali società.

I titoli di debito rappresentano obbligazioni di un emittente al rimborso dei prestiti a condizioni del rimborso di capitale e interessi e diritti del creditore indicate chiaramente nel contratto di prestito. Tali titoli includono obbligazioni, effetti e altri titoli di debito.

Poiché l'obiettivo d'investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d'investimento flessibile e agile, il Comparto può cercare opportunità d'investimento in società con una maggiore capitalizzazione di mercato nonché in altri tipi di strumenti finanziari, quali azioni privilegiate, titoli convertibili in azioni ordinarie e titoli a reddito fisso denominati sia in dollari statunitensi che in altre valute.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale a lungo termine investendo in titoli azionari sottovalutati di società a bassa capitalizzazione di tutto il mondo
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio delle piccole e medie imprese
- Rischio dei titoli "value"

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Templeton Investments Corp.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON GLOBAL TOTAL RETURN FUND

Classe di attività Comparto a Reddito Fisso

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento principale del Comparto, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti, è la massimizzazione del rendimento totale dell'investimento, mediante la combinazione di reddito da interessi, rivalutazione del capitale e profitti valutari.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo investendo principalmente in un portafoglio di titoli di debito a tasso fisso e variabile e titoli obbligazionari (inclusi titoli investment grade e non-investment grade) emessi da governi, enti parastatali o società del mondo intero. Il Comparto potrà anche acquistare obbligazioni emesse da entità sovranazionali costituite o promosse da vari governi nazionali, come la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo o la Banca Europea degli Investimenti. Il Comparto potrà inoltre impiegare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono essere negoziati su mercati regolamentati od over-the-counter e possono tra l'altro includere swap (ad esempio credit default swap o total return swap legati a titoli a reddito fisso), contratti a termine e contratti incrociati a termine, contratti future (compresi quelli su titoli di stato) nonché opzioni. L'uso di strumenti finanziari derivati può portare a esposizioni negative in una determinata curva di rendimento/durata, valuta o titolo di credito. Il Comparto può inoltre investire, nel rispetto delle restrizioni agli investimenti, in titoli o prodotti strutturati in cui il titolo sia collegato a, o derivi il suo valore da, un altro titolo, collegato ad attività o valute di qualsiasi nazione. Il Comparto può acquistare inoltre titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS) e obbligazioni convertibili. Il Comparto può detenere fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli in default. Il Comparto può acquistare titoli a reddito fisso e titoli obbligazionari denominati in qualsiasi valuta e può detenere titoli azionari nella misura in cui derivino dalla conversione o dallo scambio di un'azione privilegiata o un titolo obbligazionario. Il Comparto può altresì investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e altri OIC. Il Comparto può inoltre partecipare a transazioni ipotecarie dollar roll.

Il Comparto può fare uso di contratti future su titoli del Tesoro statunitensi, per contribuire a gestire i rischi legati ai tassi d'interesse e ad altri fattori di mercato, per aumentare la liquidità e generare rapidamente e in modo efficiente nuova liquidità da investire nei mercati mobiliari o, qualora sia necessaria liquidità per far fronte alle richieste di rimborso degli azionisti, per rimuovere le attività del Comparto dall'esposizione al mercato. In via accessoria, il Comparto potrà acquisire esposizione agli indici del mercato del debito investendo in derivati finanziari basati su indici e credit default swap.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la massimizzazione del rendimento totale dell'investimento mediante la combinazione di reddito da interessi, rivalutazione del capitale e profitti valutari
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione “Considerazione sui rischi”.

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli legati al credito
- Rischio dei titoli di debito in default
- Rischio degli strumenti derivati
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di tasso d'interesse
- Rischio di liquidità
- Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade
- Rischio di mercato
- Rischio dei titoli garantiti da ipoteca e attività
- Rischio delle transazioni ipotecarie dollar roll
- Rischio del debito sovrano
- Rischio dei titoli strutturati
- Rischio dei contratti swap

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'approccio Value-at-Risk (VaR relativo).

Il benchmark di riferimento per il VaR relativo è un benchmark misto composto dagli Indici Barclays Capital Multiverse Index (50%), Barclays Capital Global High-Yield Index (25%), J.P. Morgan Emerging Markets Bond Index Global (EMBIG) (12,5%) e J.P. Morgan Government Bond Index-Emerging Markets (GBI-EM) (12,5%).

Il Livello Atteso di Leva Finanziaria per il Comparto dovrebbe ammontare all'80%. Il Livello Atteso di Leva Finanziaria è puramente una stima e potrebbero riscontrarsi livelli di leva finanziaria superiori. Il metodo di calcolo della leva finanziaria è la Somma dei Nozionali. Comprende l'esposizione nozionale associata agli strumenti finanziari derivati, ma esclude gli investimenti sottostanti del Comparto che costituiscono il 100% del patrimonio netto totale.

Gestore(i) del Portafoglio Franklin Advisers, Inc.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON GROWTH (EURO) FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base euro (EUR)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto investe principalmente in titoli azionari, incluse azioni ordinarie e privilegiate di società situate in qualunque parte del mondo, compresi i Mercati Emergenti.

I titoli azionari conferiscono generalmente al detentore il diritto di partecipare ai risultati operativi generali di una società. Il Comparto investe inoltre in Ricevute di Deposito Americane (ADR), Europee (EDR) e Globali (GDR), le quali sono certificati solitamente emessi da una banca o da una società fiduciaria che conferiscono al detentore il diritto di ricevere titoli emessi da una società nazionale o estera. Le ricevute di deposito non eliminano i rischi valutari ed economici per le azioni sottostanti di una società che opera in un altro paese.

A seconda delle condizioni di mercato correnti, il Comparto può inoltre investire fino al 25% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da società e governi di tutto il mondo. I titoli di debito rappresentano un'obbligazione dell'emittente di rimborsare un prestito di denaro al detentore degli stessi e prevedono di norma il pagamento di interessi. Tra di essi rientrano obbligazioni, effetti (inclusi titoli legati ad azioni) e altri titoli di debito.

Nella selezione di investimenti azionari il Gestore del Portafoglio dà rilievo al prezzo di mercato dei titoli di una società rispetto alla valutazione che egli fa degli utili, del valore patrimoniale e della potenzialità di cash flow della società sul lungo termine nonché ad altri fattori che esso ritiene opportuni per determinare il valore di un'azienda.

Il nome del Comparto ne riflette la valuta base, che è l'euro e non implica necessariamente che una particolare percentuale del patrimonio netto del Comparto sia investita in euro.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli sottovalutati in un comparto azionario globale ben diversificato avente l'euro come valuta base
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione “Considerazione sui rischi”.

- Rischio QFII in Cina
- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio dell'Eurozona
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato

- Rischio delle operazioni di prestito titoli
- Rischio dei titoli “value”

Esposizione Globale Al fine di calcolare l’Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l’Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Templeton Global Advisors Limited

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all’Appendice E.

TEMPLETON KOREA FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d’investimento L’obiettivo d’investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d’investimento Il Comparto persegue tale obiettivo adottando una politica d’investimento prevalentemente in titoli azionari emessi da società costituite in Corea o ivi aventi le loro attività commerciali principali.

Il Comparto può inoltre investire in titoli azionari di emittenti che abbiano beni, utili o profitti in Corea. Il Comparto investe in azioni e altri strumenti finanziari, inclusi titoli emessi dal governo coreano e, in misura minore, warrant di emittenti attivi sul mercato azionario coreano.

Profilo dell’Investitore In considerazione degli obiettivi d’investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari coreani
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione “Considerazione sui rischi”.

- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio di un solo paese
- Rischio dei titoli “value”
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l’Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l’Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Templeton Asset Management Ltd.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all’Appendice E.

TEMPLETON LATIN AMERICA FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d’investimento L’obiettivo d’investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d’investimento Il Comparto persegue tale obiettivo, in normali condizioni di mercato, adottando una politica d’investimento prevalentemente in titoli azionari e, in via accessoria, obbligazionari di emittenti costituiti o aventi le attività commerciali principali nella regione latinoamericana. La regione latinoamericana include, tra l’altro, i seguenti paesi: Argentina, Belize, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, El Salvador, Guyana Francese, Guatemala, Guyana, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Suriname, Trinidad/Tobago, Uruguay e Venezuela. La parte restante del patrimonio netto del Comparto può essere investita in azioni e obbligazioni di società ed enti governativi di paesi diversi da quelli sopra citati.

Poiché l’obiettivo d’investimento è più verosimilmente raggiungibile con una politica d’investimento flessibile e agile, il Comparto può cercare opportunità d’investimento in altri tipi di strumenti finanziari, quali azioni privilegiate, titoli convertibili in azioni ordinarie e titoli a reddito fisso denominati in valute diverse da quelle dell’America Latina, come per esempio il dollaro statunitense o l’euro.

Profilo dell’Investitore In considerazione degli obiettivi d’investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari dell’America Latina, inclusi i Mercati Emergenti
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione “Considerazione sui rischi”.

- Rischio di copertura di classi di azioni
- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio dei Mercati Frontiera
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio dei mercati regionali
- Rischio dei titoli “value”

Esposizione Globale Al fine di calcolare l’Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l’Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Templeton Asset Management Ltd.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

TEMPLETON THAILAND FUND

Classe di attività Comparto Azionario

Valuta base dollaro statunitense (USD)

Obiettivi d'investimento L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale.

Politica d'investimento Il Comparto persegue tale obiettivo adottando una politica d'investimento prevalentemente in titoli azionari di emittenti costituiti in Thailandia o ivi aventi le loro attività commerciali principali.

Il Comparto può inoltre investire in titoli azionari di emittenti che abbiano beni, utili o profitti in Thailandia. Il Comparto investe in azioni e altri strumenti finanziari, inclusi titoli emessi dal governo thailandese e, in misura minore, warrant di emittenti attivi sul mercato finanziario thailandese.

Profilo dell'Investitore In considerazione degli obiettivi d'investimento sopra indicati, il Comparto può essere appropriato per gli Investitori che perseguono:

- la rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari thailandesi
- un investimento a medio-lungo termine

Considerazioni sui rischi Di seguito sono elencati i principali rischi del Comparto. Gli investitori devono ricordare che questo Comparto può di volta in volta essere esposto ad altri rischi. Per una descrizione completa di questi rischi, si rimanda alla sezione "Considerazione sui rischi".

- Rischio di controparte
- Rischio dei Mercati Emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di cambio
- Rischio di liquidità
- Rischio di mercato
- Rischio di un solo paese
- Rischio dei titoli "value"
- Rischio warrant

Esposizione Globale Al fine di calcolare l'Esposizione Globale del Comparto, si utilizza l'Approccio Fondato sugli Impegni.

Gestore(i) del Portafoglio Templeton Asset Management Ltd.

Informativa sulle commissioni Per una descrizione completa delle commissioni, si rimanda all'Appendice E.

CONSIDERAZIONI SUI RISCHI

Prima di investire in un Comparto, gli investitori devono leggere la presente sezione “Considerazione sui rischi”.

Il valore delle Azioni aumenterà con l’incremento del valore dei titoli detenuti da un Comparto e diminuirà con il decremento del valore degli investimenti del Comparto. In tal modo, gli Investitori partecipano a qualsiasi cambiamento del valore dei titoli detenuti dai relativi Comparti. In aggiunta ai fattori che hanno un impatto sul valore di un titolo qualsiasi tra quelli posseduti dal Comparto, il valore delle Azioni del Comparto potrà cambiare a seconda dell’andamento generale dei mercati azionari e obbligazionari.

Un Comparto può detenere titoli di diverso tipo o appartenenti a categorie differenti di attività (azioni, obbligazioni, strumenti del mercato monetario, strumenti finanziari derivati) a seconda dei suoi obiettivi d’investimento.

Investimenti diversi comportano tipi di rischio differenti. I Comparti possono inoltre essere esposti a diversi tipi di rischio in funzione dei titoli detenuti. La sezione “Considerazioni sui rischi” contiene le spiegazioni dei diversi tipi di rischio d’investimento associati ai Comparti. Per i dettagli riguardanti i principali rischi applicabili a ogni Comparto, si rimanda alla sezione “Informazioni sui comparti, obiettivi e politiche d’investimento” del presente Prospetto informativo. Gli investitori devono ricordare che i Comparti possono di volta in volta essere esposti ad altri rischi.

Informazioni generali

La presente sezione spiega alcuni dei rischi cui tutti i Comparti sono esposti e non intende costituire una spiegazione completa; i Comparti possono pertanto essere di volta in volta esposti ad altri rischi. In particolare, la performance della Società può essere influenzata da variazioni nelle condizioni di mercato e/o economiche o politiche e a livello di requisiti legali, normativi e fiscali. Non si rilascia alcuna garanzia o dichiarazione in merito al successo del programma d’investimento e non è possibile garantire in alcun modo il conseguimento degli obiettivi d’investimento dei Comparti. Le performance conseguite in passato non costituiscono un’indicazione di analoghi rendimenti futuri e il valore degli investimenti è soggetto a rialzi e ribassi. Le variazioni nei tassi di cambio tra le valute possono determinare un aumento o una diminuzione del valore degli investimenti di un Comparto.

La Società o i suoi Comparti possono essere esposti a rischi che esulano dal loro controllo, per esempio rischi legali e normativi derivanti da investimenti in paesi con leggi poco chiare e mutevoli ovvero la mancanza di vie consolidate o efficaci di rimedio legale, oppure a causa della registrazione dei Comparti in giurisdizioni non UE, i Comparti potrebbero essere soggetti, senza preavviso agli azionisti dei Comparti interessati, a regimi normativi più restrittivi potenzialmente in grado di impedire ai Comparti stessi di avvalersi nel modo più ampio possibile dei limiti d’investimento. Le autorità di vigilanza, le organizzazioni di autoregolamentazione e le borse valori sono autorizzate ad adottare misure straordinarie in caso di emergenze di mercato. L’effetto di eventuali azioni normative future sulla Società potrebbe essere rilevante e sfavorevole. I Comparti possono essere esposti al rischio di azioni terroristiche, al rischio di una potenziale adozione o imposizione di sanzioni economiche e diplomatiche contro determinati Stati e alla possibilità di inizio di azioni militari. L’impatto di tali eventi non è definito, ma potrebbero esservi ripercussioni notevoli sulle condizioni economiche generali e sulla liquidità di mercato. Si ricorda ai potenziali investitori che in alcuni casi il loro diritto di richiedere il rimborso di Azioni può essere sospeso, come più dettagliatamente descritto nell’Appendice D.

La Società o i suoi Comparti possono essere esposti a rischi operativi, ossia il rischio che i processi operativi, inclusi quelli relativi alla custodia delle attività, alla valutazione e all’elaborazione delle operazioni, possano riscontrare malfunzionamenti, con conseguenti perdite. Le potenziali cause di malfunzionamento possono derivare da errori umani, guasti ai sistemi elettronici e fisici e altri rischi di esecuzione operativa nonché da eventi esterni.

Rischio dei Mercati Africani

Gli investimenti nei Mercati Emergenti comportano i rischi illustrati nella sezione “Rischio dei Mercati Emergenti” più avanti. L’investimento nei Mercati Africani o in società che traggono ricavi significativi o conducono le principali attività in Africa, implica rischi simili a quelli associati agli investimenti nei Mercati Emergenti, ma in misura maggiore, poiché i Mercati Africani sono hanno generalmente dimensioni minori, sono meno sviluppati e meno accessibili dei Mercati Emergenti. I Mercati Africani tendono a registrare maggiore instabilità politica, sociale ed economica e possono presentare prassi con minori livelli di trasparenza ed etica e corporate governance più debole rispetto ai Mercati Emergenti. Le azioni negoziate sui Mercati Africani possono essere estremamente volatili, affette da mancanza di liquidità e trasparenza e comportare un rischio finanziario più elevato. Numerosi Mercati Africani presentano inoltre un grado superiore di dipendenza dalle industrie estrattive o dall’agricoltura; ciò significa che possono risentire della volatilità dei prezzi delle materie prime estratte o coltivate.

Rischio dell’asset allocation

Alcuni Comparti adottano un approccio all’asset allocation gestito attivamente. Tali Comparti possono registrare perdite qualora le valutazioni del Gestore e/o dei Cogestori del Portafoglio in termini di mercati, volatilità futura, tassi d’interesse, industrie, settori e regioni oppure attrattività, valori relativi, liquidità, efficacia o potenziale apprezzamento di particolari investimenti operati per il portafoglio di un Comparto si dimostrino errate. L’allocazione delle attività di un Comparto che il Gestore del Portafoglio effettua tra classi di attività, Cogestori del Portafoglio, fondi sottostanti e investimenti diretti

diversi potrebbe dimostrarsi non proficua alla luce di eventi di mercato successivi. Non vi può essere alcuna garanzia che queste tecniche o che le decisioni in materia di investimenti del Gestore e/o dei Cogestori del Portafoglio generino i risultati desiderati. Inoltre, sviluppi legislativi, normativi o fiscali possono incidere sulle tecniche d'investimento a disposizione del Gestore e/o dei Cogestori del Portafoglio in riferimento alla gestione del Comparto e influenzare a loro volta negativamente la capacità del Comparto stesso di conseguire i suoi obiettivi d'investimento.

Il Gestore e/o i Cogestori del Portafoglio possono impiegare sistemi di modellazione per attuare le loro strategie d'investimento per un Comparto. Non vi è alcuna garanzia che i sistemi di modellazione siano completi o accurati, ovvero rappresentativi di cicli di mercato futuri né che si dimostrino necessariamente positivi per Il Comparto, anche nel caso in cui siano corretti. I risultati generati da questi modelli possono avere un andamento diverso da quello espresso in passato o previsto. Possono incidere negativamente sulla performance del Comparto e sulla sua capacità di conseguire gli obiettivi d'investimento per varie ragioni. Per esempio, il giudizio umano svolge un ruolo a livello di elaborazione, utilizzo, verifica e modifica degli algoritmi finanziari e delle formule utilizzati in questi modelli. Vi è inoltre la possibilità che i dati storici possano essere imprecisi o diventino obsoleti a causa di nuovi eventi o dell'evoluzione di circostanze che i modelli non sono in grado di rilevare tempestivamente. La performance di mercato può risentire di fattori non quantitativi (per esempio disfunzioni dei sistemi di negoziazione o di mercato, timori degli investitori oppure reazioni eccessive o altre considerazioni di natura emotiva) non facilmente integrati nei modelli di rischio del Gestore e/o dei Cogestori del Portafoglio. Possono altresì verificarsi problemi tecnici a livello di elaborazione e attuazione dei modelli quantitativi (per esempio malfunzionamento di software o di carattere tecnologico oppure inaccuratezze di programmazione).

Rischio dei settori biotecnologico, delle comunicazioni e tecnologico

Gli investimenti nei settori biotecnologico, delle comunicazioni e tecnologico possono comportare un rischio maggiore e una volatilità superiore rispetto agli investimenti operati in uno spettro più ampio di strumenti finanziari distribuiti in settori economici diversi. Questi settori possono inoltre essere soggetti a una maggiore regolamentazione governativa rispetto ad altri e risentire pertanto negativamente di eventuali modifiche a tale regolamentazione. Il valore di tali investimenti può quindi subire flessioni marcate in risposta a problematiche di mercato, normative o di ricerca, oltre a possibili effetti negativi derivanti dalla concorrenza di nuovi protagonisti di mercato, questioni legate ai brevetti e obsolescenza dei prodotti. Particolarmente nell'ambito della tecnologia, i brevi cicli dei prodotti e la diminuzione dei margini di profitto rappresentano fattori ulteriori da considerare al momento dell'investimento.

Rischio di crescita del capitale

Taluni Comparti possono effettuare distribuzioni a valere sul capitale nonché sul reddito e sulle plusvalenze realizzate e non realizzate. Alcuni Comparti possono inoltre perseguire strategie d'investimento nell'ottica di generare reddito. Pur consentendo una potenziale distribuzione di maggiore reddito, ciò potrebbe avere l'effetto non soltanto di ridurre il capitale e la possibilità di crescita del capitale a lungo termine ma anche di incrementare eventuali minusvalenze, come per esempio nei casi seguenti:

- se i mercati mobiliari in cui il Comparto investe subissero una flessione sufficiente a comportare per il Comparto minusvalenze nette;
- se i dividendi fossero pagati al lordo di commissioni e spese, tali commissioni e spese sarebbero pagate a valere sulle plusvalenze nette realizzate e non realizzate o sul capitale inizialmente sottoscritto. Il pagamento di dividendi su questa base potrebbe pertanto ridurre la crescita del capitale o diminuire il capitale del Comparto. Vedere anche la sezione "Tassazione della Società" più avanti.

Rischio QFII in Cina

La Società può investire in portafogli di Investitori Istituzionali Stranieri Qualificati ("QFII", Qualified Foreign Institutional Investor), autorizzati dalla China Securities Regulatory Commission della Repubblica Popolare Cinese (PRC) a investire nel mercato mobiliare di tale paese. Le leggi, le normative, incluse le misure che consentono ai QFII di investire in Azioni A cinesi, le politiche governative nonché il clima politico ed economico in Cina possono cambiare senza alcun preavviso o con un preavviso minimo. Qualunque cambiamento siffatto potrebbe influenzare negativamente le condizioni di mercato e l'andamento dell'economia cinese e di conseguenza il valore dei titoli nel portafoglio del QFII.

Un portafoglio QFII è esposto al rischio di non essere rimborsabile durante un determinato periodo di lock up oppure di avere minori probabilità di essere rimborsato laddove il rimborso delle Azioni A cinesi possa tra le altre cose dipendere dal fatto che le leggi e prassi della PRC incidano sulla capacità di tale portafoglio di liquidare gli investimenti e inviare i relativi proventi al di fuori della PRC. Le restrizioni al rimpatrio e il mancato o ritardato ottenimento delle relative approvazioni rilasciate dalle autorità cinesi potrebbero limitare la capacità del portafoglio pertinente di soddisfare tutte o alcune delle richieste di rimborso in riferimento a una particolare data di rimborso.

Coloro che investono in un Comparto che a sua volta investe in un portafoglio di QFII e Azioni A cinesi, devono essere consapevoli che la liquidità dei titoli emessi da tale QFII e la capacità del Comparto di ottenere il rimborso delle sue posizioni o esposizioni a detto portafoglio QFII potrebbero essere sostanzialmente limitate.

Rischio di copertura di classi di azioni

La Società può effettuare operazioni di copertura valutaria in riferimento a determinate Classi di Azioni (la “Classe di Azioni Coperta”). Le Classi di Azioni Coperte sono concepite (i) per ridurre le fluttuazioni dei tassi di cambio tra la valuta della Classe di Azioni Coperta e la valuta base del Comparto oppure (ii) per ridurre le fluttuazioni dei tassi di cambio tra la Classe di Azioni coperta e altre valute significative nell’ambito del portafoglio del Comparto.

La copertura sarà effettuata per ridurre le fluttuazioni del tasso di cambio nel caso in cui la valuta base del Comparto, oppure altre valute significative nell’ambito del Comparto, (“la(e) valuta(e) di riferimento”) determini(no) un calo o un incremento di valore rispetto alla valuta coperta. La strategia di copertura adottata cercherà di ridurre nella misura possibile l’esposizione delle Classi di Azioni Coperte e non vi sono garanzie che l’obiettivo di copertura sarà raggiunto. In caso di investimenti o disinvestimenti netti in/da una Classe di Azioni Coperta, la copertura potrebbe non essere sottoposta ad adeguamenti e riflettersi nel Valore Patrimoniale Netto della Classe di Azioni Coperta fino al Giorno lavorativo immediatamente successivo oppure fino al Giorno lavorativo successivo al Giorno di Valutazione in cui sono state accettate le relative istruzioni.

Questo rischio per i detentori di una Classe di Azioni Coperta può essere ridotto utilizzando tecniche e strumenti efficienti di gestione del portafoglio (inclusi opzioni su valute e contratti di cambio a termine, future su valute, opzioni call scritte e opzioni put acquistate su valute e swap su valute), nel rispetto delle condizioni e dei limiti imposti dall’autorità di vigilanza finanziaria lussemburghese.

Si deve ricordare che la strategia di copertura può limitare sostanzialmente la capacità degli Investitori detentori della Classe di Azioni Coperta in questione di beneficiare di un potenziale incremento di valore della Classe di Azioni espressa nella(e) valuta(e) di riferimento qualora la valuta della Classe di Azioni Coperta scenda rispetto alla(e) valuta(e) di riferimento. Gli Investitori detentori della Classe di Azioni Coperta possono inoltre essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflettono i guadagni/le perdite e i costi dei rispettivi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei rispettivi strumenti finanziari maturano solamente per la Classe di Azioni Coperta pertinente.

Gli eventuali strumenti finanziari utilizzati per attuare strategie di copertura in relazione a una o più Classi di un Comparto dovranno essere attività e/o passività del Comparto interessato nel suo complesso, ma saranno attribuibili alle Classi pertinenti e i guadagni/le perdite e i costi dei corrispondenti strumenti finanziari matureranno esclusivamente per la relativa Classe. Tuttavia, in assenza di passività separate tra Classi dello stesso Comparto, i costi attribuiti principalmente a una determinata Classe possono in ultima analisi essere addebitati al Comparto nel suo complesso. L’eventuale esposizione valutaria di una Classe non può essere combinata o compensata con quella di alcun’altra Classe di un Comparto. L’esposizione valutaria delle attività attribuibili a una Classe non può essere allocata ad altre Classi. Le operazioni di copertura valutaria di una Classe non dovrebbero generare un effetto leva intenzionale, sebbene la copertura possa superare il 100% durante i brevi periodi che intercorrono (i) tra le istruzioni impartite per il riscatto e l’esecuzione dell’operazione di copertura e (ii) tra le riduzioni del valore di mercato delle attività coperte e l’esecuzione della rettifica della copertura. Maggiori dettagli sulle norme che disciplinano l’allocazione di attività e passività a livello di Classe sono riportate nell’Appendice D.

Rischio CDO (obbligazioni di debito collateralizzate)

Alcuni comparti possono investire in particolari tipi di titoli garantiti da attività conosciuti come obbligazioni di debito collateralizzate (CDO) o (se i prestiti sono l’attività sottostante) obbligazioni di prestiti collateralizzati (CLO). Il rischio di un investimento in una CDO o CLO dipende sostanzialmente dal tipo di garanzia detenuta dalla società a destinazione specifica (società veicolo) e dalla tranche di CDO o CLO in cui un Comparto investe. Il rischio d’investimento può inoltre risentire della performance del gestore della garanzia (l’entità responsabile della selezione e gestione del pool di titoli in garanzia detenuto dal trust società veicolo), soprattutto in periodi di volatilità di mercato. Le CDO o CLO possono essere considerate titoli illiquidi e soggetti alle restrizioni agli investimenti in titoli illiquidi applicabili a un Comparto. L’investimento di un Comparto in CDO o CLO non gode della stessa tutela degli investitori di cui godono gli investimenti in titoli registrati. Inoltre, i prezzi di CDO o CLO sono soggetti a cali notevoli.

Oltre ai rischi consueti associati ai titoli di debito e ai titoli garantiti da attività (ossia rischio di tasso d’interesse, rischio di credito e d’insolvenza), le CDO e le CLO comportano altri rischi quali, in via non limitativa, i seguenti: (i) la possibilità che le distribuzioni di titoli in garanzia non sia adeguata a consentire i pagamenti di interessi o altro genere; (ii) la qualità della garanzia può perdere valore o diminuire oppure essere oggetto d’insolvenza o declassamento; (iii) un Comparto può investire in tranche di CDO o CLO subordinate ad altre classi; e (iv) la struttura complessa del titolo potrebbe non essere interamente compresa al momento dell’investimento e dare pertanto luogo a controversie con l’emittente, difficoltà di valutazione del titolo o risultati imprevedibili dell’investimento.

Rischio dell’esposizione legata a materie prime

L’esposizione di un Comparto a investimenti in strumenti legati a materie prime comporta rischi particolari. L’investimento in strumenti legati a materie prime, inclusa la negoziazione in indici di materie prime e strumenti finanziari derivati legati a materie prime, è speculativo e può essere estremamente volatile. I prezzi di mercato delle materie prime possono fluttuare rapidamente in funzione di numerosi fattori, quali variazioni del rapporto tra domanda e offerta (siano esse effettive, percepite, previste, imprevedute oppure non realizzate), condizioni atmosferiche, agricoltura, politiche ed eventi economici e politici nazionali e internazionali, malattie, pestilenze, sviluppi tecnologici, politiche monetarie e altre misure, azioni e mancate azioni governative. I prezzi correnti o “a pronti” delle materie prime fisiche possono anch’essi incidere, in modo

volatile e difforme, sui prezzi dei contratti future in ordine alla materia prima pertinente. Talune materie prime sono usate principalmente in un'industria e le fluttuazioni dei livelli di attività in (oppure la disponibilità di risorse alternative per) una sola industria possono avere effetti sproporzionati sulla domanda globale di una particolare materia prima. La crescita recente della produzione industriale e del prodotto interno lordo ha inoltre trasformato alcuni paesi in via di sviluppo in utenti sovradimensionati di materie prime e accentuato la misura in cui i prezzi di alcune materie prime sono influenzati da tali mercati.

Rischio dei titoli convertibili

I titoli convertibili sono generalmente titoli obbligazionari, azioni privilegiate o altri strumenti finanziari che pagano interessi o distribuiscono dividendi e possono essere convertiti dal detentore entro un periodo di tempo prestabilito in azioni ordinarie. Il valore dei titoli convertibili può salire e scendere con il valore di mercato del titolo sottostante oppure, come nel caso di un titolo di debito, variare in funzione delle variazioni dei tassi d'interesse e della qualità di credito dell'emittente. Un titolo convertibile tende a comportarsi in maniera più simile a un'azione quando il prezzo dell'azione sottostante è elevato rispetto al prezzo di conversione (perché una percentuale più elevata del valore del titolo è insita nell'opzione di conversione); per contro, ha un comportamento più simile a quello di un titolo di debito quando il prezzo dell'azione sottostante è basso in rapporto al prezzo di conversione (perché l'opzione di conversione ha un valore minore). Avendo un valore influenzabile da molti fattori diversi, un titolo convertibile non è così sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse come un titolo di debito non convertibile simile e in generale offre un minore potenziale di guadagno o perdita rispetto all'azione sottostante.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte è il rischio, per ciascuna parte di un contratto, che la controparte non adempia alle sue obbligazioni contrattuali e/o non rispetti i suoi impegni ai sensi di tale contratto, a causa di insolvenza, fallimento o per un'altra ragione.

Quando si stipulano contratti over-the-counter (OTC) o altri contratti bilaterali (tra l'altro derivati OTC, accordi di riacquisto, prestito di titoli, ecc.), la Società può trovarsi esposta ai rischi derivanti dalla solvibilità delle controparti e dall'incapacità di queste ultime di soddisfare le condizioni contrattuali.

Rischio di credito

Il rischio di credito, che è un rischio fondamentale relativo a tutti i titoli a reddito fisso e strumenti del mercato monetario, è la possibilità che un emittente non riesca a effettuare i pagamenti di capitale e interessi alle scadenze dovute. Gli emittenti con un rischio di credito superiore offrono solitamente rendimenti più elevati per questo rischio aggiuntivo. Viceversa, gli emittenti con un rischio di credito inferiore offrono tipicamente rendimenti più bassi. I titoli di stato sono generalmente considerati come i più sicuri in termini di rischio di credito, mentre i titoli di debito societari, specialmente quelli con rating di credito inferiori, comportano il rischio di credito più elevato. Cambiamenti nella situazione finanziaria di un emittente, variazioni nelle condizioni economiche e politiche in generale oppure mutamenti del quadro economico e politico che riguardano specificamente un emittente (soprattutto un emittente sovrano o sovranazionale), sono tutti fattori in grado di esercitare un impatto negativo sulla qualità creditizia di un emittente e sul valore dei titoli. Il declassamento da parte di un'agenzia di valutazione del credito è uno dei rischi associati al rischio di credito. Le agenzie di valutazione del credito, come per esempio Standard & Poor's, Moody's o Fitch, tra le altre, forniscono rating per un'ampia gamma di titoli a reddito fisso (societari, sovrani o sovranazionali) che si basano sul merito creditizio. Le agenzie possono di volta in volta cambiare i loro rating a causa di fattori finanziari, economici, politici o di altro genere e laddove il cambiamento consiste in un declassamento può ripercuotersi negativamente sul valore dei titoli interessati.

Rischio dei titoli legati al credito

I titoli legati al credito sono titoli di debito rappresentanti un interesse in un pool di, ovvero altrimenti garantiti da, uno o più titoli obbligazionari societari o credit default swap incorporanti obbligazioni di prestiti bancari o debito. Tali titoli obbligazionari possono rappresentare le obbligazioni di uno o più emittenti societari. Un Comparto che investe in titoli legati al credito ha il diritto di ricevere, dall'emittente del titolo legato al credito in questione (normalmente il venditore dei credit default swap sottostanti), pagamenti di interessi periodici a un tasso d'interesse concordato e il rimborso del capitale alla data di scadenza.

Un Comparto che investe in titoli legati al credito si assume il rischio di perdita dell'investimento del proprio capitale, e dei pagamenti di interessi periodici da ricevere per la durata dell'investimento operato nel titolo legato al credito in questione, nel caso in cui uno o più titoli obbligazionari sottostanti i credit default swap diventino inadempienti o altrimenti insolventi. Al verificarsi di siffatto evento di credito (inclusi fallimento, mancato pagamento a tempo debito degli interessi o del capitale o ristrutturazione), il Comparto interessato ridurrà generalmente l'importo di capitale del relativo titolo legato al credito in ragione del proprio interesse proporzionale nel valore nominale dell'obbligazione di debito sottostante inadempiente in cambio del valore effettivo dell'obbligazione sottostante inadempiente o della stessa obbligazione sottostante inadempiente, con conseguente perdita di una parte del proprio investimento. Gli interessi sul titolo legato al credito matureranno pertanto su un minor importo di capitale e alla scadenza sarà rimborsato un minor importo di capitale. Ove un titolo legato al credito rappresenti un interesse in obbligazioni sottostanti di un singolo emittente societario o di altro tipo, un evento di credito relativamente a tale emittente comporta un maggior rischio di perdita per un Comparto rispetto al caso in cui il titolo legato al credito rappresenti un interesse in obbligazioni sottostanti di più emittenti.

Il Comparto si assume altresì il rischio che l'emittente del titolo legato al credito diventi inadempiente o dichiarare fallimento. In tal caso, il Comparto può avere difficoltà, o non riuscire, a ottenere il rimborso della somma capitale del proprio investimento e i relativi pagamenti degli interessi periodici maturati.

Un investimento in titoli legati al credito comporta anche l'affidamento sulla controparte del credit default swap stipulato con l'emittente del titolo legato al credito per quanto attiene all'effettuazione dei pagamenti periodici all'emittente ai sensi dello swap. Un eventuale ritardo o sospensione di tali pagamenti può prevedibilmente comportare, in alcuni casi, ritardi o riduzioni dei pagamenti al Comparto che ha investito nei titoli legati al credito in questione. I titoli legati al credito sono inoltre tipicamente strutturati come obbligazioni, a rivalsa limitata, dell'emittente degli stessi; di conseguenza, i titoli emessi sono di norma obbligazioni esclusive dell'emittente e non comportano obbligazioni o responsabilità di terzi.

I titoli legati al credito sono nella maggior parte dei casi strutturati come titoli US Rule 144A e possono quindi essere liberamente scambiati tra acquirenti istituzionali. Un Comparto in genere acquista solo titoli legati al credito giudicati liquidi dal Gestore e/o dai Cogestori del Portafoglio. Il mercato dei titoli legati al credito può tuttavia divenire improvvisamente illiquido. Le altre parti della transazione possono essere gli unici investitori in grado di comprendere lo strumento derivato in misura sufficiente a essere interessati a presentare un'offerta. I cambiamenti a livello di liquidità possono comportare variazioni significative, rapide e imprevedibili nei prezzi dei titoli legati al credito. In determinati casi, il prezzo di mercato di un titolo legato al credito potrebbe non essere disponibile ovvero essere inaffidabile e il Comparto potrebbe così avere difficoltà a vendere il titolo in questione a un prezzo giudicato equo dal Gestore del Portafoglio e/o dai Cogestori del Portafoglio.

Il valore di un titolo legato al credito di norma aumenta o diminuisce in caso di variazioni di valore degli eventuali titoli obbligazionari sottostanti detenuti dall'emittente e del credit default swap. Inoltre, nei casi in cui il titolo legato al credito sia strutturato in modo tale che i pagamenti a un Comparto siano basati su importi ricevuti a fronte, o sul valore della performance, di eventuali titoli obbligazionari sottostanti specificate nei termini del rispettivo credit default swap, le fluttuazioni del valore di dette obbligazioni possono incidere sul valore del titolo legato al credito.

Rischio dei titoli di debito in default

Alcuni Comparti possono investire in titoli di debito su cui l'emittente non effettua al momento pagamenti di interessi (titoli di debito in default). Questi Comparti possono acquistare titoli di debito in default se, a giudizio del Gestore e/o dei Cogestori del Portafoglio, appare probabile che l'emittente possa riprendere a pagare gli interessi ovvero appaiono probabili altri sviluppi favorevoli nell'immediato futuro. Questi titoli possono diventare illiquidi.

Il rischio di perdita dovuto a inadempienza può essere inoltre notevolmente maggiore nel caso di titoli con basso rating di credito in quanto si tratta in genere di titoli non garantiti e spesso subordinati ad altri creditori dell'emittente. Se l'emittente di un titolo detenuto nel portafoglio di un Comparto non paga, il Comparto può registrare perdite non realizzate sul titolo, con una conseguente riduzione del proprio Valore Patrimoniale Netto per Azione. I titoli in default tendono a perdere gran parte del loro valore ancora prima di diventare tali e il Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto può pertanto essere influenzato negativamente ancora prima che un emittente diventi inadempiente. Il Comparto può inoltre subire ulteriori spese nel tentativo di recuperare il capitale o gli interessi su un titolo in default.

Tra gli emittenti di titoli di debito od obbligazioni in cui la Società può investire, rientrano entità organizzate e attive al solo fine di ristrutturare le caratteristiche d'investimento di vari tipi di titoli o obbligazioni. Tali entità possono essere costituite da banche d'investimento che ricevono compensi in relazione alla costituzione di ciascuna entità e al collocamento dei rispettivi titoli.

Rischio degli strumenti derivati

La performance degli strumenti derivati dipende sostanzialmente dall'andamento di una valuta, titolo, indice o altra attività di riferimento sottostante e tali strumenti comportano spesso rischi simili a quelli dell'investimento sottostante, oltre ad altri rischi. Un Comparto può utilizzare opzioni, future, opzioni su future e contratti a termine su valute, titoli, indici, tassi d'interesse o altre attività di riferimento a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Gli strumenti derivati implicano costi e possono creare una leva finanziaria nel portafoglio di un Comparto che a sua volta può dare luogo a un'elevata volatilità e provocare perdite (e guadagni) per il Comparto pari a importi notevolmente superiori a quelli dell'investimento iniziale da esso operato. Nel caso di operazioni future, l'entità del margine iniziale è relativamente piccola rispetto al valore del contratto future, per cui le operazioni sono soggette a "leva finanziaria" o "effetto leva". Un movimento di mercato relativamente contenuto può avere un impatto proporzionalmente maggiore che a sua volta può risultare favorevole o sfavorevole per il Comparto. L'inoltro di certi ordini destinati a limitare le perdite a determinati importi, potrebbe non essere efficace in quanto le condizioni di mercato potrebbero impedire l'esecuzione degli ordini stessi.

Le operazioni in opzioni possono anch'esse implicare un grado di rischio elevato. La vendita ("scrittura" o "concessione") di un'opzione comporta generalmente un rischio notevolmente superiore a quello dell'acquisto di opzioni. Nonostante il premio ricevuto dal Comparto sia fisso, è possibile che il Comparto subisca una perdita decisamente superiore a tale importo. Il Comparto è inoltre esposto al rischio che l'acquirente proceda all'esercizio dell'opzione; in tal caso, il Comparto è obbligato a regolare l'opzione in contanti oppure ad acquisire o consegnare l'investimento sottostante. Se l'opzione è "coperta" dal Comparto mediante detenzione di una posizione corrispondente nell'investimento sottostante o in un future o altra opzione, il rischio può essere ridotto. Il rischio di perdita per un Comparto su un'operazione swap su base netta dipende da quale parte

è obbligata a pagare l'importo netto all'altra. Se la controparte è obbligata a pagare l'importo netto al Comparto, il rischio di perdita per il Comparto è la perdita dell'intero importo che esso ha diritto a ricevere; se invece il Comparto è obbligato a pagare l'importo netto, il suo rischio di perdita è limitato all'importo netto dovuto (si rimanda anche alla sezione "Rischio dei contratti swap").

Alcuni derivati comportano la possibilità di un grado elevato di leva finanziaria, indipendentemente dalle dimensioni dell'investimento iniziale. L'uso della leva finanziaria può costringere un Comparto a liquidare le posizioni di portafoglio, allo scopo di adempiere ai propri obblighi o soddisfare i requisiti di separazione patrimoniale, in un momento in cui ciò potrebbe essere svantaggioso. Altri rischi comprendono illiquidità, errata determinazione dei prezzi o valutazione impropria dello strumento derivato nonché una correlazione imperfetta tra il valore del derivato e lo strumento sottostante tale da impedire a un Comparto di realizzare i benefici previsti. Il successo del loro utilizzo dipende solitamente dalla capacità del Gestore e/o dei Cogestori del Portafoglio di prevedere in maniera accurata i movimenti sul mercato in riferimento allo strumento sottostante. Qualora uno o più mercati o prezzi di particolari classi di investimenti subiscano fluttuazioni impreviste, soprattutto in condizioni di mercato insolite o estreme, un Comparto potrebbe non conseguire i benefici previsti dell'operazione e registrare pertanto perdite, anche significative. L'eventuale incapacità del Gestore o del Cogestore del Portafoglio di usare con successo tali strumenti derivati, potrebbe rendere la performance di un Comparto peggiore di quella altrimenti conseguita senza fare alcun ricorso agli strumenti derivati in questione. Ove un Comparto utilizzi tali strumenti a fini di copertura, esiste il rischio di una correlazione imperfetta tra le fluttuazioni del valore dello strumento derivato e il valore dello strumento sottostante o dell'attività oggetto di copertura. Esiste altresì il rischio, in particolare in condizioni di mercato estreme, che uno strumento normalmente utilizzato come copertura non fornisca alcun beneficio in termini di copertura.

Un Comparto può condurre operazioni che interessano strumenti derivati negoziati in borsa oppure scambiati in forma privata e negoziati fuori borsa ("over-the-counter", OTC) e non su una borsa. I derivati negoziati in borsa comprendono future, opzioni, opzioni su future e warrant. Gli esempi di strumenti derivati OTC comprendono contratti di cambio a termine, swap su tassi d'interesse, credit default swap, total return swap oppure contratti per differenze. L'utilizzo di tali strumenti OTC può dare luogo a una perdita qualora la controparte nell'operazione (in ordine a contratti di cambio a termine e altri derivati OTC) non adempia agli impegni assunti, anche a causa di un suo fallimento o una sua insolvenza. Questo rischio può risultare accentuato in condizioni di volatilità di mercato. Per molte operazioni in derivati OTC, viene utilizzata una garanzia, la quale deve essere costituita in pegno in favore della controparte qualora un Comparto abbia una perdita netta su una determinata operazione, mentre un Comparto può trattenere una garanzia impegnata dalla controparte a favore del Comparto stesso qualora quest'ultimo registri un guadagno netto su una determinata operazione. La garanzia può tuttavia subire fluttuazioni di valore e diventare difficile da vendere; di conseguenza, non esistono garanzie che il valore della garanzia detenuta sarà sufficiente a coprire l'importo dovuto a un Comparto ovvero non assorbito da altre obbligazioni in essere della controparte. Altri rischi comprendono l'incapacità di chiudere una posizione perché il mercato di negoziazione diventa illiquido (soprattutto sui mercati OTC) oppure la disponibilità delle controparti diviene limitata per un periodo di tempo. La presenza di speculatori su un particolare mercato può inoltre determinare distorsioni dei prezzi. Laddove un Comparto non sia in grado di chiudere una posizione a causa dell'illiquidità di un mercato, è possibile che non riesca a evitare ulteriori perdite di valore delle sue partecipazioni in derivati e che la sua liquidità risulti danneggiata nella misura in cui detiene una percentuale consistente di attività altrimenti liquide classificate come separate al fine di coprire le sue obbligazioni ai sensi degli strumenti derivati in questione. Un Comparto può inoltre essere tenuto a ricevere o effettuare la consegna di uno strumento sottostante che il Gestore del Portafoglio avrebbe altrimenti cercato di evitare. Alcuni derivati possono essere particolarmente sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse o di altri prezzi di mercato. Gli investitori devono ricordare che sebbene un Comparto possa mirare a usare regolarmente strategie basate su derivati, non è obbligato a condurre attivamente tali operazioni, in generale oppure per una particolare tipologia di derivati, laddove il Gestore e/o i Cogestori del Portafoglio decidano di non farlo a causa di disponibilità, costi o altri fattori.

Ai sensi delle recenti riforme finanziarie, alcune tipologie di derivati (ossia taluni swap) devono, e altre dovranno infine prevedibilmente essere, compensate tramite una controparte centrale. La compensazione centrale intende ridurre il rischio di credito di controparte e aumentare la liquidità rispetto agli swap OTC, ma non elimina completamente questi rischi. Nel caso di swap compensati, esiste inoltre il rischio che un Comparto perda i depositi dei margini di variazione e iniziali in caso di fallimento di una FCM con cui ha una posizione aperta in un contratto swap. Qualora una FCM non fornisca una rendicontazione accurata, il Comparto è inoltre soggetto al rischio che la FCM possa utilizzarne le attività per adempiere alle sue obbligazioni finanziarie oppure alle obbligazioni di pagamento di un altro cliente nei confronti della controparte centrale. Nel caso di swap compensati, un Comparto potrebbe non riuscire a ottenere condizioni così favorevoli come avrebbe potuto negoziare per uno swap bilaterale non compensato. Una FCM potrebbe inoltre modificare unilateralmente le condizioni del proprio contratto con un Comparto, inclusa l'imposizione di limiti alle posizioni o ulteriori requisiti di margine in relazione all'investimento del Comparto in taluni tipi di swap. Le controparti centrali e le FCM generalmente possono richiedere in qualsiasi momento la chiusura di operazioni swap compensate esistenti ed esigere anche aumenti dei margini al di sopra del margine richiesto all'inizio del contratto swap.

La regolamentazione degli swap compensati e non compensati e di altri derivati rappresenta un'area di legge in rapida evoluzione ed è soggetta a modifiche dovute a interventi governativi e giuridici. Autorità di vigilanza e borse di molte giurisdizioni sono inoltre autorizzate ad adottare misure straordinarie in caso di emergenze di mercato come per esempio l'attuazione o la riduzione di limiti alle posizioni speculative, l'implementazione di requisiti di margine più elevati,

l'istituzione di limiti di prezzo giornalieri e la sospensione della negoziazione. Non è possibile prevedere interamente gli effetti della regolamentazione attuale o futura. Nuovi requisiti, anche se non direttamente applicabili a un Comparto, possono aumentarne i costi degli investimenti e delle attività operative, con ripercussioni negative per gli investitori.

L'impiego di strategie basate su derivati può anch'esso avere un impatto fiscale su un Comparto. La tempistica e la natura di reddito, plusvalenze o minusvalenze derivanti da queste strategie possono limitare la capacità del Gestore o del Cogestore del Portafoglio di utilizzare i derivati nel momento desiderato.

Rischio di swing pricing e diluizione

Il costo effettivo dell'acquisto o della vendita degli investimenti sottostanti di un Comparto può essere diverso dal valore contabile degli stessi nella valutazione del Comparto. La differenza può derivare dai costi di negoziazione e altre spese (come per esempio le imposte) e/o dall'eventuale differenziale tra i prezzi d'acquisto e di vendita degli investimenti sottostanti.

Questi costi di diluizione possono avere un effetto negativo sul valore complessivo di un Comparto e il Valore Patrimoniale Netto per Azione può pertanto essere rettificato in modo da evitare di penalizzare il valore degli investimenti degli Azionisti esistenti. L'entità dell'impatto della rettifica è determinata da fattori quali il volume delle operazioni, i prezzi d'acquisto o di vendita degli investimenti sottostanti e il metodo di valutazione adottato per calcolare il valore di detti investimenti sottostanti del Comparto.

Rischio di distribuzione

Non si garantisce alcuna eventuale distribuzione di dividendi. Soltanto gli azionisti i cui nominativi figurano nel libro soci, alla pertinente data di rilevamento delle quote azionarie, avranno diritto alla distribuzione dichiarata in riferimento al corrispondente periodo trimestrale, semestrale o annuale, a seconda del caso. Il valore patrimoniale netto del Comparto interessato sarà ridotto dell'importo del dividendo distribuito.

Rischio Azionario legato al pagamento dei dividendi

Non è possibile garantire che le società in cui un Comparto investe e che hanno storicamente pagato dividendi, continueranno a pagare dividendi, ovvero a pagarli alle attuali percentuali anche in futuro. La riduzione, o la cessazione dei pagamenti di dividendi, può avere un impatto negativo sul valore delle partecipazioni del Comparto e ripercuotersi quindi negativamente sul Comparto/sugli investitori.

Rischio della politica relativa ai dividendi

La politica di un Comparto in materia di dividendi può prevedere il pagamento di dividendi a valere sul capitale. Laddove ciò avvenga, si effettua una restituzione di una parte dell'investimento originario di un investitore ovvero un prelievo a valere sulle eventuali plusvalenze attribuibili a tale investimento. Le eventuali distribuzioni comportanti il pagamento di dividendi a carico del capitale del Comparto ovvero il pagamento di dividendi effettivamente a valere sul capitale del Comparto (a seconda del caso) possono comportare una riduzione immediata del valore patrimoniale netto per azione.

Rischio dei Mercati Emergenti

Tutti i Comparti che investono in strumenti finanziari di società, governi ed enti parastatali di diverse nazioni e denominati in diverse valute comportano determinati rischi, i quali sono di norma maggiori nei paesi in via di sviluppo e nei Mercati Emergenti. Questi rischi, potenzialmente in grado di comportare effetti negativi sulle partecipazioni in portafoglio, possono includere: (i) limitazioni all'investimento e al rimpatrio, (ii) fluttuazioni valutarie, (iii) la possibilità di un'insolita instabilità del mercato rispetto ai paesi più industrializzati, (iv) partecipazione del governo nel settore privato, (v) limitata informativa agli investitori e obblighi di trasparenza verso gli investitori meno rigorosi, (vi) mercati mobiliari con liquidità bassa e sostanzialmente inferiore rispetto ai paesi più industrializzati, il che significa che talvolta un Comparto può non essere in grado di vendere certi titoli a prezzi soddisfacenti, (vii) certi fattori di diritto tributario locale, (viii) limitata regolamentazione dei mercati mobiliari, (ix) sviluppi politici ed economici internazionali e locali, (x) possibile imposizione di controlli dei cambi o altre leggi o restrizioni statali locali, (xi) il crescente rischio di effetti negativi derivanti da deflazione ed inflazione, (xii) la possibilità di una limitata rivalsa per il Comparto e (xiii) sistemi di custodia e/o liquidazione non del tutto sviluppati.

Gli investitori di fondi che investono in Mercati Emergenti dovrebbero in particolar modo essere informati del fatto che la liquidità dei titoli emessi da società ed enti statali nei Mercati Emergenti potrebbe essere sostanzialmente minore rispetto ai titoli dei paesi industrializzati.

Rischio Azionario

Il valore di tutti i Comparti che investono in azioni e titoli legati ad azioni è soggetto a fluttuazioni giornaliere. I prezzi dei titoli azionari possono essere influenzati da e risentire di numerosi fattori micro e macroeconomici quali variazioni economiche, politiche, di mercato e relative a emittenti specifici, le quali possono incidere negativamente sul valore dei titoli azionari, determinandone conseguenti rialzi e ribassi, indipendentemente dai risultati specifici della società. Settori industriali, mercati finanziari e titoli differenti possono inoltre reagire in maniera diversa a tali variazioni. Queste fluttuazioni del valore

del Comparto sono a loro volta spesso accentuate nel breve periodo. Il rischio che i titoli di una o più società detenute nel portafoglio di un Comparto scendano o non salgano, può influire negativamente sul risultato complessivo del portafoglio in un determinato periodo e un Comparto che investe in titoli azionari potrebbe subire perdite elevate.

Rischio dell'Eurozona

Alcuni Comparti possono investire nell'Eurozona. I crescenti oneri dei debiti sovrani (per es. un emittente dell'Eurozona che entri in stato d'insolvenza sui propri debiti, potrebbe essere costretto a ristrutturare i propri debiti e riscontrare difficoltà a ottenere credito o rifinanziamenti) e il rallentamento della crescita economica nei paesi europei, in combinazione con le incertezze sui mercati finanziari europei, inclusi fallimenti potenziali o effettivi del sistema bancario e la possibile deflagrazione dell'Eurozona e dell'euro, potrebbero influenzare negativamente i tassi e i prezzi dei titoli a reddito fisso e azionari di tutta Europa e potenzialmente anche degli altri mercati. Questi eventi potrebbero incrementare la volatilità e i rischi di liquidità e di cambio associati agli investimenti in Europa. Le suddette difficoltà economiche e finanziarie in Europa potrebbero diffondersi in tutto il continente europeo e uno o più paesi europei potrebbero uscire dall'Eurozona ovvero un emittente sovrano dell'Eurozona potrebbe dichiarare lo stato d'insolvenza sui propri debiti. In caso di disgregazione dell'Eurozona o di secessione dall'euro, i Comparti interessati potrebbero essere esposti ad altri rischi a livello operativo o in termini di performance.

Sebbene i governi europei, la Banca Centrale Europea e altre autorità stiano adottando misure (per es. l'attuazione di riforme economiche e l'imposizione di misure di austerità sui cittadini) per far fronte alle attuali condizioni fiscali, tali misure potrebbero non avere l'effetto desiderato; di conseguenza, la stabilità e la crescita future dell'Europa sono incerte. La performance e il valore dei Comparti pertinenti potrebbero risentire negativamente di eventuali eventi di credito sfavorevoli (per es. declassamento del rating di credito sovrano oppure insolvenza o bancarotta di paesi dell'Eurozona).

Rischio degli investimenti societari a tasso variabile

I prestiti societari a tasso variabile e i titoli di debito societari in cui il Comparto investe sono spesso emessi in relazione a operazioni soggette a un grado elevato di leva finanziaria. Tali operazioni comprendono prestiti leveraged buyout (LBO), prestiti per ricapitalizzazioni con ricorso alla leva finanziaria e altri tipi di finanziamenti mirati ad acquisizioni. I prestiti LBO sono soggetti a rischi di credito più elevati rispetto ad altri investimenti, inclusa una maggiore possibilità che il debitore possa risultare insolvente o registrare un fallimento. Alcuni di questi prestiti possono essere "covenant lite", ossia presentare minori clausole di tutela e non prevedere condizioni che consentano al finanziatore di controllare e seguire la performance del debitore e dichiarare l'insolvenza in caso di violazione di taluni criteri.

Rischio di cambio

Dal momento che la Società valorizza le partecipazioni detenute nel portafoglio di ciascuno dei suoi Comparti in dollari statunitensi, yen giapponesi o euro, variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio di tali valute possono influire negativamente sul valore delle partecipazioni in questione e sui relativi rendimenti di ogni rispettivo Comparto.

Poiché i titoli detenuti da un Comparto possono essere denominati in valute diverse dalla sua valuta base, il Comparto può risentire positivamente o negativamente di normative valutarie o di variazioni dei tassi di cambio tra tale valuta di riferimento e le altre valute. Le variazioni dei tassi di cambio possono influenzare il valore delle Azioni di un Comparto e incidere anche sul valore dei dividendi e degli interessi percepiti dal Comparto e gli utili e le perdite da esso realizzati. Se la valuta di denominazione di un titolo si apprezza rispetto alla valuta base, il prezzo del titolo può aumentare. Al contrario, una flessione del tasso di cambio della valuta può avere un effetto negativo sul prezzo del titolo.

Ove un Comparto o una Classe di Azioni cerchi di fare ricorso a strategie o strumenti a fini di copertura o protezione contro il rischio di cambio, non esiste alcuna garanzia del successo di tale copertura o protezione. Salvo altrimenti indicato nella sua politica d'investimento specifica, un Comparto non è in alcun modo tenuto a cercare di coprirsi o proteggersi contro il rischio di cambio in relazione ad alcuna transazione.

Le strategie di gestione dei cambi possono cambiare in maniera sostanziale l'esposizione di un Comparto ai tassi di cambio e determinare perdite per un Comparto qualora l'andamento delle valute non corrisponda alle attese del Gestore del Portafoglio. Le strategie di gestione dei cambi, nella misura in cui riducono l'esposizione del Comparto ai rischi di cambio, possono inoltre diminuire la capacità di trarre profitto da variazioni favorevoli dei tassi di cambio. Non vi è alcuna garanzia che il ricorso del Gestore del Portafoglio alle strategie di gestione dei cambi arrechi benefici al Comparto o che tali strategie siano o possano essere usate nei momenti giusti. Inoltre, potrebbe non esistere una correlazione perfetta tra l'entità dell'esposizione a una particolare valuta e il valore dei titoli in portafoglio denominati in tale valuta. L'investimento in valute estere al fine di trarre profitto da previste variazioni dei tassi di cambio, contrariamente alla copertura dei rischi di cambio applicabili alle partecipazioni del Comparto, accentua ulteriormente l'esposizione di quest'ultimo alle perdite su investimenti esteri.

Gli investitori devono ricordare che il Renminbi (RMB) cinese è soggetto a un tasso di cambio variabile gestito in funzione della domanda e dell'offerta di mercato in riferimento a un paniere di valute. Il Renminbi è attualmente scambiato in due mercati: uno all'interno e uno all'esterno della Cina continentale (prevalentemente a Hong Kong). Il RMB scambiato nella Cina continentale non è liberamente convertibile ed è soggetto a controlli valutarie e a taluni requisiti imposti dal governo della Cina continentale. D'altro canto, il RMB scambiato al di fuori della Cina continentale è liberamente convertibile.

Sebbene il RMB sia liberamente scambiato al di fuori della Cina continentale, i contratti di cambio a termine e a pronti in RMB e i relativi strumenti riflettono le complessità strutturali di questo mercato in evoluzione. Le Classi con Valuta Alternativa denominate in RMB potrebbero pertanto essere esposte a rischi di cambio più elevati.

Rischio dei Mercati Frontiera

Gli investimenti nei Mercati Emergenti comportano i rischi illustrati nella precedente sezione “Rischio dei Mercati Emergenti”. L’investimento nei Mercati Frontiera implica rischi simili a quelli associati agli investimenti nei Mercati Emergenti, ma in misura maggiore, poiché i Mercati Frontiera hanno dimensioni ancora minori, sono meno sviluppati e meno accessibili di altri Mercati Emergenti. I Mercati Frontiera possono inoltre registrare maggiore instabilità politica ed economica e presentare prassi con minori livelli di trasparenza ed etica e corporate governance più debole rispetto ad altri Mercati Emergenti e il Comparto/gli Investitori interessati potrebbero risentirne negativamente. Tali mercati hanno inoltre maggiori probabilità di essere soggetti a limitazioni all’investimento e al rimpatrio, controlli dei cambi e sistemi di deposito e regolamento meno sviluppati rispetto ad altri Mercati Emergenti. I paesi comprendenti i Mercati Frontiera includono le nazioni meno sviluppate situate in Africa, Asia, Medio Oriente, Europa orientale e America Latina. Il Comparto/gli Investitori pertinenti potrebbero pertanto risentirne negativamente.

Rischio del settore dell’oro e dei metalli preziosi

Alcuni investimenti dei Comparti possono concentrarsi su società che operano nel settore dell’oro e di altri metalli preziosi (in particolare platino e palladio). Concentrandosi sulle industrie di un singolo settore, tali Comparti sono esposti a un rischio di sviluppi sfavorevoli decisamente maggiore rispetto a un comparto che investe in società di un ampio spettro di settori. Il numero attualmente limitato di società operanti nel settore del platino e del palladio riduce a sua volta la capacità di questi Comparti di diversificare i loro investimenti in tali metalli.

Il prezzo delle società operanti in oro e metalli preziosi è fortemente influenzato dal prezzo dell’oro e di altri metalli preziosi quali platino, palladio e argento. Tali prezzi possono oscillare notevolmente in brevi periodi incrementando così la volatilità del prezzo delle Azioni rispetto ad altri tipi di investimenti.

Il prezzo dell’oro e di altri metalli preziosi è influenzato da fattori quali: (1) la percentuale di offerta mondiale detenuta da possessori rilevanti come organismi governativi e banche centrali; per esempio, qualora la Russia o un altro possessore rilevante decidesse di vendere una parte delle proprie riserve di oro o altri metalli preziosi, l’offerta salirebbe e il prezzo tenderebbe generalmente a scendere; (2) sviluppi imprevedibili di politiche monetarie e condizioni economiche e politiche in tutto il mondo; e (3) domanda di oro in verghe come investimento, compresi lingotti e attività sottostanti per fondi negoziati in borsa.

Il prezzo delle società operanti in oro e metalli preziosi risente inoltre di (1) costi ambientali, di manodopera e altro genere associati a estrazione e produzione; (2) scioperi; (3) problematiche e fermi operativi, come per esempio danni alle miniere dovuti a incidenti; (4) accesso a fonti energetiche affidabili e (5) modifiche apportate alle leggi relative alle attività minerarie, produttive o alle vendite. Poiché Franklin Gold and Precious Metals Fund può investire il proprio patrimonio netto nei titoli di società minerarie, gli Investitori devono ricordare che le durate utili delle attività minerarie sono variabili. I titoli di società minerarie le cui miniere hanno una durata utile attesa breve possono registrare una volatilità di prezzo maggiore rispetto a quelli associati a una vita utile attesa lunga.

Nelle fasi di notevole inflazione o grande incertezza economica, esiste la possibilità che gli investimenti tradizionali come azioni e obbligazioni non registrino performance soddisfacenti. In tali fasi, oro e altri metalli preziosi hanno storicamente dimostrato di mantenere il loro valore in quanto beni durevoli, sovraperformando spesso gli investimenti tradizionali. Durante le fasi di crescita economica stabile, i tradizionali investimenti azionari e obbligazioni possono tuttavia offrire maggiore potenziale di apprezzamento, mentre il valore di oro e altri metalli preziosi può avere un andamento sfavorevole, ripercuotendosi sui rendimenti del Comparto.

Rischio dei titoli “growth”

I Comparti che investono in titoli “growth” possono essere più volatili e reagire agli sviluppi economici, politici, di mercato e relativi allo specifico emittente in maniera diversa dal mercato nel suo complesso. Storicamente, i prezzi dei titoli “growth” sono associati a maggiore volatilità rispetto ad altri strumenti finanziari, specialmente nel breve periodo. I titoli “growth” possono inoltre presentare valutazioni più elevate, in rapporto ai loro utili, rispetto al mercato in generale ed essere pertanto soggetti a maggiore volatilità in risposta a variazioni nella crescita degli utili.

Rischio delle strategie di copertura

Nel caso di Franklin K2 Alternative Strategies Fund, il Gestore del Portafoglio si avvarrà di alcuni Cogestori del Portafoglio allo scopo di attuare varie strategie non tradizionali o “alternative”, incluse le strategie conosciute come “*long short equity*”, “*event driven*”, “*global macro*”, “*market neutral*” o “*relative value*”, che comportano attività di “copertura” o “arbitraggio” e intendono catturare il valore di un mercato non direzionale. Si ricorda tuttavia che queste strategie non implicano affatto che gli investimenti del Comparto in esse utilizzati saranno privi di rischi. Si possono registrare perdite notevoli anche su posizioni di “copertura” o “arbitraggio” e l’illiquidità e l’insolvenza su un lato di una posizione possono in effetti far sì che la posizione non offra la “copertura” desiderata, dando luogo a potenziali perdite per il Comparto. Queste strategie comportano

l'esposizione a qualche rischio di mercato di second'ordine, come per esempio la volatilità implicita in obbligazioni convertibili e warrant, il differenziale di rendimento tra titoli di stato con scadenze simili oppure il differenziale di prezzo tra classi diverse di titoli della stessa azienda sottostante. Inoltre, molti Cogestori del Portafoglio "market neutral" possono impiegare strategie direzionali limitate che espongono le attività da essi gestite a taluni rischi di mercato.

Rischio dei titoli indicizzati all'inflazione

I titoli indicizzati all'inflazione tendono a reagire a variazioni nei tassi d'interesse reali. I tassi d'interesse reali rappresentano tassi d'interesse nominali (dichiarati) ridotti in misura dell'effetto anticipato dell'inflazione. In generale, il prezzo di un titolo indicizzato all'inflazione può scendere quando i tassi d'interesse reali salgono e salire quando questi scendono. I pagamenti degli interessi sui titoli indicizzati all'inflazione fluttuano in funzione dell'adeguamento di capitale e/o degli interessi e possono essere imprevedibili; le distribuzioni di reddito del Comparto possono così oscillare in misura maggiore rispetto a quelle di un tipico comparto a reddito fisso. Non è possibile garantire che l'Indice dei Prezzi al Consumo o qualunque altra misura usata per adeguare le somme capitali dei titoli di debito del Comparto corrisponda accuratamente al tasso d'inflazione che interessa un investitore particolare. Tutti gli incrementi della somma capitale di un titolo di debito protetto dall'inflazione saranno considerati come reddito ordinario imponibile anche nel caso in cui gli investitori, così come il Comparto, non ricevano il loro capitale prima della scadenza.

Rischio dei titoli legati alle infrastrutture

Alcuni Comparti concentrano gli investimenti sui titoli delle società di infrastrutture di tutto il mondo, ossia imprese che conducono principalmente attività legate alle infrastrutture, quali la progettazione, la costruzione, la gestione o manutenzione di porti, aeroporti, reti ferroviarie e stradali, oleodotti o gasdotti, centrali elettriche (a carbone, a petrolio, solari o idroelettriche), trasmissione dell'elettricità, impianti di trattamento delle acque o altre iniziative legate a queste attività. Tali società possono registrare volatilità dovuta a difficoltà quali l'ottenimento delle necessarie licenze e concessioni ambientali, il rispetto di criteri, requisiti o linee guida normativi ovvero all'impatto subito a causa del livello di attività economica, delle condizioni meteorologiche, di disastri naturali, azioni governative, turbolenze civili o atti di terrorismo. Essendo concentrati in questo unico settore, il Comparto/i Comparti pertinente/i può/possono registrare maggiore volatilità rispetto ai comparti che adottano una politica d'investimento più diversificata.

Rischio IPO

Alcuni Comparti possono investire in offerte pubbliche iniziali ("IPO"). Il rischio IPO è il rischio che il valore di mercato delle azioni della IPO possa registrare una notevole volatilità legata a fattori quali assenza di un precedente mercato pubblico, negoziazioni non consolidate, numero contenuto di azioni disponibili per la negoziazione e informazioni limitate sull'emittente. Inoltre, un Comparto può detenere azioni oggetto di un'IPO per un periodo di tempo molto breve, il che può aumentare le spese del Comparto. Alcuni investimenti in IPO possono avere un impatto immediato e significativo sul rendimento del Comparto.

Rischio di tasso d'interesse

Tutti i Comparti che investono in titoli di debito o strumenti del mercato monetario sono soggetti al rischio di tasso d'interesse. Il valore dei titoli a reddito fisso in generale aumenta quando i tassi scendono e diminuisce quando salgono. Il rischio di tasso d'interesse è la possibilità che le variazioni dei tassi influiscano negativamente sul valore di un titolo o, nel caso di un Comparto, sul suo Valore Patrimoniale Netto. I titoli a reddito fisso con scadenze a più lungo termine tendono a essere più sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse rispetto a quelli a breve termine. I titoli a lungo termine tendono pertanto a offrire rendimenti più elevati in cambio di tale rischio maggiore. Se da un lato le variazioni dei tassi d'interesse possono influenzare il reddito da interessi di un Comparto, dall'altro possono incidere positivamente o negativamente sul Valore Patrimoniale Netto delle Azioni del Comparto su base giornaliera.

I titoli a tasso variabile (inclusi i titoli di debito a tasso variabile) sono generalmente meno sensibili alle variazioni nei tassi d'interesse rispetto ai titoli di debito a tasso fisso. Quando i tassi d'interesse prevalenti salgono, il valore di mercato dei titoli di debito a tasso variabile può tuttavia scendere qualora i rispettivi tassi d'interesse non salgano nella stessa misura o alla stessa velocità dei tassi d'interesse in generale. Per contro, il valore di mercato dei titoli a tasso variabile solitamente non aumenta se i tassi d'interesse scendono. Tuttavia, quando i tassi d'interesse diminuiscono, i pagamenti degli interessi che un Comparto percepisce dai propri titoli a tasso variabile subiscono una riduzione. I titoli a tasso variabile possono avere un rating inferiore a investment grade (e in tal caso sono generalmente definiti "obbligazioni spazzatura", cd. *junk bond*). I limiti all'entità complessiva dell'aumento che il tasso d'interesse di un titolo a tasso variabile può subire durante la sua esistenza, o nel corso di un periodo di adeguamento, possono evitare l'adeguamento del tasso d'interesse stesso ai tassi d'interesse prevalenti.

Rischio dei Fondi d'Investimento

La performance di un Comparto risente direttamente della performance degli eventuali Fondi d'Investimento da esso detenuti. La capacità di un Comparto di conseguire l'obiettivo d'investimento è direttamente correlata, in parte, alla capacità dei Fondi d'Investimento di conseguire il rispettivo obiettivo.

L'investimento in altri Fondi d'Investimento può essere più oneroso per un Comparto nel caso in cui abbia investito direttamente nei titoli sottostanti. Gli Azionisti del Comparto si faranno indirettamente carico delle commissioni e spese (incluse le commissioni di gestione e consulenza e altre spese) dei Fondi d'Investimento sottostanti. Le spese sostenute dal Comparto possono aumentare o diminuire in quanto le allocazioni del Comparto tra i Fondi d'Investimento cambiano di volta in volta, oppure nella misura in cui variano i coefficienti di spesa dei fondi sottostanti. La determinazione del Valore patrimoniale netto delle Azioni di un particolare Fondo d'Investimento detenuto da un Comparto può inoltre essere sospesa in talune condizioni, come indicato nell'Appendice D ("Sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto"). In tal caso, detta sospensione potrebbe impedire a un Comparto di soddisfare una richiesta di rimborso.

Gli investimenti di un Comparto in Fondi d'Investimento possono assoggettare il Comparto ad altri rischi oltre a quelli associati all'investimento diretto nei titoli sottostanti di tali Fondi. Questi rischi comportano la possibilità che un fondo non registrato, o un ETF, possa riscontrare una mancanza di liquidità e una conseguente volatilità maggiore rispetto ai titoli sottostanti. Un ETF può inoltre essere negoziato a premio o a sconto rispetto al suo valore patrimoniale netto, in quanto le sue azioni sono acquistate e vendute in borsa ai valori di mercato e non sulla base del suo valore patrimoniale netto.

Un altro rischio dell'investimento in Fondi d'Investimento è la possibilità che un Fondo d'Investimento possa acquistare gli stessi titoli venduti da un altro Fondo d'Investimento. In tal caso, un investitore del Comparto interessato si assume indirettamente i costi di queste operazioni senza raggiungere il fine d'investimento previsto. Il Comparto o i Fondi d'Investimento possono detenere in portafoglio gli stessi titoli, riducendo in tal modo i vantaggi di diversificazione per il Comparto.

Rischi legali e normativi

I Comparti devono rispettare vari requisiti legali, inclusi quelli imposti dalle leggi in materia di valori mobiliari e dalle leggi sulle società in varie giurisdizioni, compreso il Granducato di Lussemburgo.

L'interpretazione e l'applicazione di atti legislativi possono essere spesso contraddittorie e influenzare pertanto l'applicabilità dei vari accordi e garanzie perfezionati dai Comparti. La legislazione potrebbe essere imposta con effetto retroattivo ovvero promulgata sotto forma di normative interne generalmente non disponibili al pubblico. L'interpretazione e l'applicazione di leggi e normative possono essere spesso contraddittorie e incerte soprattutto per quanto attiene alle questioni in materia fiscale.

I tribunali potrebbero non attenersi ai requisiti della legge e del contratto pertinente e non è possibile garantire che eventuali ricorsi o sentenze emesse da un tribunale straniero possano essere fatti valere in talune giurisdizioni in cui sono allocate le attività relative ai valori mobiliari detenuti dai Comparti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità assume due forme: rischio di liquidità sul fronte delle attività e rischio di liquidità sul fronte delle passività. Il rischio di liquidità sul fronte delle attività fa riferimento all'incapacità di un Comparto di vendere un titolo o una posizione al rispettivo prezzo quotato o valore di mercato a causa di fattori quali un cambiamento improvviso nella percezione del valore o merito creditizio della posizione oppure in forza di condizioni di mercato generalmente sfavorevoli. Il rischio di liquidità sul fronte delle passività si riferisce all'incapacità di un Comparto di soddisfare una richiesta di rimborso dovuta all'impossibilità per il Comparto in questione di vendere titoli o posizioni allo scopo di raccogliere liquidità sufficiente a far fronte alla richiesta di rimborso. I mercati in cui sono negoziati i titoli del Comparto potrebbero inoltre registrare condizioni sfavorevoli tali da indurre le borse valori a sospendere le attività di negoziazione. La minore liquidità dovuta a questi fattori può avere un impatto negativo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto e, come rilevato, sulla capacità dello stesso di soddisfare le richieste di rimborso in modo puntuale.

Alcuni titoli sono illiquidi a causa della limitazione del mercato di negoziazione, della debolezza finanziaria dell'emittente, di restrizioni legali o contrattuali alla rivendita o al trasferimento, ovvero sono altrimenti illiquidi in quanto non possono essere venduti entro sette giorni a un prezzo approssimativamente pari alla valutazione compiuta dal Comparto. I titoli illiquidi comportano un rischio più elevato rispetto a quelli con mercati più liquidi. Le quotazioni di mercato per tali titoli possono essere volatili e/o soggette ad ampi differenziali in termini di prezzi lettera e denaro. L'illiquidità può avere un impatto negativo sul prezzo di mercato e sulla capacità del Comparto di vendere particolari titoli allorché necessario per soddisfare le proprie esigenze di liquidità o in risposta a un evento economico specifico.

Rischio dei titoli con basso rating o non-investment grade

Alcuni Comparti possono investire in titoli a rendimento superiore con un rating inferiore a investment grade. I titoli di debito ad alto rendimento (inclusi i prestiti) e i titoli privi di rating aventi una qualità creditizia simile ("strumenti di debito ad alto rendimento" od "obbligazioni spazzatura", cd. *junk bond*) comportano un rischio più elevato di perdita completa dell'investimento del Comparto, oppure ritardi nei pagamenti di interessi e capitale, rispetto ai titoli di debito di qualità superiore. Gli emittenti di strumenti di debito ad alto rendimento non sono finanziariamente solidi come quelli che emettono titoli di qualità creditizia più elevata. Gli strumenti di debito ad alto rendimento sono di norma considerati prevalentemente speculativi dalle agenzie di rating applicabili perché gli emittenti in questione sono maggiormente esposti a difficoltà finanziarie e più sensibili a mutamenti del quadro economico pertinente, quali una recessione o un periodo prolungato di

aumento dei tassi d'interesse, che possono influenzarne la capacità di effettuare i pagamenti di interessi e/o capitale. Qualora un emittente cessi di pagare gli interessi e/o il capitale, esiste il rischio che i pagamenti sui titoli non riprendano mai più. Questi strumenti potrebbero diventare privi di valore e il Comparto perdere tutto l'investimento.

I prezzi degli strumenti di debito ad alto rendimento possono fluttuare in misura maggiore rispetto ai titoli di qualità più elevata. I prezzi sono particolarmente sensibili agli sviluppi riguardanti il contesto economico od operativo dell'emittente e alle variazioni dei rating assegnati dalle agenzie di valutazione. Inoltre, l'intero mercato del debito ad alto rendimento può subire movimenti repentini e marcati dei prezzi dovuti a cambiamenti a livello di condizioni economiche, attività dei mercati azionari, costanti vendite di volumi elevati, insolvenza di un protagonista di primo piano oppure ad altri fattori. I prezzi degli strumenti di debito societario ad alto rendimento sono spesso legati a quelli delle azioni della società e solitamente salgono e scendono in riposta ai fattori che incidono sulle quotazioni azionarie.

Gli strumenti di debito ad alto rendimento sono generalmente meno liquidi rispetto ai titoli di qualità più elevata. Molti di questi titoli non sono stati registrati ai fini della vendita presso le autorità di vigilanza pertinenti nella giurisdizione locale e/o non sono oggetto di negoziazione frequente. Quando non vengono negoziati, i loro prezzi possono essere notevolmente più alti o più bassi del previsto. Talvolta può essere difficile vendere questi titoli tempestivamente a un prezzo accettabile e ciò può limitare la capacità del Comparto di vendere i titoli in risposta ad eventi economici specifici o al fine di soddisfare le richieste di rimborso. Di conseguenza, gli strumenti di debito ad alto rendimento comportano rischi di illiquidità e valutazione più elevati.

L'utilizzo dei rating di credito al fine di valutare i titoli di debito può comportare alcuni rischi, incluso quello che il rating creditizio possa non rispecchiare la condizione finanziaria corrente dell'emittente o eventi successivi al momento in cui il titolo è stato valutato l'ultima volta dall'agenzia di rating. I rating di credito possono essere influenzati da conflitti d'interesse o basati su dati storici non più validi o accurati. Di recente, sono state proposte leggi e norme miranti a riformare le agenzie di valutazione le quali potrebbe incidere negativamente sugli investimenti o il processo d'investimento del Comparto.

I titoli di debito privi di rating giudicati dal Gestore e/o dai Cogestori del Portafoglio di qualità comparabile a quella dei titoli dotati di rating acquistabili dal Comparto, possono pagare un tasso d'interesse più elevato rispetto a tali titoli dotati di rating ed essere soggetti a un rischio più elevato di illiquidità o cambiamenti di prezzo. Per i titoli o gli emittenti privi di rating sono generalmente disponibili meno informazioni pubbliche.

Rischio di mercato

I valori di mercato dei titoli detenuti da un Comparto possono aumentare o diminuire, talvolta anche rapidamente o in modo imprevedibile. I titoli possono perdere valore a causa di fattori che interessano i singoli emittenti, i mercati mobiliari in generale o alcuni particolari industrie o settori all'interno di tali mercati. Il valore di un titolo può salire o scendere a causa di condizioni generali di mercato non specificamente associate a un determinato emittente, come per esempio condizioni economiche – reali o percepite – sfavorevoli, mutamenti nelle prospettive generali per i ricavi o gli utili societari, variazioni nei tassi d'interesse o di cambio ovvero *sentiment* degli investitori generalmente negativo. Possono inoltre salire o scendere a causa di fattori che incidono su un singolo emittente o un'industria o un settore particolare, come per esempio cambiamenti a livello di costi di produzione e condizioni competitive all'interno di un settore. Nel corso di una flessione generale dei mercati mobiliari, è possibile che più classi di attività subiscano contemporaneamente un calo di valore. Quando i mercati registrano buone performance, non è possibile garantire in alcun modo che i titoli detenuti da un Comparto seguano o altrimenti friscano dell'andamento dei progressi.

I prezzi delle azioni tendono a salire e scendere in modo più marcato rispetto a quelli dei titoli di debito. Un contesto economico recessivo o caratterizzato da una crescita più lenta può avere un effetto negativo sui prezzi dei vari titoli detenuti dal Comparto.

Rischio dei titoli garantiti da ipoteca e attività

Alcuni Comparti possono investire in titoli garantiti da ipoteca (MBS) e da attività (ABS). I titoli garantiti da ipoteca (MBS, Mortgage-Backed Securities) si differenziano dai titoli di debito convenzionali in quanto il capitale è rimborsato durante la vita del titolo anziché alla scadenza. Il Comparto può ricevere rimborsi anticipati non previsti del capitale prima della data di scadenza del titolo dovuti a rimborsi anticipati volontari, rifinanziamenti o pignoramento dei prestiti ipotecari sottostanti. Tale eventualità rappresenta per il Comparto una perdita in termini di interessi attesi e di una parte dell'investimento di capitale costituito dall'eventuale premio da esso versato. I rimborsi anticipati di mutui ipotecari aumentano generalmente con la diminuzione dei tassi d'interesse.

I titoli garantiti da ipoteca (MBS) sono inoltre soggetti al rischio di estensione. Un aumento imprevisto dei tassi d'interesse può ridurre la percentuale di rimborsi anticipati sui titoli garantiti da ipoteca ed estenderne la durata. Ciò può comportare una maggiore sensibilità del prezzo dei titoli garantiti da ipoteca alle variazioni dei tassi d'interesse. Gli emittenti di titoli garantiti da attività (ABS, Asset-Backed Securities) possono avere una capacità limitata di fare valere la garanzia delle attività sottostanti e gli eventuali supporti al credito forniti a sostegno dei titoli potrebbero rivelarsi inadeguati a proteggere gli investitori in caso di insolvenza. Come i titoli garantiti da ipoteca, quelli garantiti da attività sono soggetti ai rischi di rimborso anticipato e di estensione.

Rischio delle transazioni ipotecarie dollar roll

Alcuni Comparti, in particolare Franklin Income Fund, Franklin Strategic Income Fund, Franklin U.S. Government Fund, Franklin U.S. Low Duration Fund, Franklin U.S. Total Return Fund e Templeton Global Total Return Fund, possono effettuare transazioni ipotecarie dollar roll. In questo tipo di operazioni il Comparto vende titoli assistiti da ipoteca per consegne nel mese corrente e contemporaneamente stipula dei contratti di riacquisto di titoli sostanzialmente simili (nome, tipo, cedole e scadenza) ad una data futura prestabilita. Nel periodo intercorrente tra la vendita e il riacquisto (il “roll period”), il Comparto rinuncia alla quota capitale e d’interessi pagata sui titoli garantiti da ipoteca. Il Comparto viene compensato dalla differenza tra il prezzo di vendita corrente e il minore prezzo a termine dell’acquisto futuro (spesso definito “drop”) nonché dagli interessi attivi sui proventi liquidi della vendita iniziale. Il Comparto può subire una perdita qualora la parte contraente non perfezioni la transazione futura, impedendo così al Comparto di riacquistare i titoli garantiti da ipoteca inizialmente venduti. Le transazioni ipotecarie dollar roll verranno effettuate solo con operatori di titoli di stato di qualità elevata e banche aderenti al Federal Reserve System statunitense.

Le transazioni ipotecarie dollar roll possono (data la presumibile posizione di indebitamento in oggetto) aumentare l’esposizione d’investimento globale del Comparto e determinare conseguenti perdite. Le transazioni ipotecarie dollar roll saranno considerate debiti ai fini delle limitazioni del Comparto a contrarre debiti, salvo ove il Comparto segreghi a livello contabile una posizione a pronti compensatoria o una posizione di titoli liquidi di pari valore.

Rischio dell’approccio multigestore

Il Gestore del Portafoglio di alcuni Comparti può cercare di conseguire i propri obiettivi d’investimento tramite l’attenta selezione di più cogestori del portafoglio (i “Cogestori del Portafoglio”). Il Gestore del Portafoglio può altresì partecipare alla gestione delle attività di tali Comparti, oltre alla selezione e all’assegnazione ai Cogestori del Portafoglio. I Cogestori del Portafoglio possono essere affiliate del Gestore del Portafoglio oppure entità completamente indipendenti dallo stesso, ma soggette a un’attenta procedura di due diligence condotta dal Gestore medesimo nell’ambito del processo di selezione.

Franklin K2 Alternative Strategies Fund persegue in particolare tale obiettivo distribuendo il proprio patrimonio in molteplici strategie non tradizionali o “alternative” incluse, ma a titolo non limitativo, *long short equity*, *relative value*, *event driven* e *global macro*. Al fine di attuare questa strategia, Il Comparto intende avvalersi di più Gestori del Portafoglio.

Esiste il rischio che i Gestori del Portafoglio selezionati non attuino efficacemente la strategia d’investimento desiderata per la quale il Cogestore è stato selezionato. Inoltre, i Cogestori del Portafoglio assumono le loro decisioni in materia d’investimenti in modo tra loro indipendente e tali decisioni possono pertanto entrare in conflitto. Per esempio, è possibile che un Gestore del Portafoglio acquisti un titolo per Il Comparto nello stesso momento in cui un altro Cogestore vende il medesimo titolo, generando così spese più elevate senza conseguire alcun risultato d’investimento netto, oppure che più Cogestori del Portafoglio acquistino contemporaneamente lo stesso titolo, senza accorpare le operazioni e determinare in tal modo maggiori spese. Inoltre, in virtù dell’approccio multigestore adottato, Il Comparto può investire una percentuale significativa delle proprie attività in alcuni tipi di titoli, con conseguenze positive o negative per la propria performance in funzione dell’andamento dei titoli in questione e del contesto di mercato complessivo. I Gestori del Portafoglio selezionati potrebbero sottoperformare il mercato in generale oppure altri gestori selezionati per Il Comparto.

Rischio del settore delle risorse naturali

Concentrandosi sul settore delle risorse naturali, alcuni Comparti sono esposti a rischi di sviluppi sfavorevoli maggiori rispetto a quelli che investono in una più ampia varietà di settori. I titoli delle società che operano nel settore delle risorse naturali possono risentire di una volatilità dei prezzi superiore a quella dei titoli di società operanti in altri settori. Alcune delle commodity utilizzate come materia prima o prodotte da queste società sono soggette a maggiori fluttuazioni di prezzo a causa di fattori legati alla domanda e all’offerta a livello industriale. Di conseguenza, le aziende operanti nel settore delle risorse naturali hanno spesso un potere limitato di determinazione del prezzo sulle forniture, o per i prodotti da esse venduti, che ne può pregiudicare la redditività.

La concentrazione in titoli di società con sostanziali attività nel settore delle risorse naturali espone questi Comparti ai movimenti di prezzo delle risorse naturali in misura maggiore rispetto a un fondo d’investimento maggiormente diversificato. Sussiste il rischio che questi Comparti registrino una performance insoddisfacente durante le fasi di regressione economica o di rallentamento della domanda di risorse naturali.

Rischio legato ai diritti di intestatario

In alcuni mercati, il quadro legislativo è soltanto nella fase iniziale dello sviluppo del concetto di proprietà legale/formale e di proprietà o interessi effettivi in titoli. In tali mercati, i tribunali potrebbero pertanto ritenere che un intestatario o depositario registrato come detentore dei titoli ne abbia la piena proprietà e che un proprietario effettivo non abbia alcun genere di diritto in merito.

Rischio dei mercati non regolamentati

Alcuni Comparti possono investire in titoli di emittenti di paesi i cui mercati non possono essere considerati regolamentati a causa della loro struttura economica, legale o normativa, e di conseguenza tali Comparti non potranno investire più del 10% del patrimonio netto in tali titoli.

Rischio dei Titoli di Partecipazione

titoli di partecipazione, conosciuti anche come P-Note, sono strumenti finanziari utilizzabili da alcuni Comparti per acquisire esposizione a un investimento azionario, inclusi azioni ordinarie e warrant, in un mercato locale in cui non è consentita la proprietà diretta. L'investimento in titoli di partecipazione può comportare un'operazione OTC con una terza parte. I compartimenti che investono in titoli di partecipazione possono pertanto essere esposti non soltanto a fluttuazioni del valore dell'azione sottostante, ma anche al rischio di insolvenza della controparte che, ove si verifichi siffatta insolvenza, può determinare la perdita dell'intero valore di mercato dell'azione.

Rischio di rotazione del portafoglio

Il Gestore e/o i Cogestori del Portafoglio possono vendere un titolo oppure istituire o chiudere una posizione in derivati nel momento in cui lo ritengono opportuno, indipendentemente da quanto tempo Il Comparto detiene lo strumento in questione. Queste attività aumentano l'indice di rotazione del Comparto e possono incrementarne i costi di transazione.

Rischio di rimborso anticipato

I titoli di debito sono soggetti al rischio di rimborso anticipato quando l'emittente può "richiamare" il titolo, o rimborsare il capitale, in toto o in parte, prima della scadenza del titolo in oggetto. Quando un Comparto reinveste i rimborsi anticipati di capitale percepiti, può ottenere un tasso d'interesse inferiore a quello applicato al titolo esistente e ciò ne riduce potenzialmente il reddito, il rendimento e le distribuzioni agli azionisti. I titoli soggetti a rimborso anticipato possono offrire un potenziale minore di guadagno durante le fasi di calo dei tassi d'interesse e comportano una maggiore volatilità dei prezzi. Il rischio di rimborso anticipato è più elevato nei periodi di diminuzione dei tassi d'interesse.

Rischio dei titoli immobiliari

Alcuni Comparti investono in titoli o in fondi d'investimento immobiliare ("REIT"). Il valore dei beni immobili aumenta e diminuisce in risposta a numerosi fattori, quali condizioni economiche locali, regionali e nazionali, tassi d'interesse e considerazioni fiscali. Quando la crescita economica rallenta, la domanda di beni immobili diminuisce e i prezzi possono scendere. Il valore dei beni immobili può scendere a causa di eccesso di costruzioni, aumenti delle imposte immobiliari e delle spese di gestione, variazioni ai piani regolatori, regolamenti ambientali sui rischi, perdite conseguenti a condanne o sinistri non coperti da assicurazione ovvero calo generale del valore di un'area.

I REIT azionari possono risentire di eventuali variazioni di valore degli immobili posseduti e di altri fattori e i loro prezzi tendere pertanto a salire e a scendere. La performance di un REIT dipende dal tipo e dall'ubicazione degli immobili posseduti e da come questi vengono gestiti. Periodi protratti di sfitto, maggior concorrenza tra proprietari, mancato pagamento del canone d'affitto da parte dei locatari o cattiva gestione possono provocare un calo del reddito da locazione. La performance di un REIT dipende anche dalla capacità della società di finanziare acquisti di immobili e rinnovi e gestire i flussi finanziari. Poiché i REIT investono tipicamente in un numero limitato di progetti o in particolari segmenti di mercato, sono più sensibili a sviluppi negativi di un singolo progetto o segmento di mercato rispetto a investimenti più ampiamente diversificati.

Rischio dei mercati regionali

Alcuni Comparti possono investire in una sola regione e sono pertanto soggetti a un rischio di concentrazione più elevato e a una volatilità potenzialmente maggiore rispetto ai Comparti che adottano una politica maggiormente diversificata.

Rischio delle operazioni di riacquisto

Il perfezionamento, da parte della Società, di operazioni di riacquisto, come previsto nell'Appendice B.4 del presente Prospetto informativo intitolata "Uso di tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario", comporta taluni rischi e non esiste alcuna garanzia che l'obiettivo perseguito con tali operazioni possa essere raggiunto.

Gli investitori devono in particolare ricordare che (1) in caso di fallimento della controparte presso la quale è stato depositato il contante di un Comparto, esiste il rischio che la garanzia ricevuta possa rendere meno del contante depositato, sia a causa di una valorizzazione inaccurata della garanzia, di fluttuazioni sfavorevoli di mercato, di deterioramento del rating creditizio degli emittenti della garanzia, sia in forza dell'illiquidità del mercato sul quale è negoziata la garanzia; che (2) (i) l'immobilizzazione di contante in operazioni di dimensioni o durata eccessive, (ii) ritardi nel recuperare il contante depositato o (iii) difficoltà nel realizzare la garanzia possono limitare la capacità del Comparto di far fronte a richieste di vendita, acquisti di titoli o, più in generale, reinvestimento; e che (3) le operazioni di riacquisto potrebbero, a seconda del caso, esporre maggiormente un Comparto a rischi simili a quelli legati a strumenti finanziari derivati a opzioni o a termine; detti rischi sono illustrati più dettagliatamente in altre sezioni del Prospetto informativo.

Le controparti in operazioni di contratti di riacquisto devono avere un rating creditizio minimo pari o superiore ad A-, secondo Standard & Poor's, Moody's o Fitch, al momento delle operazioni. La garanzia ricevuta dalla Società per operazioni di accordi di riacquisto può essere sotto forma di buoni del Tesoro USA, oppure di obbligazioni di agenzie governative statunitensi, avallate dalla clausola full faith and credit del governo degli Stati Uniti. Qualsiasi reddito incrementale generato da operazioni di accordi di riacquisto maturerà a favore del Comparto pertinente.

Rischio di ristrutturazione societaria

Alcuni comparti, in particolare Franklin High Yield Fund, Franklin Strategic Income Fund, Franklin Mutual Beacon Fund, Franklin Mutual Euroland Fund, Franklin Mutual European Fund, Franklin Mutual Global Discovery Fund, Franklin Euro High Yield Fund e Templeton Global High Yield Fund, possono investire anche in titoli di società coinvolte in fusioni, concentrazioni, liquidazioni e riorganizzazioni ovvero oggetto di offerte di acquisto o di scambio e possono partecipare a tali operazioni; questi Comparti possono inoltre acquistare debiti e partecipazioni relative, in forma sia garantita sia non garantita, di società debentrici coinvolte in riorganizzazioni o ristrutturazioni finanziarie. Questi investimenti comportano anche rischi di credito più elevati. Le società coinvolte in operazioni di riorganizzazione o ristrutturazione finanziaria tendono ad avere una posizione finanziaria relativamente debole e possono anche essere soggette ai rischi che la ristrutturazione si riveli pregiudizievole per l'attività e la struttura gestionale delle aziende interessate, esponendo pertanto i Comparti a un rischio d'investimento più elevato.

Rischio dei mercati russo e dell'Europa orientale

I titoli di emittenti russi o di paesi dell'Europa orientale e dei Nuovi Paesi Indipendenti come l'Ucraina e di quelli in passato sotto l'influenza dell'ex Unione Sovietica comportano rischi significativi e considerazioni specifiche, che non sono normalmente associati agli investimenti in titoli di emittenti di stati membri dell'Unione Europea o degli USA, e che vanno ad aggiungersi a quelli intrinseci a ogni investimento siffatto, includendo anche rischi politici, economici, legali, valutari, di inflazione e tassazione. Esiste per esempio il rischio di smarrimento dei titoli dovuto alla mancanza di adeguate strutture di trasferimento, valutazione, rendicontazione, custodia e registrazione degli stessi.

In particolare, il mercato russo presenta una serie di rischi inerenti al regolamento e alla custodia dei titoli. Questi rischi derivano dal fatto che non esistono titoli fisici e la proprietà dei titoli è pertanto unicamente attestata dal registro degli azionisti dell'emittente. Ciascun emittente è responsabile della nomina del proprio conservatore del registro. Il risultato è la presenza in tutta la Russia di alcune centinaia di agenti del registro. La Commissione Federale Russa per il Mercato e gli Strumenti Finanziari (la "Commissione") ha definito le responsabilità delle attività degli agenti del registro, inclusi gli elementi che costituiscono evidenza di proprietà e le procedure per il trasferimento. A causa delle difficoltà di applicazione dei regolamenti della Commissione, permane tuttavia il rischio di perdita o di errori e non vi è garanzia che gli agenti del registro agiscano in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili. Prassi di settore ampiamente accettate sono in effetti ancora in corso di istituzione.

All'atto della registrazione, l'agente del registro produce un estratto del registro degli azionisti a quel preciso momento. La proprietà delle Azioni è sancita nei libri dell'agente del registro, ma non è attestata dal possesso di un estratto del registro degli azionisti. Tale estratto dimostra solamente che la registrazione è avvenuta. L'estratto non è comunque negoziabile, né possiede un proprio valore intrinseco. Inoltre, l'agente del registro generalmente non accetta un estratto come attestazione della proprietà di Azioni e non è obbligato a comunicare alla Banca Depositaria, o ai suoi agenti locali in Russia, eventuali modifiche o date di modifiche apportate al registro degli azionisti. I titoli russi non sono depositati fisicamente presso la Banca Depositaria o presso i suoi agenti locali in Russia. Rischi simili esistono in riferimento al mercato ucraino.

Per questo motivo, né la Banca Depositaria né i suoi agenti locali in Russia o in Ucraina, possono essere considerati come soggetti che svolgono attività di custodia fisica o di deposito dei titoli nella comune accezione del termine. Gli agenti del registro non sono agenti, né hanno alcuna responsabilità nei confronti, della Banca Depositaria o dei suoi agenti locali in Russia o in Ucraina. La Banca Depositaria è unicamente responsabile delle proprie azioni negligenti e dolose, o della condotta negligente o dolosa di suoi agenti locali in Russia o in Ucraina e la responsabilità non si estende a perdite causate da liquidazione, fallimento, negligenza o dolo di alcun agente del registro. Ove si verificassero tali perdite, la Società potrà rivalersi direttamente contro l'emittente e/o contro l'agente del registro incaricato.

Tuttavia, i titoli scambiati presso la Moscow Exchange MICEX-RTS possono essere considerati investimenti in titoli negoziati su un mercato regolamentato.

Ad aprile 2013, la Russia ha istituito il nuovo National Settlement Depository ("NSD") quale sistema russo di deposito accentrato ("SDA") nell'intento di adeguare il proprio sistema di registrazione dei titoli. L'NSD è regolamentato dall'autorità di vigilanza di borsa russa, la Federal Service for Financial Markets ("FSFM"). La Banca depositaria ha ora confermato che tutte le posizioni dei Comparti in titoli idonei sono state trasferite nell'NSD.

La recente istituzione dell'NSD quale SDA per la Russia ha attenuato le preoccupazioni di fondo che hanno portato alle *Russia Custody Letters*. Tutti i trasferimenti e i regolamenti di valori mobiliari russi devono ora essere effettuati sul sistema SDA che adotta norme specifiche in merito alla finalità di queste operazioni. Di conseguenza, tutte le operazioni in valori mobiliari sono registrate in un unico sistema centrale e non semplicemente nei libri di vari conservatori di registri privati.

Rischio delle operazioni di prestito titoli

Il perfezionamento, da parte della Società, di operazioni di prestito titoli, come previsto nell'Appendice B.4 del presente Prospetto informativo intitolata "Uso di tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario", comporta taluni rischi e non esiste alcuna garanzia che l'obiettivo perseguito con tali operazioni possa essere raggiunto.

Gli investitori devono in particolare ricordare che, in caso di inadempienza, bancarotta o insolvenza del soggetto che ha preso titoli in prestito da un Comparto, esiste il rischio di ritardo nel recupero (il quale può limitare la capacità di un Comparto di far fronte ai propri obblighi di consegna ai sensi di operazioni di vendita di titoli od obbligazioni di pagamento derivanti da richieste di vendita) o anche di perdita dei diritti sulla garanzia ricevuta; tali rischi sono attenuati da un'attenta analisi del merito creditizio dei debitori volta a stabilire il grado di rischio di procedimenti di insolvenza/bancarotta a carico di tali debitori nel periodo contemplato dal prestito.

Un Comparto può reinvestire la garanzia collaterale in contanti ricevuta dai debitori. Esiste il rischio che il valore o il rendimento della garanzia collaterale in contanti reinvestita possa scendere al di sotto dell'importo dovuto ai debitori in questione e che tali perdite possano superare l'ammontare percepito dal Comparto concedendo in prestito i titoli.

Rischio di un solo paese

I Comparti che investono o detengono un'esposizione essenzialmente in un solo paese saranno maggiormente esposti a rischi di mercato, politici, legali, economici e sociali rispetto a un Comparto che diversifica il rischio geografico in più paesi. Esiste il rischio che un particolare paese possa imporre controlli valutari e/o ai cambi oppure regolamentazioni tali da causare turbative nelle operazioni di mercato del paese in questione. Le conseguenze di tali misure e altri provvedimenti quali la confisca di beni, potrebbero ostacolare la normale operatività del Comparto interessato per quanto attiene all'acquisto e alla vendita di investimenti e potenzialmente alla capacità di soddisfare i rimborsi. Come più dettagliatamente descritto nell'Appendice D, la negoziazione di tale Comparto potrebbe essere sospesa e gli investitori potrebbero non essere in grado di acquisire o rimborsare quote dello stesso. L'investimento in un solo paese può provocare minore liquidità, maggiore rischio finanziario, volatilità più elevata e diversificazione limitata; ciò potrebbe avere un impatto significativo sulla capacità del Comparto di acquistare o vendere investimenti e potenzialmente sulla capacità di soddisfare le richieste di rimborso in modo puntuale. In alcuni paesi e per determinati tipi di investimenti, i costi delle operazioni sono più elevati e la liquidità è minore rispetto altrove.

Rischio delle piccole e medie imprese

Pur potendo offrire notevoli opportunità di crescita del capitale, le piccole e medie imprese comportano anche rischi consistenti e devono essere considerate speculative. Storicamente, i titoli delle piccole e medie imprese sono associati a maggiore volatilità dei prezzi rispetto a quelli delle società maggiori, specialmente nel breve periodo. Tra le ragioni della maggiore volatilità dei prezzi vi sono le prospettive di crescita meno certe delle piccole e medie imprese, il grado inferiore di liquidità sui mercati per i titoli in questione e la maggiore sensibilità di tali imprese all'evoluzione delle condizioni economiche.

Le piccole e medie imprese possono inoltre avere carenze gestionali, non essere in grado di generare i fondi necessari per la crescita e lo sviluppo, avere linee di prodotti limitate oppure sviluppare o commercializzare nuovi prodotti o servizi per cui non esistono ancora - né potrebbero mai esistere - mercati consolidati. Le piccole e medie imprese possono risentire in modo particolare degli aumenti dei tassi d'interesse in quanto hanno maggiori difficoltà non soltanto ad assumere prestiti allo scopo di continuare o ampliare le attività ma anche a rimborsare eventuali prestiti a tasso variabile.

Tali rischi sono di norma maggiori per titoli emessi da società di piccole dimensioni che sono registrate o esercitano una parte significativa delle loro attività in paesi in via di sviluppo e dei Mercati Emergenti, soprattutto perché la liquidità dei titoli emessi da società nei Mercati Emergenti può essere notevolmente inferiore a quella dei titoli equiparabili dei paesi industrializzati.

Rischio del debito sovrano

Oltre a quelli associati ai titoli di debito e agli strumenti finanziari esteri in generale, i titoli di debito sovrano sono soggetti vari rischi quali, in via non limitativa, il rischio che un'entità governativa non sia disposta o in grado di pagare gli interessi e rimborsare il capitale sul proprio debito sovrano o altrimenti adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza a causa di problemi di flussi finanziari, riserve di valuta estera insufficienti, dimensioni relative degli oneri per il servizio del debito per l'economia nel suo complesso, politica governativa nei confronti dei principali organismi finanziatori internazionali come per esempio il Fondo Monetario Internazionale, oppure considerazioni politiche cui può essere soggetto il governo. I debitori sovrani possono inoltre dipendere da erogazioni attese da altri governi esteri o agenzie multinazionali nonché dalla bilancia commerciale del paese o dal suo accesso all'attività commerciale. Se un debitore sovrano si trova in default (o minaccia il default) sui propri titoli di debito sovrano, è possibile procedere a una ristrutturazione del debito, la quale può comprendere l'ottenimento di un ulteriore credito allo scopo di finanziare le obbligazioni in essere, la riduzione e lo riscadenziamento dei pagamenti di interessi e capitale oppure la negoziazione di accordi - nuovi o modificati - relativi al credito e alle garanzie. A differenza della maggior parte delle operazioni di ristrutturazione del debito societario, le commissioni e le spese dei consulenti legali e finanziari dei creditori in ordine a una ristrutturazione possono essere sostenute dai detentori dei titoli di debito sovrano, anziché dall'entità sovrana stessa. In passato, alcuni debitori sovrani sono riusciti a ristrutturare i pagamenti dei debiti senza l'approvazione di alcuni o tutti i detentori del debito o dichiarare moratorie sui pagamenti e simili eventi potrebbero verificarsi in futuro.

Nel caso di un default sul debito sovrano, un Comparto potrebbe avere possibilità limitate di rivalersi legalmente nei confronti dell'entità governativa in default. In quanto entità sovrana, il governo emittente può essere immune da cause legali nell'eventualità di un suo mancato pagamento - o rifiuto di pagare - le obbligazioni alla scadenza e gli eventuali diritti

spettanti a un Comparto potrebbero essere limitati ai sensi delle condizioni dei trattati applicabili con tale entità sovrana. Se un'entità sovrana si trova in default, può richiedere un allungamento dei tempi di pagamento o ulteriori prestiti. È possibile che non esista un procedimento legale per l'incasso del debito sovrano che un governo non paga o che tale procedimento sia relativamente più costoso oppure non esistano procedure fallimentari mediante le quali un Comparto possa incassare, in toto o in parte, il debito emesso da un'entità sovrana. In alcuni casi, i rimedi devono essere perseguiti in tribunali situati nel paese dell'entità sovrana autrice del default, la qual cosa può ulteriormente limitare la capacità di un Comparto di rivalersi legalmente.

I Comparti possono investire in Debiti Sovrani emessi o garantiti da governi o enti parastatali di paesi definiti Mercati Emergenti o Mercati Frontiera, che comportano rischi aggiuntivi rispetto ai mercati più sviluppati a causa di fattori quali maggiori livelli di incertezze politiche ed economiche, fluttuazioni valutarie, restrizioni al rimpatrio o controlli dei movimenti dei capitali.

Rischio dei titoli strutturati

I titoli strutturati, come per esempio titoli legati al credito, titoli legati ad azioni ed emissioni simili, implicano il fatto che una controparte strutturi un titolo il cui valore è destinato a muoversi in linea con il valore mobiliare sottostante, specificato nel titolo. A differenza degli strumenti finanziari derivati, la liquidità è trasferita dall'acquirente al venditore del titolo. L'investimento in tali strumenti può causare una perdita in caso di diminuzione del valore del titolo sottostante. Esiste inoltre il rischio di insolvenza dell'emittente del titolo. Rischi supplementari derivano dal fatto che la documentazione dei programmi di tali titoli tende a essere estremamente personalizzata. La liquidità di un titolo strutturato può essere inferiore a quella del titolo sottostante, un'obbligazione o uno strumento di debito convenzionale e ciò potrebbe influenzare negativamente la capacità di vendere la posizione ovvero il prezzo di effettuazione di tale vendita.

Rischio dei contratti swap

La Società potrà stipulare contratti swap su tassi d'interesse, indici e tassi di cambio nell'intento di ottenere un particolare rendimento desiderato a un costo inferiore a quello altrimenti sostenuto investendo direttamente in uno strumento fruttante detto rendimento desiderato. Gli swap sono contratti stipulati tra due parti, principalmente tra investitori istituzionali, per periodi variabili da qualche giorno a più di un anno. In un contratto "swap" standard, due parti concordano di scambiare i rendimenti (o differenziali dei tassi di rendimento) conseguiti o realizzati su particolari investimenti o strumenti predeterminati. I rendimenti lordi da scambiare, od oggetto di "swap", tra le parti sono calcolati in base a un "importo nozionale", cioè il rendimento o l'aumento di valore di un determinato ammontare in dollari statunitensi investito a un particolare tasso d'interesse, in una valuta estera prestabilita, oppure in un "paniere" di titoli espresso da un indice specifico. L'"importo nozionale" del contratto swap rappresenta solo una base fittizia su cui calcolare le obbligazioni che le parti contraenti lo swap hanno accettato di scambiare. Solitamente le obbligazioni (o i diritti) della Società ai sensi di un contratto swap saranno pari solo all'ammontare netto che dovrà essere pagato o ricevuto in virtù dell'accordo sulla base dei relativi valori delle posizioni detenute da ciascuna delle parti contraenti (l'"ammontare netto").

Il buon esito dei contratti swap ai fini del conseguimento degli obiettivi d'investimento della Società, dipenderà dalla capacità del Gestore e/o dei Cogestori del Portafoglio di prevedere correttamente se determinate tipologie d'investimento frutteranno rendimenti più elevati rispetto ad altri investimenti. Gli swap possono essere considerati illiquidi in quanto sono contratti fra due parti e possono avere termini superiori a sette (7) giorni solari. Inoltre, in caso di inadempienza o fallimento della controparte di un contratto swap, la Società si assume il rischio di perdita dell'ammontare che prevede di ricevere ai sensi del contratto swap. I Gestori e/o Cogestori del Portafoglio provvederanno a fare stipulare alla Società contratti swap in conformità con le linee guida riportate all'Appendice B.

Rischio dei titoli "value"

Taluni Comparti possono selezionare i titoli adottando un approccio di tipo bottom-up, orientato al valore sul lungo termine. Ove il mercato non riconosca il valore atteso di tali titoli, l'investimento potrebbe sottoperformare altri tipi di approcci alla selezione titoli.

Rischio warrant

Gli investimenti in warrant e la detenzione di warrant possono comportare un aumento della volatilità del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti che ne fanno uso e un conseguente livello più elevato di rischio.

Gli Investitori devono essere consapevoli del fatto che tutti gli investimenti comportano rischi e che non è possibile garantire l'assenza di perdite a seguito di un investimento in un Comparto né il conseguimento degli obiettivi d'investimento perseguiti. La Società, la Società di Gestione, i Gestori del Portafoglio e le loro entità affiliate in tutto il mondo non garantiscono in alcun modo performance o rendimenti futuri della Società o di alcuno dei relativi Comparti.

SOCIETÀ DI GESTIONE

In virtù del contratto di servizi della società di gestione stipulato in data 15 gennaio 2014, il Consiglio d'Amministrazione ha nominato Franklin Templeton International Services S.à r.l. quale Società di Gestione responsabile ordinaria – sotto la propria supervisione – della prestazione di servizi amministrativi, di commercializzazione, gestione degli investimenti e consulenza per tutti i Comparti. La Società di Gestione ha delegato i servizi di gestione degli investimenti ai Gestori del Portafoglio.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società di Gestione ha nominato Denise Voss, William Lockwood e Harold C. Nash quali direttori generali, responsabili della gestione ordinaria della medesima in conformità all'articolo 102 della Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010.

La Società di Gestione è stata costituita il 17 maggio 1991 ai sensi del diritto lussemburghese e il suo statuto è stato depositato presso il *Registre de Commerce et des Sociétés* del Lussemburgo. La Società di Gestione è autorizzata come società di gestione regolamentata dal capitolo 15 della Legge del 17 dicembre 2010 e fa parte di Franklin Templeton Investments.

La Società di Gestione, il cui capitale sociale è pari a EUR 3.961.413,00, è tenuta a rispettare costantemente l'articolo 102 della Legge del 17 dicembre 2010.

La Società di Gestione potrà inoltre essere incaricata di fungere da società di gestione di altri fondi d'investimento il cui elenco sarà disponibile, su richiesta, presso la sede legale della Società e della Società di Gestione stessa.

La Società di Gestione garantirà la conformità della Società alle restrizioni agli investimenti e sovrintenderà all'attuazione delle sue strategie e politiche d'investimento.

La Società di Gestione riceverà dai Gestori del Portafoglio relazioni periodiche contenenti una descrizione dettagliata della performance dei Comparti e un'analisi dei loro investimenti. La Società di Gestione riceverà relazioni analoghe dagli altri fornitori di servizi in relazione ai servizi da essi erogati.

Franklin Templeton International Services S.à r.l. fungerà inoltre da agente di registro e di trasferimento, societario, domiciliatario e amministrativo della Società e come tale sarà responsabile dell'espletamento delle funzioni di acquisto, vendita e conversione di Azioni, della tenuta dei registri contabili nonché di tutte le altre funzioni amministrative previste dalle leggi del Granducato di Lussemburgo.

La Società di Gestione dovrà riferire al Consiglio d'Amministrazione a cadenza trimestrale e comunicare allo stesso eventuali inottemperanze della Società alle restrizioni agli investimenti.

GESTORI DEL PORTAFOGLIO

I Gestori del Portafoglio citati nella sezione "Informazioni di carattere amministrativo" sono stati incaricati dalla Società di Gestione di fungere da gestori dei portafogli dei Comparti, come altre società di consulenza per gli investimenti affiliate a Franklin Templeton Investments e di occuparsi della gestione ordinaria in riferimento agli investimenti e reinvestimenti dei patrimoni netti dei Comparti.

I Gestori del Portafoglio non devono necessariamente far parte di Franklin Templeton Investments.

I Gestori del Portafoglio dovranno presentare alla Società di Gestione relazioni scritte sulla composizione delle attività dei Comparti da loro gestiti con la frequenza ragionevolmente richiesta dalla Società di Gestione.

I Gestori del Portafoglio e le relative affiliate fungono da consulenti per un'ampia gamma di fondi comuni d'investimento pubblici e per clienti privati in molte nazioni. Franklin Templeton Investments si occupa di investimenti globali da oltre 60 anni e fornisce servizi di gestione e consulenza per gli investimenti a una clientela internazionale, compresi circa 24 milioni di conti azionisti. I Gestori del Portafoglio di Franklin Templeton Investments sono società interamente controllate in via indiretta da FRI. Tramite le proprie controllate, FRI è attiva in vari segmenti del settore dei servizi finanziari. I dettagli del valore del patrimonio attualmente gestito da Franklin Templeton Investments possono essere consultati sul sito Internet <http://www.franklintempleton.lu>.

BANCA DEPOSITARIA

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è stata nominata Banca Depositaria delle attività - inclusi titoli e liquidità - della Società, le quali verranno custodite direttamente o tramite corrispondenti, intestatari, agenti o delegati della Banca Depositaria. La Banca Depositaria è stata nominata con un accordo stipulato in data 31 agosto 1994, e successive modifiche, che può essere risolto con preavviso di 90 giorni.

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. espleta le funzioni di banca depositaria in conformità alla Legge del 17 dicembre 2010.

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è stata costituita come *société anonyme* per una durata illimitata a partire dal 16 maggio 1973 e ha sede legale in European Bank & Business Centre, 6 route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo.

La Banca Depositaria dovrà garantire: che le operazioni di compravendita delle Azioni della Società, effettuate dalla Società stessa, siano perfezionate nel rispetto delle disposizioni della Legge del 17 dicembre 2010 e dello Statuto; che, per qualsiasi operazione inerente alle attività della Società, i corrispettivi siano rimessi alla Banca Depositaria entro i consueti limiti di tempo; che gli utili della Società siano destinati nel rispetto delle disposizioni della Legge del 17 dicembre 2010 e dello Statuto.

PUBBLICAZIONE DEL PREZZO DELLE AZIONI

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ogni Comparto e Classe di Azioni è reso pubblico presso la sede legale della Società e consultabile presso le sedi della Società di Gestione. La Società provvederà alla pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione dei relativi Comparti in conformità alle leggi applicabili e nei quotidiani di volta in volta stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione. Tali informazioni sono disponibili anche sul sito Internet: <http://www.franklintempleton.lu>. La Società e la Società di Gestione non si assumono alcuna responsabilità in ordine a eventuali errori o ritardi nella pubblicazione o alla mancata pubblicazione dei prezzi.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE PER GLI INVESTITORI

Considerazioni preliminari

La Società mira a fornire agli investitori una serie di Comparti che investono in una vasta gamma di valori mobiliari e altre attività idonee su scala internazionale e presentano un ventaglio di obiettivi d'investimento diversificati, inclusi crescita del capitale e reddito. Gli investitori devono valutare attentamente i propri obiettivi d'investimento personali e le eventuali implicazioni fiscali o normative locali applicabili alla propria situazione specifica. Si raccomanda agli investitori di rivolgersi a consulenti finanziari e fiscali locali. Ulteriori informazioni in merito al regime fiscale sono fornite nelle sezioni "Tassazione della Società" e "Tassazione degli Investitori".

Si ricorda agli Investitori che il prezzo delle Azioni della Società e il relativo reddito sono soggetti a fluttuazioni al ribasso e al rialzo e che è pertanto possibile che un Investitore non recuperi l'importo originariamente investito. In particolare, si richiama l'attenzione degli Investitori sul fatto che gli investimenti operati dalla Società possono comportare una serie di rischi specifici, più dettagliatamente descritti nella sezione "Considerazioni sui rischi".

La distribuzione del presente Prospetto informativo e l'offerta delle Azioni potranno essere soggette a limitazioni in alcune giurisdizioni e taluni Comparti potrebbero non essere disponibili per la distribuzione al pubblico in determinate giurisdizioni. Spetta ai soggetti che intendono presentare richiesta di sottoscrizione di Azioni, ai sensi del presente Prospetto, informarsi e rispettare tutte le leggi e le normative applicabili nelle giurisdizioni pertinenti.

Per le spese correnti e i grafici dei risultati storici delle Classi di Azioni dei relativi Comparti, si rimandano gli investitori al pertinente KIID della Società, ove applicabile.

Emissione di Azioni

Le Azioni sono offerte tramite il Distributore Principale, il quale stipulerà di volta in volta accordi contrattuali con vari sub-distributori, intermediari, Broker/Dealer e/o investitori professionali per la distribuzione di tali Azioni.

Ove richiesto dalle circostanze, il Consiglio d'Amministrazione si riserva il diritto di interrompere in qualunque momento, senza preavviso, l'emissione o la vendita di Azioni ai sensi del presente Prospetto informativo.

La Società può limitare o impedire la titolarità di Azioni da parte di un Soggetto statunitense e/o di una persona fisica o giuridica o società, qualora a suo giudizio tale detenzione possa danneggiare la Società stessa o i suoi Azionisti, comportare una violazione di leggi o regolamenti applicabili (sia lussemburghesi sia di altri paesi), ovvero possa esporre la Società o i suoi Azionisti a obblighi (inclusi tra l'altro obblighi normativi o debiti d'imposta nonché qualunque altra obbligazione fiscale potenzialmente derivante, tra le altre cose, da violazioni dei requisiti FATCA) o altri svantaggi cui essa non sarebbe altrimenti assoggettata o esposta. Tali persone fisiche o giuridiche o società (inclusi Soggetti statunitensi e/o in violazione di requisiti FATCA) sono definiti nel presente Prospetto informativo "Soggetti non ammessi".

A tali fini, la Società potrà:

- 1) rifiutarsi di emettere Azioni e di registrare qualunque trasferimento di Azioni ove emerga che tale registrazione o trasferimento dia luogo o possa dare luogo alla titolarità effettiva di tali Azioni da parte di un Soggetto non ammesso;
- 2) in qualsiasi momento richiedere a un soggetto il cui nome sia iscritto nel registro degli Azionisti, ovvero un soggetto che intenda registrare il trasferimento di Azioni in detto registro, di fornirle qualsiasi dichiarazione e garanzia o informazione, corredata di una dichiarazione giurata, da essa eventualmente ritenuta necessaria allo scopo di appurare se, in quale misura e in quali circostanze, la titolarità effettiva delle Azioni dell'Azionista in questione sia attribuibile, o possa in futuro essere attribuita, a un Soggetto non ammesso, ovvero se detta registrazione dia luogo alla titolarità effettiva delle Azioni in oggetto da parte di un Soggetto non ammesso; e

- 3) ove la Società appuri che un Soggetto non ammesso, vuoi da solo vuoi in combinazione con qualunque altro soggetto, sia titolare effettivo delle Azioni oppure violi le rispettive dichiarazioni e garanzie od ometta di rendere tali dichiarazioni e garanzie con la tempestività eventualmente richiesta dalla Società stessa, potrà procedere al rimborso forzoso di tutte o alcune delle Azioni detenute dall'Azionista siffatto con le modalità più dettagliatamente descritte nello Statuto; e rifiutarsi di accettare il voto di un Soggetto non ammesso in qualsiasi assemblea della Società; e
- 4) rifiutarsi di accettare il voto di un Soggetto non ammesso in qualsiasi assemblea degli azionisti della Società.

Quotazione delle Azioni

Talune Classi di Azioni idonee sono o saranno quotate alla Borsa valori di Lussemburgo. Il Consiglio d'Amministrazione potrà decidere di presentare domanda di quotazione delle Azioni di qualsiasi Classe in qualunque altro mercato regolamentato.

Forma e Valuta delle Azioni

Tutte le Azioni sono emesse in forma nominativa. Le frazioni di azioni nominative saranno arrotondate a tre (3) decimali. Eventuali ordini di negoziazione di Azioni con un importo indicato di decimali superiore a tre (3) verranno arrotondati a tre (3) decimali, sulla base dell'arrotondamento convenzionale al millesimo più vicino.

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato che non verranno più emesse Azioni al portatore con certificato fisico. Quanto disposto nel presente Prospetto informativo in relazione alle Azioni al Portatore con Certificato Fisico sarà valido ed efficace fino a quando dette Azioni saranno in circolazione.

La Società e/o la Società di Gestione potranno offrire, nell'ambito di un Comparto, varie Classi di Azioni con Valuta Alternativa come descritto nella sezione "Classi di Azioni".

Orari Ultimi di Negoziazione

Gli Orari Ultimi di Negoziazione sono riportati nell'Appendice A. La Società e/o la Società di Gestione possono autorizzare, ove lo ritengano opportuno, Orari Ultimi di Negoziazione diversi da concordare con i distributori locali o per la distribuzione in giurisdizioni in cui ciò sia giustificato dalla differenza di fuso orario. In tali casi, l'Orario Ultimo di Negoziazione applicato deve sempre precedere l'ora alla quale viene calcolato e pubblicato il Valore Patrimoniale Netto applicabile. Tali Orari Ultimi di Negoziazione differenti dovranno essere indicati nel supplemento locale al presente Prospetto informativo, nei contratti in essere con i distributori locali o in altro materiale promozionale utilizzato nelle giurisdizioni in questione.

Calcolo dei Prezzi delle Azioni/Valore Patrimoniale Netto

I prezzi ai quali le Azioni delle Classi pertinenti possono essere acquistate, vendute o convertite per ciascuna Classe di Azioni sono calcolati in ogni Giorno di Valutazione in riferimento al Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe interessata e sono disponibili il successivo Giorno Lavorativo.

Alcune giurisdizioni non consentono l'accettazione delle operazioni degli Investitori durante i giorni festivi locali. I dettagli degli accordi in merito sono riportati nella versione locale approvata del presente Prospetto informativo.

I dettagli del calcolo del Valore Patrimoniale Netto sono riportati nell'Appendice D. Le istruzioni pervenute per iscritto alla Società di Gestione in Lussemburgo, ovvero a un distributore debitamente autorizzato, prima dell'Orario Ultimo di Negoziazione applicabile in un Giorno di Negoziazione, verranno evase al Valore Patrimoniale Netto per Azione pertinente fissato per il Giorno di Valutazione in questione.

Tutte le istruzioni di negoziazione devono essere regolate in base a un Valore Patrimoniale Netto sconosciuto prima della determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione per quel Giorno di Valutazione.

Sospensione della negoziazione e del calcolo dei Prezzi delle Azioni/Valore Patrimoniale Netto

La Società potrà sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto (e conseguentemente gli acquisti, le vendite e le conversioni) di Azioni di qualunque Comparto in virtù dei poteri conferitile dallo Statuto e descritti nell'Appendice D. Le istruzioni impartite o in attesa di esecuzione durante tale sospensione potranno essere revocate mediante notifica scritta, la quale dovrà pervenire alla Società di Gestione prima della conclusione della sospensione in oggetto. Salvo revoca, le istruzioni saranno considerate come se pervenute il primo Giorno di Valutazione successivo alla conclusione della sospensione.

Liquidazioni e fusioni dei Comparti

Qualora in qualunque momento il patrimonio netto di un Comparto scendesse al di sotto di USD 20.000.000, o importo equivalente nella valuta del Comparto in questione, il Consiglio d'Amministrazione potrà decidere di liquidare tale Comparto oppure di procedere alla chiusura di detto Comparto mediante conferimento delle relative attività a un altro Comparto idoneo. L'avviso di tale liquidazione o fusione sarà inviato a tutti gli Investitori iscritti nel libro dei soci e, in caso di Azioni al Portatore con Certificato Fisico in circolazione, sarà pubblicato in alcuni quotidiani internazionali. Il prezzo di rimborso delle Azioni sarà il Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto in questione, stabilito in seguito al realizzo di tutte le attività attribuibili a detto Comparto. Maggiori dettagli sono riportati nell'Appendice C.

Investimento minimo

L'investimento minimo iniziale nelle Azioni di ogni Comparto è di USD 5.000 (o USD 2.500 nel caso di conversioni), USD 5.000.000 per le Azioni di Classe I (ad eccezione delle Azioni di Classe I del Franklin U.S. Government Fund, il cui investimento minimo iniziale è di USD 1.000.000 e del Franklin Global Corporate High Yield Fund, il cui investimento minimo iniziale è di USD 20.000.000), USD 3.000.000 per le Azioni di Classe W, o importo equivalente in altra valuta liberamente convertibile, eccettuati gli investimenti operati da Intestatari professionali. Il Consiglio d'Amministrazione o la Società di Gestione possono derogare, in tutto o in parte, a tali importi minimi d'investimento. I detentori esistenti di Azioni di qualunque Comparto potranno incrementare le proprie Partecipazioni nel Comparto in questione con un aumento minimo per ogni acquisto di USD 1.000 o importo equivalente in altra valuta liberamente convertibile.

Qualunque investimento minimo iniziale specifico applicato in altre giurisdizioni sarà indicato nella versione locale del presente Prospetto informativo.

Intestatario

La documentazione d'offerta locale può contemplare per gli Investitori l'opzione di avvalersi di intermediari, broker/dealer e/o agenti di pagamento locali in veste di Intestatari. Il nome dell'Intestatario sarà riportato nel registro degli Azionisti della Società e l'Intestatario potrà effettuare acquisti, conversioni e vendite di Azioni per conto degli Investitori.

L'Intestatario tiene i propri registri e fornisce agli Investitori le informazioni specificamente riferite alle rispettive Partecipazioni. Salvo altrimenti previsto dalle leggi locali, qualunque Investitore operante tramite un intermediario in veste di Intestatario ha il diritto di rivendicare la titolarità diretta sulle Azioni acquistate per suo conto dall'Intestatario.

A titolo di ulteriore chiarimento e onde evitare ogni dubbio, gli Investitori che sottoscrivono azioni tramite detti soggetti (o tramite sub-distributori, intermediari, broker/dealer e/o investitori professionali nominati da tali soggetti) non saranno tenuti a pagare ulteriori commissioni e spese alla Società.

Pagamenti a/da Terzi

Si ricorda agli Investitori che la politica della Società non prevede alcun pagamento da parte, ovvero a favore, di alcun'altra parte all'infuori dell'Azionista iscritto a registro.

Registrazione delle conversazioni telefoniche

La Società di Gestione può adottare procedure per la registrazione di qualunque conversazione telefonica. Si ritiene che gli Investitori acconsentano alla registrazione delle conversazioni con la Società di Gestione e all'utilizzo di tali registrazioni da parte della Società di Gestione medesima e/o della Società in procedimenti legali o qualora ritenuto necessario.

Portafoglio dell'Investitore

Ogni Investitore avrà almeno un Numero personale di Portafoglio dell'Investitore. Detto Numero personale di Portafoglio dell'Investitore dovrà essere usato come riferimento in tutta la corrispondenza con la Società o la Società di Gestione. Qualora allo stesso Investitore siano assegnati più Numeri personali di Portafoglio dell'Investitore, essi devono essere tutti indicati in qualunque richiesta relativa a tutti i Portafogli detenuti dall'Investitore in questione.

Note di Eseguito

Dopo l'esecuzione di un'operazione, all'Investitore verrà di norma inviata una Nota di Eseguito entro quattordici (14) Giorni Lavorativi. Gli Investitori dovranno controllare tempestivamente tali Note di Eseguito per accertarsi che ogni operazione sia stata accuratamente registrata nel Portafoglio dell'Investitore pertinente. Qualora individuassero una discrepanza, gli Investitori dovranno darne immediata comunicazione per iscritto alla Società di Gestione o alla sede locale di Franklin Templeton Investments. In mancanza di tale comunicazione entro quindici (15) Giorni Lavorativi dalla data della Nota di Eseguito, l'operazione sarà considerata corretta e l'Investitore sarà vincolato dai termini di detta Nota.

Furto di oggetti personali

Tutta la corrispondenza inviata dalla Società, ovvero dalla Società di Gestione, è privata e riservata. In caso di smarrimento o furto di corrispondenza con la Società o la Società di Gestione (o di documenti d'identità/passaporto), gli Investitori dovranno darne immediata comunicazione alla sede locale di Franklin Templeton Investments allo scopo di tutelare le loro Partecipazioni.

Protezione dei Dati

Subordinatamente alle leggi e normative locali applicabili, tutti i dati personali degli Investitori ("Dati") contenuti nel modulo di sottoscrizione nonché qualsivoglia altro dato personale raccolto nell'ambito delle relazioni commerciali con la Società e/o la Società di Gestione possono essere acquisiti, registrati, memorizzati, adattati, trasferiti o altrimenti elaborati e utilizzati ("trattati") dalla Società, dalla Società di Gestione e da altre società di Franklin Templeton Investments, incluse Franklin Resources, Inc. e/o relative controllate e associate, che possono essere costituite in paesi al di fuori del Lussemburgo e/o dell'Unione Europea, inclusi gli Stati Uniti e l'India, dalla Banca depositaria e da terzi che forniscono loro servizi. Detti dati saranno trattati ai fini dell'amministrazione contabile, dello sviluppo di relazioni commerciali, dell'identificazione ai

sensi delle leggi antiriciclaggio e contro il finanziamento al terrorismo, dell'identificazione fiscale, ove appropriato, ai sensi della Direttiva Europea sul Risparmio oppure ai fini della conformità alla legge FATCA nonché, nella misura possibile, in conformità alle condizioni previste dalle leggi e normative lussemburghesi e da qualunque altra legge e normativa locale applicabile.

A tal fine, i dati potranno essere trasferiti a società incaricate dalla Società o dalla Società di Gestione (per es. agenti per le comunicazioni con i clienti o agenti di pagamento) di supportare l'attività relativa alla Società.

Gli Investitori hanno il diritto di accedere e modificare i dati personali laddove tali dati siano errati o incompleti.

La Società e/o la Società di Gestione, ai fini della conformità alla legge FATCA, potranno essere tenute a comunicare all'Internal Revenue Service statunitense dati personali relativi a Soggetti statunitensi e/o FFI non partecipanti.

Legislazione antiriciclaggio e contro il finanziamento al terrorismo

Conformemente alla legge lussemburghese del 5 aprile 1993 relativa al settore finanziario (e successive modifiche), alla legge lussemburghese del 12 novembre 2004 in materia di antiriciclaggio e contro il finanziamento al terrorismo (e successive modifiche), alla legge del 27 ottobre 2010 che rafforza il quadro legale in tema di antiriciclaggio e contro il finanziamento al terrorismo e al Regolamento CSSF N. 12-02 del 14 dicembre 2012 che attua un'integrazione legalmente vincolante del quadro normativo, nonché alle circolari dell'autorità di vigilanza lussemburghese (in particolare le circolari CSSF 13/556, 11/529, 11/528, 10/486 e 10/484), la Società ha l'obbligo di adottare misure volte a prevenire l'uso di fondi d'investimento a fini di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

La Società di Gestione ha pertanto istituito una procedura intesa a identificare tutti i suoi Investitori. Al fine di ottemperare ai requisiti della Società di Gestione, gli Investitori devono allegare al modulo di sottoscrizione i documenti d'identificazione necessari. In caso di investitori persone fisiche, tali documenti consistono in una copia del passaporto, o della carta d'identità, debitamente certificata come copia autentica da un organismo autorizzato nel paese di residenza dell'investitore. Le persone giuridiche saranno tenute a presentare documenti come licenze, adesione a una borsa valori riconosciuta oppure statuti societari/atti costitutivi ovvero altri documenti costitutivi applicabili. La Società di Gestione è altresì obbligata a identificare i titolari effettivi degli investimenti. I requisiti si applicano sia agli acquisti effettuati direttamente con la Società che agli acquisti indiretti tramite un intermediario.

La Società di Gestione si riserva il diritto di richiedere informazioni e documentazione aggiuntive, come per esempio l'origine del patrimonio, eventualmente necessarie in situazioni a rischio più elevato, ovvero al fine di rispettare eventuali leggi e norme applicabili. La mancata presentazione di documentazione può comportare un ritardo negli investimenti o la trattenuta dei proventi di vendita.

Le informazioni in questione, fornite alla Società di Gestione, sono raccolte e trattate in ottemperanza alle leggi antiriciclaggio e contro il finanziamento al terrorismo.

Politica di negoziazione

Market timing/negoziazione a breve termine in generale. La Società scoraggia la negoziazione eccessiva o a breve termine, spesso definita "market timing" ed intende cercare di limitare o impedire tale negoziazione o adottare altre misure, descritte nel prosieguo, ove a giudizio suo o della Società di Gestione, detta negoziazione possa interferire con la gestione efficiente del portafoglio di qualsiasi Comparto, incrementarne notevolmente i costi di transazione, le spese amministrative o le imposte ovvero altrimenti nuocere agli interessi della Società e degli Azionisti.

Conseguenze del marketing timing. Se dovessero essere portate all'attenzione della Società o della Società di Gestione informazioni relative all'attività di un Investitore nella Società, o in qualsiasi altro fondo Franklin Templeton Investments o di terzi, sulla base delle quali la Società, la Società di Gestione o i relativi agenti, a loro esclusiva discrezione, ritenessero siffatta negoziazione potenzialmente nociva per la Società stessa, come descritto nella presente sezione Politica di negoziazione in materia di market timing, la Società potrà temporaneamente o permanentemente impedire a un Investitore futuri acquisti nella Società medesima o, in alternativa, limitare l'importo, il numero o la frequenza di eventuali acquisti futuri e/o il metodo mediante il quale un Azionista può richiedere futuri acquisti e vendite (compresi acquisti e/o vendite mediante conversione o trasferimento tra la Società e qualsivoglia altro fondo Franklin Templeton Investments).

Nel considerare l'attività di negoziazione di un Investitore, la Società può valutare, tra gli altri fattori, la storia di negoziazione dell'Investitore sia direttamente sia, eventualmente, tramite intermediari finanziari con la Società, altri fondi Franklin Templeton Investments, fondi comuni terzi o conti a controllo o titolarità comuni.

Market timing tramite intermediari finanziari. Gli Investitori sono soggetti a questa politica sia nel caso in cui siano Azionisti diretti del Comparto, sia qualora investano indirettamente nella Società tramite un intermediario finanziario, quale una banca, una compagnia di assicurazioni, un consulente d'investimento o qualsiasi altro Distributore operante come loro Intestatario, i quali sottoscrivano le azioni a proprio nome ma per conto dei loro clienti (con le Azioni detenute in un "conto omnibus").

Sebbene la Società di Gestione inviti gli intermediari finanziari ad applicare la Politica di negoziazione della Società in materia di market timing ai loro clienti che investono indirettamente nella medesima, la Società di Gestione ha limitate capacità di monitoraggio dell'attività di negoziazione ovvero dell'applicazione di detta Politica in riferimento ai clienti di

intermediari finanziari. Per esempio, la Società di Gestione potrebbe non essere in grado di rilevare pratiche di market timing eventualmente agevolate da intermediari finanziari, ovvero avere difficoltà a identificare i conti omnibus/Intestatari da essi utilizzati per acquisti, conversioni e vendite cumulativi per conto dei loro clienti. Più precisamente, salvo ove gli intermediari finanziari siano in grado di applicare la Politica della Società in materia di market timing ai loro clienti attraverso metodi quali l'implementazione di limitazioni o restrizioni alla negoziazione a breve termine, monitorando l'attività di negoziazione per individuare eventuali pratiche di market timing, la Società di Gestione potrebbe non essere in grado di stabilire se la negoziazione da parte di clienti di intermediari finanziari sia contraria alla sua Politica suddetta.

Rischi per chi pratica market timing. In funzione di diversi fattori, incluse le dimensioni del Comparto, il volume di attività che il Gestore del Portafoglio detiene di norma in liquidità o mezzi equivalenti e l'importo in euro, yen o dollari statunitensi nonché il numero e la frequenza delle operazioni, la negoziazione a breve termine o eccessiva può interferire con la gestione efficiente del portafoglio del Comparto, aumentandone i costi di transazione, le spese amministrative e le imposte e/o influenzandone la performance.

Inoltre, se la natura delle partecipazioni nel portafoglio del Comparto espone quest'ultimo a Investitori che effettuano operazioni di negoziazione di tipo market timing mirate a trarre vantaggio da eventuali ritardi tra il cambiamento di valore delle partecipazioni in portafoglio di un Comparto e la ripercussione del cambiamento sul Valore Patrimoniale Netto delle Azioni del Comparto, operazione talvolta definita "arbitrage market timing", esiste la possibilità che tale negoziazione possa, in taluni casi, diluire il valore delle azioni del Comparto se gli Investitori operanti la vendita ricevono proventi (e gli Investitori operanti acquisti ricevono Azioni) sulla base di Valori Patrimoniali Netti che non rispecchiano prezzi appropriati in termine di valore equo. Chi pratica attività di arbitrage market timing può cercare di sfruttare i possibili ritardi tra il cambiamento di valore delle partecipazioni in portafoglio di un Comparto e il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni del Comparto in riferimento a Comparti che detengono investimenti significativi in titoli esteri, dal momento che alcuni mercati esteri chiudono diverse ore prima di quelli negli Stati Uniti e a Comparti che detengono investimenti significativi in titoli small cap, obbligazioni ad alto rendimento ("junk") e altri tipi di investimenti non frequentemente negoziabili.

Attualmente la Società e la Società di Gestione adottano vari metodi per ridurre il rischio di market timing; tra di essi si annoverano:

- riesame dell'attività degli Investitori per individuare eventuali negoziazioni eccessive, e
- impegno del personale a riesaminare in modo selettivo su base continuativa la recente attività di negoziazione per individuare operazioni di negoziazione che possano essere in contrasto con la presente Politica di negoziazione in materia di market timing.

Nonostante tali metodi comportino valutazioni intrinsecamente soggettive e un certo grado di selettività a livello di applicazione, la Società cerca di elaborare valutazioni e applicazioni compatibili con gli interessi dei propri Investitori. Non è possibile garantire che la Società o i suoi agenti possano accedere ad alcune o a tutte le informazioni necessarie per rilevare pratiche di market timing nei conti omnibus. Pur cercando di adottare misure (direttamente e con l'aiuto di intermediari finanziari) atte a rilevare pratiche di market timing, la Società non può dichiarare che tale attività possa essere completamente eliminata.

Annullamento delle operazioni di market timing. Le operazioni effettuate in violazione della Politica di negoziazione in materia di market timing della Società non si ritengono necessariamente accettate dalla Società e possono essere annullate o revocate dalla stessa o dalla Società di Gestione nei Giorni di Valutazione successivi alla ricezione da parte di quest'ultima.

Piani di Risparmio e Piani di Rimborso Programmato

Piani di Risparmio Normali e Piani di Rimborso Normali sono a disposizione degli Investitori di vari paesi. Se un Piano di Risparmio viene estinto prima della data finale convenuta, l'importo delle commissioni di sottoscrizione dovute dagli Investitori pertinenti potrebbe essere maggiore di quello previsto nel caso di acquisti standard, come indicato nella sezione "Commissione di Sottoscrizione ed Eventuale Commissione di Vendita Differita". Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Società di Gestione o alla sede locale di Franklin Templeton Investments.

Il requisito minimo di Partecipazione (USD 2.500 o importo equivalente in altra valuta) non è necessario in riferimento a Piani di Risparmio Normali e Piani di Rimborso Normali.

Dati di Contatto

I dati di contatto relativi alla Società di Gestione sono riportati nella sezione "Informazioni di carattere amministrativo", sul modulo di sottoscrizione, su una Nota di Eseguito o nel sito Internet di Franklin Templeton Investments <http://www.franklintempleton.lu>.

CLASSI DI AZIONI

Classi di Azioni disponibili

Su decisione del Consiglio d'Amministrazione, sono o saranno emesse le seguenti Classi di Azioni.

Classe A	Classe AX	Classe B	Classe C	Classe I	Classe N	Classe S	Classe W	Classe X	Classe Y	Classe Z
Classe A acc	Classe AX acc	Classe B acc	Classe C acc	Classe I acc	Classe N acc	Classe S acc	Classe W acc	Classe X acc	Classe Y acc	Classe Z acc
Classe A Mdis	Classe AX Mdis	Classe B Mdis	Classe C Mdis	Classe I Mdis	Classe N Mdis	Classe S Mdis	Classe W Mdis	Classe X Mdis	Classe Y Mdis	Classe Z Mdis
Classe A Qdis	Classe AX Qdis	Classe B Qdis	Classe C Qdis	Classe I Qdis	Classe N Qdis	Classe S Qdis	Classe W Qdis	Classe X Qdis	Classe Y Qdis	Classe Z Qdis
Classe A Bdis	Classe AX Bdis	Classe B Bdis	Classe C Bdis	Classe I Bdis	Classe N Bdis	Classe S Bdis	Classe W Bdis	Classe X Bdis	Classe Y Bdis	Classe Z Bdis
Classe A Ydis	Classe AX Ydis	Classe B Ydis	Classe C Ydis	Classe I Ydis	Classe N Ydis	Classe S Ydis	Classe W Ydis	Classe X Ydis	Classe Y Ydis	Classe Z Ydis

Salvo altrimenti indicato nel Prospetto informativo, termini e condizioni identici si applicano alle diverse tipologie di Azioni, cioè ad accumulazione (acc), a distribuzione mensile (Mdis), a distribuzione trimestrale (Qdis), a distribuzione semestrale (Bdis) e a distribuzione annuale (Ydis), della stessa Classe di Azioni.

La differenza tra le varie Classi di Azioni si riferisce alla struttura delle commissioni e/o alla politica dei dividendi applicabile a ciascuna di esse. Le Azioni possono essere a Distribuzione o ad Accumulazione. Il Consiglio d'Amministrazione intende distribuire tutto il reddito attribuibile alle Azioni a Distribuzione. Nessuna distribuzione di dividendi verrà effettuata per le Azioni ad Accumulazione; il reddito netto attribuibile sarà tuttavia rispecchiato nell'aumento di valore delle Azioni. dividendi potranno essere pagati a cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. Maggiori dettagli sono forniti nelle sezioni seguenti e nella sezione "Politica relativa ai Dividendi".

I proventi derivanti dall'acquisto delle varie Classi di Azioni di un Comparto sono investiti in un portafoglio comune sottostante di investimenti, ma il Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Azioni sarà diverso in funzione delle differenze in termini di prezzo di emissione, struttura di commissioni e politica relativa ai dividendi.

Nel Regno Unito, le Azioni di Classe A non sono più disponibili agli Investitori retail diretti. Nel Regno Unito, le Azioni di Classe A continueranno a essere disponibili unicamente per esecuzioni non oggetto di consulenza e vendite discrezionali, nonché per regolari sottoscrizioni correnti da parte di Investitori esistenti.

Le Azioni di Classe I possono essere offerte solo agli Investitori Istituzionali, come di volta in volta definiti dalle linee guida o raccomandazioni delle autorità di vigilanza lussemburghesi competenti (cfr. più avanti l'elenco di Investitori Istituzionali qualificati).

La Società e la Società di Gestione non emetteranno e non effettueranno una conversione o un trasferimento di Azioni di Classe I a Investitori che non si qualificano come Investitori Istituzionali. Qualora in qualsiasi momento emerga che un detentore di Azioni di Classe I non si qualifichi come Investitore Istituzionale, la Società di Gestione o la Società ordinerà all'Investitore di convertire le sue Azioni di Classe I in una Classe di Azioni idonea. Se tale conversione non venisse eseguita, la Società potrà a sua discrezione procedere al rimborso delle Azioni.

Le Azioni di Classe N possono essere offerte per la distribuzione in taluni paesi e/o tramite alcuni sub-distributori, Broker/Dealer e/o investitori professionali a discrezione del Distributore Principale, nel qual caso ogni eventuale supplemento locale al presente Prospetto informativo o altro materiale promozionale, ivi incluso quello utilizzato dai relativi intermediari, farà riferimento alla possibilità e ai termini di sottoscrizione di Azioni di Classe N.

Le Azioni di Classe S saranno offerte soltanto in circostanze limitate a determinati distributori e/o Broker/Dealer su invito e subordinatamente ad un accordo separato per la distribuzione in certi paesi e che (i) hanno accordi di commissione separati con i loro clienti e (ii) che, a discrezione del Distributore Principale, possono essere ritenuti investitori wholesale in quanto operano su grandi volumi e/o forniscono servizi ad altri investitori. A discrezione del Distributore Principale, le Azioni di Classe S possono inoltre essere offerte a investitori professionali e/o altri investitori.

La Società e la Società di Gestione non emetteranno e non effettueranno una conversione o un trasferimento di Azioni di Classe S a Investitori ritenuti non conformi ai requisiti suddetti. Qualora in qualsiasi momento emerga che un detentore di Azioni di Classe S non abbia i requisiti, ovvero non ne sia più in possesso, la Società di Gestione o la Società ordinerà all'Investitore di convertire le sue Azioni di Classe S in una Classe di Azioni idonea. Se tale conversione non venisse eseguita, la Società o la Società di Gestione potrà procedere al rimborso e/o alla conversione delle Azioni in conformità alle condizioni e alle procedure indicate nello Statuto.

In alcune circostanze limitate, possono essere offerte Azioni di Classe W per la distribuzione in taluni paesi e tramite determinati grossi distributori, piattaforme e/o Broker/Dealer che (i) hanno accordi di commissione separati con i loro clienti e (ii) che, a discrezione del Distributore Principale, possono essere ritenuti investitori wholesale in quanto operano su grandi volumi e/o forniscono servizi ad altri investitori. A discrezione del Distributore Principale, le Azioni di Classe W possono inoltre essere offerte a investitori professionali e/o altri investitori. In tali casi, ogni eventuale supplemento locale al presente Prospetto informativo o materiale promozionale, ivi incluso quello utilizzato dai relativi intermediari, farà riferimento alla possibilità e ai termini di sottoscrizione di Azioni di Classe W.

La Società e la Società di Gestione non emetteranno e non effettueranno una conversione o un trasferimento di Azioni di Classe W a Investitori ritenuti non conformi ai requisiti suddetti. Qualora in qualsiasi momento emerga che un detentore di Azioni di Classe W non abbia i requisiti, ovvero non ne sia più in possesso, la Società di Gestione o la Società ordinerà all'Investitore di convertire le sue Azioni di Classe W in una Classe di Azioni idonea. Se tale conversione non venisse eseguita, la Società o la Società di Gestione potrà procedere al rimborso e/o alla conversione delle Azioni in conformità alle condizioni e alle procedure indicate nello Statuto.

Le Azioni di Classe X possono essere offerte solo agli Investitori Istituzionali, come di volta in volta definiti dalle linee guida o raccomandazioni delle autorità di vigilanza lussemburghesi competenti (cfr. più avanti l'elenco di Investitori Istituzionali qualificati), solo in determinate circostanze, a discrezione della Società di Gestione o del Gestore del Portafoglio e delle relative società affiliate.

Le Azioni di Classe X sono tra l'altro concepite per consentire una struttura commissionale alternativa in virtù della quale la Società di Gestione applica e preleva una commissione di gestione degli investimenti, come previsto nella sezione "Commissioni di gestione degli investimenti", direttamente agli Investitori che sono clienti di Franklin Templeton Investments e stipulano un accordo specifico con la Società di Gestione stessa. Di conseguenza, queste commissioni non sono pagabili a valere sul patrimonio netto del Comparto pertinente attribuibile alle Azioni di Classe X.

Alle Azioni di Classe X non saranno tuttavia imputate percentuali proporzionali di alcun'altra spesa applicabile, come per esempio commissioni dell'agente del registro, di trasferimento, societario, domiciliatario, amministrativo, della banca depositaria, spese di certificazione e normative nonché altre imposte applicabili e altri oneri e spese più dettagliatamente descritti nelle sezioni "Retribuzione della Società di Gestione" e "Altri oneri e spese della Società".

Le Azioni di Classe Y possono essere offerte solo agli Investitori Istituzionali, come di volta in volta definiti dalle linee guida o raccomandazioni delle autorità di vigilanza lussemburghesi competenti (cfr. più avanti l'elenco di Investitori Istituzionali qualificati), solo in determinate circostanze, a discrezione della Società di Gestione e/o delle relative società affiliate.

Le Azioni di Classe Y sono tra l'altro concepite per consentire una struttura commissionale alternativa in virtù della quale la Società di Gestione applica e preleva una commissione di gestione degli investimenti e le commissioni dell'agente del registro, di trasferimento, societario, domiciliatario e amministrativo, previste nelle sezioni "Retribuzione della Società di Gestione" e "Commissioni di gestione degli investimenti", direttamente agli Investitori che sono clienti di Franklin Templeton Investments e stipulano un accordo specifico con la Società di Gestione stessa. Di conseguenza, queste commissioni non sono pagabili a valere sul patrimonio netto del Comparto pertinente attribuibile alle Azioni di Classe Y.

Alle Azioni di Classe Y non saranno tuttavia imputate percentuali proporzionali di alcun'altra spesa applicabile, come per esempio commissioni della banca depositaria, spese di certificazione e normative nonché altre imposte applicabili e altri oneri e spese più dettagliatamente descritti nella sezione "Altri oneri e spese della Società".

In alcune circostanze limitate, possono essere offerte Azioni di Classe Z (i) per la distribuzione in taluni paesi, (ii) tramite alcuni sub-distributori e/o Broker/Dealer che hanno accordi di commissione separati con i loro clienti, e/o (iii) a determinati investitori professionali, a discrezione del Distributore Principale. In tali casi, ogni eventuale supplemento locale al presente Prospetto informativo o materiale promozionale, ivi incluso quello utilizzato dai relativi intermediari, farà riferimento alla possibilità e ai termini di sottoscrizione di Azioni di Classe Z.

Un elenco completo delle Classi di Azioni disponibili, può essere reperito nel sito Internet di Franklin Templeton Investments <http://www.franklintempleton.lu> oppure richiesto presso la sede legale della Società e della Società di Gestione.

Elenco di Investitori Istituzionali qualificati

- Investitori istituzionali stricto sensu, quali banche e altri professionisti regolamentati del settore finanziario, compagnie di assicurazione e riassicurazione, istituzioni previdenziali e fondi pensione, organizzazioni caritatevoli, società di gruppi industriali, commerciali e finanziari, che in ogni caso effettuano la sottoscrizione per conto proprio, e strutture che tali investitori istituzionali costituiscono ai fini della gestione del loro patrimonio.
- Istituti di credito e altri professionisti regolamentati del settore finanziario che investono a loro nome per conto di Investitori Istituzionali come sopra definiti.
- Istituti di credito e altri professionisti regolamentati del settore finanziario, costituiti in Lussemburgo o altri paesi, che investono a loro nome per conto dei rispettivi clienti non istituzionali ai sensi di un mandato di gestione discrezionale.
- Organismi d'investimento collettivo costituiti in Lussemburgo o altri paesi.
- Holding o entità analoghe, aventi sede in Lussemburgo o altri paesi, i cui azionisti siano Investitori Istituzionali come definiti nei paragrafi precedenti.
- Holding o entità analoghe, aventi sede in Lussemburgo o altri paesi, i cui azionisti/titolari effettivi siano persone fisiche con patrimoni ingenti e ragionevolmente considerabili investitori sofisticati e laddove lo scopo della holding in questione sia detenere investimenti/interessi finanziari considerevoli per una persona fisica o famiglia.
- Una holding o entità analoga, avente sede in Lussemburgo o altri paesi, che in virtù della sua struttura e della sua attività abbia un patrimonio reale e detenga investimenti/interessi finanziari considerevoli.

Classi con Valuta Alternativa

Possono essere offerte Classi di Azioni nelle valute seguenti:

- dollaro australiano (AUD)
- dollaro canadese (CAD)
- corona ceca (CZK)
- euro (EUR)
- dollaro di Hong Kong (HKD)
- fiorino ungherese (HUF)
- yen giapponese (JPY)
- corona norvegese (NOK)
- zloty polacco (PLN)
- renminbi (RMB)
- dollaro di Singapore (SGD)
- corona svedese (SEK)
- franco svizzero (CHF)
- dollaro statunitense (USD)
- sterlina britannica (GBP)

o qualunque altra valuta liberamente convertibile.

Le Classi con Valuta Alternativa offerte in renminbi (RMB) saranno disponibili soltanto a investitori professionali e Investitori Istituzionali in giurisdizioni in cui l'offerta sia autorizzata o legale. L'assegnazione di Azioni è subordinata al ricevimento degli importi relativi all'acquisto, comprese eventuali commissioni di sottoscrizione, che devono essere corrisposti entro quattro (4) Giorni Lavorativi lussemburghesi dal Giorno di Valutazione, salvo ove il Consiglio d'Amministrazione richieda la disponibilità effettiva dei fondi all'atto o prima dell'accettazione della domanda di sottoscrizione.

Ai fini della determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Classi con Valuta Alternativa denominate in RMB, sarà usato il tasso di mercato offshore del renminbi (CNH), non del mercato onshore del renminbi (CNY). Il valore del CNH potrebbe differire, anche in misura significativa, da quello del CNY a causa di svariati fattori tra i quali, in via non limitativa, le politiche di disciplina dei cambi e le restrizioni al rimpatrio di volta in volta imposte dal governo cinese nonché altre forze di mercato esterne. Il termine RMB, ove usato nel Prospetto informativo, si riferisce al mercato offshore del renminbi (CNH).

Il Valore Patrimoniale Netto delle Classi di Azioni con Valuta Alternativa sarà calcolato e pubblicato nella valuta alternativa; pagamenti di acquisti di tali Classi saranno pagati dagli Investitori, e i proventi di vendita saranno corrisposti agli Azionisti operanti la vendita, in tale Valuta Alternativa, salvo altrimenti consentito ai sensi del Prospetto. La Società attualmente non ha intenzione di coprire i rischi di valuta a cui tali Classi sono esposte, ad eccezione delle Classi di Azioni Coperte.

I termini e le condizioni applicabili alle Classi di Azioni disponibili in valuta alternativa sono i medesimi che si applicano alle stesse Classi di Azioni offerte nella valuta base.

Il Consiglio d'Amministrazione può decidere di offrire una Classe di Azioni con Valuta Alternativa diversa da quelle sopra riportate; in tal caso il Prospetto informativo sarà aggiornato.

Classi di Azioni Coperte

Per quanto riguarda le Classi di Azioni Coperte, l'esposizione in valuta base della Classe di Azioni Coperte può essere coperta nella valuta alternativa della Classe di Azioni del Comparto Coperte al fine di ridurre le fluttuazioni del tasso di cambio e le fluttuazioni dei rendimenti (H1); oppure, può essere applicata una strategia di copertura per diminuire il rischio di fluttuazioni valutarie tra la valuta della Classe di Azioni Coperte e altre valute chiave dei titoli e della liquidità detenuti da detto Comparto (H2). La Classe di Azioni Coperta che si avvale del primo metodo includerà l'abbreviazione H1 nella rispettiva denominazione, mentre la Classe di Azioni Coperta che utilizza il secondo metodo includerà l'abbreviazione H2.

Ai Comparti la cui strategia d'investimento si basa su una valuta ("Valuta di Rendimento") diversa dalla rispettiva valuta base, si può applicare un terzo metodo, contenente l'abbreviazione H3. Le Classi di Azioni Coperte H3 prevedono una strategia di copertura che cerca, nella misura possibile, di ridurre l'influenza delle variazioni del tasso di cambio tra la valuta base dei Comparti e la Valuta di Rendimento.

Laddove i controlli valutari imposti dall'autorità monetaria di un paese impediscano la libera circolazione di moneta ("Moneta soggetta a limitazioni"), può essere utilizzata una quarta metodologia di copertura, contenente l'abbreviazione H4. La classe di azioni sarà denominata nella valuta base del Comparto, ma coprirà tale valuta nella Moneta soggetta a limitazioni della Classe di Azioni Coperta del Comparto, nel caso di investitori in siffatta Moneta.

I termini e le condizioni applicabili alle Classi di Azione Coperte sono i medesimi che si applicano alle stesse Classi di Azioni offerte nella valuta base, con la sola differenza della copertura della Classe di Azioni Coperte nella valuta base del Comparto.

Commissione di Sottoscrizione ed Eventuale Commissione di Vendita Differita

Azioni di Classe A e Azioni di Classe AX

- Commissione di Sottoscrizione

Il prezzo di offerta delle Azioni di Classe A e Classe AX è il Valore Patrimoniale Netto per Azione, più una commissione di sottoscrizione basata sull'importo totale investito, che varia in funzione della classe di attività come segue:

- Comparti Azionari e Bilanciati: fino allo 5,75%
- Comparti a Reddito Fisso: fino allo 5,00%
- Comparti Liquidità e Comparti Monetari: fino allo 1,50%

A valere su tale commissione, il Distributore Principale può effettuare pagamenti a sub-distributori, intermediari, Broker/Dealer e/o investitori professionali, tra cui possono essere incluse affiliate di Franklin Templeton Investments. Il Distributore Principale può rinunciare, in tutto o in parte, alla commissione di sottoscrizione per singoli Investitori o particolari gruppi di Investitori. Il saldo dell'importo investito, previa detrazione di eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili, sarà utilizzato per l'acquisto di Azioni del Comparto pertinente.

Se le leggi o le prassi vigenti in un paese in cui vengono offerte le Azioni richiedono o consentono una commissione di sottoscrizione inferiore o un massimo diverso dalla commissione sopra indicata per ogni singolo ordine d'acquisto, il Distributore Principale potrà vendere le Azioni di Classe A e Classe AX e autorizzare sub-distributori, intermediari, Broker/Dealer e/o investitori professionali a vendere Azioni di Classe A e Classe AX in detto paese a un prezzo totale inferiore al prezzo applicabile sopra indicato, ma conforme agli importi consentiti dalle leggi o dalla prassi vigenti in detto paese.

- Investimenti Qualificati di importo pari o superiore a 1 milione di dollari statunitensi

Per recuperare le commissioni corrisposte a sub-distributori, intermediari, Broker/Dealer e/o investitori professionali con riferimento a investimenti qualificati di importo pari o superiore a 1 milione di dollari statunitensi relativamente alle Azioni di Classe A e Classe AX, si può derogare alla commissione di sottoscrizione e applicare un'Eventuale Commissione di Vendita Differita ("ECVD") non superiore all'1%, qualora un Investitore venda le Azioni entro i primi 18 mesi da ogni investimento. L'ECVD sarà pari all'1,00% del costo totale di dette Azioni (meno eventuali distribuzioni di dividendi reinvestiti) e verrà trattenuta dal Distributore Principale. Il modo in cui viene calcolata questa commissione è più dettagliatamente descritto nella sezione "Calcolo dell'ECVD".

Gli investimenti qualificati sono investimenti effettuati forfettariamente o mediante ordini cumulativi dell'Investitore, del coniuge, dei figli e/o dei nipoti di età inferiore ad anni 18. Ai fini dell'applicazione delle regole per gli investimenti qualificati, le partecipazioni in altri fondi d'investimento offerti da Franklin Templeton Investments possono essere cumulate su richiesta dell'Investitore. Le informazioni sui fondi d'investimento le cui azioni possono essere cumulate, e i dettagli della procedura, i termini e le condizioni applicabili possono essere richiesti alla Società di Gestione.

Per le Azioni soggette a tale eventuale commissione di vendita differita non sarà consentita la conversione in Azioni di altre Classi.

Azioni di Classe B

Il prezzo di offerta delle Azioni di Classe B è il Valore Patrimoniale Netto per Azione. Gli acquisti di Azioni di Classe B non sono soggetti a commissioni di sottoscrizione. Le Azioni di Classe B sono tuttavia soggette a un'ECVD non superiore al 4% qualora un Investitore venda le Azioni entro quattro (4) anni dall'acquisto. Il modo in cui viene calcolata questa commissione è più dettagliatamente descritto nella sezione "Calcolo dell'ECVD".

Dal mese di gennaio 2011, le Azioni di Classe B saranno convertite automaticamente e gratuitamente in Azioni di Classe A dello stesso Comparto, nel giorno di conversione mensile previsto, fissato dalla Società di Gestione alla scadenza di 84 mesi dalla data del loro acquisto, ovvero dopo tale scadenza. Di conseguenza i termini e le altre condizioni applicabili a dette Azioni diventeranno quelli applicabili alle Azioni di Classe A.

Azioni di Classe C

Il prezzo di offerta delle Azioni di Classe C è il Valore Patrimoniale Netto per Azione. Gli acquisti di Azioni di Classe C non sono soggetti a commissioni di sottoscrizione. Le Azioni di Classe C sono tuttavia soggette a un'ECVD dell'1,00% qualora l'investitore venda le Azioni entro un (1) anno dall'acquisto. Il modo in cui viene calcolata questa commissione è più dettagliatamente descritto nella sezione "Calcolo dell'ECVD".

Azioni di Classe I

Il prezzo di offerta delle Azioni di Classe I è il Valore Patrimoniale Netto per Azione. Gli acquisti di Azioni di Classe I non sono soggetti a commissioni di sottoscrizione, ECVD né a commissioni di mantenimento o servizio.

Azioni di Classe N

- Commissione di Sottoscrizione

Il prezzo di offerta delle Azioni di Classe N è il Valore Patrimoniale Netto per Azione, più una commissione di sottoscrizione non superiore al 3,00% dell'importo totale investito. Questa commissione di sottoscrizione si applica a tutte le diverse classi di attività. A valere su tale commissione, il Distributore Principale può effettuare pagamenti a sub-distributori, intermediari, Broker/Dealer e/o investitori professionali, tra cui possono essere incluse affiliate di Franklin Templeton Investments.

Il Distributore Principale può rinunciare, in tutto o in parte, alla commissione di sottoscrizione per singoli Investitori o particolari gruppi di Investitori. Il saldo dell'importo investito, previa detrazione di eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili, sarà utilizzato per l'acquisto di Azioni del Comparto pertinente.

Se le leggi o le prassi vigenti in un paese in cui vengono offerte le Azioni richiedono o consentono una commissione di sottoscrizione inferiore o un massimo diverso dalla commissione sopra indicata per ogni singolo ordine d'acquisto, il Distributore Principale potrà vendere le Azioni di Classe N e autorizzare sub-distributori, intermediari, Broker/Dealer e/o investitori professionali a vendere Azioni di Classe N in detto paese a un prezzo totale inferiore al prezzo applicabile sopra indicato, ma conforme agli importi consentiti dalle leggi o dalla prassi vigenti in detto paese.

Azioni di Classe S

Il prezzo di offerta delle Azioni di Classe S è il Valore Patrimoniale Netto per Azione. Gli acquisti di Azioni di Classe S non sono soggetti a commissioni di sottoscrizione, ECVD né a commissioni di mantenimento o servizio.

Azioni di Classe W

Il prezzo di offerta delle Azioni di Classe W è il Valore Patrimoniale Netto per Azione. Gli acquisti di Azioni di Classe W non sono soggetti a commissioni di sottoscrizione, ECVD né a commissioni di mantenimento o servizio.

Azioni di Classe X

Il prezzo di offerta delle Azioni di Classe X è il Valore Patrimoniale Netto per Azione. Un Investitore non dovrà pagare né commissioni di sottoscrizione, ECVD, commissioni di mantenimento o servizio né commissioni di gestione degli investimenti.

Azioni di Classe Y

Il prezzo di offerta delle Azioni di Classe Y è il Valore Patrimoniale Netto per Azione. Un Investitore nelle Azioni di Classe Y non dovrà pagare né commissioni di sottoscrizione, ECVD, commissioni di mantenimento o servizio né commissioni di gestione degli investimenti.

Azioni di Classe Z

Il prezzo di offerta delle Azioni di Classe Z è il Valore Patrimoniale Netto per Azione. Gli acquisti di Azioni di Classe Z non sono soggetti a commissioni di sottoscrizione, ECVD né a commissioni di mantenimento o servizio.

Calcolo dell'ECVD

L'ECVD applicabile alle Azioni A e AX qualificate si basa sul Valore Patrimoniale Netto delle Azioni all'acquisto. L'ECVD relativa alle Azioni B e C applicabili si basa sull'importo minore tra il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni vendute e il loro Valore Patrimoniale Netto all'acquisto. Il calcolo è effettuato sulla base della valuta pertinente delle Azioni vendute. L'ECVD non si applica ad Azioni sottoscritte con importi di reinvestimento. Per tenere l'ECVD al livello più basso possibile, ogniquale volta venga presentata una richiesta di vendita di Azioni, verranno vendute per prime le Azioni della Partecipazione dell'Investitore non soggette a ECVD. Nel caso in cui tali Azioni non siano sufficienti per soddisfare la richiesta, verranno vendute ulteriori Azioni nell'ordine in cui sono state acquistate. L'ammontare dell'ECVD è calcolato moltiplicando le percentuali indicate nella tabella riportata nell'Appendice E per il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni vendute o il loro Valore Patrimoniale Netto all'acquisto, a seconda del valore applicabile.

Il periodo di detenzione ai fini dell'applicazione di un'ECVD sulle Azioni di un particolare Comparto acquistate tramite una conversione di Azioni da un Comparto diverso verrà determinato a partire dalla data alla quale tali Azioni sono state inizialmente acquistate nell'altro Comparto.

Gli importi riconosciuti come ECVD vengono pagati al Distributore Principale, o ad altra parte di volta in volta nominata dalla Società per rimborsare i costi di distribuzione sostenuti dal Distributore Principale o da detta altra parte. Il Distributore Principale e/o qualunque altra parte, a sua discrezione, potranno derogare in tutto o in parte all'ECVD in riferimento riguardo a singoli Investitori o particolari gruppi di Investitori. La Società si è impegnata a pagare al Distributore Principale, o alla relativa parte terza, le ECVD alle percentuali indicate nell'Appendice F del presente Prospetto informativo, al netto di qualsiasi imposta. Ove detti importi fossero assoggettabili a imposte, l'ammontare dell'ECVD sarà maggiorato in maniera

tale da garantire che gli importi pattuiti siano versati al netto al Distributore Principale o alla terza parte pertinente. Alla data del presente Prospetto informativo, il Consiglio d'Amministrazione non ha motivo di ritenere che sull'ECVD siano dovute o applicabili imposte.

Il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni vendute sarà utilizzato come base per il calcolo dell'ECVD relativamente alle Azioni vendute attraverso specifici distributori canadesi autorizzati e sarà indicato nella documentazione che questi dovranno fornire agli Investitori prima dell'acquisto.

Caratteristiche specifiche delle Classi di Azioni

La tabella seguente illustra le caratteristiche specifiche delle Classi di Azioni offerte.

Panoramica della Classi di Azioni	Classe A	Classe AX	Classe B	Classe C	Classe N	Classe S	Classe I	Classe W	Classe X	Classe Y	Classe Z
Categoria Investitori	Retail Istituzionali	Retail Istituzionali	Retail Istituzionali	Retail Istituzionali	Retail Istituzionali	Retail Istituzionali	Istituzionali	Retail Istituzionali	Istituzionali	Istituzionali	Retail Istituzionali
Investimento minimo	USD 5.000	USD 5.000	USD 5.000	USD 5.000	USD 5.000	Dettagli richiedibili alla Società o alla Società di Gestione	USD 5.000.000*	USD 3.000.000	Dettagli richiedibili alla Società o alla Società di Gestione	Dettagli richiedibili alla Società o alla Società di Gestione	USD 5.000
Investimento successivo	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Dettagli richiedibili alla Società o alla Società di Gestione	USD 1.000	USD 1.000	Dettagli richiedibili alla Società o alla Società di Gestione	Dettagli richiedibili alla Società o alla Società di Gestione	USD 1.000

* eccettuati Franklin U.S. Government Fund, il cui investimento minimo iniziale è di USD 1.000.000 e Franklin Global Corporate High Yield Fund, il cui investimento minimo iniziale è di USD 20.000.000, o importo equivalente in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile

ACQUISTO DELLE AZIONI

Domanda di sottoscrizione

I Potenziali Investitori devono compilare un modulo di sottoscrizione e inviarlo, unitamente ai documenti d'identificazione applicabili (indicati nel modulo di sottoscrizione) alla Società di Gestione allo scopo di perfezionare l'acquisto iniziale delle Azioni. Le domande di sottoscrizione possono essere accettate anche in caso di richiesta telefonica, elettronica o via fax, se espressamente consentito dalla Società di Gestione. La Società di Gestione può richiedere l'invio del modulo di sottoscrizione originale firmato e della documentazione d'identificazione e ciò potrebbe ritardare l'evasione della domanda di sottoscrizione fino a completa ricezione dei documenti in questione. Le domande di sottoscrizione saranno accettate a discrezione del Consiglio d'Amministrazione o della Società di Gestione.

L'evasione di tutti i moduli di sottoscrizione ricevuti da un Distributore specifico inizierà solo una volta che i moduli siano stati inoltrati alla Società di Gestione, o a un Distributore debitamente autorizzato per iscritto.

Gli Investitori devono inoltre fornire la documentazione necessaria ai fini delle norme antiriciclaggio e contro il finanziamento al terrorismo, come più dettagliatamente descritto nella sezione "Legislazione antiriciclaggio e contro il finanziamento al terrorismo".

Nel caso di acquisti rilevanti di Azioni di Classe B e Classe C, la Società o la Società di Gestione si riservano il diritto di richiedere informazioni e/o una conferma supplementari all'Investitore; ciò può determinare un ritardo nell'elaborazione dell'investimento fino a completa ricezione delle informazioni o della conferma richieste. Le istituzioni operanti in veste di Intestatario possono acquistare Azioni di Classe B e Classe C a loro nome per conto degli Investitori purché abbiano ricevuto l'esplicita preliminare approvazione in tal senso dalla Società di Gestione e applichino una procedura concordata di monitoraggio della durata dell'esistenza di tali Azioni.

Presentando domanda di sottoscrizione di Azioni di Classe I, X e/o Classe Y, gli Investitori dichiarano alla Società e alla Società di Gestione di qualificarsi come idonei a rientrare in una o più delle tipologie di Investitore Istituzionali sopra elencate nella sezione "Classi di Azioni" e accettano di tenere la Società, la Società di Gestione e/o qualunque altra entità di Franklin Templeton Investments indenni da ogni genere di danni, perdite, costi o altre spese da essi eventualmente subiti agendo in buona fede ai sensi di detta dichiarazione.

A ciascun Investitore verrà assegnato un Numero personale di Portafoglio dell'Investitore che dovrà essere riportato, unitamente ai pertinenti riferimenti delle operazioni ove applicabili, in tutta la documentazione di contatto con la Società o la Società di Gestione.

Istruzioni per l'acquisto

Le istruzioni per l'acquisto iniziale di Azioni devono essere impartite utilizzando il modulo di sottoscrizione standard. In caso di acquisto successivo in un Portafoglio dell'Investitore esistente, non è necessario un ulteriore modulo di sottoscrizione. Tuttavia, gli Investitori persone fisiche che impartiscono istruzioni a Franklin Templeton Investments direttamente, non per il tramite di Broker/Dealer, dovranno compilare e firmare un modulo di acquisto standard (disponibile sul nostro sito Internet o su richiesta). Le istruzioni per eventuali successivi acquisti di Azioni possono essere impartite mediante richiesta telefonica, elettronica o via fax, se espressamente consentito dalla Società di Gestione. La Società di Gestione può richiedere una conferma scritta e debitamente firmata delle istruzioni per acquisti successivi e ciò può determinare un ritardo nell'elaborazione dell'investimento fino a completa ricezione della conferma scritta richiesta. Le istruzioni per acquisti successivi saranno accettate a discrezione del Consiglio d'Amministrazione o della Società di Gestione.

Il KIID pertinente deve essere fornito agli Investitori prima dell'acquisto delle Azioni. Ove applicabile, i Broker/Dealer hanno la responsabilità di fornire agli Investitori il KIID appropriato. Prima di acquistare le Azioni, rivolgersi sempre al proprio Broker/Dealer. In assenza di un Broker/Dealer, rivolgersi alla Società di Gestione, o alla sede locale di Franklin Templeton Investments, che provvederà a fornire una copia elettronica o cartacea del KIID pertinente.

Le istruzioni per acquisti successivi devono essere debitamente firmate e:

- (a) indicare il nome del(i) Comparto(i), la Classe di Azioni, il codice ISIN della Classe di Azioni (disponibili sul sito Internet di Franklin Templeton Investments <http://www.franklintempleton.lu>) e il numero di Azioni da sottoscrivere nel(i) Comparto(i) (il numero di Azioni deve essere indicato in cifre e in parole) ovvero l'importo (in cifre e in parole) da investire (che deve includere l'ammontare di eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili). - Si informano gli Investitori che le istruzioni relative a Templeton Euro Short-Term Money Market Fund possono indicare unicamente l'importo da investire (gli ordini basati su quantitativi di Azioni non sono accettabili);
- (b) indicare come è stato o sarà effettuato il pagamento; e
- (c) confermare che è stato fornito il KIID pertinente.

In caso di discrepanze tra il nome del(i) Comparto(i), la Classe di Azioni, il codice ISIN della Classe di Azioni o la valuta della Classe di Azioni del(i) Comparto(i) indicati nelle istruzioni, l'ordine verrà eseguito sulla base del codice ISIN indicato.

Qualora le istruzioni d'acquisto siano respinte in tutto o in parte, gli importi relativi all'acquisto saranno restituiti all'Investitore a rischio e spese del medesimo.

Un Investitore non potrà revocare la propria domanda di acquisto salvo in caso di sospensione della valutazione del patrimonio della Società (vedere l'Appendice D) e, in tal caso, la revoca della domanda d'acquisto diverrà efficace solo laddove la notifica scritta sia pervenuta alla Società di Gestione prima della cessazione del periodo di sospensione. In tale eventualità, gli importi relativi all'acquisto saranno restituiti all'Investitore.

Gli Investitori devono ricordare che le Azioni di Classe B e C di Franklin U.S. Dollar Liquid Reserve Fund saranno emesse solo a fronte di conversione rispettivamente con Azioni di Classe B e C di altri Comparti. Per dettagli relativi a eventuali restrizioni in riferimento alla conversione di Azioni, si rimandano gli Investitori alla sezione "Conversione delle Azioni".

La Società e la Società di Gestione non saranno in alcun caso responsabili, nei confronti di chi presenti domanda di sottoscrizione o di un Investitore, di eventuali perdite derivanti dalla mancata ricezione di un modulo di sottoscrizione o delle istruzioni d'acquisto, indipendentemente dal metodo seguito per l'invio (incluso il mancato ricevimento di moduli di sottoscrizione via fax).

Prezzo d'acquisto

Alla data di lancio, le Azioni del Comparto sono generalmente offerte a USD 10, o valuta equivalente (più eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili) dell'importo totale investito. Dalla data di lancio in poi e nel caso di istruzioni d'acquisto ricevute e accettate dalla Società di Gestione in qualunque Giorno di Negoziazione prima dell'Orario Ultimo di Negoziazione (come descritto nell'Appendice A), le Azioni saranno emesse al relativo Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in tale Giorno di Negoziazione (più le eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili). Potrà essere richiesto che gli importi relativi agli acquisti siano ricevuti dalla Società di Gestione o dal relativo Distributore in forma liquida prima dell'evasione delle istruzioni. In tal caso, le istruzioni saranno evase sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato il Giorno di Valutazione in cui detti fondi sono ricevuti dalla Società di Gestione (più eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili).

Le istruzioni complete per l'acquisto di Azioni ricevute e accettate dalla Società di Gestione o da un Distributore debitamente autorizzato in un Giorno di Negoziazione, dopo l'Orario Ultimo di Negoziazione applicabile, saranno evase sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni pertinente determinato il Giorno di Valutazione (più eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili).

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione sarà calcolato nel modo descritto nella sezione "Calcolo del Valore Patrimoniale netto" nell'Appendice D.

La Società e/o la Società di Gestione comunicheranno all'Azionista iscritto nel libro dei soci il prezzo di emissione delle Azioni nella loro Nota di Eseguito (cfr. la sezione "Nota di Eseguito").

Pagamento

La Società e la Società di Gestione non accettano pagamenti in contanti, traveller's cheque o vaglia postali. I pagamenti devono essere di norma effettuati mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario indicato dal Distributore Principale (come indicato nel modulo di sottoscrizione). I pagamenti possono essere effettuati nella valuta della Classe di Azioni. In taluni casi consentiti dalla Società di Gestione, un Investitore può comunque provvedere al pagamento in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile; in tal caso, le necessarie operazioni di cambio saranno condotte a nome e spese dell'Investitore. Si ricorda agli Investitori che i pagamenti effettuati in qualunque altra valuta liberamente convertibile potrebbero essere ritardati fino al Giorno di Valutazione successivo al fine di consentire la conversione valutaria.

Il Consiglio d'Amministrazione è autorizzato ad accettare acquisti di Azioni con pagamento totale o parziale in specie, nel rispetto delle disposizioni previste dalle leggi del Granducato di Lussemburgo. Qualora l'Investitore non sia in grado di fornire un titolo incontestabile sulle attività, la Società ha il diritto di intentare un'azione legale contro l'Investitore inadempiente.

L'assegnazione di Azioni è subordinata al ricevimento degli importi relativi all'acquisto, comprese eventuali commissioni di sottoscrizione, che devono essere corrisposti entro cinque (5) Giorni Lavorativi lussemburghesi dal Giorno di Valutazione, salvo ove il Consiglio d'Amministrazione richieda la disponibilità effettiva dei fondi all'atto o prima dell'accettazione della domanda di sottoscrizione. Le Azioni che restano non regolate per un periodo di trenta (30) giorni possono essere annullate. In tali casi, la Società e la Società di Gestione hanno il diritto di intentare un'azione legale contro l'Investitore inadempiente al fine di ottenere la compensazione di eventuali perdite direttamente o indirettamente derivanti dal mancato regolamento, da parte dell'Investitore, entro la data di regolamento.

In caso di pagamenti a mezzo bonifico bancario o telegrafico, la Società di Gestione non sarà responsabile della riconciliazione delle rimesse degli importi d'acquisto, laddove si verificano problemi di trasmissione oppure a causa di dati inadeguati o errati nelle istruzioni di trasferimento. Gli oneri bancari associati a un bonifico elettronico possono essere dedotti dai proventi del trasferimento dalla banca operante la rimessa, dai corrispondenti, agenti o sub-agenti; la banca ricevente può anch'essa dedurre gli oneri bancari da tale rimessa.

VENDITA DELLE AZIONI

Istruzioni per la vendita

Le Azioni di qualsiasi Classe di qualunque Comparto possono essere vendute in qualsivoglia Giorno di Negoziazione. Le istruzioni di vendita di Azioni devono essere presentate alla Società di Gestione per iscritto oppure, ove espressamente consentito, a mezzo telefonico, fax o per via elettronica. In caso di Investitori con Portafogli dell'Investitore congiunti, tutte le istruzioni devono essere firmate da tutti gli Investitori, salvo ove sia stato autorizzato un firmatario unico o laddove alla Società di Gestione sia stata comunicata una delega. In caso di istruzioni non presentate per iscritto, la Società di Gestione può richiedere una conferma scritta e debitamente firmata delle stesse e ciò può determinare un ritardo nell'elaborazione dell'investimento fino a completa ricezione di detta conferma.

Nel caso in cui sia stato emesso un certificato a nome dell'Azionista o degli Azionisti, il Consiglio d'Amministrazione potrà richiedere la restituzione di detto certificato, debitamente girato, alla Società di Gestione prima dell'esecuzione dell'operazione al Valore Patrimoniale Netto applicabile e quindi prima dell'effettuazione del pagamento.

Le istruzioni devono contenere i dati del Numero personale del Portafoglio dell'Investitore, il nome del(i) Comparto(i), la(e) Classe(i) di Azioni, incluso il codice ISIN (disponibile sul sito Internet di Franklin Templeton Investments Internet <http://www.franklintempleton.lu>), il numero/valore delle Azioni da vendere, la valuta di regolamento e i dati bancari. In caso di discrepanze tra il nome del(i) Comparto(i), la Classe di Azioni, il codice ISIN della Classe di Azioni o la valuta della Classe di Azioni indicati nelle istruzioni, le istruzioni saranno eseguite sulla base del codice ISIN indicato.

Le istruzioni di vendita di Azioni non potranno in alcun caso essere eseguite fino al completamento e al regolamento di ogni precedente operazione concernente le Azioni da vendere.

Qualora a seguito di istruzioni il saldo di una Partecipazione risultasse inferiore a USD 2.500 (o importo equivalente in altra valuta), la Società e/o la Società di Gestione potranno rimborsare detto saldo e corrispondere i proventi all'Investitore.

La Società si riserva il diritto di non essere vincolata ad accettare la vendita o la conversione, in un singolo Giorno di Valutazione, di oltre il 10% del valore delle Azioni di un Comparto. In tali casi, la vendita delle Azioni può essere differita per un periodo non superiore a dieci (10) Giorni Lavorativi lussemburghesi. Dette istruzioni di vendita saranno eseguite in via prioritaria rispetto a istruzioni successive.

La Società e la Società di Gestione non saranno in alcun caso responsabili, nei confronti di un Investitore, di eventuali perdite derivanti dalla mancata ricezione delle istruzioni di vendita, indipendentemente dal metodo seguito per l'invio.

Un Investitore non potrà revocare le proprie istruzioni di vendita di Azioni salvo in caso di sospensione della valutazione del patrimonio della Società (vedere l'Appendice D) e, in tal caso, la revoca delle istruzioni di vendita diverrà efficace solo laddove la notifica scritta sia pervenuta alla Società di Gestione prima della cessazione del periodo di sospensione. Qualora le istruzioni non vengano così revocate, la vendita delle Azioni sarà effettuata il Giorno di Valutazione successivo alla conclusione della sospensione.

Prezzo di vendita

Le istruzioni complete di vendita ricevute e accettate dalla Società di Gestione o da un Distributore debitamente autorizzato in un Giorno di Negoziazione, prima dell'Orario Ultimo di Negoziazione applicabile (come descritto nell'Appendice A), saranno evase sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni pertinente determinato in tale Giorno di Negoziazione (meno qualunque ECVD applicabile).

Le istruzioni complete di vendita ricevute e accettate dalla Società di Gestione o da un Distributore debitamente autorizzato in un Giorno di Negoziazione, dopo l'Orario Ultimo di Negoziazione applicabile (come descritto nell'Appendice A), saranno evase sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni pertinente determinato il Giorno di Valutazione successivo (meno qualunque ECVD applicabile).

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione sarà calcolato nel modo descritto nella sezione "Calcolo del Valore Patrimoniale netto" nell'Appendice D.

Pagamento dei proventi di vendita

Il pagamento di Azioni vendute sarà effettuato entro cinque (5) Giorni Lavorativi lussemburghesi dopo che le istruzioni di vendita appropriate siano state ricevute e accettate dalla Società di Gestione; di norma verrà eseguito nella valuta della Classe di Azioni mediante bonifico bancario, salvo altrimenti indicato. Il pagamento potrà essere effettuato anche in qualunque valuta liberamente convertibile, ove richiesto nelle istruzioni, e a rischio e spese dell'Investitore.

Qualora, nelle circostanze eccezionali descritte nell'Appendice D, la liquidità del Comparto non consentisse il pagamento dei proventi di vendita entro cinque (5) Giorni Lavorativi lussemburghesi dal Giorno di Valutazione pertinente, i proventi di vendita saranno paganti non appena ragionevolmente possibile, ma senza interessi.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società è inoltre autorizzato ad estendere il termine di pagamento dei proventi di vendita per un periodo, non superiore a trenta (30) Giorni Lavorativi lussemburghesi (periodi più brevi potranno tuttavia essere applicati in talune giurisdizioni), eventualmente richiesto dalle procedure di regolamento e da altre limitazioni esistenti nei mercati finanziari di paesi in cui sia investita una percentuale consistente delle attività attribuibili a un Comparto e questo esclusivamente in riferimento ai Comparti della Società i cui obiettivi e le cui politiche d'investimento prevedano investimenti in titoli azionari di emittenti in paesi in via di sviluppo (vale a dire i comparti Franklin Asian Flex Cap Fund, Franklin India Fund, Franklin MENA Fund, Templeton Africa Fund, Templeton Asian Growth Fund, Templeton Asian Smaller Companies Fund, Templeton BRIC Fund, Templeton China Fund, Templeton Eastern Europe Fund, Templeton Emerging Markets Fund, Templeton Emerging Markets Balanced Fund, Templeton Emerging Markets Bond Fund, Templeton Frontier Markets Fund, Templeton Korea Fund, Templeton Latin America Fund e Templeton Thailand Fund).

Tutti i pagamenti sono effettuati a rischio dell'Investitore, senza alcuna responsabilità da parte dei Distributori, dei Gestori del Portafoglio, della Società di Gestione e/o della Società.

Oneri e commissioni di vendita

I pagamenti di Azioni vendute possono essere soggetti a un'ECVD nel caso in cui le Azioni siano vendute entro un numero prestabilito di anni dall'emissione delle stesse. I dettagli completi dell'ECVD sono forniti nella sezione "Classi di Azioni" e nell'Appendice E del presente Prospetto informativo.

Vendita in specie

Previo consenso dell'Investitore/degli Investitori interessato/i, e nel rispetto del principio della parità di trattamento degli stessi, il Consiglio d'Amministrazione potrà regolare i proventi di vendita in tutto o in parte con pagamenti in specie, allocando agli Investitori operanti la vendita titoli del portafoglio del Comparto pertinente per un valore uguale al Valore Patrimoniale Netto delle Azioni vendute.

Azioni al Portatore con Certificato Fisico

Le istruzioni di vendita di Azioni al Portatore con Certificato Fisico devono essere presentate, unitamente ai certificati pertinenti e alle cedole non maturate, alla Società di Gestione. La Società non emetterà nuove Azioni al Portatore con Certificato Fisico in saldo di residui.

CONVERSIONE DELLE AZIONI

Una conversione è un'operazione volta a convertire la Partecipazione di un Investitore in una Classe di Azioni in un'altra Classe di Azioni all'interno dello stesso Comparto ovvero nella stessa Classe di Azioni o in un'altra Classe di Azioni di Comparti differenti. L'operazione si esegue vendendo Azioni della Classe di Azioni originaria e acquistando Azioni della nuova Classe di Azioni a condizione che la Partecipazione dell'Investitore soddisfi i requisiti minimi d'investimento per la Classe di Azioni o il Comparto sia nuovi che esistenti.

Gli Investitori possono, in talune circostanze, convertire le Azioni della Società in Azioni o quote di alcuni altri fondi d'investimento di Franklin Templeton Investments aventi una struttura di commissioni di vendita simile, compresa un'identica percentuale di ECVD nello stesso periodo di tempo. Le informazioni sui fondi d'investimento le cui Azioni possono essere convertite, e i dettagli della procedura, i termini e le condizioni di conversione possono essere richiesti alla Società di Gestione.

Azioni di Classe A e AX

Fatte salve le restrizioni specifiche per le Classi di Azioni previste nella presente sezione, le Azioni di Classe A e Classe AX possono essere convertite con Azioni di qualsiasi Comparto o Classe di Azioni differente, purché l'Investitore soddisfi i criteri di idoneità per la Classe di Azioni in questione.

Le Azioni di Classe A e le Azioni di Classe AX soggette a un'ECVD possono essere convertite solamente con Azioni di Classe A o Classe AX soggette allo stesso tipo di ECVD. La durata dell'esistenza delle Azioni sarà riportata alla nuova Classe di Azioni e al momento di tale conversione non è dovuta alcuna ECVD.

Azioni di Classe B

Le Azioni di Classe B possono essere convertite solo con Azioni di Classe B di un altro Comparto che continua a emettere Azioni di Classe B della stessa valuta e soggette allo stesso tipo di ECVD. La durata dell'esistenza delle Azioni sarà riportata alla nuova Classe di Azioni e al momento di tale conversione non è dovuta alcuna ECVD. Nessun'altra Classe di Azioni può essere convertita in Azioni di Classe B.

Si richiama l'attenzione degli Investitori su questa restrizione, la quale può limitarne la possibilità di acquistare Azioni di un altro Comparto tramite conversione, in quanto le Azioni di Classe non sono disponibili in tutti i Comparti e l'ulteriore emissione di Azioni di Classe B della stessa valuta di qualunque Comparto può essere sospesa in qualsiasi momento dal Consiglio d'Amministrazione.

Azioni di Classe C

Le Azioni di Classe C possono essere convertite solo con Azioni di Classe C di un altro Comparto che continua a emettere Azioni di Classe C della stessa valuta e soggette allo stesso tipo di ECVD. La durata dell'esistenza delle Azioni sarà riportata alla nuova Classe di Azioni e al momento di tale conversione non è dovuta alcuna ECVD. Nessuna altra Classe di Azioni può essere convertita in Azioni di Classe C.

Si richiama l'attenzione degli Investitori su questa restrizione, la quale può limitarne la possibilità di acquistare Azioni di un altro Comparto tramite conversione, in quanto le Azioni di Classe C non sono disponibili in tutti i Comparti e l'ulteriore emissione di Azioni di Classe C della stessa valuta di qualunque Comparto può essere sospesa in qualsiasi momento dal Consiglio d'Amministrazione.

Azioni di Classe I

Fatte salve le restrizioni specifiche per le Classi di Azioni previste nella presente sezione, le Azioni di Classe I possono essere convertite con Azioni di qualsiasi Comparto o Classe di Azioni differente. Solo gli Investitori Istituzionali possono convertire le loro Azioni con Azioni di Classe I.

Azioni di Classe N

Fatte salve le restrizioni specifiche per le Classi di Azioni previste nella presente sezione, le Azioni di Classe N possono essere convertite con Azioni di qualsiasi Comparto o Classe di Azioni differente, purché l'Investitore soddisfi i criteri di idoneità per la Classe di Azioni in questione.

Azioni di Classe S

Fatte salve le restrizioni specifiche per le Classi di Azioni previste nella presente sezione, le Azioni di Classe S possono essere convertite con Azioni di qualsiasi Comparto o Classe di Azioni differente, purché l'Investitore soddisfi i criteri di idoneità per la Classe di Azioni in questione. La conversione in Azioni di Classe S è consentita esclusivamente a Investitori che impartiscano gli ordini tramite taluni distributori, Broker/Dealer e/o investitori professionali che soddisfano i requisiti di idoneità applicabili in riferimento alle Azioni di Classe S, hanno accordi di commissione separati con i loro clienti e che, a discrezione del Distributore Principale, sono ritenuti investitori wholesale che forniscono servizi ad altre istituzioni finanziarie, anziché a privati.

Azioni di Classe W

Fatte salve le restrizioni specifiche per le Classi di Azioni previste nella presente sezione, le Azioni di Classe W possono essere convertite con Azioni di qualsiasi Comparto o Classe di Azioni differente, purché l'Investitore soddisfi i criteri di idoneità per la Classe di Azioni in questione. La conversione in Azioni di Classe W è consentita esclusivamente a Investitori che impartiscano gli ordini tramite taluni sub-distributori, Broker/Dealer e/o investitori professionali che hanno accordi di commissione separati con i loro clienti e che, a discrezione del Distributore Principale, sono ritenuti investitori wholesale, ossia intermediari (come per esempio piattaforme) che forniscono servizi ad altre istituzioni finanziarie, anziché a privati.

Azioni di Classe X

Fatte salve le restrizioni specifiche per le Classi di Azioni previste nella presente sezione, le Azioni di Classe X possono essere convertite con Azioni di qualsiasi Comparto o Classe di Azioni differente, purché l'Investitore soddisfi i criteri di idoneità per la Classe di Azioni in questione. Solo gli Investitori Istituzionali possono convertire le loro Azioni con Azioni di Classe X, subordinatamente alle condizioni indicate nella sezione "Classi di Azioni".

Azioni di Classe Y

Fatte salve le restrizioni specifiche per le Classi di Azioni previste nella presente sezione, le Azioni di Classe Y possono essere convertite con Azioni di qualsiasi Comparto o Classe di Azioni differente, purché l'Investitore soddisfi i criteri di idoneità per la Classe di Azioni in questione. Solo gli Investitori Istituzionali possono convertire le loro Azioni con Azioni di Classe Y, subordinatamente alle condizioni indicate nella sezione "Classi di Azioni".

Azioni di Classe Z

Fatte salve le restrizioni specifiche per le Classi di Azioni previste nella presente sezione, le Azioni di Classe Z possono essere convertite con Azioni di qualsiasi Comparto o Classe di Azioni differente, purché l'Investitore soddisfi i criteri di idoneità per la Classe di Azioni in questione. La conversione in Azioni di Classe Z è consentita unicamente (i) a Investitori che impartiscono istruzioni tramite alcuni sub-distributori e/o operatori che hanno accordi di commissione separati con i loro clienti, e/o (ii) a investitori professionali, a discrezione del Distributore Principale.

Istruzioni per la conversione

Le istruzioni di conversione di Azioni devono essere presentate alla Società di Gestione per iscritto oppure, ove espressamente consentito, a mezzo telefonico, fax o per via elettronica. In caso di Investitori con Portafogli dell'Investitore congiunti, tutte le istruzioni devono essere firmate da tutti gli Investitori, salvo ove sia stato autorizzato un firmatario unico o laddove alla Società di Gestione sia stata comunicata una delega. In caso di istruzioni non presentate per iscritto, la Società di Gestione può richiedere una conferma scritta e debitamente firmata delle stesse e ciò può determinare un ritardo nell'elaborazione dell'investimento fino a completa ricezione di detta conferma.

Per la Conversione di Azioni non è necessario un modulo di sottoscrizione. Tuttavia, gli Investitori persone fisiche che impartiscono istruzioni a Franklin Templeton Investments direttamente, non per il tramite di Broker/Dealer, dovranno compilare e firmare un modulo di conversione standard (disponibile sul nostro sito Internet o su richiesta). Il KIID pertinente deve essere fornito agli Investitori prima della conversione delle Azioni. Ove applicabile, i Broker/Dealer hanno la responsabilità di fornire agli Investitori il KIID appropriato. Prima di convertire le azioni, rivolgersi sempre al proprio Broker/Dealer. In assenza di un Broker/Dealer, rivolgersi alla Società di Gestione, o alla sede locale di Franklin Templeton Investments, che provvederà a fornire una copia elettronica o cartacea del KIID pertinente.

Le istruzioni devono contenere i dati del Numero personale del Portafoglio dell'Investitore e il numero/valore delle Azioni da convertire tra i Comparti e le Classi di Azioni indicati, inclusi i codici ISIN (disponibili sul sito Internet di Franklin Templeton Investments <http://www.franklintempleton.lu>) nonché la conferma che è stato fornito il KIID pertinente. In caso di discrepanze tra il nome del(i) Comparto(i), la Classe di Azioni, il codice ISIN della Classe di Azioni o la valuta della Classe di Azioni indicati nelle istruzioni, le istruzioni saranno eseguite sulla base del codice ISIN indicato. Gli Investitori possono convertire le Azioni in qualunque Giorno di Negoziazione.

L'investimento minimo iniziale nel nuovo Comparto è USD 2.500 (o importo equivalente in altra valuta). Non possono essere eseguite istruzioni a seguito delle quali il saldo di una Partecipazione scenda al di sotto di USD 2.500 (o importo equivalente in altra valuta).

Le istruzioni di conversione di Azioni non potranno in alcun caso essere eseguite fino al completamento e al regolamento di ogni precedente operazione concernente le Azioni da convertire. Laddove la vendita sia regolata prima dell'acquisto, proventi di vendita rimarranno nel conto bancario d'incasso della Società in attesa del regolamento dell'acquisto. Non maturerà alcun interesse a beneficio dell'Investitore.

Le eventuali istruzioni di conversione di Azioni tra Comparti denominati in valute diverse saranno evase nello stesso Giorno di Valutazione. In circostanze eccezionali, la Società o la Società di Gestione può tuttavia, a propria discrezione, richiedere un (1) Giorno Lavorativo aggiuntivo al fine di espletare le operazioni di conversione. La Società si riserva il diritto di non essere vincolata a convertire, in un singolo Giorno di Valutazione, più del 10% del valore delle Azioni di un Comparto. In tali casi, la conversione può essere differita per un periodo non superiore a dieci (10) Giorni Lavorativi. Dette istruzioni di conversione saranno eseguite in via prioritaria rispetto a istruzioni successive.

In alcune circostanze limitate e in caso di distribuzioni effettuate in determinati paesi e/o tramite particolari sub-distributori e/o investitori professionali, la Società o la Società di Gestione può richiedere un (1) Giorno Lavorativo aggiuntivo al fine di espletare operazioni di conversione. Il giorno aggiuntivo può essere necessario per ragioni operative nei casi in cui il Comparto rientri nell'ambito d'applicazione della Direttiva Europea sul Risparmio e in cui si applichi la ritenuta alla fonte, che deve essere calcolata e inclusa nel computo del numero di Azioni del nuovo Comparto cui avrà diritto l'Investitore oppure laddove si debba effettuare una conversione valutaria.

Un Investitore non potrà revocare le proprie istruzioni di conversione di Azioni salvo in caso di sospensione della valutazione del patrimonio della Società (vedere l'Appendice D) e, in tal caso, la revoca delle istruzioni di conversione diverrà efficace solo laddove la notifica scritta sia pervenuta alla Società di Gestione prima della cessazione del periodo di sospensione. Qualora le istruzioni non vengano così revocate, la conversione delle Azioni sarà effettuata il Giorno di Valutazione successivo alla conclusione della sospensione.

Prezzo di conversione

Le istruzioni complete di conversione ricevute e accettate dalla Società di Gestione o da un Distributore debitamente autorizzato in un Giorno di Negoziazione, prima dell'Orario Ultimo di Negoziazione applicabile (come descritto nell'Appendice A), saranno evase sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni pertinente determinato in tale Giorno di Negoziazione.

Le istruzioni complete di conversione ricevute e accettate dalla Società di Gestione o da un Distributore debitamente autorizzato in un Giorno di Negoziazione, dopo l'Orario Ultimo di Negoziazione applicabile, saranno evase sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni pertinente determinato il Giorno di Valutazione successivo.

Il numero di Azioni emesse si baserà sul rispettivo Valore Patrimoniale Netto delle Azioni dei due Comparti o Classe di Azioni pertinenti nel(i) Giorno(i) di Valutazione in questione.

Oneri e commissioni di conversione

In circostanze eccezionali e previa autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione e/o della Società di Gestione, potrà essere applicata una commissione di conversione non superiore all'1,00% del valore delle Azioni da convertire. Questa commissione potrà essere applicata per la distribuzione in taluni paesi e/o tramite alcuni Distributori e/o investitori professionali. Detta commissione sarà dedotta automaticamente al momento del computo del numero delle Azioni e pagata dalla Società.

In alcune circostanze, la conversione da un Comparto o una Classe di Azioni necessiterà di una commissione equivalente alla differenza tra i due livelli di commissioni di sottoscrizione salvo ove l'Investitore, a seguito di precedenti conversioni, abbia già pagato la differenza tra le diverse commissioni di sottoscrizione.

Al momento si prevede che eventuali differenze di commissioni di conversione o sottoscrizione saranno corrisposte al Distributore Principale il quale, a sua volta, potrà versare parte di ciascuna differenza a Distributori, intermediari, Broker/Dealer e/o investitori professionali. La Società e/o la Società di Gestione potranno comunque, a propria discrezione, rinunciare alla differenza tra le commissioni di sottoscrizione.

Azioni al Portatore con Certificato Fisico

Le istruzioni di conversione di Azioni al Portatore con Certificato Fisico devono essere presentate, unitamente ai certificati pertinenti e alle cedole non maturate, alla Società di Gestione. Una volta completata la conversione, la Società non emetterà nuove Azioni al Portatore con Certificato Fisico.

Imposte

Le conversioni di Azioni saranno considerate evento imponibile ai sensi delle disposizioni della Direttiva Europea sul Risparmio (vedere la sezione "Tassazione degli Investitori"). Le conversioni di Azioni in uscita dal Comparto originario potranno pertanto essere assoggettate a ritenute alla fonte.

TRASFERIMENTO DELLE AZIONI

Un trasferimento è un'operazione intesa a trasferire la Partecipazione di un Investitore a un altro Investitore.

Il trasferimento di Azioni sarà effettuato mediante consegna alla Società di Gestione delle istruzioni di trasferimento, ovvero di un modulo di trasferimento di Azioni debitamente firmato, unitamente al relativo certificato Azionario (eventualmente emesso) da annullare. Le istruzioni devono essere datate e firmate dal/dai cedente/cedenti e, se richiesto dalla Società e/o dalla Società di Gestione, firmate anche dal/dai cessionario/cessionari o dai soggetti muniti di idonea procura per agire in tal senso. Il trasferimento di Azioni al Portatore con Certificato Fisico richiederà anche la consegna del relativo certificato.

L'accettazione del trasferimento da parte della Società di Gestione avverrà a condizione che la domanda di sottoscrizione del cessionario/dei cessionari sia stata accettata dalla Società e il cessionario/i cessionari soddisfi/soddisfino tutti i requisiti di idoneità applicabili in riferimento al Comparto e alla Classe di Azioni in questione.

Le istruzioni di trasferimento di Azioni saranno eseguite unicamente dopo il completamento di ogni precedente operazione concernente le Azioni da trasferire e il regolamento a saldo delle Azioni così ricevute.

Qualora a seguito di istruzioni di trasferimento il saldo di una Partecipazione risultasse inferiore a USD 2.500 (o importo equivalente in altra valuta), la Società e/o la Società di Gestione potranno rimborsare detto saldo e corrispondere i proventi all'Investitore.

Il trasferimento di Azioni sarà effettuato conformemente ai regolamenti della Borsa Valori di Lussemburgo.

Le Azioni sono liberamente trasferibili. Lo Statuto prevede che il Consiglio d'Amministrazione sia autorizzato a imporre restrizioni a suo parere necessarie al fine di garantire che nessuna Azione sia acquisita o detenuta da (a) un soggetto che abbia violato, o sia tenuto a rispettare, le leggi o le norme applicabili di qualsiasi paese o autorità governativa oppure (b) un soggetto in circostanze che, a giudizio del Consiglio d'Amministrazione, possano comportare per la Società eventuale assoggettamento a imposta ovvero altre conseguenze sfavorevoli che la stessa non avrebbe altrimenti subito.

Le Azioni trasferite potranno essere assoggettate a condizioni specifiche, quali l'ECVD. Gli Investitori devono assicurarsi di essere consapevoli di tutte le condizioni specifiche applicabili alle Azioni in questione.

POLITICA RELATIVA AI DIVIDENDI

In riferimento a tutti i Comparti che emettono Azioni a Distribuzione, il Consiglio d'Amministrazione della Società intende distribuire sostanzialmente tutto il reddito attribuibile alle Azioni a Distribuzione. I dividendi, subordinatamente a eventuali requisiti legali o regolamentari, potranno anche essere pagati a valere sul capitale di tali Comparti. Fatti salvi eventuali requisiti legali o regolamentari, il Consiglio d'Amministrazione si riserva il diritto di introdurre nuove Classi di Azioni, che potrebbero non distribuire e reinvestire il rispettivo reddito netto.

I dividendi annuali potranno essere dichiarati separatamente, in riferimento a ogni Comparto, in sede di Assemblea Generale Annuale degli Azionisti.

Previo decisione del Consiglio d'Amministrazione e/o della Società di Gestione, in relazione a qualsiasi Comparto potranno essere pagati acconti su dividendi Azionari.

Si prevede che, in circostanze normali, le distribuzioni saranno effettuate con la frequenza illustrata nella tabella seguente:

Tipo di Azioni	Nome delle Azioni	Pagamenti
Azioni ad Accumulazione	A (acc), AX (acc), B (acc), C (acc), I (acc), N (acc), S (acc), W (acc), X (acc), Y (acc) e Z (acc)	Non vi sarà alcuna distribuzione di dividendi, ma il reddito netto attribuibile si rifletterà nell'aumentato valore delle Azioni
Azioni a Distribuzione	A (Mdis), AX (Mdis), B (Mdis), C (Mdis), I (Mdis), N (Mdis), S (Mdis), W (Mdis), X (Mdis), Y (Mdis) e Z (Mdis)	In circostanze normali la distribuzione, come previsto, avverrà mensilmente (successivamente alla fine di ogni mese)
	A (Qdis), AX (Qdis), B (Qdis), C (Qdis), I (Qdis), N (Qdis), S (Qdis), W (Qdis), X (Qdis), Y (Qdis) e Z (Qdis)	In circostanze normali la distribuzione, come previsto, avverrà trimestralmente (successivamente alla fine di ogni trimestre di calendario)
	A (Bdis), AX (Bdis), B (Bdis), C (Bdis), I (Bdis), N (Bdis), S (Bdis), W (Bdis), X (Bdis), Y (Bdis) e Z (Bdis)	In circostanze normali la distribuzione, come previsto, avverrà due volte all'anno (di norma a giugno e dicembre di ogni anno)
	A (Ydis), AX (Ydis), B (Ydis), C (Ydis), I (Ydis), N (Ydis), S (Ydis), W (Ydis), X (Ydis), Y (Ydis) e Z (Ydis)	In circostanze normali la distribuzione, come previsto, avverrà annualmente (di norma a luglio/agosto di ogni anno)

Per ricevere dividendi sulle Azioni a Distribuzione, gli Investitori devono essere registrati come detentori di dette Azioni nel registro degli Azionisti il Giorno di Valutazione stabilito dalla Società come data contabile di distribuzione.

I dividendi relativi ad Azioni nominative a Distribuzione saranno di norma reinvestiti nell'acquisto di altre Azioni a Distribuzione dello stesso Comparto e della stessa Classe di Azioni cui gli stessi si riferiscono, salvo altrimenti indicato nel modulo di sottoscrizione. Tali Azioni a Distribuzione aggiuntive saranno emesse alla data ex dividendo. Il prezzo sarà calcolato in maniera identica alle altre emissioni di Azioni del Comparto in questione nel Giorno di Valutazione in cui il prezzo delle Azioni a Distribuzione di detto Comparto è quotato ex dividendo. Le frazioni di Azioni saranno arrotondate a tre decimali. Non saranno dovute commissioni di sottoscrizione. Gli investitori che non intendono usufruire di questa possibilità di reinvestimento devono compilare la sezione appropriata del modulo di sottoscrizione. In caso di pagamento di dividendi in contanti, gli stessi saranno pagati ai detentori di Azioni nominative a Distribuzione che abbiano optato per ricevere i dividendi in contanti; il relativo pagamento avverrà mediante bonifico. Il Consiglio d'Amministrazione può tuttavia decidere che gli eventuali dividendi inferiori a USD 50 (o importo equivalente in altra valuta) siano reinvestiti in altre Azioni della stessa Classe di Azioni anziché essere distribuiti direttamente agli Investitori. I dividendi da pagare in qualunque altra valuta liberamente convertibile saranno convertiti a spese dell'Investitore.

I dividendi relativi ad Azioni al Portatore con Certificato Fisico verranno pagati presso la sede dell'Agente Principale di Pagamento in Lussemburgo o presso le sedi di qualsiasi Agente di Pagamento locale indicato nell'annuncio di distribuzione di dividendi. Le distribuzioni di dividendi verranno annunciate (insieme a nome e indirizzo dell'Agente Principale di Pagamento e/o dell'agente/i locale/i di pagamento) sui quotidiani, sul sito Internet <http://www.franklintempleton.lu> o su qualunque sito Internet che il Consiglio di Amministrazione determinerà di volta in volta.

Qualora dividendi di valore pari o inferiore a USD 250 (o importo equivalente in altra valuta) non possano essere pagati a un Investitore iscritto a libro soci per mancanza di dati o impossibilità di effettuare il pagamento, la Società o la Società di Gestione si riserva il diritto – salvo altrimenti indicato in un supplemento locale al Prospetto informativo – di reinvestire automaticamente tali dividendi ed eventuali dividendi successivi, che devono essere pagati, nell'acquisto di ulteriori Azioni a Distribuzione del Comparto e della Classe di Azioni cui si riferiscono detti dividendi fino a ricevimento di istruzioni appropriate da parte dell'Investitore.

In caso di dividendi dichiarati ma non pagati entro un periodo di cinque (5) anni, la Società dichiarerà - in ottemperanza a quanto previsto dalla legge del Granducato di Lussemburgo - decaduti i diritti su tali dividendi non pagati, i quali matureranno a beneficio del relativo Comparto.

Per ogni dividendo dichiarato, il Consiglio d'Amministrazione e/o la Società di Gestione potranno decidere se, e in quale misura, lo stesso debba essere pagato a valere sulle plusvalenze realizzate e non realizzate e, nel caso di Comparti che distribuiscono reddito al lordo delle spese a valere sul capitale inizialmente sottoscritto, indipendentemente dalle minusvalenze, maggiorate o diminuite - a seconda del caso - della parte di reddito netto da investimento e di plusvalenze attribuibile alle Azioni emesse e alle Azioni rimborsate.

Si deve ricordare che le distribuzioni di dividendi non sono garantite, che i Comparti non corrispondono interessi e che il prezzo delle Azioni dei Comparti e l'eventuale reddito percepito sulle Azioni sono soggetti a rialzi e ribassi. Si deve altresì ricordare che l'eventuale distribuzione di dividendi riduce il valore delle Azioni dei Comparti per l'ammontare della distribuzione. Futuri utili e performance degli investimenti possono essere influenzati da numerosi fattori (quali variazioni dei tassi di cambio) non necessariamente rientranti sotto il controllo della Società, del suo Consiglio d'Amministrazione, dei suoi funzionari, della Società di Gestione o di altri soggetti. La Società, i suoi Amministratori o funzionari, la Società di Gestione, Franklin Templeton Investments o alcuna delle affiliate in tutto il mondo, i relativi amministratori, funzionari o dipendenti non possono in alcun modo garantire le performance o i rendimenti futuri della Società.

Perequazione del Reddito

I Comparti adottano una pratica contabile nota come perequazione, mediante la quale una parte dei proventi di emissione e dei costi di vendita delle Azioni, equivalenti per ciascuna Azione all'importo del reddito netto da investimento non distribuito alla data dell'operazione, è accreditata o addebitata al reddito non distribuito. Il reddito netto da investimento non distribuito per ciascuna Azione non è pertanto influenzato dalle emissioni o dai rimborsi di Azioni. Per quanto attiene ai Comparti che offrono solo Azioni ad Accumulazione, il Consiglio d'Amministrazione e/o la Società di Gestione si riservano tuttavia il diritto di non applicare la perequazione.

RETRIBUZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

In qualità di Società di Gestione, Franklin Templeton International Services S.à r.l. svolge per la Società le funzioni di agente del registro e di trasferimento, societario, domiciliatario e amministrativo, per le quali percepirà dalla Società – a titolo di retribuzione – una commissione annua massima pari allo 0,20% del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Azioni pertinente, un importo aggiuntivo (costituito da una componente fissa e una variabile) per Partecipazione dell'Investitore a livello della Classe pertinente nel corso del periodo di un (1) anno, e un ammontare fisso annuo a copertura di parte delle sue spese organizzative. Tale retribuzione sarà calcolata e maturerà giornalmente e sarà pagata ogni mese in via posticipata.

COMMISSIONI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

La Società di Gestione percepisce dalla Società una commissione mensile di gestione degli investimenti pari a una determinata percentuale annua del patrimonio netto giornaliero rettificato di ogni Comparto durante l'anno. I dettagli delle commissioni di gestione degli investimenti sono riportati nell'Appendice E. I Gestori del Portafoglio saranno retribuiti dalla Società di Gestione a valere sulla commissione di gestione degli investimenti percepita dalla Società.

In alcuni documenti e/o supporti elettronici relativi alla Società, la suddetta pertinente commissione di gestione degli investimenti più gli oneri di mantenimento e/o servizio, ove applicabili a una Classe di Azioni, possono essere combinati ed espressi come un "onere annuo di gestione" per facilitare l'amministrazione/il raffronto.

La Società di Gestione e/o i Gestori del Portafoglio possono di volta in volta corrispondere una parte della propria commissione di gestione degli investimenti a vari sub-distributori, intermediari, operatori, investitori professionali e/o entità analoghe, che non devono necessariamente far parte di Franklin Templeton Investments. Detti pagamenti intendono compensare tali sub-distributori, operatori o altri intermediari per la fornitura dei servizi di distribuzione o di altro tipo agli Investitori, ivi compresi, a titolo non limitativo, servizi correlati al miglioramento delle comunicazioni delle informazioni periodiche agli Investitori, dell'elaborazione delle operazioni o di altri servizi agli azionisti e/o amministrativi. Qualsiasi richiesta di ulteriori informazioni in relazione a tali pagamenti deve essere indirizzata dagli Investitori ai rispettivi intermediari.

Coerentemente con l'ottenimento della migliore esecuzione, i Gestori del Portafoglio possono destinare le commissioni di intermediazione su operazioni di portafoglio per la Società a favore di Broker/Dealer a titolo di riconoscimento di servizi di ricerca da essi forniti e di servizi resi nell'esecuzione di ordini da parte di detti Broker/Dealer. La ricezione di risultati ed informazioni di tali ricerche sugli investimenti e servizi correlati consente ai Gestori del Portafoglio di integrare le loro ricerche ed analisi dirette mettendo a loro disposizione le opinioni e le informazioni di singoli e di gruppi di ricerca di altre

aziende. Non rientrano fra tali prestazioni viaggi, vitto e alloggio, intrattenimento, beni o servizi amministrativi generali, attrezzature o infrastrutture d'ufficio generali, quote di adesione, retribuzione dei dipendenti o pagamenti diretti effettuati dai Gestori del Portafoglio.

I Gestori del Portafoglio possono stipulare con Broker/Dealer, persone giuridiche e non fisiche, accordi di soft commission solo quando vi sia un vantaggio diretto e identificabile per i clienti dei Gestori stessi, compresa la Società e laddove i Gestori siano certi che le operazioni che producono soft commission sono eseguite in buona fede, nel rigoroso rispetto delle disposizioni normative applicabili e nel migliore interesse della Società. Gli eventuali accordi di questo tipo devono essere stipulati dai Gestori del Portafoglio in conformità a condizioni compatibili con le migliori prassi di mercato. L'uso di soft commission dovrà essere indicato nelle relazioni periodiche.

ALTRI ONERI E SPESE DELLA SOCIETÀ

Il Distributore Principale può avere il diritto di ricevere eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili, non superiori al 5,75% dell'importo totale investito, come più dettagliatamente descritto nella sezione "Classi di Azioni". La commissione di sottoscrizione non dovrà in alcun caso eccedere l'ammontare massimo previsto dalla legge, dai regolamenti e dalla prassi vigente in ogni paese in cui le Azioni sono vendute.

Il Distributore Principale potrà stipulare accordi contrattuali con vari sub-distributori, intermediari, Broker/Dealer e/o investitori professionali per la distribuzione delle Azioni al di fuori degli Stati Uniti d'America. Il pagamento delle spese o commissioni ai vari sub-distributori, Broker/Dealer o altri intermediari può essere effettuato a valere sugli oneri di mantenimento, di servizio o altre relative commissioni simili generalmente versati al Distributore Principale, laddove si preveda che detti pagamenti possano migliorare la qualità della distribuzione o degli altri servizi resi agli Investitori ivi compreso, a solo non limitativo, il miglioramento delle comunicazioni delle informazioni periodiche agli Investitori, dell'elaborazione delle operazioni o altri servizi agli azionisti e/o amministrativi.

A titolo di compenso per i servizi da essa prestati alla Società in qualità di Banca Depositaria, J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. percepirà una commissione annua, legata alla natura degli investimenti dei diversi Comparti e compresa tra lo 0,01% e lo 0,14% del Valore patrimoniale netto del Comparto interessato; saranno possibili commissioni di deposito annue più elevate per i Comparti della Società i cui obiettivi e le cui politiche d'investimento prevedano investimenti in titoli azionari di emittenti in paesi in via di sviluppo, come rispecchiato più dettagliatamente nel relativo TER (coefficiente di spesa totale) dei Comparti e nelle relazioni finanziarie della Società. Tale commissione sarà calcolata e maturerà giornalmente e sarà pagata ogni mese in via posticipata alla Banca Depositaria dalla Società.

Le predette commissioni non comprendono le normali competenze bancarie e di intermediazione relative a operazioni concernenti le attività e le passività della Società, ogni ragionevole spesa viva sostenuta in relazione alla Società e addebitabile alla Società stessa nonché le commissioni di volta in volta pattuite per altri servizi. L'importo complessivo effettivamente pagato sarà indicato nei bilanci della Società.

La Società sostiene i propri costi operativi compresi, a titolo non limitativo, i costi per l'acquisto e la vendita dei titoli sottostanti, oneri governativi e normativi, spese legali e di revisione, premi assicurativi, oneri di interessi, spese per le relazioni e le pubblicazioni, spese postali, telefoniche e di telefax. Tutte le spese sono valutate e maturano giornalmente nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ogni Comparto. La Società può di volta in volta pagare alla Società di Gestione determinate commissioni destinate ad essere distribuite a diversi sub-distributori, intermediari, Broker/Dealer e/o investitori professionali relativamente al collocamento di determinati Comparti su piattaforme di vendita concepite per distribuire su ampia scala le Azioni dei Comparti. Tali costi saranno ripartiti esclusivamente tra i Comparti collocati su dette piattaforme.

Tutti gli oneri e le spese sopra citati non includono l'imposta sul valore aggiunto o altre imposte addebitabili, che il Comparto è tenuto a pagare come richiesto.

COMMISSIONI DI MANTENIMENTO E SERVIZIO

Commissione di Servizio

Potrà essere applicata una commissione di servizio in funzione della Classe di Azioni in cui è operato l'investimento. La commissione è applicata al Valore Patrimoniale Netto medio e pagata al Distributore Principale e/o altra parte allo scopo di rimborsare agli stessi i costi di finanziamento e le spese da essi sostenuti in relazione alla vendita delle Azioni. La commissione matura giornalmente e viene dedotta mensilmente e pagata al Distributore Principale o alla relativa terza parte.

La Società si è impegnata a pagare al Distributore Principale o alla relativa terza parte la commissione di servizio alle percentuali indicate nell'Appendice E, al netto di imposte. Ove detti importi fossero assoggettabili a imposte, l'ammontare della commissione di servizio sarà maggiorato in maniera tale da garantire che gli importi pattuiti siano versati al netto al Distributore Principale o alla terza parte pertinente. Alla data del presente Prospetto informativo, il Consiglio d'Amministrazione non ha motivo di ritenere che sulla commissione di servizio siano dovute o applicabili imposte.

I dettagli completi sulle commissioni di servizio sono riportati nell'Appendice E.

Commissione di Mantenimento

Una commissione di mantenimento non superiore a una determinata percentuale annua del Valore Patrimoniale Netto medio applicabile viene dedotta e pagata al Distributore Principale a titolo di rimborso delle spese da esso sostenute a fronte delle relazioni con gli Investitori, dell'amministrazione delle Azioni e della gestione dell'ECVD. Questa commissione matura giornalmente ed è dedotta e pagata al Distributore Principale su base mensile.

In generale, il Distributore Principale pagherà in toto o in parte questa commissione di mantenimento a diversi sub-distributori, intermediari, Broker/Dealer, investitori o particolari gruppi di investitori.

I dettagli completi sulle commissioni di mantenimento sono riportati nell'Appendice E.

TASSAZIONE DELLA SOCIETÀ

Le informazioni seguenti si basano sulle leggi, sui regolamenti, sulle ordinanze e sulla prassi attualmente in vigore nel Granducato di Lussemburgo e sono soggette alle relative modifiche, anche con effetto retroattivo. La presente sintesi non intende fornire una descrizione completa di tutte le leggi e implicazioni fiscali lussemburghesi potenzialmente pertinenti alla decisione di investire, possedere, detenere o cedere le Azioni né intende costituire una consulenza fiscale per un particolare o potenziale Investitore. Inoltre, non descrive alcuna conseguenza fiscale comportata dalle leggi di uno stato, una regione o altra giurisdizione fiscale differente dal Granducato di Lussemburgo. Gli investitori devono informarsi e, ove appropriato, rivolgersi ai consulenti professionisti di fiducia per quanto attiene alle possibili conseguenze fiscali delle operazioni di acquisto, acquisizione, detenzione o cessione delle Azioni ai sensi delle leggi vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza, domicilio o costituzione.

La Società non è soggetta ad alcuna imposta del Granducato di Lussemburgo sui propri proventi o sui propri utili né è soggetta all'imposta patrimoniale del Granducato di Lussemburgo.

Nel Granducato di Lussemburgo, la Società è tuttavia soggetta a un'imposta dello 0,05% annuo sul proprio Valore Patrimoniale Netto, pagabile trimestralmente in base al valore del proprio patrimonio netto alla fine del trimestre solare pertinente. Quest'imposta non è applicabile alla parte del patrimonio di un Comparto investita in altri organismi d'investimento collettivo già assoggettati a tale imposta. Allo scopo di usufruire dell'attuale aliquota d'imposta ridotta dello 0,01% (invece dello 0,05% sopra citato), i comparti Franklin U.S. Dollar Liquid Reserve Fund, Templeton Euro Liquid Reserve Fund e Templeton Euro Short-Term Money Market Fund saranno investiti in modo tale che la scadenza media ponderata residua di tutti i titoli e gli strumenti compresi nel portafoglio dei rispettivi Comparti non superi dodici mesi. Ai fini del calcolo della scadenza residua dei singoli titoli o strumenti, saranno considerati gli strumenti finanziari connessi. Per i titoli o gli strumenti i cui termini di emissione prevedano l'adeguamento del tasso d'interesse in riferimento a condizioni di mercato, verrà considerata la scadenza residua fino alla data d'adeguamento del tasso.

Le Azioni di Classe I, X e Classe Y possono anch'esse avere diritto a un'aliquota d'imposta ridotta dello 0,01% se tutti gli Investitori di queste Classi di Azioni sono Investitori Istituzionali.

Nessuna imposta di bollo o di altro genere sarà dovuta nel Granducato di Lussemburgo all'atto dell'emissione delle Azioni della Società. All'atto della costituzione e a ogni modifica dello Statuto, deve essere pagata un'imposta di registro di EUR 75.

Secondo la legge e la prassi attualmente vigenti, nel Granducato di Lussemburgo non è dovuta alcuna imposta sulle plusvalenze a fronte della rivalutazione di capitale realizzata o non realizzata delle attività della Società.

La Società è registrata ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto nel Granducato di Lussemburgo ed è soggetta alla rendicontazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto in conformità alla legislazione applicabile.

Il reddito da investimento percepito o le plusvalenze realizzate dalla Società potranno essere soggetti a imposta, ad aliquote diverse, nei paesi di origine. In alcune circostanze la Società può avvalersi dei trattati sulla doppia imposizione stipulati tra il Granducato di Lussemburgo e altri Paesi.

RITENUTA ALLA FONTE

Le distribuzioni effettuate dalla Società non sono soggette a ritenute alla fonte in Lussemburgo. Gli Investitori devono tuttavia tenere conto della successiva sezione relativa alla Direttiva UE sul risparmio.

TASSAZIONE DEGLI INVESTITORI

Gli Investitori devono ricordare che talune Classi di Azioni possono distribuire dividendi al lordo delle spese. Di conseguenza, gli Investitori potrebbero percepire un dividendo più elevato di quello che avrebbero altrimenti percepito ed essere pertanto soggetti a un'imposta sul reddito più gravosa. In alcune circostanze, il pagamento di dividendi al lordo delle spese può inoltre far sì che Il Comparto distribuisca dividendi a valore sul capitale anziché sul reddito. Tali dividendi possono comunque essere considerati distribuzioni di reddito a favore degli Investitori, in funzione della legislazione fiscale locale vigente e gli Investitori possono pertanto essere soggetti alle imposte sui dividendi alla rispettiva aliquota marginale d'imposta sul reddito. A questo proposito, gli Investitori devono rivolgersi al proprio consulente fiscale.

Lussemburgo

Subordinatamente alle disposizioni della Direttiva Europea sul Risparmio, gli Investitori al momento non sono soggetti a imposte su plusvalenze, reddito, ritenute, donazioni, patrimoniali, di successione o altro genere nel Granducato di Lussemburgo (a eccezione degli Investitori domiciliati, residenti o con stabile organizzazione nel Granducato di Lussemburgo).

Considerazioni sulla Direttiva Europea sulla Tassazione del Risparmio

La Direttiva Europea sul Risparmio è stata recepita in Lussemburgo mediante la legge datata 21 giugno 2005 e successive modifiche (la "Legge del 2005"). La Direttiva Europea sul Risparmio richiede agli Stati Membri dell'Unione Europea ("Stati Membri dell'UE") di fornire alle autorità fiscali di altri Stati membri dell'UE i dati sui pagamenti di interessi o simili effettuati da un agente pagatore (come definito nella Direttiva Europea sul Risparmio) nelle rispettive giurisdizioni a una persona fisica residente nell'altro Stato membro dell'UE. Austria e Lussemburgo hanno optato per l'applicazione, per un periodo transitorio, di una ritenuta alla fonte su tali pagamenti invece dello scambio di informazioni. Svizzera, Monaco, Liechtenstein, Andorra e San Marino, Isole del Canale, Isola di Man e i territori dipendenti o associati nei Caraibi, hanno anch'essi introdotto misure equivalenti alla comunicazione delle informazioni o, durante lo stesso periodo transitorio, alla ritenuta alla fonte. Il periodo transitorio si concluderà alla fine del primo esercizio finanziario completo successivo all'accordo, sottoscritto da alcuni paesi non UE, di scambiare le informazioni relative a tali pagamenti. Il governo lussemburghese ha tuttavia annunciato che intende rinunciare al sistema di ritenuta alla fonte a favore dello scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015.

L'aliquota della ritenuta d'acconto in Lussemburgo sui pagamenti rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva è il 35%. La Società non è soggetta ad alcuna ritenuta alla fonte ai sensi dei termini della Direttiva Europea sul Risparmio qualora l'Investitore opti per lo scambio di informazioni in relazione alle proprie partecipazioni in conto. Per gli Investitori che detengono i loro conti direttamente presso la Società, i moduli per lo scambio delle informazioni possono essere richiesti alla Società di Gestione, Franklin Templeton International Services S.à r.l., 8A, rue Albert Borschette, L-1246 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo oppure all'indirizzo e-mail Lucs@franklintempleton.com.

La ritenuta alla fonte applicata in Lussemburgo ai sensi della Direttiva Europea sul Risparmio non rappresenta una tassazione finale e non manleva l'Investitore da alcuna responsabilità in ordine alla dichiarazione di redditi o plusvalenze alle autorità fiscali competenti del suo paese di residenza. Qualunque ritenuta alla fonte applicata ai sensi della Direttiva Europea sul Risparmio può essere imputata all'obbligo d'imposta in capo all'Investitore, subordinatamente alle leggi vigenti nel rispettivo paese di residenza.

I dividendi distribuiti da un Comparto saranno soggetti alla Direttiva Europea sul Risparmio e alla Legge del 2005 se più del 15% delle attività del Comparto interessato è reinvestito in titoli di credito (come definiti nella Legge del 2005) ed i proventi realizzati dagli Investitori sul trasferimento o sulla vendita di Azioni di un Comparto saranno soggetti alla Direttiva Europea sul Risparmio e alla Legge del 2005 se oltre il 25% delle attività di detto Comparto è investito in titoli di credito.

L'elenco dei Comparti rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva Europea sul Risparmio e della Legge del 2005 è pubblicato presso la sede legale della Società e disponibile presso le sedi della Società di Gestione. Queste informazioni sono disponibili anche sul sito Internet: <http://www.franklintempleton.lu>.

Le informazioni sopra riportate costituiscono puramente una sintesi delle implicazioni della Direttiva Europea sul Risparmio e della Legge del 2005, si basano sull'attuale interpretazione delle stesse e non intendono essere esaustive sotto ogni aspetto. Non costituiscono una consulenza d'investimento o fiscale e gli Investitori sono pertanto invitati a rivolgersi al loro consulente finanziario o fiscale di fiducia per conoscere tutte le rispettive implicazioni personali della Direttiva Europea sul Risparmio e della Legge del 2005.

Regno Unito

È previsto che talune Classi di Azioni offerte dalla Società rispetteranno le condizioni per qualificarsi come "soggette all'obbligo di informativa" ai fini della legislazione fiscale del Regno Unito in materia di fondi offshore. Le relazioni annuali per gli investitori saranno disponibili sul sito Internet: <http://www.franklintempleton.co.uk>. Un elenco delle Classi di Azioni è disponibile presso la sede legale della Società. Queste informazioni possono inoltre essere reperite sul sito Internet suddetto o essere richieste presso la sede legale della Società.

FATCA

La Legge Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA"), che costituisce una modifica all'U.S. Internal Revenue Code, è stata promulgata negli Stati Uniti nel 2010 e molte delle disposizioni attuative diventeranno efficaci a decorrere dal 1° luglio 2014. In generale, la FATCA richiede alle istituzioni finanziarie al di fuori degli Stati Uniti ("istituzione finanziaria estera" o "FFI") di fornire all'Internal Revenue Service ("IRS") statunitense le informazioni sui conti finanziari detenuti direttamente o indirettamente da alcuni soggetti statunitensi specifici. Alcuni tipi di reddito di origine statunitense pagati a una FFI che non ottempera alla FATCA sono soggetti a una ritenuta fiscale del 30%. Il 28 marzo 2014, il Granducato di Lussemburgo ha sottoscritto un Model 1 Intergovernmental Agreement ("IGA", Accordo Intergovernativo, Modello 1) con gli Stati Uniti d'America e un protocollo d'intesa in merito. Di conseguenza, la Società è tenuta a ottemperare all'IGA lussemburghese, una volta che l'IGA sia stato recepito nel diritto lussemburghese, allo scopo di rispettare le disposizioni della FATCA anziché osservare direttamente i Regolamenti del Tesoro degli Stati Uniti che attuano la FATCA. Ai sensi dell'IGA, la Società sarà tenuta a raccogliere informazioni allo scopo di identificare i propri Azionisti diretti e indiretti che sono Soggetti statunitensi ai fini della FATCA ("conti soggetti a informativa"). Tali informazioni sui conti soggetti a informativa fornite alle Società saranno condivise con le autorità fiscali lussemburghesi, le quali le scambieranno automaticamente con il Governo degli Stati Uniti d'America ai sensi dell'Articolo 28 della convenzione tra il Governo degli Stati Uniti d'America stesso e il Governo del Granducato di Lussemburgo intesa a evitare la doppia tassazione e a prevenire l'evasione fiscale in ordine alle imposte sul reddito e i capitali, sottoscritta a Lussemburgo il 3 aprile 1996. La Società intende ottemperare alle disposizioni dell'IGA lussemburghese in modo da essere ritenuta conforme alla FATCA e pertanto non sarà soggetta alla ritenuta fiscale del 30% in ordine alla percentuale di siffatti eventuali pagamenti attribuibili a propri investimenti statunitensi effettivi e presunti. La Società valuterà costantemente l'entità degli obblighi a essa imposti dalla FATCA e in particolare dall'IGA lussemburghese. A decorrere dalla data di sottoscrizione dell'IGA lussemburghese e fino a quando il Granducato di Lussemburgo abbia attuato la procedura nazionale necessaria per l'entrata in vigore dell'IGA, il Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti considererà la Società come conforme alla FATCA e non soggetta alla ritenuta fiscale da essa prevista.

Allo scopo di garantire l'ottemperanza della Società alla FATCA e all'IGA lussemburghese in conformità a quanto anzidetto, Franklin Templeton Investment Services S.à r.l., in veste di Società di Gestione della Società stessa, può:

- a. richiedere informazioni o documentazione, inclusi moduli fiscali W-8, un Global Intermediary Identification Number (Codice di Identificazione dell'Intermediario Globale), ove applicabile, oppure qualsiasi altra attestazione valida della registrazione ai fini FATCA di un Azionista presso l'IRS ovvero una corrispondente esenzione, allo scopo di appurare lo status FATCA dell'Azionista interessato;
- b. comunicare alle autorità fiscali lussemburghesi le informazioni concernenti un Azionista e la sua posizione di conto nella Società, laddove tale conto sia ritenuto un conto soggetto a informativa USA ai sensi dell'IGA lussemburghese;
- c. comunicare alle autorità fiscali lussemburghesi le informazioni concernenti i pagamenti ai detentori di conti con status FATCA di istituzione finanziaria estera non partecipante; e
- d. dedurre le ritenute fiscali statunitensi applicabili da taluni pagamenti effettuati a un Azionista dalla o per conto della Società in conformità alla FATCA e all'IGA lussemburghese, se del caso, a partire dal 2017 o da una data successiva.

ASSEMBLEE E RELAZIONI

L'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti si tiene presso la sede legale della Società il 30 novembre di ogni anno ovvero, se tale giorno non è un Giorno Lavorativo lussemburghese, il Giorno Lavorativo lussemburghese immediatamente successivo al 30 novembre. Gli avvisi di convocazione di tutte le Assemblee generali saranno pubblicati sui seguenti quotidiani: *d'Wort* e *Mémorial*, *Recueil des Sociétés et Associations* (il "Mémorial") e su altri quotidiani di volta in volta determinati dal Consiglio d'Amministrazione e saranno inviati ai detentori di Azioni nominative a mezzo posta almeno otto (8) giorni solari prima dell'Assemblea, all'indirizzo indicato nel registro degli Azionisti. Detti avvisi di convocazione saranno disponibili su siti Internet come di volta in volta stabilito dal Consiglio d'Amministrazione. Essi dovranno comprendere l'ordine del giorno e indicare data e luogo dell'Assemblea, le condizioni di ammissione e i requisiti previsti dalle leggi del Granducato di Lussemburgo in merito al quorum necessario e alle maggioranze richieste per l'Assemblea. I requisiti inerenti alla partecipazione, quorum e maggioranze in tutte le Assemblee generali saranno quelli indicati negli Articoli 67 e 67-1 della Legge del 10 agosto 1915 (e successive modifiche) relativa alle società commerciali e nello Statuto della Società.

Le relazioni annuali soggette a revisione e le relazioni semestrali non soggette a revisione saranno disponibili sul sito Internet di Franklin Templeton, <http://www.franklintempleton.lu>, oppure potranno essere richieste e ottenute presso la sede legale della Società e della Società di Gestione; verranno distribuite esclusivamente agli Azionisti iscritti nel registro in paesi in cui le leggi locali lo richiedono. La versione integrale delle relazioni annuali soggette a revisione e delle relazioni semestrali non soggette a revisione è disponibile presso la sede legale della Società e della Società di Gestione. L'esercizio contabile della Società si chiude il 30 giugno di ogni anno.

DIRITTI DI VOTO DEGLI INVESTITORI

In sede di assemblea generale degli Azionisti della Società, ogni Azionista avrà il diritto a un voto per ciascuna Azione intera detenuta, indipendentemente dalla Classe e dal Valore Patrimoniale Netto per Azione all'interno della(e) Classe(i) di Azioni.

Un Azionista di uno specifico Comparto o di una specifica Classe di Azioni avrà il diritto, in sede di assemblea separata degli Azionisti del Comparto o Classe di Azioni in questione, a un voto per ciascuna Azione intera detenuta di tale Comparto o Classe di Azioni, indipendentemente dalla Classe e dal Valore Patrimoniale Netto per Azione all'interno della(e) Classe(i) di Azioni.

Nel caso di Co-Azionisti, potrà votare soltanto l'Azionista il cui nome è indicato per primo, che la Società potrà ritenere rappresentante di tutti i Co-Azionisti, salvo laddove un Azionista sia stato espressamente nominato da tutti i Co-Azionisti o sia stata conferita un'autorizzazione scritta.

DOCUMENTI DISPONIBILI PER CONSULTAZIONE

Copie dello Statuto sono disponibili presso la sede legale della Società e della Società di Gestione.

APPENDICE A

ORARI ULTIMI DI NEGOZIAZIONE STANDARD

Salvo altrimenti indicato in un supplemento locale al Prospetto informativo e in qualsiasi tipo di materiale contrattuale o promozionale, le richieste di acquisto, vendita o conversione di Azioni (le “Operazioni”) ricevute da una delle sedi di Franklin Templeton Investments di seguito elencate in un Giorno di Negoziazione, prima dell’Orario Ultimo di Negoziazione appropriato, saranno evase in tale giorno sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni pertinente calcolato in quello stesso giorno.

Sede del Lussemburgo

Principali paesi coperti	Orario Ultimo di Negoziazione per operazioni nelle valute della Classe di Azioni pertinente	Orario Ultimo di Negoziazione per operazioni in altre valute accettabili diverse dalla valuta della Classe di Azioni pertinente	Orario Ultimo di Negoziazione per operazioni nelle Classi di Azioni Coperte
Qualunque paese in cui la Società sia registrata a fini di distribuzione, salvo altrimenti specificato in un'altra sede locale di Franklin Templeton Investments elencata di seguito.	18:00 CET	18:00 CET	18:00 CET

Sede di Francoforte

Principali paesi coperti	Orario Ultimo di Negoziazione per operazioni nelle valute della Classe di Azioni pertinente	Orario Ultimo di Negoziazione per operazioni in altre valute accettabili diverse dalla valuta della Classe di Azioni pertinente	Orario Ultimo di Negoziazione per operazioni nelle classi di Azioni Coperte
Austria Germania Svizzera	16:00 CET	16:00 CET	16:00 CET
Paesi Bassi	18:00 CET	18:00 CET	18:00 CET

Sede di Singapore

Principali paesi coperti	Orario Ultimo di Negoziazione per operazioni nelle valute della Classe di Azioni pertinente	Orario Ultimo di Negoziazione per operazioni in altre valute accettabili diverse dalla valuta della Classe di Azioni pertinente	Orario Ultimo di Negoziazione per operazioni nelle Classi di Azioni Coperte
Hong Kong Macao Singapore Corea del Sud	16:00 SGT	16:00 SGT	16:00 SGT

Sede americana

Principali paesi coperti	Orario Ultimo di Negoziazione per operazioni nelle valute della Classe di Azioni pertinente	Orario Ultimo di Negoziazione per operazioni in altre valute accettabili diverse dalla valuta della Classe di Azioni pertinente	Orario Ultimo di Negoziazione per operazioni nelle Classi di Azioni Coperte
Caraibi America Latina	16:00 EST	16:00 EST	12:00 EST (con l'eccezione di H4, che è 16:00 EST)

Negoziazione elettronica (Collegamento Swift e Direct Electronic con Franklin Templeton Investments)

Principali paesi coperti	Orario Ultimo di Negoziazione per operazioni nelle valute della Classe di Azioni pertinente	Orario Ultimo di Negoziazione per operazioni in altre valute accettabili diverse dalla valuta della Classe di Azioni pertinente	Orario Ultimo di Negoziazione per operazioni nelle Classi di Azioni Coperte
Qualunque paese in cui possono essere distribuite le Azioni della Società	22:00 CET	22:00 CET	18:00 CET

Gli investitori domiciliati in paesi non sopra elencati, ma in cui sia possibile effettuare le operazioni in Azioni della Società, ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili, devono contattare il rappresentante dell’assistenza ai clienti presso la sede Franklin Templeton Investments più vicina. Queste informazioni sono disponibili sul sito Internet <http://www.franklintempleton.lu>.

Definizioni:

CET: Central Europe Time (ora dell'Europa centrale)

EST: Eastern Standard Time (USA) (ora standard orientale degli Stati Uniti)

SGT: Singapore Standard Time (ora standard di Singapore)

APPENDICE B

RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI

Il Consiglio d'Amministrazione ha adottato le seguenti restrizioni agli investimenti del patrimonio della Società e alle relative attività. Tali restrizioni e politiche possono essere di volta in volta modificate dal Consiglio d'Amministrazione se e nella misura a suo avviso appropriata nel migliore interesse della Società. In tale eventualità, il presente Prospetto informativo sarà aggiornato.

Le restrizioni agli investimenti imposte dalla legislazione lussemburghese devono essere rispettate da ciascun Comparto. Le restrizioni di cui al paragrafo 1. e) infra si applicano alla Società nel suo complesso.

1. INVESTIMENTO IN VALORI MOBILIARI E ATTIVITÀ LIQUIDE

a) La Società investirà in una o più delle seguenti tipologie di investimenti:

- (i) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione o negoziati su un mercato regolamentato ai sensi della Direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 relativa ai mercati degli strumenti finanziari;
- (ii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato regolamentato in uno stato membro dello Spazio Economico Europeo (uno "Stato membro"), che operi regolarmente e sia riconosciuto e aperto al pubblico;
- (iii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione al listino ufficiale di una borsa valori di uno Stato non membro dell'UE o negoziati su un altro mercato regolamentato di uno Stato non membro dell'UE, che sia regolamentato, operi regolarmente e sia riconosciuto e aperto al pubblico;
- (iv) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione, a condizione che i termini di emissione prevedano un impegno a presentare domanda di ammissione alla quotazione ufficiale in una borsa valori o in un altro mercato regolamentato, nei paesi delle aree geografiche di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii), che operi regolarmente e sia riconosciuto e aperto al pubblico e che detta ammissione avvenga entro un anno dall'acquisto;
- (v) quote di OICVM e/o altri OIC, aventi o meno sede in uno Stato membro, a condizione che:
 - tali altri OIC siano autorizzati in conformità alla legislazione di uno Stato membro dell'UE o di leggi ne stabiliscono l'assoggettamento a una supervisione considerata dall'autorità di vigilanza lussemburghese equivalente a quella contemplata dalla legge UE e che la cooperazione tra autorità sia sufficientemente garantita,
 - il livello di tutela per i detentori di quote di tali altri OIC sia equivalente a quello previsto per i detentori di quote di un OICVM e in particolare che le regole in materia di separazione delle attività, assunzione e concessione di prestiti e vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009,
 - l'attività di tali altri OIC sia documentata in relazioni semestrali e annuali al fine di consentire una valutazione dello stato patrimoniale e del conto economico durante il periodo di rendicontazione;
 - non oltre il 10% delle attività degli OICVM o di tali altri OIC, la cui acquisizione sia contemplata, possano - in conformità ai rispettivi documenti costitutivi - complessivamente essere investiti in quote di altri OICVM od OIC;
- (vi) depositi presso istituti di credito che siano rimborsabili a richiesta o possano essere prelevati e scadano entro 12 mesi al massimo, a condizione che l'istituto di credito abbia sede legale in uno Stato membro dell'UE oppure, ove la sede legale dell'istituto di credito in oggetto fosse situata in uno Stato non membro, sempreché esso sia soggetto a norme prudenziali considerate dall'autorità di vigilanza lussemburghese equivalenti a quelle contemplate nella legge UE;
- (vii) strumenti finanziari derivati, inclusi strumenti equivalenti regolati in contanti, negoziati in un mercato regolamentato citato nei precedenti commi (i) - (iv) e/o strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa ("derivati OTC"), a condizione che:
 - il sottostante consista di strumenti rientranti nella presente appendice 1. a), indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, in cui il Comparto possa investire in conformità ai suoi obiettivi d'investimento;
 - le controparti in operazioni su derivati OTC siano istituzioni soggette a supervisione prudenziale e appartenenti a categorie approvate dall'autorità di vigilanza lussemburghese;
 - i derivati OTC siano soggetti a una valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi in qualsiasi momento mediante un'operazione di compensazione a valore equo, su iniziativa della Società,

(viii) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati in un mercato regolamentato e rientranti nel punto 1. a), ove l'emissione (o l'emittente) degli stessi sia di per sé regolamentata (o regolamentato) ai fini della tutela degli investitori e del risparmio e a condizione che tali strumenti siano:

- emessi o garantiti da una autorità centrale, regionale o locale oppure da una banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, un altro Stato non membro dell'UE ovvero, nel caso di uno stato federale, da uno dei membri che compongono la federazione o da un organismo pubblico internazionale cui aderiscano uno o più Stati membri dell'UE, oppure
- emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati sui mercati regolamentati sopra citati, oppure
- emessi o garantiti da una istituzione soggetta a supervisione prudenziale, in conformità ai criteri definiti dalla legge UE, oppure da un istituto che sia soggetto e rispetti norme prudenziali la cui rigerosità sia considerata dall'autorità di vigilanza lussemburghese di livello almeno pari a quella delle norme contemplate dalla legge UE, oppure
- emessi da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dall'autorità di vigilanza lussemburghese, a condizione che gli investimenti in siffatti strumenti siano soggetti a una tutela degli investitori equivalente a quella contemplata nel primo, secondo e terzo comma e sempreché l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve complessivamente ammontino ad almeno dieci milioni di euro e rediga e pubblichi il suo bilancio annuale in conformità alla quarta direttiva 78/660/CEE, sia un'entità che, nell'ambito di un gruppo di società, includa una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo ovvero sia un'entità dedicata al finanziamento di strumenti di cartolarizzazione che beneficino di una linea di liquidità bancaria.

b) La Società potrà investire fino al 10% del patrimonio netto di un Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati al precedente punto (a);

c) Ciascun Comparto della Società potrà detenere attività liquide in via accessoria;

d) (i) Ciascun Comparto della Società non potrà investire oltre il 10% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo. Nessun Comparto della Società potrà investire oltre il 20% del patrimonio netto in depositi effettuati presso lo stesso organismo. L'esposizione di un Comparto al rischio verso una controparte in un'operazione su derivati OTC non potrà superare il 10% del patrimonio netto laddove la controparte sia un istituto di credito citato nel precedente punto 1. a) (vi) ovvero il 5% del patrimonio netto negli altri casi.

(ii) Il valore totale dei valori mobiliari e strumenti del mercato monetario detenuti negli organismi emittenti in ognuno dei quali un Comparto investa oltre il 5% del patrimonio netto non deve superare il 40% del valore del suo patrimonio. Questa limitazione non si applica a depositi e operazioni in derivati OTC condotte con istituzioni finanziarie soggette a supervisione prudenziale.

Fermi restando i singoli limiti definiti nel paragrafo 1. d) (i), un Comparto non potrà combinare:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un singolo organismo,
- depositi effettuati presso un singolo organismo e/o
- esposizioni conseguenti a operazioni in derivati OTC condotte con un singolo organismo,

in misura superiore al 20% del suo patrimonio netto.

(iii) Il limite di cui alla prima frase del precedente paragrafo 1 d) (i) sarà del 35% nei casi in cui il Comparto abbia investito in strumenti finanziari trasferibili o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle relative autorità locali, da uno Stato non membro o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri.

(iv) Il limite definito nella prima frase del paragrafo 1. d) (i) salirà al 25% nel caso di obbligazioni emesse da un istituto di credito avente sede legale in uno Stato membro e soggetto, ai sensi di legge, a una speciale supervisione pubblica mirante a proteggere i detentori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di queste obbligazioni devono essere investite ai sensi di legge in attività che, durante l'intero periodo di validità delle obbligazioni, siano in grado di coprire i crediti connessi alle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, siano destinate a essere impiegate su base prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Laddove un Comparto investa oltre il 5% del patrimonio netto in siffatte obbligazioni emesse dallo stesso emittente, il valore totale di tali investimenti non può superare l'80% del valore delle attività del Comparto.

(v) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario citati nei paragrafi 1. d) (iii) e 1. d) (iv) non sono inclusi nel calcolo del limite del 40% citato nel paragrafo 1. d) (ii).

I limiti di cui ai precedenti punti 1. d) (i), (ii), (iii) e (iv) non possono essere sommati e di conseguenza gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo, in depositi ovvero strumenti derivati perfezionati con lo stesso organismo, effettuati in conformità alla sezione 1. d) (i), (ii), (iii) e (iv) non possono in alcun caso superare il totale del 35% del patrimonio netto del Comparto.

Le società facenti parte dello stesso gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato, secondo quanto definito ai sensi della Direttiva 83/349/CEE o in conformità a principi contabili internazionali riconosciuti, sono considerate un singolo organismo ai fini del calcolo dei limiti contemplati nel punto 1. d). Un Comparto può investire complessivamente fino al 20% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario nell'ambito dello stesso gruppo.

- (vi) Fatti salvi i limiti definiti nel paragrafo e), le limitazioni indicate nel presente paragrafo d) corrispondono al 20% nel caso di investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse dallo stesso organismo quando l'obiettivo della politica d'investimento di un Comparto è quello di replicare la composizione di un determinato indice azionario od obbligazionario riconosciuto dall'autorità di vigilanza lussemburghese, a condizione che:

- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata,
- l'indice rappresenti un benchmark adeguato del mercato cui si riferisce,
- l'indice sia pubblicato in maniera appropriata.

Il limite definito nel precedente comma è innalzato al 35% laddove ciò si dimostri giustificato da condizioni di mercato eccezionali, in particolare in mercati regolamentati in cui predominino fortemente alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario, a condizione che l'investimento fino al 35% sia consentito esclusivamente per un singolo emittente.

- (vii) **ove un Comparto abbia investito in conformità al principio della diversificazione del rischio in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, da suoi enti locali ovvero da organismi pubblici internazionali di cui uno o più Stati membri dell'UE facciano parte oppure da un altro Stato membro dell'OCSE, da Singapore o un altro stato membro del G20, la Società può investire il 100% delle attività di un Comparto in siffatti titoli, a condizione che Il Comparto in oggetto debba detenere titoli di almeno sei emissioni diverse e i titoli appartenenti a ogni siffatta emissione non rappresentino più del 30% del patrimonio netto di detto Comparto.**

- e) La Società o un Comparto non potrà investire in azioni con diritto di voto in misura tale da poter esercitare un'influenza sostanziale sulla gestione dell'emittente. Inoltre la Società non potrà acquisire più (i) del 10% delle azioni senza diritto di voto di un unico ente emittente, (ii) del 10% degli strumenti di debito di un unico ente emittente, (iii) del 25% delle quote di un organismo d'investimento collettivo, (iv) del 10% degli strumenti del mercato monetario di un unico ente emittente. I limiti definiti nei precedenti paragrafi (ii), (iii) e (iv) possono tuttavia essere ignorati all'atto dell'acquisizione qualora, in quel momento, non sia possibile calcolare l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto degli strumenti emessi.

I limiti di cui alla presente sezione e) non saranno applicabili a (i) valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, da suoi enti locali, organismi pubblici internazionali di cui uno o più Stati membri facciano parte o da alcun altro Stato né ad (ii) azioni detenute dalla Società nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investe le sue attività essenzialmente in titoli di organismi emittenti aventi sede legale in tale Stato dove, ai sensi della legislazione ivi vigente, detta detenzione rappresenta l'unico modo in cui la Società possa investire nei titoli di organismi emittenti di tale Stato, a condizione comunque che la Società persegua una politica d'investimento conforme ai limiti definiti negli Articoli 43 e 46 e nei paragrafi (1) e (2) dell'Articolo 48 della Legge del 17 dicembre 2010.

- f) (i) Salvo altrimenti previsto nella politica d'investimento di un Comparto specifico, ciascun Comparto non investirà più del 10% del proprio patrimonio netto in OICVM e altri OIC.
- (ii) Qualora la restrizione di cui al precedente punto f) (i) non sia applicabile a uno specifico Comparto, come previsto nella relativa politica d'investimento, il Comparto in questione potrà acquisire quote degli OICVM e/o altri OIC citati nel paragrafo 1. a) (v), a condizione che non oltre il 20% del patrimonio netto di un Comparto sia investito nelle quote di un singolo OICVM o altro OIC.

Ai fini dell'applicazione di questo limite d'investimento, ogni comparto di un OICVM e/o altro OIC multicomparto deve essere considerato un emittente separato, a condizione che sia garantito il principio di separazione delle obbligazioni dei vari comparti nei confronti di terzi.

- (iii) Gli investimenti operati in quote di OIC diversi da OICVM non possono complessivamente superare il 30% del patrimonio netto di un Comparto.

- (iv) Quando un Comparto investe nelle quote di OICVM e/o altri OIC a esso collegati in virtù di controllo o gestione comune, o di una sostanziale partecipazione diretta o indiretta, la Società non è soggetta ad alcuna commissione di sottoscrizione o rimborso a fronte dei suoi investimenti nelle quote di siffatti altri OICVM e/o OIC.

Per quanto attiene agli investimenti di un Comparto in OICVM e/o altri OIC collegati alla Società, di cui al paragrafo precedente, la commissione di gestione totale (escluse eventuali commissioni di performance) addebitata al Comparto interessato e a ogni OICVM o altro OIC in questione, non supererà il 2% del valore degli investimenti pertinenti. Nella sua relazione annuale, la Società indicherà le commissioni di gestione totali addebitate sia al Comparto interessato che agli OICVM e altri OIC in cui detto Comparto abbia investito nel corso del periodo in questione.

- (v) La Società non potrà acquisire oltre il 25% delle quote degli stessi OICVM e/o altri OIC. Questo limite potrà essere ignorato al momento dell'acquisizione se contestualmente ad essa non sarà possibile calcolare l'importo lordo delle quote in emissione. In caso di OICVM o altri OIC multicomparto, questa restrizione è applicabile in riferimento a tutte le quote emesse dagli OICVM/OIC in questione, combinando tutti i comparti.
 - (vi) Gli investimenti sottostanti detenuti dagli OICVM o altri OIC in cui i Comparti investono, non devono essere considerati al fine delle restrizioni agli investimenti indicate nel precedente paragrafo 1. d).
- g) Un Comparto può sottoscrivere, acquisire e/o detenere azioni da emettere o emesse da uno o più Comparti, senza che il Comparto sia soggetto ai requisiti della Legge del 10 agosto 1915 in materia di società commerciali (e successive modifiche), relativamente alla sottoscrizione, acquisizione e/o detenzione, da parte di una società, delle proprie azioni a condizione comunque che:
- (i) Il Comparto target non investa a sua volta nel Comparto investito nel Comparto target stesso; e
 - (ii) Non oltre il 10% delle attività del Comparto target di cui si contempla l'acquisizione possa essere investito in quote di OICVM e/o altri OIC; e
 - (iii) Gli eventuali diritti di voto connessi alle azioni del Comparto target siano sospesi finché siano detenuti dal Comparto interessato e fatta salva l'applicazione del regime appropriato nei bilanci e nelle relazioni periodiche; e
 - (iv) In ogni caso, fino a quando queste azioni siano detenute dal Comparto, il loro valore non sia considerato in sede di calcolo del patrimonio netto del Comparto al fine di verificare la soglia minima del patrimonio netto imposta dalla Legge del 17 dicembre 2010; e
 - (v) Non vi sia alcuna duplicazione delle commissioni di gestione/sottoscrizione o vendita tra quelle al livello del Comparto che ha investito nel Comparto target e quest'ultimo.
- h) La Società non potrà i) acquistare, a beneficio di un Comparto, titoli parzialmente pagati o non pagati oppure comportanti una passività (sopravvenienza passiva o di altro tipo), salvo ove i termini di emissione di detti titoli prevedano che i titoli vengano liberati, o possano essere liberati a discrezione del detentore, da dette passività entro un anno dal tale acquisizione né ii) sottoscrivere o sottoscrivere, per alcun Comparto, titoli emessi da altri soggetti.
- i) La Società non potrà acquistare o altrimenti acquisire investimenti ove la responsabilità del detentore sia illimitata.
- j) La Società non potrà acquistare titoli o strumenti di debito emessi dai Gestori del Portafoglio o alcun soggetto correlato o dalla Società di Gestione.
- k) La Società non potrà acquistare strumenti finanziari a margine (ma potrà tuttavia, entro i limiti definiti nella successiva clausola 2 e), ottenere i crediti a breve eventualmente necessari per la compensazione di acquisti o vendite di titoli) né vendere allo scoperto valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari sopra citati; la Società potrà comunque effettuare depositi di garanzia iniziali e di mantenimento a fronte di contratti future e a termine (e relative opzioni).

2. INVESTIMENTI IN ALTRE ATTIVITÀ

- a) La Società non potrà acquistare beni immobili, né acquisire opzioni, diritti o interessi a essi relativi, fermo restando che essa potrà investire per conto di qualunque Comparto in titoli garantiti da beni immobili o relativi interessi ovvero in titoli di società che investano in beni immobili.
- b) La Società non potrà investire in metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi.
- c) La Società non potrà perfezionare operazioni dirette in materie prime o contratti aventi le stesse come oggetto; tuttavia, a copertura del rischio, la Società potrà stipulare future finanziari su tali operazioni entro i limiti indicati nella successiva clausola 3.
- d) La Società non potrà concedere prestiti ad altri soggetti né fungere da garante per conto terzi né assumere, sottoscrivere o divenire in altro modo direttamente o indirettamente responsabile di obbligazioni o indebitamenti di altri soggetti in relazione a importi assunti in prestito; a condizione che ai fini della presente restrizione:

- (i) l'acquisizione di obbligazioni, o altri titoli di debito di enti statali o di società (interamente o parzialmente pagati) e investimenti in titoli emessi o garantiti da uno Stato aderente all'OCSE o da un'istituzione sovranazionale, da un'organizzazione o da una autorità, commercial paper a breve, certificati di deposito e accettazioni bancarie di primari emittenti o altri strumenti finanziari negoziati non dovranno essere considerati come prestito e
 - (ii) l'acquisto di valuta estera tramite un finanziamento back-to-back non dovrà essere considerato un prestito.
- e) La Società potrà assumere in prestito, per conto di un Comparto, solo importi complessivamente non superiori al 10% del patrimonio netto del Comparto in questione, al valore di mercato ed esclusivamente come misura provvisoria. La Società potrà invece acquistare valuta estera tramite un prestito back-to-back.
- f) La Società non potrà ipotecare, costituire in pegno, né gravare o in altro modo trasferire a titolo di garanzia di indebitamento, alcuno dei titoli o di altre attività dei Comparti, salvo nella misura eventualmente necessaria in relazione agli indebitamenti di cui alla suddetta clausola e). L'acquisto o la vendita di titoli in forma when-issued o a consegna dilazionata e gli accordi collaterali in relazione alla scrittura di opzioni o alla compravendita di contratti a termine o future non sono considerati un pegno sulle attività.

3. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, nel rispetto dei limiti prescritti dalla Legge del 17 dicembre 2010. In nessun caso l'uso di tali strumenti e tecniche dovrà portare un Comparto a discostarsi dalla propria politica d'investimento.

Ciascun Comparto può investire in strumenti finanziari derivati nei limiti definiti nella clausola 1. a) (vii) a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi complessivamente i limiti d'investimento di cui alla clausola 1. d) - (i) a (v). Quando un Comparto investe in strumenti derivati basati su indici, detti investimenti non devono essere combinati in relazione ai limiti di cui alla clausola 1. d). Qualora un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorpori un derivato, questo deve essere conteggiato ai fini della conformità ai requisiti della presente restrizione.

La Società, per conto di un Comparto pertinente, può scegliere unicamente controparti in swap che siano istituzioni finanziarie di prim'ordine selezionate dal Consiglio d'Amministrazione, soggette a supervisione prudenziale, appartenenti a categorie approvate dalla CSSF ai fini delle operazioni in derivati OTC e specializzate in questi tipi di operazioni.

A seconda dei casi, la garanzia collaterale in contanti ricevuta da ogni Comparto in relazione a operazioni in derivati OTC può compensare l'esposizione netta nei confronti della controparte, purché soddisfi una serie di criteri, inclusi quelli relativi a liquidità, valutazione e qualità di credito dell'emittente. La garanzia collaterale è principalmente costituita da liquidità e obbligazioni sovrane aventi un rating elevato. Il valore della garanzia collaterale è ridotto di una percentuale (un "abbattimento") che tiene conto delle fluttuazioni a breve termine del valore di detta garanzia. Le esposizioni nette sono calcolate ogni giorno dalla controparte e, fatti salvi i termini degli accordi, incluso l'importo minimo di trasferimento, i livelli di garanzia collaterale tra il comparto e la controparte possono fluttuare in funzione dell'andamento di mercato dell'esposizione. La garanzia collaterale non in contanti ricevuta non viene venduta, reinvestita né costituita in pegno. La garanzia collaterale in contanti può essere reinvestita, in conformità alle disposizioni di cui al Credit Support Annex ("CSA") dell'International Swaps and Derivatives Association Master Agreement ("ISDA Master Agreement") sottoscritto con la controparte pertinente e ai requisiti di diversificazione del rischio illustrati nell'Appendice B "Restrizioni agli investimenti", in (a) azioni o quote emesse da organismi d'investimento collettivo del mercato monetario a breve come definiti nelle Linee guida per una definizione armonizzata dei fondi monetari europei, (b) depositi presso istituti di credito aventi sede legale in uno Stato Membro ovvero presso istituti di credito situati in uno Stato non membro, purché soggetti a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle previste dalla legislazione UE, (c) titoli di stato di alta qualità che sono considerati una garanzia collaterale idonea conformemente ai termini del CSA dell'ISDA Master Agreement, e (d) operazioni in accordi di riacquisto inverso purché condotte con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e la Società possa richiamare in qualsiasi momento l'intero importo in contanti in base al principio della competenza temporale. La Società adotta politiche in materia di reinvestimento della garanzia collaterale (in particolare l'impossibilità di utilizzare derivati o altri strumenti che possano contribuire alla leva finanziaria) atte a evitare impatti sul calcolo dell'Esposizione Globale.

L'Esposizione Globale relativamente a strumenti finanziari derivati è calcolata tenendo conto del valore attuale delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei movimenti di mercato prevedibili e del tempo disponibile per la liquidazione delle posizioni.

La Società dovrà assicurare che l'Esposizione Globale di ciascun Comparto relativamente a strumenti finanziari derivati non superi il patrimonio netto totale del Comparto in questione. L'esposizione complessiva del Comparto al rischio non dovrà quindi superare il 200% del patrimonio netto totale. Inoltre, tale esposizione complessiva al rischio non potrà essere aumentata di oltre il 10% tramite assunzioni di prestito temporanee (come indicato alla precedente clausola 2. e)) cosicché non possa mai superare il 210% del patrimonio netto del Comparto.

Al fine di calcolare la loro Esposizione Globale, i Comparti adottano l'Approccio Value-at-Risk (VaR, valore a rischio) o l'Approccio Fondato sugli Impegni, a seconda del caso.

Laddove l'obiettivo d'investimento di un Comparto indichi un benchmark per la comparazione della performance, il metodo impiegato per calcolare l'Esposizione Globale potrà considerare un benchmark diverso rispetto a quello indicato per il calcolo della volatilità o della performance nell'obiettivo d'investimento del Comparto in oggetto.

Copertura valutaria

La Società potrà, in relazione a ogni Comparto e al fine di coprire i rischi di cambio, avere impegni in essere in contratti di cambio a termine, future su valute, opzioni call scritte e opzioni put acquistate su valute e swap su valute quotati in borsa o negoziati su un mercato regolamentato ovvero stipulati con istituti finanziari di prim'ordine.

Ferma restando l'attuazione delle tecniche di copertura valutaria sotto riportate, gli impegni in una valuta non possono superare il valore complessivo dei titoli e delle altre attività detenute dal Comparto pertinente e denominate in detta valuta (o altre valute che fluttuino in modo sostanzialmente simile a tale valuta).

In questo contesto, la Società potrà, in riferimento a ogni Comparto, adottare le seguenti tecniche di copertura valutaria:

- **hedging by proxy**, ovvero una tecnica in base alla quale un Comparto effettua la copertura della propria valuta di riferimento (o del benchmark o dell'esposizione valutaria delle proprie attività) a fronte dell'esposizione in una valuta vendendo (o acquistando) però un'altra valuta strettamente collegata ad essa, a condizione comunque che tali valute siano effettivamente destinate a fluttuare nello stesso modo. Le linee guida seguite per stabilire che una valuta si muove in maniera sostanzialmente simile a un'altra valuta includono quanto segue: i) la correlazione di una valuta con un'altra risulta superiore all'85% per un periodo di tempo significativo; ii) le due valute sono, per espressa politica governativa, candidate ad aderire all'Unione Monetaria Europea entro una data futura stabilita (inclusa l'adozione dell'euro come strumento di copertura di posizioni obbligazionarie denominate in altre valute candidate ad aderire al sistema euro a una data futura stabilita); e iii) la valuta usata come strumento di copertura a fronte dell'altra valuta fa parte di un paniere di valute in rapporto al quale la banca centrale di detta altra valuta esplicitamente gestisce la propria valuta entro una banda o fascia stabile o flottante a percentuali predeterminate;
- **cross-hedging**, ovvero una tecnica in base alla quale un Comparto vende una valuta cui è esposto e acquista ulteriori quantitativi di un'altra valuta cui può essere esposto, lasciando invariato il livello della valuta base, a condizione comunque che tutte tali valute siano valute di paesi in quel momento inclusi nel benchmark o nella politica d'investimento del Comparto e la tecnica sia usata come metodo efficace per acquisire l'esposizione valutaria e patrimoniale desiderata;
- **anticipatory hedging**, ovvero una tecnica in base alla quale la decisione di assumere una posizione in una determinata valuta e quella di detenere nel portafoglio di un Comparto titoli denominati in tale valuta sono separate, a condizione comunque che la valuta che viene acquistata in previsione di un successivo acquisto di titoli del portafoglio sottostante sia una valuta associata ai paesi compresi nel benchmark o nella politica d'investimento del Comparto.

4. USO DI TECNICHE E STRUMENTI RELATIVI A VALORI MOBILIARI E STRUMENTI DEL MERCATO MONETARIO

a) Tipologie e finalità

Nella massima misura consentita - e nei limiti previsti - dalla Legge del 17 dicembre 2010 nonché da relative leggi o regolamenti attuativi lussemburghesi presenti o futuri, dalle circolari e dalle linee guida dell'autorità di vigilanza lussemburghese (i "Regolamenti"), in particolare le disposizioni (i) dell'articolo 11 del regolamento del Granducato di Lussemburgo dell'8 febbraio 2008 riguardante talune definizioni della Legge lussemburghese del 20 dicembre 2002 in materia di organismi d'investimento collettivo e (ii) delle Circolari CSSF 08/356 e 13/559, ogni Comparto può, allo scopo di generare capitale o reddito supplementare ovvero al fine di ridurre i costi o i rischi (A) perfezionare, in qualità di acquirente o venditore, operazioni di riacquisto opzionali e non opzionali e (B) procedere ad operazioni di prestito titoli.

A seconda dei casi, la garanzia collaterale in contanti ricevuta da ogni Comparto in relazione a una di queste operazioni può compensare l'esposizione netta nei confronti della controparte, purché soddisfi una serie di criteri, inclusi quelli relativi a liquidità, valutazione e qualità di credito dell'emittente. La garanzia collaterale è principalmente costituita da liquidità e titoli a reddito fisso sovrani aventi un rating elevato. Il valore della garanzia collaterale è ridotto di una percentuale (un "abbattimento") che tiene conto delle fluttuazioni a breve termine del valore di detta garanzia. Le esposizioni nette sono calcolate ogni giorno dalla controparte e, fatti salvi i termini degli accordi, incluso l'importo minimo di trasferimento, i livelli di garanzia collaterale tra il Comparto e la controparte possono fluttuare in funzione dell'andamento di mercato dell'esposizione. La garanzia collaterale non in contanti ricevuta non viene venduta, reinvestita né costituita in pegno. La garanzia collaterale in contanti ricevuta da ogni Comparto in relazione a una di queste operazioni può essere reinvestita, in conformità agli obiettivi d'investimento del Comparto in questione e ai requisiti di diversificazione del rischio illustrati nell'Appendice B "Restrizioni agli investimenti", in (a) azioni o quote emesse da organismi d'investimento collettivo del mercato monetario a breve come definiti nelle Linee guida per una definizione armonizzata dei fondi monetari europei, (b) depositi presso istituti di credito aventi sede legale in uno Stato Membro ovvero presso istituti di credito situati in uno Stato non membro,

purché soggetti a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle previste dalla legislazione UE, (c) titoli di stato di alta qualità e (d) operazioni in accordi di riacquisto inverso purché condotte con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e la Società possa richiamare in qualsiasi momento l'intero importo in contanti in base al principio della competenza temporale. La Società adotta politiche in materia di reinvestimento della garanzia collaterale (in particolare l'impossibilità di utilizzare derivati o altri strumenti che possano contribuire alla leva finanziaria) atte a evitare impatti sul calcolo dell'Esposizione Globale.

b) Limiti e condizioni

Un Comparto può utilizzare fino al 100% delle proprie attività per operazioni di prestito titoli. Il volume delle operazioni di prestito titoli di ogni Comparto dovrà essere mantenuto a un livello appropriato, altrimenti ciascun Comparto avrà il diritto di richiedere la restituzione dei titoli concessi in prestito in maniera da poter rispettare in qualsiasi momento i propri obblighi di rimborso ed evitare che tali operazioni compromettano la gestione delle attività di ogni Comparto in conformità con la politica d'investimento perseguita.

Per i propri servizi, l'agente di prestito titoli riceve una commissione non superiore al 10% dei ricavi lordi generati a seguito del prestito dei titoli, mentre la parte restante dei ricavi viene percepita e trattenuta dal Comparto che ha concesso il prestito in questione.

Un Comparto può utilizzare fino al 100% delle proprie attività per operazioni di accordi di riacquisto, fermo restando che l'esposizione di un Comparto a una singola controparte in riferimento alle operazioni di accordi di riacquisto è limitata al (i) 10% delle sue attività, laddove la controparte sia un istituto di credito avente sede legale in uno Stato membro dell'UE o soggetto a norme prudenziali equivalenti e al (ii) 5% delle sue attività negli altri casi. Il volume delle operazioni di accordi di riacquisto di ogni Comparto dovrà essere mantenuto a un livello tale da consentire al Comparto di rispettare in qualsiasi momento i propri obblighi di rimborso nei confronti degli azionisti. Ogni Comparto dovrà inoltre garantire di avere, alla scadenza delle operazioni di accordi di riacquisto, attività sufficienti a consentire il regolamento dell'importo concordato con la controparte ai fini della restituzione dei titoli al Comparto stesso.

Dai ricavi rivenienti al Comparto pertinente, possono essere dedotti commissioni e costi operativi diretti e indiretti derivanti dalle operazioni di prestito titoli e/o di accordi di riacquisto. Questi costi e commissioni non comprenderanno ricavi occulti. Tutti i ricavi derivanti da tali operazioni, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno attribuiti al Comparto pertinente. La relazione annuale della Società dovrà indicare i dettagli dei ricavi derivanti dalle operazioni di prestito titoli e/o di accordi di riacquisto per l'intero periodo in esame, unitamente alle commissioni e ai costi operativi diretti e indiretti sostenuti. Le entità cui possono essere corrisposti commissioni e costi diretti e indiretti comprendono banche, società d'investimento, broker-dealer ovvero altri istituti finanziari o intermediari e possono essere parti correlate alla Società di Gestione e/o alla Banca Depositaria.

c) Conflitti di interesse

Nessun conflitto di interesse da rilevare. Il Gestore del Portafoglio del Comparto pertinente non intende concedere in prestito i titoli del Comparto a società affiliate

5. ULTERIORI RESTRIZIONI LOCALI

a) Se e fintantoché un Comparto della Società è autorizzato dal Financial Services Board in Sudafrica, si applicheranno le seguenti disposizioni:

- (i) il Comparto potrà assumere in prestito fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto, soltanto in via temporanea, al fine di soddisfare le richieste di vendita, fatto sempre salvo il limite di indebitamento di cui alla precedente clausola 2. e);
- (ii) per i Comparti che investono in azioni o titoli legati ad azioni, il 90% di tali azioni o titoli legati ad azioni del Comparto in oggetto dovrà essere investito esclusivamente su borse valori che risultino essere membri a pieno titolo della Federazione Mondiale delle Borse, oppure borse valori che abbiano soddisfatto i requisiti delle linee guida in materia di due diligence a esse tra l'altro applicate dal gestore, come determinate dall'agente di registro;
- (iii) per i Comparti che investono in strumenti di debito o altri strumenti idonei, il 90% di tali strumenti detenuti dal Comparto in oggetto dovrà avere un rating creditizio "investment grade" secondo Standard & Poor's, Moody's o Fitch Ratings Limited, fermo restando comunque che in relazione ai seguenti Comparti non saranno acquisiti titoli di debito non-investment grade:
 - Franklin Biotechnology Discovery Fund;
 - Franklin U.S. Government Fund;
 - Franklin U.S. Opportunities Fund;
 - Franklin Technology Fund;

- Templeton Emerging Markets Fund;
 - Templeton Euroland Fund;
 - Templeton European Fund;
 - Templeton Global Fund; e
 - Templeton Global Smaller Companies Fund.
- (iv) il Comparto potrà detenere quote di altri OICVM o OIC, a condizione che tali OICVM o OIC abbiano un profilo di rischio non significativamente più elevato del profilo di rischio di altri titoli sottostanti che possono essere detenuti dal Comparto;
- (v) gli strumenti derivati dovranno essere utilizzati entro i limiti sopra indicati. Non è consentita alcuna operazione di indebitamento, leva e/o margining. L'investimento in strumenti derivati OTC sarà tuttavia consentito solo per swap su valute, tassi d'interesse o cambi a termine ai fini di una gestione efficiente del comparto. Non è consentito detenere posizioni scoperte;
- (vi) il Comparto non investirà in fondi di fondi o in feeder fund;
- (vii) nella misura in cui il limite del 10% di cui al paragrafo 1. f) (i) non sia applicabile a uno specifico Comparto, una percentuale non superiore al 20% del patrimonio netto di detto Comparto potrà essere investita in quote di un singolo OICVM o altro OIC di cui al paragrafo 1. a) (v);
- (viii) non è consentito l'indebitamento scrip; e
- (ix) il Comparto può perfezionare accordi di prestito titoli, a condizione che gli stessi non superino il 50% del valore di mercato totale del proprio portafoglio.
- b) Se e fintantoché la Società è autorizzata dalla Swiss Federal Banking Commission e in riferimento ai Comparti registrati in Svizzera che investono in altri OICVM od OIC ("Comparti Target") che sono gestiti direttamente o indirettamente dallo stesso Gestore del Portafoglio o da un'altra società cui esso è collegato da gestione o controllo congiunti ovvero da una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10% del capitale o dei diritti di voto o da altre Parti Interessate:
- (i) non saranno addebitate ai Comparti ulteriori commissioni di acquisto, vendita o conversione, e
 - (ii) per quanto riguarda le commissioni di gestione degli investimenti,
 - (α) non verranno addebitate commissioni di gestione degli investimenti a livello di detto Comparto target, o
 - (β) la commissione di gestione degli investimenti addebitata a livello del Comparto sarà ridotta in ragione della percentuale di patrimonio netto investito nel Comparto target, o
 - (γ) la commissione di gestione degli investimenti dovrà essere addebitata a livello del Comparto nella misura in cui essa superi la commissione di gestione degli investimenti effettiva del Comparto target. La commissione di gestione degli investimenti sarà addebitata a un'aliquota non superiore alla commissione massima specificata nel presente Prospetto informativo per i singoli Comparti.
- c) Se e fintantoché la Società è autorizzata dal Securities and Futures Bureau di Taiwan e in relazione a qualsiasi Comparto ivi registrato, gli impegni complessivi derivanti da strumenti derivati non potranno in alcun momento (fatta salva l'approvazione del Securities and Futures Bureau) eccedere il limite del 40% del patrimonio netto del Comparto pertinente e del 100% a fini di copertura.
- d) Se e fintantoché un Comparto della Società è autorizzato dal Capital Market Board in Turchia, si applicherà quanto segue:
- (i) almeno l'80% del portafoglio del Comparto deve essere investito in attività diverse dagli strumenti del mercato di capitale emessi da organismi residenti in Turchia e in strumenti di debito pubblico turchi; e
 - (ii) il Comparto non deve detenere oltre il 9% dei diritti di voto o del capitale di una società per azioni.
- e) Se e fintantoché la Società è autorizzata dalla Hong-Kong Securities and Futures Commission e in relazione a qualsiasi Comparto ivi registrato, l'esposizione massima alle Azioni A e B è limitata al 10% del patrimonio netto del Comparto.
- f) Se e fintantoché Franklin Global High Income Bond Fund è autorizzato dalla Hong-Kong Securities and Futures Commission, non perfezionerà alcuna operazione di prestito di prestito titoli e/o accordi di riacquisto.
- g) Qualora e fino a quando i Comparti seguenti accettino investimenti da parte di The Central Provident Fund (CPF), saranno soggetti alle CPF Investment Guidelines pubblicate dal Central Provident Fund Board di Singapore, come di volta in volta modificate:

- 1) Franklin Biotechnology Discovery Fund
- 2) Franklin Global Growth Fund
- 3) Franklin Gold and Precious Metals Fund
- 4) Franklin India Fund
- 5) Franklin U.S. Opportunities Fund
- 6) Templeton Asian Growth Fund
- 7) Templeton China Fund
- 8) Templeton Emerging Markets Fund
- 9) Templeton European Fund
- 10) Templeton Global Fund
- 11) Templeton Global Balanced Fund
- 12) Templeton Global Equity Income Fund
- 13) Templeton Korea Fund
- 14) Templeton Thailand Fund

GESTIONE DEL RISCHIO

La Società di Gestione impiegherà un processo di gestione del rischio che le consenta di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni della Società e il rispettivo contributo al profilo di rischio globale di ogni Comparto. La Società di Gestione e i Gestori del Portafoglio adottano un processo di valutazione accurata e indipendente del valore degli strumenti derivati OTC.

Su richiesta degli investitori, la Società di Gestione fornirà ulteriori informazioni sui limiti quantitativi applicabili nella gestione del rischio dei singoli Comparti, sui metodi scelti a tal fine e sul recente andamento dei rischi e dei rendimenti delle principali categorie di strumenti.

APPENDICE C

ULTERIORI INFORMAZIONI

1. La Società è una società d'investimento a responsabilità limitata costituita come *société anonyme* secondo le leggi del Granducato di Lussemburgo e si qualifica come *société d'investissement à capital variable*. La Società è stata costituita in Lussemburgo in data 6 novembre 1990 per un periodo indeterminato. Lo Statuto della Società è stato pubblicato nel Mémorial il 2 gennaio 1991. Emendamenti allo Statuto sono stati pubblicati nel Mémorial il 25 ottobre 1994, il 4 novembre 1996, il 22 maggio 2000, il 16 giugno 2004 e il 25 marzo 2005. La Società è registrata presso il *Registre de Commerce et des Sociétés de Luxembourg*, al numero B 35 177. Copie dello Statuto modificato sono consultabili presso il *Registre de Commerce et des Sociétés de et à Luxembourg* e la sede legale della Società e della Società di Gestione.
2. Il capitale minimo della Società è di 1.250.000 euro o importo equivalente in dollari statunitensi.
3. La Società potrà essere sciolta su delibera di una assemblea generale straordinaria degli Azionisti. Se il capitale della Società scende al di sotto dei due terzi del capitale minimo, il Consiglio d'Amministrazione deve presentare proposta di scioglimento della Società a un'assemblea generale per la quale non sarà prescritto alcun quorum e la delibera dovrà essere approvata dalla maggioranza semplice degli Azionisti rappresentati all'assemblea. Se il capitale della Società scende al di sotto di un quarto del capitale minimo, gli Amministratori dovranno presentare proposta di scioglimento della Società in una Assemblea generale per la quale non sarà previsto alcun quorum; lo scioglimento potrà venire deciso dagli Azionisti che detengano un quarto delle azioni rappresentate in assemblea. In caso di liquidazione della Società, la liquidazione verrà attuata in conformità alle disposizioni delle leggi del Granducato di Lussemburgo, che indicano le misure da adottare per consentire agli Azionisti di partecipare alla(e) distribuzione(i) della liquidazione; è inoltre previsto il deposito in custodia presso la *Caisse de Consignation* di eventuali importi non tempestivamente rivendicati dagli Azionisti. I diritti sugli importi in custodia non rivendicati entro il termine prescritto potranno essere dichiarati decaduti in conformità alle disposizioni delle leggi del Granducato di Lussemburgo.
4. Il Consiglio d'Amministrazione della Società potrà decidere di liquidare un Comparto qualora il patrimonio netto del Comparto in questione scenda al di sotto di USD 20.000.000 o un mutamento della situazione politica o economica relativa al Comparto giustifichi detta liquidazione oppure ove richiesto dagli interessi degli Azionisti del Comparto interessato. La decisione inerente alla liquidazione sarà pubblicata o comunicata, ove appropriato, dalla Società prima della liquidazione e nell'annuncio e/o nella comunicazione verranno indicati i motivi e le procedure della liquidazione. Salvo altrimenti deciso dal Consiglio d'Amministrazione negli interessi degli Azionisti, o per garantire il trattamento equo degli stessi, gli Azionisti del Comparto interessato potranno continuare a richiedere la vendita o la conversione delle proprie Azioni. Le attività che non potranno essere distribuite ai rispettivi beneficiari alla chiusura del periodo di liquidazione del Comparto, saranno depositate presso la *Caisse de Consignation* a nome di detti beneficiari.

In ogni altra circostanza o laddove il Consiglio d'Amministrazione deliberi che la decisione debba essere sottoposta all'approvazione degli Azionisti, la decisione di liquidare un Comparto potrà essere assunta in sede di assemblea degli Azionisti del Comparto da liquidare. In detta assemblea del Comparto, non sarà necessario alcun quorum e la decisione relativa alla liquidazione sarà assunta a maggioranza semplice dei voti espressi.

L'eventuale fusione di un Comparto sarà deliberata dal Consiglio d'Amministrazione, salvo ove lo stesso decida di rimettere la decisione relativa alla fusione a un'assemblea degli Azionisti del Comparto interessato. In detta assemblea non sarà necessario alcun quorum e le decisioni saranno assunte a maggioranza semplice dei voti espressi.

Qualora a seguito della fusione di uno o più Comparti la Società cessasse di esistere, la fusione dovrà essere decisa da un'assemblea degli Azionisti nel corso della quale non sarà necessario alcun quorum e le decisioni potranno essere assunte a maggioranza semplice dei voti espressi. Si applicheranno inoltre le disposizioni in materia di fusioni di OICVM contemplate nella Legge del 17 dicembre 2010 e in qualunque regolamento attuativo (in particolare per quanto attiene alla notifica agli azionisti).

Il Consiglio d'Amministrazione potrà altresì, nelle circostanze sopra indicate nel primo paragrafo del punto 4., decidere la riorganizzazione di qualunque Comparto mediante la suddivisione in due o più Comparti separati. Nella misura richiesta dal diritto lussemburghese, tale decisione sarà pubblicata o comunicata, ove appropriato; la pubblicazione o la comunicazione conterrà inoltre le informazioni relative ai Comparti derivanti dalla riorganizzazione.

Il paragrafo precedente si applica anche alla suddivisione di Azioni di qualunque Classe di Azioni.

Nelle circostanze sopra indicate nel primo paragrafo, il Consiglio d'Amministrazione potrà altresì, fatta salva l'approvazione normativa (ove richiesta), deliberare il consolidamento o il frazionamento di Classi di Azioni di un Comparto. Nella misura richiesta dal diritto lussemburghese, tale decisione sarà pubblicata o comunicata e la pubblicazione e/o la comunicazione conterranno inoltre le informazioni relative al frazionamento o consolidamento proposto. Il Consiglio d'Amministrazione potrà altresì decidere di rimettere la questione del consolidamento o frazionamento della Classe di Azioni a un'assemblea dei detentori della Classe di Azioni in questione. In detta assemblea non sarà necessario alcun quorum e le decisioni saranno assunte a maggioranza semplice dei voti espressi.

5. Come politica, la Società di Gestione intende esercitare i diritti di voto eventualmente associati ai diversi investimenti della Società in valori mobiliari. I verbali delle votazioni per delega sono disponibili gratuitamente e su richiesta presso la sede legale della Società e della Società di Gestione.

APPENDICE D

DETERMINAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO DELLE AZIONI

CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione ("NAV") di ogni Classe di Azioni di ciascun Comparto sarà espresso, nella valuta del Comparto o della Classe pertinente, in riferimento a ogni singola Azione e sarà determinato - in relazione a un Giorno di valutazione - dividendo il patrimonio netto della Società corrispondente a ogni Classe di Azioni di ciascun Comparto, ossia il valore delle attività della Società corrispondenti al Comparto in questione meno le passività attribuibili al Comparto stesso, per il numero di Azioni del Comparto in circolazione; il risultato sarà poi arrotondato per eccesso o per difetto a due decimali, come eventualmente stabilito dal Consiglio d'Amministrazione.

VALUTAZIONE

Le attività della Società comprendono:

- (a) tutta la liquidità di cassa o in deposito, inclusi i relativi interessi eventualmente maturati;
- (b) tutti gli effetti, cambiali a vista e crediti (inclusi i proventi di titoli venduti ma non consegnati);
- (c) tutti i titoli obbligazionari, pagherò a tempo, azioni, partecipazioni azionarie, titoli azionari misti, diritti di sottoscrizione, warrant, opzioni e altri strumenti derivati, quote o azioni di organismi d'investimento collettivo e altri investimenti e titoli detenuti o attribuibili alla Società;
- (d) tutte le azioni, i dividendi, dividendi in contanti e distribuzioni in contanti dovuti alla Società e nella misura nota alla stessa (sempre che la Società possa effettuare rettifiche a fronte di fluttuazioni del valore di mercato dei titoli dovute a operazioni ex-dividendi, ex-diritti o pratiche simili);
- (e) tutti gli interessi maturati su titoli fruttiferi posseduti dalla Società, salva la misura in cui gli stessi siano compresi o riflessi nella somma capitale di detti titoli;
- (f) le spese di costituzione della Società nella misura in cui le stesse non siano già state ammortizzate; e
- (g) tutte le altre attività di qualsivoglia genere e natura, inclusi i risconti attivi.

Le passività totali includono:

- (a) tutti i prestiti, gli effetti e i debiti;
- (b) tutte le spese amministrative maturate o pagabili (incluse commissioni di gestione degli investimenti e/o consulenza, della banca depositaria e degli agenti societari);
- (c) tutte le passività note, presenti e future, incluse tutte le obbligazioni contrattuali maturate per pagamenti di denaro o beni, ivi compresi gli importi di dividendi non pagati dichiarati dalla Società laddove il Giorno di Valutazione coincida con la data di rilevamento delle quote azionarie ai fini della determinazione degli aventi diritto ovvero sia successiva a tale data;
- (d) un accantonamento appropriato per future imposte sulla base del capitale e del reddito nel Giorno di Valutazione, come di volta in volta determinato dalla Società nonché eventuali altri accantonamenti autorizzati e approvati dal Consiglio d'Amministrazione a copertura, tra le altre passività, di spese di liquidazione; e
- (e) tutte le altre passività della Società, di qualsivoglia genere e natura, eccettuate le passività rappresentate da Azioni della Società. In sede di determinazione dell'importo di tali passività, la Società dovrà considerare tutte le spese pertinenti da essa pagabili, comprendenti spese di costituzione, commissioni e spese per i conti, commissioni pagabili alla Società di Gestione per la prestazione dei suoi vari servizi e quelli resi dai Gestori del Portafoglio e/o consulenti per gli investimenti, alla Banca Depositaria, all'Agente Principale di Pagamento e agli Agenti di Pagamento locali nonché a rappresentanti permanenti nei luoghi di registrazione e qualsiasi altro agente impiegato dalla Società, spese per servizi legali o di revisione, premi assicurativi, spese di stampa, rendicontazione e pubblicitarie, incluso il costo della redazione e stampa di prospetti informativi, KIID, note esplicative o dichiarazioni per la registrazione, imposte od oneri governativi, tutte le altre spese operative, incluso il costo di compravendita di attività, interessi, competenze bancarie e spese di intermediazione, postali, telefoniche e telex. La Società potrà calcolare spese amministrative e di altro genere, di natura regolare o ricorrente, in base a un dato stimato per periodi annuali o di altra durata in via preventiva e rateizzare le stesse in proporzioni uguali nell'arco di tali periodi.

La copertura dei cambi potrà essere utilizzata a beneficio delle Classi di Azioni Coperte. In tal caso, i costi e le corrispondenti passività e/o i benefici di dette attività di copertura saranno di pertinenza esclusiva della classe interessata. Tali costi e corrispondenti passività e/o benefici saranno pertanto riflessi nel Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna di dette Classi di Azioni Coperte. Le esposizioni valutarie delle attività del Comparto pertinente non saranno allocate a classi separate. La copertura dei cambi non dovrà essere utilizzata a fini speculativi. Le relazioni periodiche della Società indicheranno in che modo queste operazioni sono state utilizzate.

In sede di determinazione del NAV della Società, la Società di Gestione valuta la liquidità e i crediti a breve termine ai loro importi realizzabili e rileva gli interessi come maturati e i dividendi alla data ex dividendo. In generale, la Società di Gestione utilizza due servizi di determinazione dei prezzi indipendenti per agevolare la determinazione del valore di mercato corrente di ogni titolo. Se le quotazioni di mercato sono prontamente disponibili per i titoli in portafoglio quotati o negoziati su una borsa valori, la Società di Gestione valuterà tali titoli all'ultimo prezzo disponibile su detta borsa valori (rispettivamente l'ultimo prezzo di vendita quotato o il prezzo ufficiale di chiusura di giornata) ovvero, se non ci sono state vendite, nella fascia compresa tra i prezzi denaro e lettera più recenti. I titoli negoziati in un mercato organizzato saranno valutati nella maniera più prossima possibile a quella adottata per i titoli quotati.

La Società valuta i titoli over-the-counter detenuti in portafoglio, acquistati da un determinato comparto, conformemente alle restrizioni agli investimenti illustrate nella precedente Appendice B, nella fascia compresa tra i prezzi denaro e lettera più recenti. Se i titoli in portafoglio sono negoziati in un mercato over-the-counter e su una borsa valori, la Società di Gestione li valuta in riferimento al mercato più ampio e più rappresentativo, come stabilito dal Consiglio d'Amministrazione.

In generale, la negoziazione in obbligazioni societarie, titoli di stato o strumenti del mercato monetario viene sostanzialmente conclusa ogni giorno a varie ore, prima della chiusura del New York Stock Exchange. Il valore dei titoli utilizzati per calcolare il NAV è stabilito a tali ore. Di quando in quando, tra l'ora in cui viene determinato il valore di questi titoli e l'ora di chiusura del New York Stock Exchange, possono verificarsi eventi che incidono sul valore dei titoli stessi e che non saranno riflessi nel calcolo del NAV. La Società di Gestione si affida a fornitori terzi di servizi di determinazione dei prezzi nell'ottica di controllare gli eventi che incidono in maniera sostanziale sul valore dei titoli durante questo lasso di tempo. Se un evento si verifica, i fornitori terzi comunicheranno i valori rivisti alla Società di Gestione.

Il valore dei titoli non quotati o non negoziati in una borsa valori o in un mercato organizzato e dei titoli quotati o negoziati, ma per i quali non sia disponibile alcuna quotazione o per i quali il prezzo quotato non sia rappresentativo del valore equo di mercato dei titoli, verrà fissato dal o su indicazione del Consiglio di Amministrazione. I valori mobiliari a breve scadenza e gli strumenti del mercato monetario non negoziati in una borsa valori regolamentata sono abitualmente valutati sulla base del costo ammortizzato.

Dal momento che la Società può investire, conformemente alle restrizioni agli investimenti illustrate nella precedente Appendice B, in titoli non registrati presso la Securities and Exchange Commission statunitense, non quotati, negoziati raramente, poco scambiati o relativamente illiquidi, è possibile che esista uno scarto tra gli ultimi prezzi di mercato disponibili per uno o più di tali titoli e le indicazioni più recenti dei valori di mercato degli stessi. La Società di Gestione ha istituito procedure per stabilire il valore equo di singoli titoli e altre attività i cui prezzi di mercato non siano prontamente disponibili (ad esempio certi titoli non registrati o non quotati e collocamenti privati) o i cui prezzi non possano essere determinati in maniera attendibile (ad esempio nel caso di sospensioni o interruzioni delle negoziazioni, limiti delle fluttuazioni dei prezzi fissati da certi mercati esteri e titoli poco scambiati o illiquidi). Tra i metodi utilizzati per valutare questi titoli si annoverano: analisi fondamentale (multiplo degli utili, ecc.), determinazione dei prezzi a matrice, sconti rispetto a prezzi di mercato di simili titoli o sconti applicati in ragione della natura e della durata delle restrizioni all'atto della cessione dei titoli.

L'applicazione di procedure di determinazione dei prezzi in base al valore equo rappresenta una determinazione in buona fede basata su procedure specificamente applicate. Non esiste alcuna garanzia che la Società possa ottenere il valore equo attribuito a un titolo qualora fosse in grado di vendere lo stesso all'incirca nel momento in cui la Società di Gestione ne determina il NAV per azione.

La negoziazione su borse valori estere e in mercati over-the-counter, ad esempio quelli in Europa e in Asia, può di norma concludersi ben prima dell'orario di chiusura del New York Stock Exchange nei giorni di apertura di questa borsa. La negoziazione in titoli europei o dell'Estremo Oriente in generale, o in uno o più paesi particolari, potrebbe non avere luogo ogni Giorno di Valutazione. Inoltre, la negoziazione può effettuarsi in vari mercati esteri in giorni che non coincidono con i Giorni di Valutazione e in cui il Valore Patrimoniale Netto del Comparto non viene calcolato. Il calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni non avviene pertanto contemporaneamente alla determinazione dei prezzi di molti dei titoli in portafoglio utilizzati per il calcolo; inoltre, qualora si verificassero eventi in grado di influire sostanzialmente sui valori di tali titoli esteri, i titoli saranno valutati al valore equo determinato e approvato in buona fede dalla Società di Gestione o su sua indicazione.

RETTIFICA DI SWING PRICING

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di un Comparto può subire una riduzione a causa dell'acquisto, della vendita e/o della conversione di azioni del Comparto stesso da parte degli Investitori a un prezzo che non riflette i costi di negoziazione associati alle operazioni di portafoglio di tale Comparto condotte dal Gestore del Portafoglio al fine di conciliare gli afflussi o deflussi di liquidità.

Nell'ottica di contrastare questo effetto di diluizione e tutelare gli interessi degli Azionisti, la Società può adottare un meccanismo di swing pricing nell'ambito della propria politica di valutazione.

Ove in un qualsiasi Giorno di Valutazione le operazioni nette complessive in Azioni di un Comparto, condotte dagli investitori, eccedano una soglia prestabilita, di volta in volta determinata dal Consiglio d'Amministrazione in percentuale del patrimonio netto del Comparto in questione in base a criteri oggettivi, il Valore Patrimoniale Netto per Azione potrà essere

rettificato per eccesso o difetto in modo da riflettere i costi rispettivamente attribuibili agli afflussi netti e ai deflussi netti. Gli afflussi e i deflussi netti saranno determinati dalla Società sulla base delle ultime informazioni disponibili al momento del calcolo del Valore Patrimoniale Netto.

Si ricorda agli Investitori che la volatilità del Valore Patrimoniale Netto potrebbe non riflettere la reale performance del portafoglio a causa dell'applicazione dello swing pricing. Di norma, tale rettifica incrementa il Valore Patrimoniale Netto per Azione quando vi sono afflussi netti nel Comparto e lo riduce nel caso di deflussi netti. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ogni Classe di Azioni di un Comparto sarà calcolato separatamente, ma un'eventuale rettifica influenzerà in modo identico, in termini percentuali, il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ogni Classe di Azioni di un Comparto.

Poiché questa rettifica è legata agli afflussi e ai deflussi di capitale nel/dal Comparto, non è possibile prevedere esattamente l'eventualità di una diluizione in un momento futuro. Di conseguenza, non è nemmeno possibile prevedere accuratamente con quale frequenza la Società dovrà effettuare tali rettifiche.

Il meccanismo di swing pricing potrà essere applicato a tutti i Comparti della Società. L'entità della rettifica del prezzo sarà periodicamente adeguata dalla Società allo scopo di riflettere un'approssimazione dei costi correnti di negoziazione e delle altre spese. Tale rettifica potrà variare da Comparto a Comparto, senza tuttavia superare il 2% del Valore Patrimoniale Netto per Azione.

La rettifica del prezzo è disponibile su richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

1. La Società potrà sospendere la determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di un particolare Comparto nonché l'acquisto e la vendita delle Azioni e la conversione delle stesse dal/nel Comparto in questione durante:
 - (a) qualsiasi eventuale periodo di chiusura di una delle borse valori o uno dei mercati principali su cui è di volta in volta quotata una percentuale sostanziale degli investimenti della Società attribuibili al Comparto in oggetto, ovvero durante il quale le negoziazioni sono limitate o sospese; oppure
 - (b) l'esistenza di una condizione che rappresenti un'emergenza a causa della quale non sia possibile procedere alla cessione o alla valutazione di attività detenute dalla Società attribuibili al Comparto in oggetto; oppure
 - (c) qualsiasi interruzione dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati ai fini della determinazione del prezzo o del valore degli investimenti di una particolare Classe di Azioni ovvero del prezzo o dei valori correnti su una borsa valori o un mercato; oppure
 - (d) qualsiasi eventuale periodo in cui la Società non sia in grado di rimpatriare fondi allo scopo di effettuare pagamenti dovuti a fronte della vendita delle Azioni in oggetto o nel corso del quale il trasferimento di fondi in riferimento al realizzo o all'acquisizione di investimenti ovvero i pagamenti dovuti a fronte della vendita di dette Azioni non possano, a giudizio del Consiglio d'Amministrazione, essere effettuati ai normali tassi di cambio; oppure
 - (e) qualsiasi eventuale periodo in cui il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di qualunque Comparto non possa essere determinato in maniera appropriata; oppure
 - (f) durante un periodo in cui, a giudizio del Consiglio d'Amministrazione, sussistano circostanze insolite in grado di rendere impossibile o iniquo, nei confronti degli Investitori, continuare a negoziare le Azioni di un Comparto ovvero in cui la mancata azione in tal senso potrebbe assoggettare o esporre gli Investitori o un Comparto a obblighi d'imposta o altri danni economici o eventi pregiudizievoli cui gli stessi non sarebbero altrimenti assoggettati o esposti; oppure
 - (g) qualora la Società o un Comparto siano o possano essere liquidati alla data, o a decorrere dalla data, di assunzione di tale decisione da parte del Consiglio d'Amministrazione ovvero di invio agli Azionisti dell'avviso di convocazione di un'assemblea generale alla quale debba essere proposta una delibera di liquidazione della Società o di un Comparto; oppure
 - (h) nel caso di una fusione, ove il Consiglio d'Amministrazione lo ritenga giustificato ai fini della tutela degli Azionisti; oppure
 - (i) nel caso di una sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto di uno o più fondi d'investimento sottostanti in cui un Comparto ha investito una percentuale rilevante di attività.
2. La Società provvederà alla pubblicazione di ogni siffatta sospensione e la notificherà agli Azionisti richiedenti la vendita o la conversione delle loro Azioni all'atto del deposito delle rispettive richieste scritte irrevocabili di vendita e conversione.

ALLOCAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

Il Consiglio d'Amministrazione creerà un pool di attività per le Azioni di ogni Comparto nel modo seguente:

1. (a) i proventi dell'emissione di Azioni di ciascuna Classe di ogni Comparto saranno attribuiti nei registri della Società al pool di attività istituito per il Comparto in oggetto e le attività e passività, unitamente alle entrate e alle uscite a esso attribuibili, saranno imputate a detto pool;
 - (b) ove determinate attività derivino da altri cespiti, siffatte attività derivate saranno imputate nei registri della Società allo stesso pool proprietario dei cespiti originari e, al momento di ogni rivalutazione di un cespite, l'incremento o il decremento del suo valore verrà attribuito al pool pertinente;
 - (c) ove la Società sostenga una passività correlata a un'attività di un pool particolare ovvero a una misura assunta in relazione a un'attività di un pool particolare, detta passività sarà allocata al pool pertinente;
 - (d) nel caso in cui un'attività o una passività della Società non possa essere considerata attribuibile a un pool particolare, l'attività o passività in oggetto sarà equamente suddivisa tra tutti i pool ovvero, laddove gli importi lo giustifichino, allocata ai pool proporzionalmente ai valori patrimoniali netti del pool pertinente;
 - (e) alla data di rilevamento delle quote azionarie ai fini della determinazione degli aventi diritto agli eventuali dividendi sulle Azioni di ogni Classe di qualunque Comparto, il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni del Comparto in oggetto sarà ridotto dell'importo di tali dividendi dichiarati.
2. Qualora nell'ambito dello stesso Comparto fossero state istituite due o più Classi di Azioni, a queste ultime saranno applicate, *mutatis mutandis*, le regole di allocazione sopra descritte.
 3. Ai fini del calcolo del Valore Patrimoniale Netto, della valutazione e dell'allocazione secondo quanto anzidetto, le Azioni della Società da rimborsare saranno considerate come esistenti e rilevate fino al momento immediatamente successivo alla chiusura delle operazioni nel Giorno di Valutazione e, di volta in volta, fino all'atto del pagamento del prezzo relativo, saranno considerate una passività della Società; tutti gli investimenti, i saldi di cassa e le altre attività della Società espressi in valute diverse dalla valuta del Comparto pertinente saranno valutati dopo aver tenuto conto del tasso di mercato o dei tassi di cambio vigenti alla data e nel momento della determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni; e per quanto possibile in qualsiasi Giorno di Valutazione, saranno effettuati gli eventuali acquisti o vendite di titoli per i quali la Società si è impegnata nel Giorno di Valutazione in questione.

APPENDICE E

ONERI, COMMISSIONI E SPESE DI

FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS

1. COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE ED ECVD

Commissione di Sottoscrizione

Panoramica della Classi di Azioni	Classi: A AX	Classi: B C	Classi: N	Classi: S W Z	Classi: I X Y
Categoria Investitori	Retail Istituzionali	Retail Istituzionali	Retail Istituzionali	Retail Istituzionali	Istituzionali
Comparti Azionari, Comparti Bilanciati e Comparti Alternativi	Fino al 5,75%	Vedere di seguito la tabella ECVD	Fino al 3,00%	No	No
Comparti a Reddito Fisso	Fino al 5,00%	Vedere di seguito la tabella ECVD	Fino al 3,00%	No	No
Comparti Liquidità e Comparti Monetari	Fino all'1,50%	Vedere di seguito la tabella ECVD	Fino al 3,00%	No	No

ECVD

L'ammontare dell'ECVD è calcolato moltiplicando le percentuali indicate nella tabella seguente per il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni all'acquisto, o il loro Valore Patrimoniale Netto alla vendita, a seconda del valore applicabile.

ECVD per Azioni di Classe A e Classe AX su investimenti qualificati di importo pari o superiore a USD 1.000.000		ECVD per Azioni di Classe B		ECVD per Azioni di Classe C	
Periodo dall'acquisto	Percentuale	Periodo dall'acquisto	Percentuale	Periodo dall'acquisto	Percentuale
Inferiore a 18 mesi	Fino all'1%	Meno di un anno	4%	Inferiore a 12 mesi	1%
		Uguale o superiore a 1 anno ma inferiore a 2	3%		
Uguale o superiore a 18 mesi	0%	Uguale o superiore a 2 anni ma inferiore a 3	2%	Uguale o superiore a 12 mesi	0%
		Uguale o superiore a 3 anni ma inferiore a 4	1%		
		Uguale o superiore a 4 anni	0%		

2. COMMISSIONI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI (ANNUE)

Poiché le **Azioni di Classe X** e le **Azioni di Classe Y** sono tra l'altro concepite per consentire una struttura commissionale alternativa in virtù della quale l'Investitore è cliente di Franklin Templeton Investments e assoggettato a commissioni di gestione degli investimenti direttamente da Franklin Templeton Investments, nessuna commissione di gestione degli investimenti sarà pagabile in ordine alle Azioni di Classe X e alle Azioni di Classe Y a valere sul patrimonio netto del Comparto pertinente.

Le commissioni di gestione degli investimenti di seguito indicate si applicano in riferimento alle Azioni nel modo seguente:

Nome dei Comparti	Classi A, AX, B, C, N, Z	Classe I	Classe S	Classe W
Franklin Asian Flex Cap Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin Biotechnology Discovery Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin Brazil Opportunities Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin Euro Government Bond Fund	0,50%	0,35%	N/D	0,40%
Franklin Euro High Yield Fund	0,80%	0,60%	N/D	0,70%
Franklin Euro Short Duration Bond Fund	0,45%	0,30%	N/D	0,35%
Franklin Euroland Core Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin European Core Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin European Corporate Bond Fund	0,65%	0,40%	N/D	0,50%
Franklin European Dividend Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin European Growth Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin European Small-Mid Cap Growth Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin GCC Bond Fund	0,75%	0,55%	N/D	0,65%
Franklin Global Aggregate Bond Fund	0,65%	0,40%	N/D	0,50%
Franklin Global Aggregate Investment Grade Bond Fund	0,65%	0,40%	N/D	0,50%

Nome dei Comparti	Classi A, AX, B, C, N, Z	Classe I	Classe S	Classe W
Franklin Global Allocation Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin Global Convertible Securities Fund	0,75%	0,60%	N/D	0,65%
Franklin Global Corporate High Yield Fund	N/D	0,60%	N/D	N/D
Franklin Global Equity Strategies Fund	1,25%	N/D	N/D	0,75%
Franklin Global Fundamental Strategies Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin Global Government Bond Fund	0,60%	0,40%	N/D	0,50%
Franklin Global Growth and Value Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin Global Growth Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin Global High Income Bond Fund	0,80%	0,60%	N/D	0,70%
Franklin Global Listed Infrastructure Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin Global Real Estate Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin Global Small-Mid Cap Growth Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin Gold and Precious Metals Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin High Yield Fund	0,80%	0,60%	N/D	0,70%
Franklin Income Fund	0,85%	0,60%	N/D	0,70%
Franklin India Fund	1,00%	0,70%	fino allo 0,70%	0,75%
Franklin Japan Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin K2 Alternative Strategies Fund	2,05%	1,75%	N/D	1,85%
Franklin MENA Fund	1,50%	1,05%	N/D	1,15%
Franklin Multi-Asset Income Fund	0,85%	0,60%	N/D	0,70%
Franklin Mutual Beacon Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin Mutual Euroland Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin Mutual European Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin Mutual Global Discovery Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin Natural Resources Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin Real Return Fund	0,75%	N/D	N/D	0,60%
Franklin Strategic Balanced Fund	0,30%	N/D	N/D	N/D
Franklin Strategic Conservative Fund	0,25%	N/D	N/D	N/D
Franklin Strategic Dynamic Fund	0,40%	N/D	N/D	N/D
Franklin Strategic Income Fund	0,75%	0,55%	N/D	0,60%
Franklin Technology Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin U.S. Dollar Liquid Reserve Fund	0,30%	0,20%	N/D	0,25%
Franklin U.S. Equity Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin U.S. Focus Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin U.S. Government Fund	0,65%	0,40%	N/D	0,50%
Franklin U.S. Low Duration Fund	0,65%	0,40%	N/D	0,45%
Franklin U.S. Opportunities Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin U.S. Small-Mid Cap Growth Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Franklin U.S. Total Return Fund	0,75%	0,55%	N/D	0,55%
Franklin World Perspectives Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Templeton Africa Fund	1,60%	1,10%	N/D	1,25%
Templeton Asian Bond Fund	0,75%	0,55%	fino allo 0,55%	0,65%
Templeton Asian Dividend Fund	1,35%	0,90%	N/D	1,00%
Templeton Asian Growth Fund	1,35%	0,90%	N/D	1,00%
Templeton Asian Smaller Companies Fund	1,35%	0,90%	N/D	1,00%
Templeton BRIC Fund	1,60%	1,10%	N/D	1,25%
Templeton China Fund	1,60%	1,10%	N/D	1,25%
Templeton Constrained Bond Fund	0,60%	0,40%	N/D	0,50%
Templeton Eastern Europe Fund	1,60%	1,10%	N/D	1,25%
Templeton Emerging Markets Balanced Fund	1,30%	0,90%	N/D	1,00%
Templeton Emerging Markets Bond Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,80%
Templeton Emerging Markets Fund	1,60%	1,10%	N/D	1,25%

Nome dei Comparti	Classi A, AX, B, C, N, Z	Classe I	Classe S	Classe W
Templeton Emerging Markets Smaller Companies Fund	1,60%	1,10%	N/D	1,25%
Templeton Euro Liquid Reserve Fund	0,30%	0,20%	N/D	0,25%
Templeton Euro Short-Term Money Market Fund	0,25%	0,20%	N/D	0,25%
Templeton Euroland Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Templeton European Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Templeton European Total Return Fund	0,75%	0,55%	N/D	0,55%
Templeton Frontier Markets Fund	1,60%	1,10%	N/D	1,25%
Templeton Global (Euro) Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Templeton Global Balanced Fund	0,80%	0,60%	N/D	0,70%
Templeton Global Bond (Euro) Fund	0,75%	0,55%	N/D	0,65%
Templeton Global Bond Fund	0,75%	0,55%	fino allo 0,55%	0,65%
Templeton Global Equity Income Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Templeton Global Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Templeton Global High Yield Fund	0,85%	0,60%	N/D	0,70%
Templeton Global Income Fund	0,85%	0,60%	N/D	0,70%
Templeton Global Smaller Companies Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Templeton Global Total Return Fund	0,75%	0,55%	fino allo 0,55%	0,65%
Templeton Growth (Euro) Fund	1,00%	0,70%	N/D	0,75%
Templeton Korea Fund	1,60%	1,10%	N/D	1,25%
Templeton Latin America Fund	1,40%	1,00%	N/D	1,10%
Templeton Thailand Fund	1,60%	1,10%	N/D	1,25%

3. COMMISSIONI DI MANTENIMENTO

Le commissioni di mantenimento seguenti si applicano in relazione alle Azioni di Classe A, Azioni di Classe AX, Azioni di Classe B, Azioni di Classe C e Azioni di Classe N:

Nome dei Comparti	Classe A*	Classe AX*	Classe B*	Classe C**	Classe N*
Franklin Asian Flex Cap Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin Biotechnology Discovery Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin Brazil Opportunities Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin Euro Government Bond Fund	fino allo 0,20%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	0,75%
Franklin Euro High Yield Fund	fino allo 0,40%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin Euro Short Duration Bond Fund	fino allo 0,20%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	0,75%
Franklin Euroland Core Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin European Core Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin European Corporate Bond Fund	fino allo 0,30%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin European Dividend Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin European Growth Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin European Small-Mid Cap Growth Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin GCC Bond Fund	fino allo 0,30%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin Global Aggregate Bond Fund	fino allo 0,30%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin Global Aggregate Investment Grade Bond Fund	fino allo 0,30%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin Global Allocation Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin Global Convertible Securities Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin Global Corporate High Yield Fund	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Franklin Global Equity Strategies Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin Global Fundamental Strategies Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin Global Government Bond Fund	fino allo 0,30%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin Global Growth and Value Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin Global Growth Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin Global High Income Bond Fund	fino allo 0,40%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin Global Listed Infrastructure Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin Global Real Estate Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%

Nome dei Comparti	Classe A*	Classe AX*	Classe B*	Classe C**	Classe N*
Franklin Global Small-Mid Cap Growth Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin Gold and Precious Metals Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin High Yield Fund	fino allo 0,40%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin Income Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin India Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin Japan Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin K2 Alternative Strategies Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin MENA Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin Multi-Asset Income Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin Mutual Beacon Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin Mutual Euroland Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin Mutual European Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin Mutual Global Discovery Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin Natural Resources Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin Real Return Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin Strategic Balanced Fund	fino allo 0,40%	N/D	N/D	N/D	fino allo 1,00%
Franklin Strategic Conservative Fund	fino allo 0,30%	N/D	N/D	N/D	fino allo 1,00%
Franklin Strategic Dynamic Fund	fino allo 0,50%	N/D	N/D	N/D	fino allo 1,25%
Franklin Strategic Income Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin Technology Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin U.S. Dollar Liquid Reserve Fund	fino allo 0,10%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin U.S. Equity Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin U.S. Focus Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin U.S. Government Fund	fino allo 0,30%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin U.S. Low Duration Fund	fino allo 0,30%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin U.S. Opportunities Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin U.S. Small-Mid Cap Growth Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Franklin U.S. Total Return Fund	fino allo 0,30%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Franklin World Perspectives Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Templeton Africa Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Asian Bond Fund	fino allo 0,30%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Asian Dividend Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Asian Growth Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Asian Smaller Companies Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton BRIC Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton China Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Constrained Bond Fund	fino allo 0,30%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Eastern Europe Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Emerging Markets Balanced Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Emerging Markets Bond Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Emerging Markets Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Emerging Markets Smaller Companies Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Euro Liquid Reserve Fund	fino allo 0,10%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Euro Short-Term Money Market Fund	fino allo 0,10%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	0,50%
Templeton Euroland Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Templeton European Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Templeton European Total Return Fund	fino allo 0,30%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Frontier Markets Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Global (Euro) Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Templeton Global Balanced Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Global Bond (Euro) Fund	fino allo 0,30%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Global Bond Fund	fino allo 0,30%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%

Nome dei Comparti	Classe A*	Classe AX*	Classe B*	Classe C**	Classe N*
Templeton Global Equity Income Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Templeton Global Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Templeton Global High Yield Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Global Income Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Global Smaller Companies Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Templeton Global Total Return Fund	fino allo 0,30%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Growth (Euro) Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,25%
Templeton Korea Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Latin America Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%
Templeton Thailand Fund	fino allo 0,50%	fino allo 0,50%	fino allo 0,75%	1,08%	1,00%

* Commissione di mantenimento annua applicata al Valore Patrimoniale Netto medio della Classe di Azioni.

** Commissione di mantenimento annua applicabile al Valore Patrimoniale Netto medio delle Azioni di Classe C a partire dal secondo anno d'investimento e successivi.

4. COMMISSIONI DI SERVIZIO

Azioni di Classe B

Al Valore Patrimoniale Netto medio delle Azioni di Classe B, può essere applicata una commissione di servizio pari all'**1,06%** annuo.

Azioni di Classe C

Al Valore Patrimoniale Netto medio delle Azioni di Classe C, nel primo anno d'investimento può essere applicata una commissione di servizio pari all'**1,08%** annuo.



Franklin Templeton Investment Funds
Société d'investissement à capital variable
Sede legale: 8A, rue Albert Borschette, L-1246 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 35 177